

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**21/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-12-2012 al 21-12-2012

20-12-2012 24Emilia.com <b>Profughi Nord Africa, dal primo gennaio il compito passa dalla Protezione civile regionale alle prefetture</b> .....	1
20-12-2012 24Emilia.com <b>Dopo il terremoto riaperta la sala del consiglio provinciale di Reggio Emilia</b> .....	2
20-12-2012 24Emilia.com <b>Ibm dona 18 computer a scuole terremotate</b> .....	3
20-12-2012 24Emilia.com <b>Sisma, da Regione 25 mln per l'acquisto di alloggi Erp</b> .....	4
20-12-2012 Agronotizie <b>Terremoto, dall'Ue 2,66 miliardi all'agricoltura italiana</b> .....	5
20-12-2012 Arezzo Notizie <b>Gruppo di acquisto Parmigiano, effettuato anche il secondo giro di consegne VIDEO</b> .....	6
20-12-2012 Asca <b>Emilia R.: capo dipartimento V.F. Tronca visita zone terremotate</b> .....	7
20-12-2012 Asca <b>Terremoto: Emilia Romagna, erogati 23,3 milioni</b> .....	8
20-12-2012 Asca <b>Terremoto: Giunta E.Romagna stanZIA 25 mln per acquisto appartamenti</b> .....	9
21-12-2012 Avvenire <b>Una casa in affitto per i terremotati</b> .....	10
21-12-2012 Avvenire <b>«Storie di Gipo» tra i terremotati</b> .....	11
20-12-2012 Il Centro <b>rubati auto e materiale elettrico: un arresto</b> .....	12
20-12-2012 Il Centro <b>ecco i cinque borghi da salvare</b> .....	13
20-12-2012 Il Centro <b>barca: arrivano i miliardi cialente e lolli: bravi noi</b> .....	14
21-12-2012 Il Centro <b>porta nuova, ecco le misure previste per la partita di oggi</b> .....	16
21-12-2012 Il Centro <b>la conferenza sul turismo finisce in rissa verbale</b> .....	17
21-12-2012 Il Centro <b>vertice di confindustria confermato fabio spinosa</b> .....	19
20-12-2012 Comunicati.net <b>Un 2012 impegnativo per il gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia</b> .....	20
20-12-2012 Corriere Fiorentino <b>«Montelupo è un ghetto» Sigilli e trasferimenti</b> .....	21
20-12-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Orvieto, resurrezione post alluvione: la Camera del lavoro raccoglie 3mila euro per la palestra</b> .....	23
21-12-2012 Corriere della Sera <b>Fondazioni, 23 milioni alle zone terremotate</b> .....	24
21-12-2012 Corriere di Bologna <b>Profughi, blitz in Regione</b> .....	25
20-12-2012 Corriere di Viterbo.it <b>Una Protezione civile da 30 e lode</b> .....	26
20-12-2012 Estense.com	

<b>L'ippogrifo premia operatori e volontari del sisma</b> .....	27
21-12-2012 Estense.com	
<b>Un dolce Natale con la Protezione civile</b> .....	28
21-12-2012 Estense.com	
<b>Ferrara ringrazia i suoi eroi del terremoto</b> .....	29
21-12-2012 Estense.com	
<b>Tre gesti di solidarietà per ricostruire Cento</b> .....	31
20-12-2012 Faenzanotizie.it	
<b>Festa del pompiere a Casola Valsenio</b> .....	33
21-12-2012 Faenzanotizie.it	
<b>Iniziativa benefica dell'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini locale e del Comune di Riolo</b> .....	34
21-12-2012 Forli24ore.it	
<b>Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture</b> .....	35
21-12-2012 Forli24ore.it	
<b>Cesena e Montiano varano la gestione associata dei servizi di Polizia Municipale</b> .....	36
21-12-2012 Forli24ore.it	
<b>Auguri "gospel" a San Mercuriale con gli Intercity</b> .....	37
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il terzo settore raccoglie aiuti</b> .....	39
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b> .....	40
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>fossa, la chiesa terremotata è un presepe</b> .....	41
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>consegnato il maxi assegno per aiutare carpi e finale</b> .....	42
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>modena e la bassa poco rappresentate</b> .....	43
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>per ripartire c'è bisogno dello stato</b> .....	44
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>e. on illumina i "giardini della solidarietà" del polo scolastico</b> .....	45
20-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>errani: muzzarelli resta qui</b> .....	46
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>bellco, soldi ai dipendenti terremotati</b> .....	47
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>stefano gobbi: meno regali a natale ma un aiuto per tutti</b> .....	48
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>vaccari: È ora di diventare più concreti</b> .....	49
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>scomparso da un anno, resta il mistero</b> .....	50
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>da "mille non più mille" ai maya: tranquilli domani saremo qui</b> .....	51
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>bellco, premi ai dipendenti e soldi per le case inagibili</b> .....	52
21-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>inserire nel listino un sindaco terremotato</b> .....	53

21-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>vendite: centro storico in affanno</b>	54
21-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>la novese più forte di tutto</b>	55
20-12-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Consiglio comunale - Tep, gara per il socio privato - Degrado in città, Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune</b>	56
20-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>ricostruzione, trenta tecnici a rapporto</b>	59
21-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>tradizionale brindisi con il prefetto de miro</b>	60
21-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Natale a Mirandola: 2mila giochi per bimbi e rilancio economia del centro storico</b>	61
20-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Terremoto: per contributi Chiodi chiede seduta Stato-Regioni</b>	63
20-12-2012 L'Etruria.it <b>La Provincia di Arezzo rispetta il patto di stabilità</b>	64
21-12-2012 Libertà <b>«Quali i motivi reali del taglio di Boemi?»</b>	66
21-12-2012 Libertà <b>Al Verdi stasera concerto dei Lions pro terremotati</b>	67
21-12-2012 Libertà <b>CASTELVETRO - Pomeriggio speciale per i ragazzi della classe 1994 di Castelvetro, invitati, martedì scorso, in qualità di neo diciottenni dall'amministrazione comunale per un breve</b>	68
21-12-2012 Libertà <b>Fiorenzuola, tiene banco l'Unione Il Pdl: «Non più di quattro Comuni»</b>	69
21-12-2012 Libertà <b>Cura del territorio, incaricate 4 aziende</b>	70
21-12-2012 Libertà <b>Profughi, la Regione conferma: da Roma fondi per gestire il "post-emergenza"</b>	71
20-12-2012 Lugonotizie.it <b>Videoconferenza inerente il progetto "A Toy for a Children Smile"</b>	72
20-12-2012 Il Messaggero <b>LAURENTINO Emergenza abitativa due famiglie in un residence 12 Due nuclei familiari, in...</b>	73
20-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Gli auguri del prefetto con i ragazzi del Don Orione</b>	74
20-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>De Bernardinis e L'Aquila nella top ten di Nature</b>	75
21-12-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>JESI ABORTI INTERVENTI DA GENNAIO Ho preso contatti con Curatola, primario di ost...</b>	76
20-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>Frana a Ventotene il processo slitta ancora</b>	77
20-12-2012 Il Messaggero (Marche) <b>Alluvione, tutti i dubbi da chiarire in sei mesi</b>	78
21-12-2012 Il Messaggero (Rieti) <b>Capodimonte riaccende la sua stella cometa</b>	79
20-12-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Troppi scomparsi Allarme del prefetto</b>	80

20-12-2012 Modena Qui	
<b>Entro fine anno sarà annunciata la mini-proroga: il coordinamento passerà alle prefetture</b> .....	81
20-12-2012 Modena Qui	
<b>La Bassa resta senza candidati Nessun sindaco verso Roma</b> .....	82
20-12-2012 Modena Qui	
<b>Agricoltura: ok Ue a 2,6 miliardi di aiuti</b> .....	84
20-12-2012 Modena Qui	
<b>'Magnitudo Emilia' in mostra al Castello fino a febbraio</b> .....	85
20-12-2012 Modena Qui	
<b>Un pulmino per lo Junior Finale grazie a 'Un calcio al terremoto'</b> .....	86
20-12-2012 Modena Qui	
<b>A Sassuolo i profughi dell'Africa ci vogliono restare</b> .....	87
20-12-2012 Modena Qui	
<b>C'è il decreto di Napolitano: sciolto il Consiglio di Polinago</b> .....	89
20-12-2012 Modena Qui	
<b>Mirandola riconquista il centro</b> .....	90
20-12-2012 Modena Qui	
<b>Muzzarelli resta a Bologna</b> .....	91
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali</b> .....	92
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Accoglienza, pronta la proroga ai fondi</b> .....	94
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Il candidato sindaco della Bassa? Si spera nel buon cuore di Bersani</b> .....	95
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Formigine ha fatto una scelta diversa: Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra</b> .....	96
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Un viaggio condotto senza alcun preconcetto</b> .....	97
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Premi ai dipendenti: strada in salita</b> .....	98
21-12-2012 Modena Qui	
<b>Attività diverse ma medesimo territorio di provenienza. Quella Bassa modenese che ricorder...</b> .....	99
20-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>«Ronde» notturne per soccorrere chi dorme al gelo</b> .....	100
21-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Sul cesto il parmigiano dell'Emilia</b> .....	101
20-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Bimbi a rischio, cascano i pannelli dal soffitto</b> .....	102
21-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>«Premio speciale agli operai, ci siamo rialzati grazie a loro»</b> .....	103
20-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>La Cri di Follonica ha un nuovo presidente: Sergio Palmieri</b> .....	104
20-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Anziano scomparso nei boschi di Pescina</b> .....	105
21-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Nessuna notizia dello scomparso Il freddo intenso fa preoccupare</b> .....	106

20-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Esondazioni, ecco cosa è successo davvero</b> .....	107
21-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>«Santa Claus» in due piazze, c'è l'imbarazzo della scelta</b> .....	108
20-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Neanche un mattone in più nelle aree a rischio idrogeologico»</b> .....	109
20-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>MASSA NIENTE luminaria di Natale in via Zoppi: i soldi saranno ...</b> .....	110
20-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Assegni in dono agli alluvionati</b> .....	111
21-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Bagnone La frana avanza: paura nella frazione di Piallastra</b> .....	112
21-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Mirteto, slitta la richiesta di rinvio a giudizio</b> .....	113
21-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>La Prefettura si tinge di... rosa</b> .....	114
21-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Dieci nuovi cavalieri Onorificenze al Ducale</b> .....	115
21-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Finisce in una scarpata: lo salvano il prefetto e il suo autista</b> .....	116
20-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Cede ancora via Moro e un altro pezzo di strada scivola a valle</b> .....	117
20-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Scarpinata solidarietà</b> .....	118
21-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Argini, arrivano nuovi finanziamenti</b> .....	119
20-12-2012 La Nazione (Siena)	
<b>Misericordia I volontari partecipano ad una maxi-esercitazione</b> .....	120
20-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>«Strada pericolosa a causa d'una frana»</b> .....	121
20-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>di SILVIA ANGELICI PERUGIA «SOS SOGGETTI smarriti»...</b> .....	122
21-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>RIMARRÀ sino al 7 gennaio, a piazza Europa, la tenda di protezione civile allestita dal gruppo ....</b> .....	123
21-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>I terremotati verranno esentati dal pagamento dell'Imu</b> .....	124
21-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>«IL FUTURO dei lavoratori precari del terremoto a ridosso del voto parlamentare dei giorni scor...</b> .....	125
21-12-2012 La Nazione (Viareggio)	
<b>I balneari danno un sostegno ai terremotati e al "Grano"</b> .....	126
20-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>anche gabrielli al premio ippogrifo</b> .....	127
20-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>avis e gino neri vanno in tournée per i terremotati</b> .....	128
20-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>patto dei sindaci in consiglio comunale</b> .....	129
20-12-2012 La Nuova Ferrara	

<b>la musica che arriva al cuore</b> .....	130
20-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>dallo stato centrale più danni che aiuti</b> .....	131
20-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>oggi a cento una delegazione da tokio</b> .....	132
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>il ringraziamento alle associazioni</b> .....	133
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>siamo ripartiti grazie a voi parole e premi a chi ha aiutato</b> .....	134
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>il ricordo di roberto esempio di altruismo e di solidarietà</b> .....	135
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>i vigili del fuoco premiati in consiglio comunale</b> .....	136
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>un cambio in consiglio berselli subentra alla bigoni</b> .....	137
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>dal grande oriente d'italia un contributo di 50mila euro</b> .....	138
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>fondi della regione per acquistare alloggi pubblici</b> .....	139
21-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>vigili del fuoco e volontari, orgoglio di ferrara</b> .....	140
21-12-2012 OkSiena.it	
<b>GRANDE SUCCESSO A MURLO PER LA FESTA DEGLI ALBERI</b> .....	141
21-12-2012 Ravenna Today.it	
<b>In caso di emergenza 16 aree destinate alle tendopoli</b> .....	142
20-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Mirandola, la buona musica dopo il terremoto</b> .....	143
20-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia</b> .....	144
20-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Cisl dona personal computer e denaro all'istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia</b> .....	145
20-12-2012 Il Reporter.it	
<b>Scossa di terremoto sull'Appennino di magnitudo 1.8</b> .....	146
20-12-2012 La Repubblica	
<b>roma capitale, via libera al terzo decreto più poteri anti-traffico e fondi ai trasporti - cecilia gentile</b> .....	147
20-12-2012 La Repubblica	
<b>contrastare l'abbandono per sviluppare il territorio - mauro agnoletti</b> .....	148
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>INIZIATIVA AI «Rosa Nera» domenica banda e coro in favore dei terremotati</b> .....	149
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Musica a teatro per i terremotati</b> .....	150
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La corale canta per i terremotati</b> .....	151
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Via libera all'elisuperficie al Pennile di Sotto</b> .....	152
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>LE SCOPERTE DEL TERREMOTO</b> .....	153

20-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>DOPO IL SISMA Sasso Marconi dona 16mila euro per le scuole elementari di Crevalcore</b>	154
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Aiutiamo l'edilizia E presto un piano per attirare capitali»</b>	155
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Tav, atenei e pneumatici da neve Torna l'«assalto alla diligenza»</b>	156
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>FONDAZIONI L'impegno per l'Emilia terremotata</b>	157
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>L'ESONDAZIONE del canale di Lama di Reno che l'11 novembre scorso ha ca...</b>	158
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>«L'Unione dei Comuni è un beneficio per i cittadini»</b>	159
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>DALL'ESSENZA del messaggio natalizio unito al profondo senso civico nasce a ...</b>	160
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Natale swing' per l'Emilia: That's Amore' al Cicconi</b>	161
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Protezione civile e scuola accorpate</b>	162
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>L'Ippogrifo ai Vigili del fuoco e ai volontari di Protezione civile</b>	163
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Cinque concerti della Gino Neri' a favore dei danneggiati dal sisma</b>	164
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Gli sbandieratori italiani uniti per riaprire palazzo Schifanoia</b>	165
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Grazie a voi questo territorio è risorto»</b>	166
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Le associazioni scese in campo</b>	167
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Tares, il Comune perde 300mila euro»</b>	168
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>La memoria storica del paese rivive nei Quaderni poggesi'</b>	169
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>ALTRO CONTRIBUTO economico per il restauro del Teatro Comunale: i fondi, in quest...</b>	170
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Il gospel canta per l'Emilia Concerto per i terremotati</b>	171
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Bertinoro è pronta «Luci spente e sangiovese»</b>	172
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>DOVADOLA ALBERO DI NATALE, SI ACCENDONO LE LUCI</b>	173
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Sistemata la frana, in via Paniga ora si può passare</b>	174
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>La Bassa Romagna si espande fino al Libano</b>	175
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Manifestazioni e Babbo Natale con i pompieri volontari</b>	176
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	



<b>Panorama dedica uno speciale' alla rinascita post terremoto</b> .....	177
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Entro gennaio 3.500 persone si trasferiranno nei moduli</b> .....	178
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Aeroporto di Pavullo, ancora scintille sui costi</b> .....	179
20-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Cinque famiglie terremotate a Capri. «Grazie di cuore»</b> .....	180
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>SI avvicina il Natale ed il freddo di questi giorni forse cancellerà il rico...</b> .....	181
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Pd, nel listino di Bersani un uomo simbolo del terremoto»</b> .....	182
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«IL PROSSIMO sarà un anno difficile». Ieri il sindaco di Modena Gi...</b> .....	183
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Più servizi e autonomia locale «Ecco la nuova Croce Rossa»</b> .....	184
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>FORMIGINE QUESTO 2012 davvero ci ha scosso la vita. Ha scosso gli orizzonti, ha scosso ...</b> .....	185
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Che sia un Natale di speranza</b> .....	186
21-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>PRO CARITAS Domani raccolta alimentare all'Iper Rossini</b> .....	187
20-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Comer cresce nonostante la crisi e il terremoto</b> .....	188
21-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Prefetto commosso da Benigni</b> .....	189
21-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Rinuncia di Natale per aiutare i terremotati</b> .....	190
21-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«LA LEGGE di stabilità, entrata in Senato con zero risorse destinate al patt...</b> .....	191
20-12-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Rapporto sull'economia 2012: recessione e terremoto, un anno difficile.</b> .....	192
21-12-2012 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. La Carica dei Babbi Natale a Riccione, tra divertimento e solidarietà.</b> .....	194
20-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Legge stabilità, Giovanardi (PDL): "inaccettabile l'atteggiamento del governo verso i terremotati di Emilia e Lombardia"</b> .....	196
20-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Profughi del Nord Africa, prosegue l'attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture emergenziali</b> .....	197
20-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Raccolta pro terremotati in Emilia, la Lega Serie B contribuisce alla realizzazione di due Centri di comunità</b> .....	199
20-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Terre d'Argine, resoconto del Consiglio di ieri (19/12)</b> .....	200
21-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Emergenza umanitaria per profughi del Nord Africa, a Sassuolo rinnovo permanenza per 12 persone</b> .....	202
21-12-2012 Il Sole 24 Ore	

<b>L'Acri ha erogato 23 milioni di euro</b> .....	203
20-12-2012 TRCgiornale.it	
<b>Tarquinia, anno impegnativo per la Protezione Civile</b> .....	204
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>summit di sindaci sul rischio idrogeologico</b> .....	205
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>natale tra spettacoli e solidarietà</b> .....	206
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>danni da calamità naturale, se ne parla alla sala carpi</b> .....	208
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>prefettura, la riscossa delle donne</b> .....	209
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>elicottero della marina militare per le emergenze sanitarie</b> .....	210
20-12-2012 Il Tirreno	
<b>rivedere tutto il territorio</b> .....	211
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>lieve scossa di terremoto epicentro a san marcello</b> .....	212
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>dopo il terremoto di maggio dimenticato dalla mia terra</b> .....	213
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>siglato l'accordo per la ricerca su scienze e tecnologie marine</b> .....	214
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>nessuna traccia ancora dell'anziano scomparso</b> .....	215
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>il terzo funzionario? uno spreco di soldi</b> .....	216
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>alluvione, ecco come sono stati spesi i primi 3,5 milioni</b> .....	217
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>dieci nuovi cavalieri al merito della repubblica</b> .....	218
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>frana di mirteto, slitta a gennaio l'udienza</b> .....	219
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>ecco "vita": lavoriamo per ripartire</b> .....	220
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>2013 pieno di incognite per la provincia salvata</b> .....	221
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>un aiuto all'emilia con l'incasso del playout</b> .....	222
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>territorio fragile, lunigiana al tappeto</b> .....	223
21-12-2012 Il Tirreno	
<b>ruspe in spiaggia, comincia la pulizia</b> .....	224
20-12-2012 ValdarnoPost	
<b>Temperature in picchiata, mattinata di ghiaccio sulle strade del Valdarno. Dalle 7 spargisale in azione</b> .....	225
20-12-2012 Viterbo Oggi	
<b>per la Prociv comunale - Dettaglio notizia"&amp;gt; Un 2012 impegnativo per la Prociv comunale</b> .....	226
20-12-2012 Viterbo Oggi	

<b>A scuola di sicurezza dai Vigili del Fuoco</b> .....	227
20-12-2012 Viterbo Oggi	
<b>Posizionata stella cometa del presepe subacqueo</b> .....	228
20-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI</b> .....	229
20-12-2012 marketpress.info	
<b>ROMA, FEDERALISMO; ALEMANNI: «OK APPROVAZIONE TERZO DECRETO, ORA REGIONE FACCIA IL SUO»</b> .....	230
20-12-2012 marketpress.info	
<b>EMILIA ROMAGNA, BILANCIO 2013: CRESCITA E LAVORO, GLI OBIETTIVI DELLA MANOVRA APPROVATA OGGI DALL´ASSEMBLEA LEGISLATIVA</b> .....	231
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Il bilancio del terremoto sul tavolo della Regione</b> .....	233
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Emilia Romagna, terra per mafie da non contaminare</b> .....	234
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Emilia Romagna, economia a segno meno nel 2012</b> .....	235
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Cgil: "I terremotati rischiano una busta paga a zero euro"</b> .....	236
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Agricoltura: sisma e siccità fermano la produzione</b> .....	237
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Intesa Cdp-Abi sul sisma, 6 miliardi a famiglie e imprese</b> .....	238
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>"Noi ci siamo": Coop Estense per le scuole del cratere</b> .....	239
21-12-2012 viaEmilianet	
<b>Coop Estense e il sisma, 10 milioni di danni</b> .....	240

***Profughi Nord Africa, dal primo gennaio il compito passa dalla Protezione civile regionale alle prefetture***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Profughi Nord Africa, dal primo gennaio il compito passa dalla Protezione civile regionale alle prefetture"*

Data: 20/12/2012

Indietro

Profughi Nord Africa, dal primo gennaio il compito passa dalla Protezione civile regionale alle prefetture

Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del nord Africa che da marzo del 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna insieme ad altre regioni d'Italia. Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, infatti, sta per terminare il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come soggetto attuatore per gestire l'emergenza.

Dal primo gennaio 2013 la competenza dovrà passare al ministero dell'Interno e alle prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il ministero ha comunque assicurato a Regioni ed enti locali le risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno due mesi le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale.

Per valutare la situazione la Regione Emilia-Romagna ha convocato nel pomeriggio di giovedì 20 dicembre a Bologna la cabina di regia sull'emergenza profughi alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata ricevuta anche una delegazione di migranti che ha presentato un documento con una richiesta di interventi puntuali. La cabina di regia "si è impegnata a valutare i temi proposti e a risolvere le questioni di propria competenza - ha spiegato l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi - e il nostro impegno continuerà a sostegno delle attività in capo alle prefetture". In Emilia-Romagna, da aprile a ottobre 2011, sono state accolte circa 1.700 persone, alcune delle quali hanno successivamente lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiate presenti in 146 Comuni del territorio regionale, alle quali si devono aggiungere le 81 persone provenienti dalla Tunisia (dati del monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa (Ena) realizzato dal servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione).

Di queste 971 sono titolari di un permesso di soggiorno per richiesta di asilo, altre hanno ottenuto una forma di protezione internazionale o umanitaria. Per la maggior parte, però, si tratta di persone ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico, essendo nella condizione di richiedenti asilo: o devono ancora essere ascoltate dalla commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale nella sezione distaccata di Bologna o sono in attesa della notifica dell'esito dell'audizione, o ancora si sono viste respingere la domanda di asilo (i dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232) e hanno presentato ricorso (200 persone sulle 232 con esito negativo della richiesta).

Sommando invece le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi. La grande maggioranza dei profughi accolti (1.248) risulta non occupata, mentre 47 persone hanno trovato un lavoro e risultano regolarmente assunte.

Ultimo aggiornamento: 20/12/12

## *Dopo il terremoto riaperta la sala del consiglio provinciale di Reggio Emilia*

- 24Emilia.com

### **24Emilia.com**

*"Dopo il terremoto riaperta la sala del consiglio provinciale di Reggio Emilia"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Dopo il terremoto riaperta la sala del consiglio provinciale di Reggio Emilia

In occasione dello scambio di auguri tra giunta e dipendenti della Provincia di giovedì 20 dicembre è stata riaperta la sala del consiglio provinciale di Reggio Emilia dove sono stati ultimati a tempo di record i lavori di consolidamento, restauro e manutenzione straordinaria resi necessari dopo le scosse di terremoto dello scorso maggio. Oggetto dell'intervento, in particolare, è stata la volta a botte in arelle con ornato pittorico con cassettonato a lacunari (prima metà del XIX secolo, autore Vincenzo Carnevali) che - insieme agli affreschi di Prospero Minghetti - impreziosisce la sala.

Gli interventi, progettati e diretti dall'architetto Fiorenzo Basenghi della Provincia di Reggio Emilia, sono stati realizzati dalle ditte Tecton (per i lavori di consolidamento e restauro della volta e tutte le riprese pittoriche all'interno della sala) e De Angeli-Galassi, che si è occupata invece delle opere murarie. Il costo dell'intervento è stato di circa 200mila euro comprensivi di oneri della sicurezza e oneri fiscali.

"Siamo tornati a casa nostra - ha spiegato la presidente dell'ente Sonia Masini - la casa di tutta la provincia e di tutti i reggiani. Non abbiamo bisogno del duca e delle province vicine per tutelare il nostro patrimonio. Reggio Emilia è una realtà fortissima, ha delle performance migliori rispetto alle province vicine", ha detto facendo riferimento al progetto di riordino - ora congelato - che avrebbe visto la Provincia di Reggio Emilia essere accorpata a quella di Modena.

"Indagini a livello nazionale - ha aggiunto la Masini - riconoscono ai reggiani un certo ottimismo, una visione del futuro positiva e prestazioni migliori. Questa realtà continua a lavorare e a tenere anche se colpita dalla crisi economica.

Abbiamo delle persone che in modo silenzioso cercano di fare impresa, di produrre reddito. Reggio Emilia è così".

Riferendosi alla riforma delle Province, invece, la presidente ha ricordato che "non sono in vista modifiche immediate. La riforma proposta era iniqua e ingiusta, puniva dei territori e ne premiava altri meno produttivi. Noi non siamo per chiuderci nella difesa di ciò che abbiamo. Continuo a pensare che una provincia unica dell'Emilia sarebbe molto più forte di quattro singole province. Continueremo a sostenere questo progetto".

La Masini, infine, si è soffermata anche sui tagli a cui sono sottoposti gli enti locali: "Ci hanno tagliato molto, ma non andremo in dissesto. Chiuderemo il bilancio 2013 senza tagliare gli stipendi ai dipendenti, taglieremo altre spese. Ce la faremo perché da anni lavoriamo in questa direzione, abbiamo i conti in regola e abbiamo portato questo ente ad essere uno dei più efficienti d'Italia".

In seguito il brindisi e lo scambio di auguri è stato replicato dalla presidente Masini nella sede del centro unificato di Protezione civile che ospita il centro di coordinamento provinciale che, dallo scorso maggio, sta seguendo l'emergenza terremoto e la fase post-sisma. Oltre allo staff della Protezione civile della Provincia distaccato al Cup (la responsabile Federica Manenti e il collaboratore Luciano Gobbi, il dirigente Domenico Savastano e i dipendenti Alessio Campisi, Simona Giampellegrini, Matteo Guerra e Giuseppe Sgrò) erano presenti, tra gli altri, il presidente del Coordinamento delle associazioni di volontariato Giorgio Ballarini con il coordinatore dell'emergenza Marcello Margini, il responsabile del 118-Reggio soccorso Sergio Albani e il caposquadra esperto dei vigili del fuoco Giuseppe Pologruto.

L'occasione ha permesso alla presidente della Provincia di ringraziare nuovamente "tutti voi che, con così grande impegno e professionalità, avete lavorato in questi mesi. Ovunque vada ho sempre sentito elogiare l'efficienza della nostra Protezione civile e del movimento del volontariato reggiano e questa è una delle tante conferme dell'importanza della Provincia, o almeno di quelle che, come a Reggio Emilia, funzionano".

Ultimo aggiornamento: 20/12/12

***Ibm dona 18 computer a scuole terremotate***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Ibm dona 18 computer a scuole terremotate"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Ibm dona 18 computer a scuole terremotate

Diciotto postazioni multimediali KidSmart Early Learning, donate alle scuole dell'infanzia delle zone terremotate della provincia di Modena per facilitare l'integrazione dei bambini con disabilità. È il progetto, frutto della collaborazione tra Fondazione Ibm Italia e Fondazione Asphi onlus, che ha visto la collaborazione della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Modena, in veste di coordinatore, e dell'Ufficio scolastico provinciale di Modena.

KidSmart è un computer a misura di bambino con caratteristiche che sottolineano come la tecnologia possa integrarsi ai processi educativi offrendo un sostegno ai bambini con maggiori difficoltà. Alla donazione si è accompagnata la formazione, da parte della Fondazione Asphi, degli insegnanti delle scuole d'infanzia coinvolte.

Ultimo aggiornamento: 20/12/12

***Sisma, da Regione 25 mln per l'acquisto di alloggi Erp***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Sisma, da Regione 25 mln per l'acquisto di alloggi Erp"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Sisma, da Regione 25 mln per l'acquisto di alloggi Erp

La Regione Emilia Romagna ha stanziato 25 milioni di euro per l'acquisto di appartamenti, già realizzati e disponibili sul mercato, da destinare ai nuclei familiari il cui alloggio di edilizia residenziale pubblica loro assegnato è diventato inagibile a causa del terremoto.

Nei 17 Comuni destinatari dei fondi regionali, individuati in base a diversi criteri di priorità, gli alloggi a disposizione per un eventuale acquisto sono circa 500 selezionati a seguito di una manifestazione di interesse promossa dalla Regione.

Il programma di intervento e le risorse sono contenute in due deliberazioni emanate dalla Giunta regionale: i provvedimenti sono consultabili sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

Nella ripartizione delle risorse ai Comuni: a Crevalcore sono stati assegnati 1.063.636 euro (provincia di Bologna); a Cento 1.263.736 euro, a Mirabello 500 mila euro, a Bondeno 500.000 euro, a Sant'Agostino 500 mila euro (provincia di Ferrara); a San Possidonio 2.327.373 euro, a Mirandola 2.327.373 euro, a Finale Emilia 1.755.944 euro, a Cavezzo 2.327.373 euro, a Novi di Modena 2.127.373 euro, a San Felice sul Panaro 2.127.373 euro, a Concordia sulla Secchia 2.127.373 euro, a Camposanto 1.555.944 euro, a Carpi 692.307 euro e a Bomporto 692.307 euro (provincia di Modena). Le priorità con cui sono stati ripartiti i fondi ai Comuni hanno tenuto conto: della percentuale di abitazioni classificate con danno 'E'; di un elevato numero di alloggi pubblici danneggiati; della percentuale di famiglie che percepiscono il CAS superiore al 10%; della presenza di tendopoli fino alla chiusura completa dei campi; del ricorso alla soluzione dell'allestimento dei moduli prefabbricati (cosiddetti PMAR).

Ultimo aggiornamento: 20/12/12

***Terremoto, dall'Ue 2,66 miliardi all'agricoltura italiana***

- AgroNotizie - Attualità

**AgroNotizie**

*"Terremoto, dall'Ue 2,66 miliardi all'agricoltura italiana"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

20 dic 2012 | Attualità

Terremoto, dall'Ue 2,66 miliardi all'agricoltura italiana

Via libera della Commissione europea agli aiuti a sostegno di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto: a beneficiarne saranno mille aziende

[E-mail](#) [Stampa](#)

Terremoto, aiuti dall'Unione europea all'Italia

Via libera della Commissione europea a 2,66 miliardi di aiuti di Stato a sostegno della ripresa dell'agricoltura dopo il sisma terremoti che ha colpito nel maggio scorso Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Gli aiuti andranno a mille imprese agricole di produzione, trasformazione e vendita di prodotti.

La Commissione europea ha giudicato "compatibile" il sostegno finanziario del governo italiano "con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura e silvicoltura".

La misura autorizzata, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, ha l'obiettivo di "riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale e a consentire di riprendere l'attività senza farli beneficiare per questo di un vantaggio supplementare". L'aiuto sarà concesso mediante sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato'. Per quanto riguarda l'entità del danno, verrà stabilita in ogni singolo caso. L'importo della compensazione ricevuta non può superare l'entità totale dei danni provocati dal sisma.

Le autorità italiane hanno confermato, spiega ancora Bruxelles, che si terrà conto delle norme relative al cumulo degli aiuti e che l'importo complessivo della compensazione ricevuta da un singolo beneficiario da fondi pubblici combinati con indennità assicurative non supererà il 100% dei danni accertati. La Commissione ha concluso che la misura si limita a compensare i danni provocati dalla calamità naturale e prevede un meccanismo adeguato per evitare sovracompensazioni.



**Gruppo di acquisto Parmigiano, effettuato anche il secondo giro di consegne VIDEO****Arezzo Notizie**

"Gruppo di acquisto Parmigiano, effettuato anche il secondo giro di consegne VIDEO"

Data: 20/12/2012

Indietro

20 Dic 2012

Ore 16:53

Gruppo di acquisto Parmigiano, effettuato anche il secondo giro di consegne VIDEO

Sono tornati ancora una volta in azione. Eccoli qua i ragazzi del gruppo di acquisto del Parmigiano. Oggi, dopo peripezie e maltempo, i volontari che hanno nuovamente organizzato la raccolta-vendita di prodotti 100% made in Emilia sono tornati a distribuire leccornie.

Nei mesi passati, attraverso il gruppo Facebook costituitosi in seguito al tragico terremoto che ha distrutto numerose cittadine dell'Emilia, aretini e non si sono nuovamente rimboccati le maniche per far sentire la propria solidarietà. Ecco allora che, con l'avvicinarsi del Natale, sono arrivate le nuove ordinazioni. Questa volta però non solo parmigiano ma anche cotechini, lambrusco e zamponi.

"Siamo felici del risultato ottenuto – racconta Gianni Mutarelli, coordinatore del gruppo di acquisto – abbiamo lavorato sodo tutti insieme affinché questo secondo appuntamento con la solidarietà potesse trovare spazio. Siamo riusciti nel nostro intento e questo ci rendere fieri e felici".

Dunque, a quanto sembra, agli aretini questa Emilia piace sempre di più. Chissà se a Pasqua arriveranno delle nuove ordinazioni...

Vedi anche

Ordini per 35mila euro, continua senza sosta l'attività del gruppo di acquisto del Parmigiano terremotato

Altro in questa categoria: « De Mistura: "Cari studenti di Rondine ecco come si risolvono i conflitti" Consiglio comunale, approvato il regolamento per il mercato coperto al palazzo delle Logge del Grano »

***Emilia R.: capo dipartimento V.F. Tronca visita zone terremotate***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R.: capo dipartimento V.F. Tronca visita zone terremotate"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

Emilia R.: capo dipartimento V.F. Tronca visita zone terremotate

20 Dicembre 2012 - 13:59

(ASCA) - Roma, 20 dic - Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Prefetto Francesco Paolo Tronca, sara' questa sera al Comando di Reggio Emilia per incontrare i Comandanti dei Vigili del Fuoco delle province dell'area di cratere e il personale impegnato nell'emergenza post-terremoto, prendendo poi parte alla tradizionale cena di Natale presso la mensa della caserma.

Nel pomeriggio, il Capo Dipartimento Tronca parteciperà alla cerimonia di auguri in Prefettura, nel corso della quale il Prefetto di Reggio Emilia Antonella De Miro rivolgerà un ringraziamento ai Vigili del Fuoco e a tutte le altre componenti del soccorso per l'importante opera svolta in aiuto alla popolazione emiliana colpita dal sisma.

red-gc/

***Terremoto: Emilia Romagna, erogati 23,3 milioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Emilia Romagna, erogati 23,3 milioni"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Emilia Romagna, erogati 23,3 milioni

20 Dicembre 2012 - 13:41

(ASCA) - Roma, 20 dic - Le Fondazioni di origine bancaria associate in Acri hanno mantenuto e superato il proprio impegno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso. Hanno erogato 23,3 milioni di euro per interventi nei territori colpiti dal sisma sia in Emilia che nel Mantovano. Circa 5,2 milioni di euro provengono dalla raccolta coordinata dall'Acri nell'ambito dell'intero sistema Fondazioni; 17 milioni dalle Fondazioni dell'Emilia Romagna, soprattutto quelle delle province colpite; 1,1 milioni specificamente indirizzati all'area di Mantova. Moltissimi gli interventi finanziati. Si va dagli ospedali agli edifici storici, dai mezzi d'emergenza alle attività produttive, spesso collaborando con le Casse di Risparmio Spa per creare fondi di garanzia destinati al finanziamento di imprenditori e artigiani. Ma in primis e soprattutto l'attenzione delle Fondazioni si è focalizzata sull'emergenza scuola.

<>

com-ram

***Terremoto: Giunta E.Romagna stanZIA 25 mln per acquisto appartamenti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Giunta E.Romagna stanZIA 25 mln per acquisto appartamenti"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Giunta E.Romagna stanZIA 25 mln per acquisto appartamenti

20 Dicembre 2012 - 11:32

(ASCA) - Bologna, 20 dic - La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 25 milioni di euro per l'acquisto di appartamenti, già realizzati e disponibili sul mercato, da destinare ai nuclei familiari il cui alloggio di edilizia residenziale pubblica loro assegnato è diventato inagibile a causa del terremoto. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

Nei 17 Comuni destinatari dei fondi regionali, individuati in base a diversi criteri di priorità, gli alloggi a disposizione per un eventuale acquisto sono circa 500 selezionati a seguito di una manifestazione di interesse promossa dalla Regione.

Il programma di intervento e le risorse sono contenute in due deliberazioni emanate dalla Giunta regionale.

com-dab/

***Una casa in affitto per i terremotati***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-12-2012

**Una casa in affitto per i terremotati**

Grazie a Caritas, Provincia ed Enti locali, 139 famiglie hanno trovato un alloggio a Moglia, Pegognaga e San Giacomo DA MANTOVA

**MARCELLO PALMIERI**

Su 177 famiglie richiedenti, 139 hanno trovato un alloggio temporaneo. Ma non da sole. Grazie a 'Una casa per tutti', associazione che vede partecipare Caritas diocesana, Amministrazione provinciale e vari enti locali. Costituita nel 2004 e potenziata dopo il sisma di maggio. Ieri un primo bilancio dell'emergenza, almeno per quel che riguarda le problematiche abitative.

Delle domande pervenute, 90 riguardano famiglie italiane, 87 nuclei stranieri. Il totale delle persone coinvolte supera le 600 unità. Il Comune con le problematiche maggiori, nel Mantovano, si rivela ancora una volta Moglia, seguito da Pegognaga e San Giacomo delle Segnate. Dei 139 contratti di locazione, la stragrande maggioranza (131) è stata stipulata direttamente tra le parti grazie alla mediazione gratuita dell'Associazione. Nei rimanenti 8 casi, tutti caratterizzati da un'indigenza cronica, si è resa invece necessaria la sottoscrizione diretta da parte di 'Una casa per tutti': garanzia per i proprietari, incentivati così ad affittare il loro immobile. Le famiglie che hanno trovato sistemazione in alloggi privati sono 124, mentre le altre 15 si sono trasferite in case Aler. Poi i contributi: 119.418 euro di cui 38.560 impegnati e 80.858 già erogati. In gran parte sono stati destinati a sostenere la locazione, in misura minore come aiuto per traslochi e messe in sicurezza. Giordano Cavallari, direttore della Caritas diocesana, vede in questi dati «un buon risultato». E sottolinea lo sforzo della Fondazione Cariverona «che ha contribuito al progetto con 500mila euro». Nelle sue parole, anche un invito ai media: «non dimenticare le persone», pur consapevole che «il terremoto ha causato ingenti danni anche alle opere pubbliche e ai monumenti». Tra questi, le 129 chiese mantovane lesionate in modo più o meno grave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Storie di Gipo» tra i terremotati

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

SPETTACOLI

21-12-2012

## «Storie di Gipo» tra i terremotati

U

n Natale di speranza e di certezze quello vissuto dai bambini delle zone terremotate dell'Emilia-Romagna. Lo testimoniano le tre puntate di *Storie di Gipo* su Rai Yoyo, registrate in altrettante località della provincia di Modena e che verranno messe in onda con inizio alle ore 17.30, domenica prossima (quella realizzata a San Possidonio), il 29 dicembre (quella a San Felice sul Panaro) e il 30 (quella a Mirandola). Si tratta degli ultimi appuntamenti della serie, per quest'anno. «Tutti i bambini che abbiamo intervistato racconta Oreste Castagna, ovvero Gipo Scribantino, il direttore del Giornale del Fantabosco, autore e conduttore della trasmissione hanno detto che vogliono rimanere nel loro paese perché lì ci sono la scuola e l'oratorio». Sono i luoghi dell'educazione e del divertimento, ed è bello sapere che sia così forte, tra bambini di sei-sette anni, il senso dell'appartenenza. È un messaggio di grande speranza: che la ricostruzione possa avvenire più celermente possibile e che presto si ricreino, in quei luoghi, le condizioni di una vita normale. «I piccoli ospiti delle tre puntate spiega Castagna hanno parlato del 'grande rumore' che ha cambiato la loro vita con una serenità inaspettata e ci hanno insegnato soprattutto che bisogna andare avanti». Un altro aspetto emerso nei racconti dei bambini è la 'forza' dimostrata dai nonni nei drammatici momenti seguiti dalla tremenda scossa del 20 maggio scorso: «Tremava tutto ma loro non avevano paura di niente» hanno detto. «Un grande insegnamento sociale» commenta Castagna. A testimoniare questo attaccamento alle loro radici, l'iniziativa degli alunni della scuola di Mirandola che sono entrati nella nuova struttura scolastica costruita dopo il sisma portando con sé i disegni della vecchia scuola: non per semplice nostalgia ma come fatto cosciente 'costitutivo della loro storia'.

**Fulvio Fulvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rai Yoyo, i bambini raccontano «il grande rumore» che ha sconvolto l'Emilia, il coraggio dei nonni e la voglia di ripartire

***rubati auto e materiale elettrico: un arresto***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

**CARABINIERI**

Rubati auto e materiale elettrico: un arresto

VASTO Un presunto pusher denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti, un uomo di San Salvo arrestato a Vasto in flagranza per furto di autovettura e un autocarro Mercedes della protezione civile Valtrigno rubato poche ore prima recuperato con un carico di dieci quintali di cavi elettrici rubati. È il bilancio dei controlli fatti dai carabinieri a Vasto e San Salvo nelle ultime 48 ore. Martedì mattina i militari di San Salvo hanno sorpreso un giovane di 23 anni con 12 grammi di marijuana. Già noto alle forze dell'ordine, il giovane è stato denunciato per detenzione di droga. A insospettire i militari è stato il suo girovagare a piedi nel centro cittadino e il turbamento manifestato quando si è accorto della presenza dei carabinieri. Il giovane ha cercato di allontanarsi in fretta. È stato fermato e perquisito. «Nelle tasche della giacca nascondeva tre bustine di cellophan contenenti marijuana», raccontano i carabinieri. Il giovane è stato denunciato. Poche ore dopo a Piana Sant Angelo i carabinieri hanno ritrovato un autocarro Mercedes della protezione civile Valtrigno rubato la notte fra lunedì e martedì. Il furgone era carico di materiale elettrico trafugato probabilmente in diverse aziende della zona. Il mezzo è stato affidato alla scientifica per i rilievi del caso e dopo riconsegnato alla Valtrigno. A Vasto, invece, i militari del Nor hanno arrestato in flagranza di reato un pregiudicato di San Salvo fermato alla guida di una Fiat Panda rubata pochi minuti prima davanti al cimitero. La vettura è stata riconsegnata al proprietario, mentre l'uomo che la guidava e che non ha saputo giustificare il possesso del veicolo, è stato arrestato per furto. L'uomo ha ottenuto gli arresti domiciliari. Questa mattina l'udienza di convalida dell'arresto. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

*ecco i cinque borghi da salvare*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**UNIVERSITÀ & WWF**

Ecco i cinque borghi da salvare

Un progetto rende protagonisti gli abitanti dei paesi terremotati

TERAMO Borghi Attivi, la ricostruzione dalla partecipazione : è questo il tema dell'incontro che si terrà oggi dalle 15 nell'aula tesi di Scienze politiche a Colleparco per presentare i risultati del progetto Borghi attivi per lo statuto partecipato dei luoghi ([www.borghiattivi.it](http://www.borghiattivi.it)), promosso dal Wwf Teramo come capofila di una rete di associazioni locali, cooperative ed enti locali e finanziato dal bando per la progettazione sociale Emergenza Abruzzo dell'associazione delle Casse di risparmio italiane. Obiettivo del progetto è stato quello di coinvolgere le comunità locali di cinque paesi colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009 (Civitella Casanova, Fano Adriano, Fontecchio, Pescomaggiore e Santa Maria del Ponte) in altrettanti percorsi di progettazione partecipata per elaborare uno statuto dei luoghi, uno strumento anglosassone per far fronte dal punto di vista sociale ai cambiamenti economici e demografici simili a quelli affrontati dagli abitanti dei paesi colpiti dal terremoto. In oltre un anno di lavoro, attraverso decine di incontri e manifestazioni, è stato chiesto ai cittadini dei paesi coinvolti ed a coloro che li hanno visitati durante le vacanze, di descrivere le proprie aspettative sulla ricostruzione sullo sviluppo di questi piccoli centri. Ad aprire il convegno sarà Everardo Minardi, del dipartimento di teorie e politiche dello sviluppo sociale dell'Università di Teramo, intervverrà tra gli altri anche Alessio di Giulio, coordinatore del progetto e modererà Luciano Di Tizio, presidente Wwf Abruzzo. (b.g.)



***barca: arrivano i miliardi cialente e lolli: bravi noi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Barca: arrivano i miliardi Cialente e Lolli: bravi noi

Il ministro ha chiesto al Cipe di stanziare oltre duemila milioni di euro Il sindaco: saranno pagate le imprese che aspettano soldi da mesi

gli arretrati

LA RICOSTRUZIONE»SOTTO L ALBERO

Sbloccati i fondi per i lavori fatti

Oltre mille mandati di pagamento fermi da tempo, destinati a imprese e cittadini (lavori alle case A, B, C, E) sono partiti per essere erogati nel giro di 48 ore. Lo comunicano il sindaco Cialente e l'assessore alle Finanze De Santis. «Finalmente sono stati trasferiti i fondi destinati alla ricostruzione a seguito del decreto 2319/2012 della Presidenza del consiglio dei ministri, Dipartimento sviluppo economico». «Il Decreto ripartisce per l'anno 2012 la somma complessiva di 244.879.663,00 di euro di cui 154.274.187,69 per il Comune dell'Aquila, pari al 63%, e 90.605.475,31 per gli altri 56 Comuni del cratere, pari al 37% del totale», a seguito dell'accordo siglato il 22 novembre. «Il pagamento degli oltre mille mandati, fermi da tempo», affermano Cialente e De Santis, «consentirà a tante ditte e tanti cittadini di veder soddisfatte le legittime aspettative e di evitare conseguenze negative sul piano economico».

di Giustino Parisse w L'AQUILA Quella di ieri è stata una giornata che potrebbe entrare di diritto in un libro su come i politici con le loro chiacchiere riescono a gettare fumo negli occhi dei cittadini ignari e sempre più rassegnati. A voler dar conto in maniera asettica di comunicati stampa giunti a valanga nelle redazioni di giornali, televisioni, siti web si potrebbe scrivere che L'Aquila e gli aquilani potranno trascorrere un Natale sereno, la città sarà riempita presto di soldi, le imprese che hanno fatto i lavori alle case A, B e piccola parte delle E saranno pagate, il mini commissario Aldo Mancurti novello Babbo Natale è passato con la slitta trainata dalle renne e ha gettato nelle casse dei Comuni centinaia di milioni. Il ministro Fabrizio Barca travestito da Re Magio è giunto alle capanne degli aquilani (map e piani case) seguendo la stella cometa che gli è stata indicata da Cialente e Lolli camuffati da angeli e ha poggiato sotto l'albero già infiocchettato un po' di zecchini d'oro simil-euro. Quest'anno a scendere dalle stelle e a portare la pace nel cuore degli aquilani terremotati e sfollati non sarà il Bambinello ma tutti quei politici in cerca di un posticino all'ombra dei palazzi romani. E allora, con le elezioni in vista, sono tutti buoni: prendete e votate, poi se ne riparlerà. C'è un piccolo particolare. Tutto quello che è stato annunciato ieri (leggere bene: annunciato) è ciò che il governo aveva promesso da anni e che finora non aveva concesso mandando alla malora imprese che non hanno più i soldi per pagare i dipendenti e allungando l'agonia di chi ha i progetti pronti da tempo ma non rivedrà casa sua prima di decenni. Dal ricco cenone dei politici gli aquilani avranno briciole e illusioni ma l'importante è passare tranquillamente il Natale e poi arrivare alle elezioni senza farsi troppo male. La solita tattica per dilazionare tutto nel tempo e chi vivrà vedrà. Il primo comunicato è giunto dal mattiniero ministro Barca che ha fatto scrivere: «Nella odierna riunione preparatoria del Cipe, il ministro Fabrizio Barca ha proposto l'assegnazione di 2.245 milioni destinati alla ricostruzione post-terremoto dell'Abruzzo. Con tali risorse si darà un forte impulso alla gestione ordinaria delle attività di ricostruzione disposta dal decreto-legge 83/2012 a seguito della chiusura dello stato di emergenza. Gli scopi prioritari della ripartizione sono quelli di assicurare il rientro nelle proprie abitazioni, il ripristino delle funzioni e dei servizi pubblici, l'attrattività e lo sviluppo economico-sociale. Sulla base degli esiti del lavoro del Commissario delegato per la ricostruzione e di un'accurata programmazione, resa possibile dal trasferimento delle responsabilità alle Amministrazioni ordinarie e dall'impegno degli Enti Locali». E giù una valanga di cifre. Barca parla di soldi già stanziati dall'ex governo Berlusconi, li fa passare per una graziosa concessione e non dice che saranno assegnati secondo una procedura in base alla quale prima che dalla teoria si passi ai fatti trascorreranno mesi se non anni. Dopo qualche ora ecco la nota del sindaco Cialente e del deputato Pd Giovanni Lolli che si autocelebrano: «In questi giorni di

***barca: arrivano i miliardi cialente e lolli: bravi noi***

chiusura dell'attività legislativa è proseguito il nostro impegno che ha portato ad alcuni risultati molto significativi. In particolare si è tenuta la riunione preparatoria del Cipe nella quale, su proposta del Ministro Barca, sono stati assegnati 2.245 milioni di euro per la ricostruzione. La parte fondamentale di queste risorse verrà impegnata per la ricostruzione pubblica e privata. Inoltre 195 milioni vengono destinati, come da noi richiesto, per temi concreti come il finanziamento all'assistenza della popolazione (principalmente il Cas), il finanziamento degli espropri, la manutenzione di Case, Map e Musp, i puntellamenti e il finanziamento per ulteriore assistenza tecnica che metterà in condizione i nuovi uffici di potenziare il proprio lavoro». Bravi, bene, bis. Sorvoliamo su altre noterelle plaudenti per finire a una lettera aperta inviata al sindaco dall'ex (o forse no) presidente del Centro turistico Gran Sasso, Comola. A leggerla si rimane di stucco. Sembra lui il sindaco e arriva quasi sbeffeggiare il primo cittadino. Parla da padrone. Ormai gli aquilani contano meno degli zerbini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***porta nuova, ecco le misure previste per la partita di oggi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

**VIABILITA**

Porta Nuova, ecco le misure previste per la partita di oggi

PESCARA Cinquanta agenti della polizia municipale impegnati a garantire la sicurezza e il sereno svolgimento della partita di calcio di serie A Pescara-Catania, che si giocherà alle 18. A coadiuvare gli agenti saranno circa 30 volontari della protezione civile che si occuperanno della sorveglianza alle transenne della zona cuscinetto, e tutte le altre forze dell'ordine. Chiusura al traffico, già dalle 16, di Porta Nuova, dispositivo che inevitabilmente potrà determinare disagi al quartiere, blindato sin dal primo pomeriggio, anche se la polizia municipale cercherà di agevolare la viabilità nella zona, considerando anche il periodo pre-natalizio. Resterà invece aperta al pubblico la riserva naturale dannunziana. «Saranno in vigore i sistemi di sicurezza istituiti dal Cosp con le misure viarie sperimentate per le precedenti partite del Pescara», hanno specificato gli assessori Berardino Fiorilli e Gianni Santilli, rispettivamente alla Mobilità e al Commercio. Dalle 13 partirà il divieto di transito, sosta e fermata nella zona rossa, ossia in via Pepe, su entrambi i lati, da via Marconi a via D Avalos; in via Marconi, parcheggio antistante il circolo tennis, entrambi i lati, da via Pepe a via Elettra; in via Elettra, su entrambi i lati di marcia, da via Marconi a via Riccitelli; e infine in via D Avalos, da via Pepe fino a via della Pineta, quindi molti cittadini si sveglieranno già all'interno dell'isola pedonale. «Alle 16», ha proseguito Fiorilli, «quindi solo due ore prima dell'incontro, che inizierà alle 18, scatteranno i divieti della zona cuscinetto, ossia la chiusura al traffico dell'isola più ampia, compresa all'interno del perimetro costituito da via Mazzarino, via Tibullo, viale Pindaro, via della Bonifica, via Nazionale Adriatica sud, viale Primo Vere, lungomare Cristoforo Colombo, viale Pepe (tra il lungomare e via D Avalos), e la stessa via D Avalos. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *la conferenza sul turismo finisce in rissa verbale*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Teramo*

La conferenza sul turismo finisce in rissa verbale

Albergatori contro sindaco per la mancata apertura degli impianti sul Gran Sasso Il consigliere Vittorini: «Cialente, stai uccidendo per la seconda volta la città»

A Pavia simulata una scossa come quella del sei aprile del 2009

I PROBLEMI IRRISOLTI»DEL CAPOLUOGO

PAVIA. Un terremoto simulato su una casa di quattro piani. Il test è stato effettuato ieri nel laboratorio della Fondazione Eucentre di Pavia (il Centro di formazione e ricerca in ingegneria sismica), che utilizza la tavola vibrante per la simulazione sismica più potente d'Europa. La scossa prodotta era simile a quella registrata nel terremoto del 2009 all'Aquila. Lo stabile, che riproduce nei materiali e nelle caratteristiche costruttive edifici già esistenti in Italia e in altri Paesi europei, ha riportato danni alle strutture portanti senza crollare, come previsto dal gruppo di ricerca impegnato nella valutazione. All'esperimento scientifico hanno assistito alcuni alunni delle scuole medie che, prima del test, sono stati coinvolti in una lezione interattiva tenuta dagli ingegneri di Eucentre e di ReLuis.

L'AQUILA Le facce sbigottite e imbarazzate degli ospiti della prima conferenza sul Turismo resteranno impresse a lungo nella mente del sindaco Massimo Cialente e dell'assessore Lelio De Santis. E' di fronte a un parterre di personaggi di un certo rilievo, riuniti ieri mattina all'auditorium Sericchi della Carispaq, a Strinella 88, che gli albergatori del Gran Sasso, esasperati per la mancata riapertura degli impianti sciistici, hanno urlato la loro rabbia al sindaco, con tanto di cartelli espliciti: «Albergatori-operatori turistici, regalate una lunga vacanza a Cialente e De Santis». E ancora: «Cialente e De Santis incapaci di amministrare». Infine: «Amministratori schizzofrenici. Prima conferenza sul turismo, intanto il Gran Sasso chiude: vergogna». E' la terza stagione invernale praticamente persa per gli albergatori del Gran Sasso a causa dei ritardi nella riapertura degli impianti e l'impossibilità di sfruttare il maggior flusso di sciatori a ridosso delle festività natalizie. Gli alberghi sono vuoti, le prenotazioni sono state annullate, sulle piste non si scia perché la seggiovia "Fontari" non funziona e anche la funivia di Fonte Cerreto è chiusa. Si salverà, forse, soltanto il cenone di fine anno. L'impressione è che la tensione e l'esasperazione stiano prendendo il sopravvento, con una sempre più esplicita contrapposizione albergatori-sindaco. «Siamo stufo di questa amministrazione che promette e non mantiene, che non sa prendersi cura del suo territorio» ha detto Ada Fiordigigli, vicepresidente della "Gran Sasso 360", associazione che riunisce una dozzina di operatori «a oggi non si sa quando riaprirà la seggiovia, intanto il Natale è quasi arrivato». Un confronto a muso duro che ha visto da una parte gli albergatori, sostenuti dai consiglieri comunali Vincenzo Vittorini (L'Aquila che vogliamo), Angelo Mancini (Italia dei Valori), Ettore Di Cesare (Appello per L'Aquila), e dall'altra il sindaco e l'assessore al Turismo, che questa conferenza sta preparando da mesi. Tra gli uni e gli altri, gli ospiti del convegno: amministratori locali, rappresentanti dell'università, imprenditori del settore. C'erano anche l'illustratrice del bestseller Harry Potter, Serena Riglietti, e il presidente della Società geografica italiana, Franco Salvatori. Una figura non elegante quella fatta dall'amministrazione e dalla città. All'apertura dei lavori, i "contestatori" hanno bloccato i primi interventi ritardando di mezz'ora l'inizio del convegno. Duro lo scontro tra Vittorini e il sindaco. «Hai ucciso la città una volta oltre tre anni fa» ha detto «la stai uccidendo una seconda volta con l'incapacità di gestire la crisi del Centro turistico del Gran Sasso». «Chiamo le forze dell'ordine» la risposta di Cialente. Sono volate parole grosse, e la tensione è rimasta alta per gran parte della mattinata, spostandosi, nel pomeriggio, al consiglio comunale. In sala i relatori cercavano di esporre le loro idee «per rilanciare il turismo aquilano in un'ottica regionale e nazionale». Fuori procedeva la contestazione riecheggiando anche nell'auditorium. Questa volta gli albergatori non intendono lasciare passare sotto silenzio una crisi del settore di cui reputano responsabile l'amministrazione. I contestatori hanno chiesto provocatoriamente a De Santis di «spostare la Conferenza sul turismo al giorno in cui la seggiovia riprenderà a funzionare e la stagione sciistica sarà finalmente

***la conferenza sul turismo finisce in rissa verbale***

efficiente». Una data destinata a slittare, probabilmente, a dopo le Feste. Marianna Gianforte

***vertice di confindustria confermato fabio spinosa***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Vertice di Confindustria Confermato Fabio Spinosa

Alla vicepresidenza sono stati eletti Danilo Taddei e Francesco Seritti Delega alla ricostruzione a Ezio Rainaldi, fra i Probitviri Rinaldo Tordera

L'AQUILA Fabio Spinosa Pingue, imprenditore di Sulmona, che opera nel settore della distribuzione alimentare, è stato confermato alla presidenza di Confindustria della provincia dell'Aquila. Guiderà l'associazione industriali per il prossimo biennio. Nel corso dell'assemblea non è mancata qualche voce dissonante ad accompagnare la richiesta di «una maggiore incisività» nel mandato di Pingue. Al presidente si chiede, in sostanza, di far valere con forza, su tutti i tavoli istituzionali, le richieste che vengono dalla base associativa e da un mondo, quello dell'imprenditoria, vessato da tasse e mancato accesso al credito. Al suo fianco il presidente avrà Sergio Galbiati, past president, Danilo Taddei e Francesco Seritti, vice presidenti, Guido Cantalini (piccola industria), Pierluigi Panunzi (Giovani industriali), Carmen Tricarico (Confidi) e Dario Colecchi (Federturismo), vice presidenti di diritto. Nominati anche i componenti del consiglio, 28 in tutto, e i probiviri, tra i quali figura Rinaldo Tordera, ex direttore generale della Carispaq, attualmente coordinatore del Comitato tecnico della Banca dell'Aquila oltre che presidente dell'associazione teatrale L'Uovo. La delega alla ricostruzione, un tema molto sentito dall'assemblea degli Industriali, andrà ad Ezio Rainaldi, presidente del Tsa. «Lo stato d'animo degli imprenditori della nostra provincia è esasperato» afferma Pingue «da questo è nata la richiesta di un'azione incisiva a sostegno dell'economia locale e della tutela degli imprenditori. Qui ci stiamo giocando le aziende: è un momento delicato per il territorio colpito dal sisma del 2009 e da una crisi profonda». Il riferimento è, in particolare, alla circolare Inps-Inail, che chiede alle imprese la restituzione totale dei contributi sospesi dopo il terremoto. «Una seconda catastrofe» la definisce Pingue, «siamo sull'orlo di una crisi irreversibile. Nei prossimi due anni di mandato cercherò di tenere insieme le forze attive del territorio e spingerlo ad ammodernarsi. Ma è fondamentale, anche, che ci sia la certezza del diritto per gli imprenditori: se c'è una legge va rispettata. Stiamo parlando di cifre importanti legate alla restituzione dei contributi, sulle quali le aziende hanno programmato investimenti e azioni di crescita per il futuro. A distanza di qualche mese da un provvedimento frutto di una legge dello Stato, non si può chiedere a chi produce ricchezza di tornare indietro e annullare tutti i benefici che derivano da una catastrofe enorme come il terremoto del 2009. E poi la pubblica amministrazione, a tutti i livelli» conclude «non è vicina alle imprese, che necessitano di sostegno per andare avanti». Monica Pelliccione  
d o

***Un 2012 impegnativo per il gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia*****Comunicati.net**

*"Un 2012 impegnativo per il gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Società civile](#) » [Varie](#)

Un 2012 impegnativo per il gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia 20/dic/2012 15.11.46 Dabel

Formazione, prevenzione, intervento nelle calamità: sono i tre ambiti in cui si è realizzata nel 2012 l'azione del gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia. Un anno particolarmente impegnativo che ha visto i volontari affrontare l'emergenza neve a febbraio, portare aiuti umanitari in primavera alle popolazioni emiliane terremotate, garantire in estate una costante attività di antincendio e di primo soccorso in mare, e operare a novembre nelle cittadine alluvionate di Montalto di Castro e di Albinia. «Quest'Amministrazione ha voluto ricreare una struttura in grado di operare su più fronti. - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - In questi anni è cresciuta e si è rafforzata. Le recenti operazioni di soccorso svolte a Montalto di Castro e ad Albinia ne sono una dimostrazione». Il gruppo della Protezione Civile comunale è composto da 60 volontari e ha in dotazione un gommone anfibo, mahindra attrezzati per lo spegnimento di incendi, mezzi dotati di lama per garantire la viabilità in caso di presenza neve o di fango e detriti. Oltre alle emergenze, gran parte dell'impegno è rivolto alle attività di prevenzione, formazione dei volontari, informazione della popolazione, con particolare riguardo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, e alle esercitazioni per le simulazioni di emergenze. «Si pensa spesso che la Protezione Civile sia operativa solo in caso di disastri per prestare soccorso. - dichiara il coordinatore Volfango Viola - Non è così, perché molto tempo è dedicato alle attività di prevenzione, informazione ai cittadini e addestramento del personale. A Tarquinia abbiamo un sistema di Protezione Civile efficiente, che coinvolge anche altre importanti realtà del mondo del volontariato».

d o

*«Montelupo è un ghetto» Sigilli e trasferimenti*

**Corriere Fiorentino**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 20/12/2012 - pag: 3

«Montelupo è un ghetto» Sigilli e trasferimenti

Scattano i sigilli all'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino. A finire sotto sequestro, ancora una volta come un anno e mezzo fa, è il reparto Pesa. Per la Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale le condizioni igienico sanitarie continuano a essere pessime. Così, i 15 internati che vivono nel padiglione entro una settimana dovranno essere trasferiti e troveranno accoglienza in un'altra sezione, appena restaurata. Ieri mattina, i carabinieri del Nas hanno eseguito il provvedimento, dopo una nuova ispezione della Commissione lo scorso 17 dicembre. «Le condizioni strutturali e igienico-sanitarie del reparto al piano terra continuano a essere radicalmente deficitarie si legge nel provvedimento recando pregiudizio ai diritti costituzionalmente garantiti dei pazienti come il diritto a forme di detenzione che non siano contrarie al senso di umanità, il diritto alla salute e all'incolumità». Non solo. «La concomitante e perdurante presenza delle criticità riduce l'ammonimento della Corte Costituzionale, secondo cui le esigenze di tutela della collettività non potrebbero mai giustificare misure tali da recare danno anziché vantaggio alla salute del paziente». Dopo un'ispezione dei carabinieri del Nas e del personale della Usl 11 di Empoli, il 12 dicembre, è emerso che non c'è sovraffollamento: a fronte di una capienza di 150 internati, nella struttura sono ospitati 102 pazienti. Inoltre, gli investigatori hanno accertato che l'ordinaria manutenzione è migliorata, gli spazi di socializzazione sono stati riaperti ed entro due settimane è prevista la conclusione della ristrutturazione del reparto Pesa. Per completare questi lavori sono impiegati anche tre detenuti del penitenziario di Sollicciano. Ma evidentemente queste rassicurazioni non sono state sufficienti alla Commissione d'inchiesta, che ha messo sotto sequestro anche l'Opg di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e alcuni container in cui decine di giovani pazienti psichiatriche dell'Aquila, dopo il terremoto del 2009, erano costretti a recarsi per poter prendere parte a progetti terapeutico-riabilitativi. «Nonostante i miglioramenti notati nei due Opg sottoposti a sequestro afferma il senatore Marino abbiamo constatato che il diritto alla salute non è assolutamente garantito: queste strutture purtroppo restano carceri-ghetto che in alcun modo assomigliano a un ospedale. Sul superamento degli Opg incalza Marino le Regioni italiane, Toscana compresa, non hanno speso neanche un euro dei 158 milioni stanziati per il 2012 che servivano per la creazione di nuove strutture, per l'assunzione di personale sanitario e per la realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi degli internati. Siamo in enorme ritardo continua il senatore Per questa ragione, il 15 ottobre mi sono recato dal presidente del Consiglio Mario Monti per esprimere grande preoccupazione e suggerire al Governo, a nome della Commissione di inchiesta, una soluzione: si nomini una figura che abbia pieni poteri per applicare la legge votata dal Parlamento e che possa gestire il percorso di chiusura entro il 31 marzo 2013 e le risorse economiche messe a disposizione. Siamo consapevoli mette in chiaro Marino che attraversiamo un momento di grave crisi economica, che il fondo sanitario nazionale è stato tagliato di altri 30 miliardi e che le Regioni sono chiamate ad affrontare sfide complesse, ma si tratta della vita di più di mille persone e la chiusura degli Opg è un passo di civiltà irrinunciabile». Non tarda ad arrivare la replica della Regione: «I fondi indicati dal senatore Marino e destinati al superamento dell'Opg sono indicati nell'intesa Stato-Regioni sullo schema di decreto del ministro della salute, sancita il 6 dicembre 2012, ma non risultano ad oggi nella disponibilità delle regioni e lo potranno essere solo dopo che saranno espletati alcuni passaggi procedurali e adottati i relativi provvedimenti». Innanzitutto, «deve essere approvato e reso esecutivo il decreto ministeriale relativo al riparto dei fondi che è stato approvato in Conferenza Unificata il 6 dicembre. Inoltre le Regioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, devono presentare uno specifico programma di utilizzo delle risorse». Infine «il programma stesso deve poi essere approvato con decreto del ministro della Salute che prevederà espressamente per ogni singola regione la relativa somma assegnata». V.M. - J.S.

**RIPRODUZIONE RISERVATA** Scattano i sigilli all'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino. A finire sotto sequestro, ancora una volta come un anno e mezzo fa, è il reparto Pesa. Per la Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale le condizioni igienico sanitarie continuano a essere pessime. Così, i 15 internati che vivono nel



*«Montelupo è un ghetto» Sigilli e trasferimenti*

padiglione entro una settimana dovranno essere trasferiti e troveranno accoglienza in un'altra sezione, appena restaurata. Ieri mattina, i carabinieri del Nas hanno eseguito il provvedimento, dopo una nuova ispezione della Commissione lo scorso 17 dicembre. «Le condizioni strutturali e igienico-sanitarie del reparto al piano terra continuano a essere radicalmente deficitarie si legge nel provvedimento recando pregiudizio ai diritti costituzionalmente garantiti dei pazienti come il diritto a forme di detenzione che non siano contrarie al senso di umanità, il diritto alla salute e all'incolumità».

Non solo. «La concomitante e perdurante presenza delle criticità riduce l'ammonimento della Corte Costituzionale, secondo cui le esigenze di tutela della collettività non potrebbero mai giustificare misure tali da recare danno anziché vantaggio alla salute del paziente». Dopo un'ispezione dei carabinieri del Nas e del personale della Usl 11 di Empoli, il 12 dicembre, è emerso che non c'è sovraffollamento: a fronte di una capienza di 150 internati, nella struttura sono ospitati 102 pazienti. Inoltre, gli investigatori hanno accertato che l'ordinaria manutenzione è migliorata, gli spazi di socializzazione sono stati riaperti ed entro due settimane è prevista la conclusione della ristrutturazione del reparto Pesa. Per completare questi lavori sono impiegati anche tre detenuti del penitenziario di Sollicciano. Ma evidentemente queste rassicurazioni non sono state sufficienti alla Commissione d'inchiesta, che ha messo sotto sequestro anche l'Opg di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e alcuni container in cui decine di giovani pazienti psichiatriche dell'Aquila, dopo il terremoto del 2009, erano costretti a recarsi per poter prendere parte a progetti terapeutico-riabilitativi. «Nonostante i miglioramenti notati nei due Opg sottoposti a sequestro afferma il senatore Marino abbiamo constatato che il diritto alla salute non è assolutamente garantito: queste strutture purtroppo restano carceri-ghetto che in alcun modo assomigliano a un ospedale. Sul superamento degli Opg incalza Marino le Regioni italiane, Toscana compresa, non hanno speso neanche un euro dei 158 milioni stanziati per il 2012 che servivano per la creazione di nuove strutture, per l'assunzione di personale sanitario e per la realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi degli internati. Siamo in enorme ritardo continua il senatore Per questa ragione, il 15 ottobre mi sono recato dal presidente del Consiglio Mario Monti per esprimere grande preoccupazione e suggerire al Governo, a nome della Commissione di inchiesta, una soluzione: si nomini una figura che abbia pieni poteri per applicare la legge votata dal Parlamento e che possa gestire il percorso di chiusura entro il 31 marzo 2013 e le risorse economiche messe a disposizione. Siamo consapevoli mette in chiaro Marino che attraversiamo un momento di grave crisi economica, che il fondo sanitario nazionale è stato tagliato di altri 30 miliardi e che le Regioni sono chiamate ad affrontare sfide complesse, ma si tratta della vita di più di mille persone e la chiusura degli Opg è un passo di civiltà irrinunciabile». Non tarda ad arrivare la replica della Regione: «I fondi indicati dal senatore Marino e destinati al superamento dell'Opg sono indicati nell'intesa Stato-Regioni sullo schema di decreto del ministro della salute, sancita il 6 dicembre 2012, ma non risultano ad oggi nella disponibilità delle regioni e lo potranno essere solo dopo che saranno espletati alcuni passaggi procedurali e adottati i relativi provvedimenti». Innanzitutto, «deve essere approvato e reso esecutivo il decreto ministeriale relativo al riparto dei fondi che è stato approvato in Conferenza Unificata il 6 dicembre. Inoltre le Regioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, devono presentare uno specifico programma di utilizzo delle risorse». Infine «il programma stesso deve poi essere approvato con decreto del ministro della Salute che prevederà espressamente per ogni singola regione la relativa somma assegnata». V.M. - J.S. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Orvieto, resurrezione post alluvione: la Camera del lavoro raccoglie 3mila euro per la palestra***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Orvieto, resurrezione post alluvione: la Camera del lavoro raccoglie 3mila euro per la palestra"*Data: **20/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Orvieto, resurrezione post alluvione: la Camera del lavoro raccoglie 3mila euro per la palestra

La struttura dell'istituto Maitani, pesantemente danneggiato dall'esonazione del Paglia e tutt'ora inagibile, grida aiuto

20/12/2012 14:52:04

Supera i 3000 euro la cifra raccolta attraverso la sottoscrizione lanciata dalla Flc Cgil di Terni per sostenere i costi della ristrutturazione della palestra dell'istituto Maitani, gravemente danneggiata dall'esonazione del Paglia e tutt'ora inagibile.

"Come Camera del lavoro di Orvieto - riferisce la segretaria Maria Rita Paggio - abbiamo cercato di fare il possibile e dal confronto con le associazioni datoriali, abbiamo valutato gli strumenti attivabili. Ci è sembrato giusto scegliere di aiutare le scuole, come riferimento simbolico del territorio e come base per il futuro".

I due metri d'acqua che hanno allagato la palestra hanno causato danni anche alle attrezzature scolastiche che ora dovranno essere riacquistate. Per quelli strutturali all'edificio, la competenza è della Provincia che nell'attesa ha messo a disposizione il palasport di Ciconia. L'approvazione dei lavori di somma urgenza per i tratti a monte e a valle del ponte dell'Adunata e per le diverse infrastrutture viarie, intanto, approda oggi in consiglio provinciale nell'ultima seduta dell'anno, dove è iscritta anche l'interrogazione di Sacripanti sulle condizioni della sp 44 Sferracavallo- Bardano.

(nessun commento)

***Fondazioni, 23 milioni alle zone terremotate*****Corriere della Sera**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 21/12/2012 - pag: 37

Fondazioni, 23 milioni alle zone terremotate

Le Fondazioni di origine bancaria associate in Acri hanno mantenuto l'impegno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso: hanno erogato 23,3 milioni di euro per interventi nei territori colpiti dal sisma sia in Emilia che nel Mantovano. Moltissimi gli interventi finanziati a cominciare dalle scuole.

***Profughi, blitz in Regione*****Corriere di Bologna**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 21/12/2012 - pag: 3

Profughi, blitz in Regione

Hanno invaso l'atrio della giunta con striscioni e cartelli. L'obiettivo di una sessantina tra attivisti del Tpo e profughi del Nord Africa era l'aula in viale Aldo Moro dove era riunita la cabina di regia, composta da Regione, Comuni e Province, che dovrà gestire la transizione dalla fase emergenziale a quella che dovrebbe dare risposte ai 1.500 migranti fuggiti 18 mesi fa dalla Libia e ospitati in regione. Dal 31 dicembre l'accoglienza, prorogata di due mesi, passerà dalla Protezione civile alle prefetture. L'incursione, annunciata, è stata fermata sulle scale dai carabinieri in tenuta da ordine pubblico, una presenza contestata dai manifestanti. Dopo urla e spinte, l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi ha accettato di far parlare una delegazione in assemblea. I migranti hanno stigmatizzato il rilascio a singhiozzo dei permessi di soggiorno e la «gestione inadeguata» della Croce Rossa ai Prati di Caprara che ospita 130 profughi: «Una scarica sociale». Marzocchi ha ribattuto: «Nessuno andrà per strada, fateci lavorare». Alle critiche sulla cabina di regia ha risposto il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli che ha rivendicato il ruolo svolto «senza risorse o sponde dal Governo».

*Una Protezione civile da 30 e lode*

CORRIERE DI VITERBO -

**Corriere di Viterbo.it***"Una Protezione civile da 30 e lode"*Data: **20/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Una Protezione civile da 30 e lode

Un anno impegnativo che ha visto i volontari affrontare diverse emergenze, tra cui le operazioni a novembre nelle cittadine alluvionate di Montalto di Castro e di Albinia

20/12/2012 15:34:48

Formazione, prevenzione, intervento nelle calamità: sono i tre ambiti in cui si è realizzata nel 2012 l'azione del gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia. Un anno particolarmente impegnativo che ha visto i volontari affrontare l'emergenza neve a febbraio, portare aiuti umanitari in primavera alle popolazioni emiliane terremotate, garantire in estate una costante attività di antincendio e di primo soccorso in mare, e operare a novembre nelle cittadine alluvionate di Montalto di Castro e di Albinia. "Quest'amministrazione ha voluto ricreare una struttura in grado di operare su più fronti - dichiara il sindaco Mazzola - in questi anni è cresciuta e si è rafforzata. Le recenti operazioni di soccorso svolte a Montalto di Castro e ad Albinia ne sono una dimostrazione". Il gruppo della Protezione Civile comunale è composto da 60 volontari e ha in dotazione un gommone anfibio, mahindra attrezzati per lo spegnimento di incendi, mezzi dotati di lama per garantire la viabilità in caso di presenza neve o di fango e detriti. Oltre alle emergenze, gran parte dell'impegno è rivolto alle attività di prevenzione, formazione dei volontari, informazione della popolazione, con particolare riguardo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, e alle esercitazioni per le simulazioni di emergenze. "Si pensa spesso che la Protezione Civile sia operativa solo in caso di disastri per prestare soccorso - dichiara il coordinatore Volfango Viola - non è così, perché molto tempo è dedicato alle attività di prevenzione, informazione ai cittadini e addestramento del personale. A Tarquinia abbiamo un sistema di Protezione Civile efficiente, che coinvolge anche altre importanti realtà del mondo del volontariato".

(nessun commento)

## *L'Ippogrifo premia operatori e volontari del sisma*

L Ippogrifo premia operatori e volontari del sisma | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

20 dicembre 2012, 0:03 40 visite

L Ippogrifo premia operatori e volontari del sisma

I vigili del fuoco e i volontari della protezione civile riceveranno per il loro operato il premio Ippogrifo

Oggi pomeriggio, giovedì 20 dicembre alle 17 nella sede del Cinema Apollo di Ferrara (via Ragno) si terrà la cerimonia di consegna ufficiale de L Ippogrifo: Premio città di Ferrara . L iniziativa è promossa dal Comune e dalla Provincia di Ferrara per ringraziare gli Enti e le Associazioni che hanno prestato la propria opera nel corso dell emergenza sisma del maggio 2012.

Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e la presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra consegneranno ufficialmente il Premio Città di Ferrara al comando provinciale dei vigili del fuoco e al coordinamento associazioni di volontariato della protezione civile di Ferrara. La cerimonia è aperta alla cittadinanza e per motivi organizzativi si potrà accedere alla sala Apollo non oltre le ore 16,40.

L Ippogrifo Premio Città di Ferrara viene riconosciuto ai cittadini ferraresi che si sono particolarmente distinti nel mondo per motivi professionali, sociali, umanitari, dando lustro alla città. Nel corso dell evento in programma giovedì 20 dicembre alla sala Apollo di Ferrara saranno consegnate le attestazioni di gratitudine e riconoscenza agli enti, agli organi e colleghi professionali, alle associazioni di volontariato e di categoria che hanno dimostrato con generosità e passione una forte solidarietà verso le comunità colpite.

## *Un dolce Natale con la Protezione civile*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"Un dolce Natale con la Protezione civile"

Data: **21/12/2012**

Indietro

21 dicembre 2012, 0:00 3 visite

Un dolce Natale con la Protezione civile

A Santa Maria Maddalena iniziativa benefica a favore delle scuole colpite dal terremoto

S. Maria Maddalena. Il Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello organizza per sabato 22 dicembre l'iniziativa benefica *Un dolce Natale con la Protezione Civile* presso l'Auditorium di Via Amendola a S. M. Maddalena.

A partire dalle ore 15.30 si susseguiranno spettacoli di magia e di animazione del volontario Carpanelli Fabian, in arte Mago Fabian, per i più piccoli e assaggi di torte e cioccolata calda per tutti i presenti.

Non è necessario acquistare un biglietto all'ingresso ma il Gruppo auspica una nutrita partecipazione di tutti i presenti alla raccolta di materiale scolastico a favore degli istituti scolastici dell'Emilia colpiti dal terremoto del maggio scorso.

La raccolta prevede: risme di fogli bianchi, album per colorare e disegnare, quaderni, pennarelli, matite colorate, gomme, penne, temperini, raccoglitori, buste trasparenti e libri per bambini. La raccolta, una volta terminate le festività natalizie, verrà distribuita agli istituti maggiormente bisognosi; l'intero movimento potrà essere seguito sul sito [www.protezionecivileocchiobello.it](http://www.protezionecivileocchiobello.it).

Per i volontari è ormai tradizione pensare alle festività natalizie come ad un'occasione per dedicare un pensiero a chi ne ha più bisogno; lo scorso anno, in occasione della stessa iniziativa, era stata organizzata una vendita di dolci il cui ricavato, 500 euro complessivi, era stato donato, sotto forma di borsa di studio, al figlio di Sandro Usai, volontario di Protezione Civile che perse la vita in occasione della tragica alluvione ligure del novembre 2011.

*Ferrara ringrazia i suoi eroi del terremoto*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Ferrara ringrazia i suoi eroi del terremoto"

Data: 21/12/2012

Indietro

21 dicembre 2012, 0:04 31 visite

Ferrara ringrazia i suoi eroi del terremoto

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile premiati con l'Ippogrifo

di Daniele Oppo

“Se ce l'abbiamo fatta, è grazie a voi”. È racchiuso in queste poche parole pronunciate dal sindaco Tiziano Tagliani il senso dell'Ippogrifo -premio città di Ferrara- consegnato a Cristiano Cusin e Marco Piazzi, comandante dei Vigili del fuoco il primo e presidente del Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile il secondo.

L'Ippogrifo viene riconosciuto ai cittadini ferraresi che si sono particolarmente distinti nel mondo per motivi professionali, sociali o umanitari dando, col loro lavoro, lustro alla città. Quest'anno l'occasione è stata ovviamente particolare e significativa, non a caso rimarcata anche dalla data, il 20 dicembre, a sette mesi esatti da quel terribile 20 maggio in cui la terra ha dato il primo assaggio di terremoto per poi ripetersi a soli nove giorni di distanza e dalle tante autorità intervenute alla cerimonia oltre al sindaco: la presidente della Provincia Marcella Zappaterra, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il prefetto Provvidenza Raimondo e l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e i rappresentanti delle forze dell'ordine presenti in platea.

“Siamo riusciti a recuperare in sei mesi gran parte dei problemi, nonostante le tante preoccupazioni e la sensazione che non fosse ancora finita ha detto ancora Tagliani-, ed è stato possibile grazie alla realtà del volontariato, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco”. Ecco il perché del premio al volontariato e ai Vigili del fuoco, ma senza dimenticare che “dietro c'è un mondo di dipendenti pubblici, forze dell'ordine e tanti altri” come espresso, tramite una metafora calcistica, anche da Cusin al momento di ritirare il premio: “se noi siamo stati un buon attacco è perché dietro di noi c'è stata una difesa forte costituita dalle amministrazioni locali e dalle forze dell'ordine: una grande squadra”.

Anche Gabrielli ha espresso gratitudine per il lavoro svolto dai volontari “loro possono fare a meno di me ma io non posso fare a meno di loro”- rimarcando l'importanza di un fattore sociale determinante durante la gestione dell'emergenza: “in queste occasioni i ringraziamenti dovrebbero essere circolari e voi dovrete essere ringraziati per il vostro senso di comunità. È un patrimonio che dobbiamo salvaguardare -ha continuato- perché ci rende unici. L'Emilia è una delle regioni più generose d'Italia che si dà sempre da fare per gli altri e il fatto che questa volta altri siano venuti qui ad aiutare è un patrimonio da conservare”.

Parole che fanno il paio con quelle del Prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo la quale ha sostenuto che “il volontariato costituisce un punto di forza di questo territorio” e ha raccontato di come il sentimento di aiuto e generosità sia stato ricambiato anche da volontari provenienti da L'Aquila “mi hanno detto: siamo qui perché i nostri fratelli dell'Emilia Romagna ci hanno dato tanto”.

Zappaterra ha ricordato nel suo intervento il volontario Roberto Puviani, morto il 4 settembre scorso in un incidente stradale mentre trasportava un prefabbricato (ricordato poi anche a fine serata con la proiezione di un video a lui dedicato), e ha affermato che “questa non può essere una festa perché tante persone hanno perso la vita durante il sisma, ma possiamo dire con orgoglio che abbiamo affrontato i problemi riscoprendoci come comunità e scoprendo di essere



***Ferrara ringrazia i suoi eroi del terremoto***

migliori di quel che pensavamo. Abbiamo mostrato all'Italia e all'Europa che c'è un pezzo d'Italia che sa reagire e che funziona".

Un riconoscimento infine, formalizzato con la consegna delle formelle rappresentanti il grande fregio dei Leoni e Wor Bas ("sempre avanti") del castello estense per i comuni del cratere del sisma, la Provincia di Ravenna, Federalberghi, la stampa locale e, non da ultimo, per le tante associazioni del territorio provinciale e le associazioni professionali e che si sono distinte per il loro contributo di generosità e spirito di sacrificio nella ripresa del territorio.

## *Tre gesti di solidarietà per ricostruire Cento*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"Tre gesti di solidarietà per ricostruire Cento"

Data: **21/12/2012**

Indietro

21 dicembre 2012, 0:02 3 visite

Tre gesti di solidarietà per ricostruire Cento

All'amministrazione donazioni da aziende, associazioni e privati per i terremotati

La consegna dell'assegno dalla Matthews International SpA di Colorno

Cento. Tre importanti gesti di solidarietà che il Comune di Cento non può che incassare con tanto di ringraziamenti. Il 18 dicembre il sindaco Piero Lodi ha ricevuto una donazione di 20.000 euro per la ricostruzione post sisma dalla Matthews International SpA di Colorno Parma, società specializzata nella fonderia di arte in bronzo. I soldi andranno impiegati per l'acquisto di attrezzature da cucina per i nuovi alloggi sociali temporanei ubicati nel territorio centese per circa 5.000 euro, e i rimanenti per i lavori di consolidamento e miglioramento del centro diurno del Gruppo Verde presso Corporeno, che ospita ragazzi con handicap di tipo psicomotorio e dove vengono svolte attività manuali.

«In segno di solidarietà ai terremotati dell'Emilia abbiamo deciso, grazie anche al contributo dei nostri clienti, di devolvere la quota destinata ai doni natalizi e aderire ad alcune importanti iniziative promosse da Cento, in provincia di Ferrara, uno dei Comuni colpiti dal sisma che ha interessato l'Emilia nello scorso mese di maggio», afferma Nazzareno Sorrentino, presidente e amministratore delegato della Matthews International, che ha consegnato personalmente l'assegno al sindaco presso il centro Polifunzionale "Pandurera", dove ha potuto constatare la situazione di sede temporanea del comune, e augurare un ritorno alla normalità.

Un altro concreto aiuto è arrivato dal sig. Nevio Bortolai, residente a Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO), che ha costituito un'associazione di fatto con la famiglia, la moglie Teresa e la figlia Elisa, per potere aiutare concretamente gli abitanti dei comuni colpiti e danneggiati dal sisma, come il suo. Grazie alla vendita di più di 5.000 magliette, felpe e tute da ginnastica, con la stampa della regione Emilia Romagna e lo slogan "Insieme per ricominciare", ha raccolto fino ad ora circa 35.000 euro, devoluti ai comuni di San Carlo, Mirabello, Bondeno, ai Parroci di Vigarano Mainarda e Porotto, oltre ad una singola famiglia che avevo perso la casa sotto le macerie. Una donazione in denaro è già arrivata anche al Comune di Cento, e il sig. Bortolai ha voluto consegnare l'assegno personalmente all'amministrazione comunale.

Altri aiuti per la ricostruzione sono arrivati dal Cai. Dopo la raccolta fondi pro terremoto per l'Emilia "Inseguendo i profili - 2012" dello scorso 8 novembre, evento organizzato dal Club Alpino Italiano (Cai) Sezione di Ferrara, una rappresentanza del Cai di Ferrara ha consegnato la somma di 2.700,00 euro al Comune di Cento, dove l'organizzazione opera nella sottosezione "Cai Cento".

Il presidente della sezione di Ferrara Tiziano Dall'Occo, accompagnato da una piccola delegazione di alpinisti, è stato accolto il 18 dicembre c.a. dal Sindaco di Cento presso il Centro polifunzionale "Pandurera", e, alla presenza dell'assessore allo Sport Claudia Tassinari, è stato ringraziato per il gesto di solidarietà e per il contributo, che sarà destinato alla ricostruzione di impianti sportivi e palestre del territorio comunale.

La serata dell'8 novembre, a cui partecipò l'assessore Massimo Manderioli, vide la presenza, quale ospite d'onore, di Nives Meroi scalatrice di fama mondiale con all'attivo 12 Ottomila scalati tutti senza ossigeno.

*Tre gesti di solidarietà per ricostruire Cento*

***Festa del pompiere a Casola Valsenio***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Festa del pompiere a Casola Valsenio"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Eventi e spettacoli, Casola Valsenio  
Festa del pompiere a Casola Valsenio  
giovedì 20 dicembre 2012

Una giornata in compagnia dei vigili del fuoco volontari di Casola Valsenio. sabato 22 dicembre l'intera giornata sarà dedicata alla Festa del Pompiere, organizzata dall'Associazione Amici pompieri Casola in collaborazione con l'assessorato all'istruzione e alla protezione civile di Casola Valsenio.(

La festa si svolgerà in Piazza Sasdelli e prevede uno spazio per intrattenimento dei bambini a cura di Coop. Zerocento e dei Vigili del fuoco volontari di Casola.

Qui si terrà l'iniziativa "Bimbi sicuri" a cura dei VVFF Casola, una pesca organizzata dall'Ass. "Amici pompieri Casola".

Alle ore 12 si aprirà lo stand gastronomico in Piazza per il pranzo fino a cena.(La festa si concluderà la sera alle ore 21,00 con l'arrivo di Babbo Natale con regali per tutti i bambini presenti alla cena e ai giochi pomeridiani.

Il ricavato verrà utilizzato dall'Associazione per acquistare materiale tecnico ad uso dei Vigili del Fuoco volontari di Casola Valsenio.

d o

***Iniziativa benefica dell'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini locale e del Comune di Riolo***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Iniziativa benefica dell'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini locale e del Comune di Riolo"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Riolo Terme, Cronaca

Iniziativa benefica dell'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini locale e del Comune di Riolo

venerdì 21 dicembre 2012

Per un Natale solidale. L'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini locale ed il Comune di Riolo Terme, hanno promosso in questi giorni un'iniziativa benefica in occasione del Natale. E lo hanno fatto organizzando la distribuzione di pacchi contenenti prodotti alimentari e di vario genere a favore di persone o nuclei familiari riolesi (circa una ventina) ritenuti in situazione di bisogno.

L'individuazione dei destinatari dei prodotti è stata realizzata dall'Assistente Sociale dell'Ufficio Servizi Sociali, quale primo punto di accesso per la valutazione delle situazioni di difficoltà.

Fin dalle prime ore dell'alba del 20 Maggio l'Unità di Protezione Civile del Gruppo Alpini di Riolo Terme si è impegnata nel triste evento del sisma in Emilia-Romagna attraverso l'edificazione e la gestione per ben cinque mesi e mezzo del campo Robinson 1 di Finale Emilia. Un intervento che ha permesso di raggiungere il ragguardevole traguardo di oltre 7.500 ore di servizio. Attività che ha trovato l'appoggio fondamentale della solidarietà di tanti cittadini riolesi che, in uno slancio di grande bontà ed altruismo, mai sopito in tutto il lungo periodo, hanno donato tanto in termini di merce di vario tipo.

In previsione di una durata difficile e lunga del periodo di emergenza erano state stoccate a Riolo Terme grandi quantità di derrate alimentari, abbigliamento, stoviglie e merci varie. Moltissimi di questi materiali sono stati utilizzati per l'emergenza in Emilia Romagna. Tuttavia, ora che il peggio è passato, e per evitare che molta della merce rimasta nei magazzini possa col tempo non essere più utilizzabile, i Volontari hanno ritenuto, in accordo con il Comune, di continuare nell'opera di solidarietà. Questa volta guardando anche al proprio paese. I Volontari del Gruppo Alpini hanno così confezionato pacchi per oltre 5 quintali di derrate varie che sono stati distribuiti nella mattinata di mercoledì 18 dicembre ai cittadini individuati.

Una lodevole iniziativa, con tutta probabilità, si potrà estendere nei prossimi giorni, ad ulteriori cittadini e famiglie riolesi in difficoltà oltre ad allargarsi, tramite la collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali, in aiuto a residenti dei comuni limitrofi.

***Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture***

**Forli24ore.it**

*"Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/20/2012 - 16:44

Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture

il Ministero ha assicurato la messa a disposizione delle risorse finanziarie

[2]

20 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto tutta l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni.

Dal 1 gennaio 2013 la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

Per valutare la situazione la Regione ha convocato questo pomeriggio a Bologna la cabina di regia sull'emergenza dei profughi del Nord Africa, con i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata ricevuta una delegazione di migranti che ha presentato un documento con una richiesta di interventi puntuali. In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011 sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia.

Sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

La maggior parte delle persone accolte si trova ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico, in maggioranza si trovano ancora nella condizione di richiedenti asilo: o devono ancora essere ascoltati dalla Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale - Sezione distaccata di Bologna - o sono in attesa della notifica dell'esito dell'audizione oppure hanno ricevuto un diniego e hanno presentato ricorso.

I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232. Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), a quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. Quella "umanitaria" è la forma di protezione concessa in maniera più frequente.

Delle persone che in prima istanza hanno ricevuto un diniego alla richiesta, 200 ha presentato ricorso. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi.

La grande maggioranza delle persone (1.248) risulta non occupata, 47 sono gli assunti. In gran parte i profughi risultano iscritti al Servizio sanitario nazionale (1.354 su 1.416).

***Cesena e Montiano varano la gestione associata dei servizi di Polizia Municipale*****Forli24ore.it**

"*Cesena e Montiano varano la gestione associata dei servizi di Polizia Municipale*"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 12/18/2012 - 16:40

Cesena e Montiano varano la gestione associata dei servizi di Polizia Municipale

[2]

18 dicembre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENA - Dal 1 gennaio 2013 i Comuni di Cesena e Montiano avranno un'unica Polizia Municipale intercomunale. Con l'anno nuovo, infatti, diventa operativa la gestione associata di questo servizio, così come previsto dalla convenzione siglata a suo tempo fra i due enti.

Questo significa che ci sarà una sede comune, un unico Comandante e che il corpo intercomunale interverrà allo stesso modo nei territori di Cesena e Montiano per quanto riguarda i servizi di rilevazione degli incidenti stradali, di soccorso nelle pubbliche calamità, di protezione civile, di polizia ambientale e di polizia edilizia.

Da un punto di vista pratico, l'unico vigile attualmente alle dipendenze del Comune di Montiano sarà distaccato presso l'ufficio comune di Cesena - dove presterà servizio secondo le modalità definite dal Comandante del corpo unico nel progetto organizzativo - ma sarà comunque garantito un presidio presso il Comune di Montiano in almeno due giornate settimanali, nel corso delle quali saranno assicurate le varie funzioni della PM, dalla tutela del consumatore agli accertamenti anagrafici, dalla raccolta delle denunce al ricevimento del pubblico, senza dimenticare naturalmente le funzioni di Polizia Stradale.

Oggi l'ufficializzazione del nuovo assetto nel corso di un incontro fra il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi e il Sindaco di Montiano Fabio Molari.

"Le Amministrazioni comunali - commenta quest'ultimo - hanno il compito di fare il possibile per dare ai cittadini risposte sempre più soddisfacenti e l'auspicio è che, con questa nuova organizzazione, il servizio possa svilupparsi nel migliore dei modi".

"I nostri Comuni uniscono le forze per rafforzare la sicurezza del territorio in un'ottica di collaborazione e razionalizzazione, per un utilizzo più efficiente delle forze a disposizione - sottolinea dal canto suo il Sindaco Lucchi -. Del resto, garantire la sicurezza nelle realtà vicine alla nostra è un modo per garantire anche la nostra sicurezza, perchè in questo ambito non esistono compartimenti stagni e ci deve essere un impegno diffuso e condiviso. Lo stesso che accomuna Cesena e Montiano e che ora diventa concretamente operativo. Sono convinto che in futuro sempre più spesso i Comuni dovranno ragionare in termini di collaborazione e armonizzazione dei servizi, per migliorarne l'efficacia ma anche per mantenerli economicamente sostenibili, a tutela dei cittadini".

***Auguri "gospel" a San Mercuriale con gli Intercity***

Auguri "gospel" a San Mercuriale con gli Intercity

**Forli24ore.it**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 12/19/2012 - 18:58

Auguri "gospel" a San Mercuriale con gli Intercity

Concerto natalizio e solidale per fare del bene a San Felice sul Panaro

[2]

19 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Eventi [5] | Spettacoli [6] | FORLÌ - Note natalizie e di solidarietà con il concerto degli Intercity Gospel Train Orchestra che si esibiranno venerdì 21 dicembre alle ore 21 a San Mercuriale.

Lo spirito natalizio fa capolino in città in un altro imperdibile appuntamento del coro e dell'orchestra, composti da 50 elementi, che spesso si esibiscono per solidarietà. Lo scorso aprile, come ricorda il Maestro e direttore del Coro, Valerio Mugnai, "siamo andati ad Borghetto di Vara per cantare e portare un briciolo di gioia ad un paese ancora avvolto da una devastazione incredibile".

Quest'anno il progetto si rivolge all'Emilia terremotata e in particolare a Rivara (San Felice sul Panaro). Il ricavato del concerto, sarà destinato a contribuire alla ristrutturazione dell'ex scuola materna "Don Bortolotti" di Rivara, spazio utilizzato per le attività parrocchiali e centro di incontro giovanile. Questo è l'ultimo degli appuntamenti, in ordine di tempo, cui i coristi hanno preso parte con i loro spettacoli. "Veniamo dal concerto del Diego Fabbri con la partecipazione a 'Cantalex'; in quell'occasione sono stati raccolti fondi in favore di 'Futura'. Il 24 novembre abbiamo collaborato con la cooperativa il Cammino", racconta ancora Mugnai. Il coro esiste dagli anni '90', precisamente dal '94 e si appresta ormai a festeggiare i 20 anni di onoratissima carriera. Mugnai, dal canto suo soddisfattissimo dell'operato della sua squadra, è direttore dei Gospel Train dal 2009.

"Rivara è paese natale del nostro Vescovo e la chiesa che si andrà a finanziare è l'unica rimasta in piedi delle tre presenti nel territorio", racconta Sauro Bandi, direttore della Caritas Diocesana, che materialmente sarà impegnata nel trasformare la raccolta fondi del concerto, in un concreto aiuto. "Il gemellaggio che portiamo avanti con Vara - continua Bandi - si è arricchito del lavoro della protezione civile provinciale e i vigili del fuoco di Cesena. Il gemellaggio ci permette di mantenere alta l'attenzione anche da quando i riflettori si sono spenti".

Da metà ottobre nessuno più dorme in tenda, ma molti sono ancora dislocati in container e alberghi della Romagna. Sono in fase avanzata 200 casette prefabbricate saranno consegnate presto. Si auspica che entro febbraio tutti gli abitanti potranno tornare al paese.

"La messa in sicurezza della chiesa é stata garantita dalla Regione - spiega il direttore della Caritas Diocesana - la comunità si ritrova oggi in una tensostruttura e questi fondi che arrivano con il concerto, permetteranno di rimettere in piedi un luogo dove ragazzi e giovani si ritrovano. Si tratta di un segnale importante".

Quali saranno i brani della serata? Ecco l'elenco dei pezzi che saranno eseguiti:

1. CAROLS OF THE BELLS
2. ALL I WANT FOR CHRISTMAS IS YOU
3. SILENT NIGHT
4. POOR WAYFARING STRANGER (a cappella)
5. HAVE YOURSELF A MERRY LITTLE
6. THIS IS THE TIME
7. WHITE CHRISTMAS
8. OVER THE RAINBOW (a cappella)
9. JOY TO THE WORLD
10. AMEN



*Auguri "gospel" a San Mercuriale con gli Intercity*

11. BRIDGE OVER TROUBLED WATER
12. LEAN ON ME
13. JERICHO
14. FOR EVERY MOUNTAIN (a cappella)
15. HE REIGNS
16. NEVER TURN BACK
17. THIS TRAIN

L'appuntamento è, dunque, per venerdì 21 dicembre alle ore 21.00 alla Basilica di San Mercuriale, ingresso ad offerta libera.

*il terzo settore raccoglie aiuti*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Terzo Settore raccoglie aiuti

Già versati 55mila euro alle associazioni di volontariato che hanno sedi inagibili

di Laura Solieri wMODENA Si chiama Ricostruiamo la Comunità " la nuova campagna di raccolta fondi promossa dalla Rete del Terzo Settore modenese che intende, dopo aver già destinato i primi 55mila euro raccolti sul conto corrente attivato immediatamente subito dopo il sisma, studiare progetti che permettano alle diverse associazioni di creare strutture che divengano punti di aggregazione aperti alla comunità e continuare ad aiutare quelle associazioni che ancora non possono far ritorno nelle proprie sedi perché inagibili. Quindici le organizzazioni del Terzo Settore residenti nelle zone del cratere che già hanno ricevuto i primi finanziamenti. Ma ancora molto rimane da fare. «È una grande soddisfazione aver garantito questo risultato in tempi così brevi - commenta Angelo Morselli, presidente dell'Associazione Servizi per il Volontariato Modena - Ci auguriamo di poter continuare a sostenere come fatto fino ad i progetti di ricostruzione delle organizzazioni del terzo settore residenti nelle zone del cratere». A promuovere la campagna, ancora una volta, la Rete del Terzo Settore modenese, composta da Associazione Servizi per il Volontariato Modena, Forum Provinciale Terzo Settore e Comitato Paritetico provinciale del Volontariato di Modena. «Quello che noi facciamo, stiamo facendo e abbiamo fatto è aiutare chi aiuta, sostenendo i volontari nella gestione dell'emergenza e del post emergenza al fine di alleviare la sofferenze delle persone colpite dalla tragedia del terremoto - spiega Chiara Rubbiani, direttrice del Csv di Modena - I dati parlano da sé: 55mila euro donati, bonifici già effettuati ai beneficiari selezionati sulla base dei progetti presentati alla Rete del Terzo Settore modenese. Ora vogliamo continuare su questa strada, cercando di coinvolgere a 360° sempre più soggetti che possano contribuire al nostro fianco all'incremento di questa campagna di raccolta fondi». «La solidarietà non la si può racchiudere in un nome ma è qualcosa che arriva in fondo al cuore e da questo riparte. Onore e merito al Csv che ha capito subito la gravità della situazione e si è attivato immediatamente per gestirla, con la grande capacità di entrare subito all'interno della comunità», afferma Maria Rosa Bandieri, presidente del Comitato Paritetico provinciale del Volontariato di Modena. Dice Albano Dugonil portavoce del Forum del Terzo Settore di Modena: «Se manca la coesione sociale si fa fatica a costruire e a ricostruire una società alta. Nella triste occasione del terremoto abbiamo dimostrato che è possibile agire in questo senso e che è doveroso continuare verso questa strada». È possibile effettuare donazioni in denaro con versamento diretto, senza commissioni, presso tutti gli sportelli Unicredit in Italia o con bonifico sul c/c intestato a Emergenza terremoto rete del Terzo Settore provincia di Modena Iban It 69 W 0200 8129 300 001 020 931 15. È possibile donare anche tramite PayPal e carta di credito su [www.ricostruiamocomunita.it](http://www.ricostruiamocomunita.it) e sul sito [www.terremoto.volontariamo.com](http://www.terremoto.volontariamo.com). I privati e le aziende che doneranno denaro potranno accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa.

d o

*(senza titolo)*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

*- Provincia*

La Commissione europea ha autorizzato l'Italia a concedere un aiuto di stato di 2,66 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'agricoltura dopo i terremoti che hanno colpito nel maggio scorso Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Gli aiuti vanno a mille imprese agricole di produzione, trasformazione e vendita di prodotti. La Commissione europea ha quindi giudicato compatibile il sostegno finanziario del governo italiano con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura e silvicoltura . La misura autorizzata, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, ha l'obiettivo di riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale, e a consentire loro di riprendere l'attività, senza tuttavia farli beneficiare per questo di un vantaggio supplementare.

***fossa, la chiesa terremotata è un presepe***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Fossa, la chiesa terremotata è un presepe

CONCORDIA La chiesa terremotata di Fossa diventa un presepe, riprodotta per i fedeli, all'interno della tensostruttura, a fianco dell'originale inagibile. I giovani Massimo Barbi, Paolo Gennari e Luca Zerbini della parrocchia di Fossa hanno realizzato il presepe davanti al plastico della chiesa, in cui sono visibili i crolli della parete a sud est e tutte le crepe sulle varie murature. Anche i danni sul campanile sono stati riprodotti fedelmente, con angolari tenuti assieme da tiranti. Il progetto rientra nelle celebrazioni parrocchiali del 250° anniversario della traslazione del corpo di san Massimo, dalla catacombe di Priscilla a Roma all'ossario di Fossa, che ad oggi conta più di 2.500 reliquie tra martiri e santi. Celebrazioni che hanno occupato tutto l'anno la piccola comunità di Fossa, con lo speciale annullo postale realizzato dall'anspi locale, corali, e la benedizione del vescovo mons. Francesco Cavina. Il presepio sarà visibile da Natale al 6 gennaio dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 17 nei giorni festivi. Manuele Palazzi

***consegnato il maxi assegno per aiutare carpi e finale***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**UN GOL PER IL FUTURO**

Consegnato il maxi assegno per aiutare Carpi e Finale

È avvenuta ieri mattina in municipio la consegna dell'incasso agli amministratori dei Comuni di Carpi e Finale (presente il sindaco Ferioli) dell'evento di solidarietà In goal per il futuro , partita di calcio promossa da Paolo Belli tra la Nazionale Cantanti e il Teniamo Botta team. Il match, disputato al Cabassi lo scorso primo novembre, ha visto scendere in campo i protagonisti dell'emergenza , ovvero gli amministratori, la Protezione civile, i vigili del fuoco, i volontari e le forze dell'ordine. I fondi raccolti ammontano a 66mila euro e contribuiranno al progetto di ripristino urgente e miglioramento sismico del Centro socio riabilitativo residenziale e diurno L'Abbraccio di Carpi e alla realizzazione della Palestra polifunzionale del nuovo polo scolastico di Finale Emilia. Dall'incontro di ieri è nata la volontà di dare un seguito alla partita, con l'organizzazione di ulteriori eventi, tra cui probabilmente un concerto, che potrebbero tenersi proprio il 29 maggio. In più, Paolo Bonolis, tra i vip che hanno partecipato a In goal per il futuro dedicherà la puntata del 6 gennaio della sua trasmissione, che vedrà protagonisti i bambini e il cui ricavato verrà devoluto alla Bassa terremotata. Sarà una puntata che ci riporterà nelle zone del sisma per fare un bilancio a oltre sette mesi dal dramma. (s.a.)

***modena e la bassa poco rappresentate***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Modena e la Bassa poco rappresentate

le ripercussioni

Le primarie del cambiamento sono alla prova del nove. Difficile che ci siano colpi di mano nelle prossime 36 ore, quelle che separano i papabili dalla consegna delle firme, Tutti dovrebbero riuscire a consegnare gli elenchi, e di conseguenza saranno in campo per contendersi i quattro posti che spetteranno a Modena. Presto per fare un'analisi dettagliata, ma un primo dato si può già sottolineare: la città e la Bassa, due risposte che una buona fetta di Pd si aspettava, non saranno rappresentate come ci si aspettava. Vediamo gli uomini: Baruffi è segretario provinciale, di area carpigiana, non modenese doc. Matteo Richetti viene da Fiorano, non modenese doc. Stefano Vaccari, nonantolano, ha sì seguito il terremoto a capo della Protezione Civile e per sei mesi ha vissuto più sul cratere che a casa, ma non è espressione vera del territorio come a Mirandola e dintorni chiedevano. Roberto Adani è di Vignola. Manuela Ghizzoni, parlamentare uscente, donna forte di Carpi. Maria Cecilia Guerra è espressione di valore della società civile, ma non un nome noto, non quello che il Pd cittadino voleva. Giulia Morini è una giovane in ascesa, Giuditta Pini alla prima vera esperienza. Resta Mariangela Bastico (foto), che il Pd sta facendo di tutto per convincere a desistere. Lei sarebbe un nome della città, ma non è quello che la città si aspetta. E quindi? Quindi presto arriverà una nuova resa dei conti: che si chiami segretario, che si chiami giunta, comunque si chiami, queste candidature non hanno unito quanto potevano e dovevano. (d.b.)

***per ripartire c'è bisogno dello stato***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Per ripartire c'è bisogno dello Stato»

Al Museo Ferrari convegno con imprenditori e politici sui problemi da superare per la ricostruzione di Serena Arbizzi wMODENA «A sette mesi da quella prima violenta scossa i bambini e gli studenti sono nelle scuole, le tendopoli sono scomparse, l'80% delle aziende locali è ripartito. Ma i problemi non mancano, come dimostrano le poche domande per risarcimenti inoltrate finora, conseguenza di una burocrazia eccessiva che contraddice il dovere di giustizia nei confronti di queste genti». Con queste parole il presidente di Legacoop Modena, Lauro Lugli, ha introdotto ieri sera al Museo Ferrari, la seconda edizione de *La rana cinese e il calabrone*, ripartiamo da noi, dibattito a più voci su crisi economica, valoriale che quest'anno non poteva prescindere dal terremoto. Ricostruzione è stata infatti la parola chiave dell'incontro, cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, gli assessori regionale e provinciale Giancarlo Muzzarelli e Stefano Vaccari, Gaetano Da Vinco di Confcooperative Modena. «Il territorio si è fatto carico dell'anticipazione dei costi per garantire la ripartenza e il ritorno a una sorta di normalità - ha proseguito Lugli - ma è ormai stremato e attende impaziente che anche lo Stato comprenda che non possono essere chiesti altri sacrifici, pena gravissime ricadute sul piano economico e sociale. Fortunatamente, è proprio dei giorni scorsi l'approvazione in Senato dell'emendamento alla Legge di Stabilità che evita le maxi trattenute nelle buste paga di Natale per i lavoratori terremotati, tranne, purtroppo, per quelli che le hanno già ricevute, anche se in questo caso si spera in un accordo fra imprese e lavoratori per restituire le quote trattenute. Inoltre, è stata firmata la convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti e l'Abi che rende operativo il fondo di 6 miliardi per la ricostruzione, la cui prima tranche sarà erogata dal 10 gennaio. Una data che, però, va ricordato fa molto discutere perchè fissata in ossequio - conclude Lugli - a quella norma che impediva di sfiorare prima del 31 dicembre il parametro deficit/debito e che è stata non compresa, credo giustamente, da chi ha casa e capannoni lesionati gravemente». Sono seguiti poi suggerimenti e proposte su come uscire dalla crisi economica con l'invito ad una nuova progettualità, una capacità di creare sinergie e alleanza che consentano di recuperare costi e competitività. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***e. on illumina i "giardini della solidarietà" del polo scolastico***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

E. On illumina i giardini della solidarietà del polo scolastico

SAN FELICE

Con una nuova iniziativa sociale, Giardini della Solidarietà , E.On, tra i maggiori gruppi energetici al mondo e operatore di primo piano nel mercato italiano dell'energia elettrica e del gas, rafforza il proprio impegno a sostegno delle popolazioni e alle imprese emiliane colpite dal terremoto della scorsa primavera. E.On contribuirà alla creazione di un'area verde presso il nuovo polo scolastico di San Felice, uno dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. La struttura scolastica, di oltre 40mila metri quadrati, da ottobre ospita quattro sezioni di nido comunale, sei sezioni di scuola dell'infanzia statale e ventuno classi di scuola primaria statale, edifici tutti costruiti con strutture antisismiche e di classe A. E.ON si impegna a valorizzare le aree a giardino della nuova scuola d'infanzia Maria Montessori con la sistemazione di siepi, alberi e aiuole con un progetto denominato I Giardini della Solidarietà . (n.c.)



*errani: muzzarelli resta qui*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Cronaca

Errani: «Muzzarelli resta qui»

Il governatore: «È troppo importante». L assessore: «Grazie per la fiducia»

Gian Carlo Muzzarelli non correrà alle primarie dei parlamentari Pd a fine mese. È forse l assessore regionale con più competenze in Emilia-Romagna e ha molte funzioni anche nella ricostruzione post sismica, il presidente Vasco Errani ne ha bisogno in Regione e lo ha confermato ieri al nostro giornale. Era tra i più che papabili, ma Errani non se l è sentita di lasciarlo andare: «Muzzarelli sta svolgendo un ottimo lavoro in Regione - sottolinea il presidente - è una risorsa importante per continuare a rafforzare l azione di governo regionale, specie sui temi che sappiamo essere più determinanti come crisi economica, attività produttive e gestione del post terremoto. In questa situazione non si può immaginare uno scenario con scelte e persone diverse, la posizione di Muzzarelli è troppo rilevante». Una scelta di governo per Errani, senza risvolti politici di equilibri interni al Pd. Muzzarelli conferma dal proprio blog: «Ringrazio il Presidente Errani per la stima. Ho deciso di non candidarmi alle prossime elezioni e di restare qui, per lealtà al Presidente e senso di responsabilità verso i cittadini di questa Regione. È un impegno che ho preso nel 2010, ed è ancora più forte oggi che stiamo affrontando la grande sfida di fare uscire l economia regionale dalla recessione, a partire dalla ricostruzione più sicura, competitiva e sostenibile del post-terremoto». Una situazione, quella sbrogliata dal presidente Errani, che stava rischiando di complicare non poco i giochi modenesi. In campo, infatti, Muzzarelli e Baruffi insieme non potevano starci. Sarebbe stato un suicidio politico prima ancora che di preferenze da parte di un partito che, nel suo zoccolo duro, non ammette troppe distrazioni e divagazioni. Anche perché quando c è da andare a chiedere le preferenze, per di più in un tempo assai risicato, la gara è tutt altro che scontato. Già la richiesta di quasi 500 firme per sottoscrivere le candidature non è cosa semplice in tempi come questi. Così la trattativa, durata qualche giorno, ha portato poi a questa soluzione che vedrà scendere in campo il segretario provinciale del partito: metterlo contro un assessore regionale non aveva effettivamente molto senso e chi sarebbe uscito perdente dalla competizione avrebbe certamente avuto le ossa rotte.

***bellco, soldi ai dipendenti terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Bellco, soldi ai dipendenti terremotati

il regalo di natale dell azienda

L azienda Bellco, nella Bassa terremotata, ha deciso che per Natale erogherà un premio fino a 1200 euro per tutti i dipendenti per la dedizione dimostrata e garantirà aiuti finanziari fino a un massimo di 55mila euro ai lavoratori che devono ricostruire l abitazione rimasta lesionata dal sisma. Anche alla Chimar, al posto delle ceste natalizie, arriva uno stipendio in più per i dipendenti. SERVIZI A PAG. 3

d o

***stefano gobbi: meno regali a natale ma un aiuto per tutti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

**GLI AUGURI DEL PRESIDENTE PROVINCIALE**

Stefano Gobbi: «Meno regali a Natale ma un aiuto per tutti»

Siamo ad una svolta della campagna nazionale di solidarietà, denominata Adotta una squadra , a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi. Ad oggi l'azione del territorio ha già dato ottimi risultati: 45.000 euro raccolti da tutta Italia, una rete di solidarietà che si sta ancora moltiplicando e che ha coinvolto anche privati, parrocchie e società sportive. Con queste risorse, con altri 100.000 euro messi a disposizione dalla Presidenza nazionale, e con un ulteriore sforzo economico e organizzativo dei Comitati terremotati (Carpi, Mantova, Rovigo, Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Modena), abbiamo già assicurato gratuitamente 297 affiliazioni, 11000 tesserati e 195 quote d'iscrizione alle attività sportive di base, sia per gli sport individuali che per gli sport di squadra: oltre a questo, il sostegno locale si è esteso alle attività dei centri estivi (quasi 15.000 bambini coinvolti) e alla donazione di una grande quantità di materiale e attrezzature sportive. Una grande operazione di sostegno allo sport sociale, allo sport di base e in particolare all'attività aggregativo/sportiva under 18. Moltissimo resta però ancora da fare e con il poco di tanti si può fare davvero molto. Ecco perché la nostra proposta per l'Avvento e per il Natale 2012 è di ridurre, ove possibile, le spese per premiazioni, regali, cene, con l'obiettivo di finalizzarle al sostegno di parrocchie e società sportive, che svolgono un'azione di collante sociale indispensabile, in particolare per bambini, ragazzi e giovani, disabili e famiglie, segnati indelebilmente dal terremoto. Il codice IBAN del conto corrente attivato dalla Presidenza nazionale è sempre lo stesso: IT72R0501803200000000111100. Vogliamo inseguire un sogno: raddoppiare i 45.000,00€ già raccolti. Chiediamo a tutti di sostenerci in questa azione e di aiutarci a regalare un Natale diverso a bambini, ragazzi, giovani, famiglie e anziani. Stefano Gobbi Presidente Csi Modena

**vaccari: È ora di diventare più concreti**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Cronaca

Vaccari: «È ora di diventare più concreti»

L assessore impegnato sul cratere del sisma si candida: «A disposizione per il cambiamento»

Motore acceso per correre, la partenza è in quarta. E non a caso la sua candidatura arriva dal Restaurant Café Drake di via Piave, dove il rosso Ferrari la fa da padrone. In foto accanto a Schumacher, dice di sentirsi «come Alonso». In effetti, in queste primarie, basterà anche arrivare secondi. Parola di Stefano Vaccari, assessore provinciale che nell'ultimo periodo è stato impegnato a tempo pieno sul cratere del terremoto con la responsabilità della protezione civile. Ma non c'è solo questo nella sua candidatura. C'è anche l'ambiente, la mobilità, lo sport e l'impegno sul territorio provinciale dove opera da ormai molti anni. Vaccari spiega che: «Incontrare, ascoltare e scambiare idee e opinioni con la gente di questa terra mi ha dato la capacità di sintonizzarmi sulle frequenze di alcuni ambiti di discorso che sono diventati nel tempo i punti attorno ai quali ho svolto il mio lavoro di politico all'interno delle istituzioni. Si è instaurato un circolo virtuoso tra l'espressione delle necessità dei cittadini e la capacità di renderle realizzabili a livello formale». Per il candidato alle primarie «elaborare proposte concrete per la crescita del benessere della collettività è lo scopo di quella rete sociale collegata da anni attorno ai progetti che insieme abbiamo portato avanti per dare la possibilità a giovani e donne di avere un futuro migliore, per tutelare l'ambiente circostante, per ricostruire un territorio devastato dal terremoto e per ribadire che lo sport è per tutti un momento di crescita indispensabile». Una corsa, quella di Vaccari, cominciata cinque anni fa e che oggi continua: «Metto a disposizione la mia esperienza di amministratore, le mie competenze, quelle che ho sempre messo sul campo in questi anni, fino agli ultimi mesi sul terremoto». A spingere Vaccari una serie di amministratori, imprenditori e persone della società civile. Ci sono sindaci, da Pierpaolo Borsari (Nonantola) a Stefano Reggianini (Castelfranco), passando per Fernando Ferioli (Finale) e Fabio Braglia (Palagano); ma anche medici, insegnanti, dirigenti sportivi, presenze variegata del terzo settore e dell'associazionismo. E alla domanda di cosa c'è bisogno?, Vaccari ha già la lista della spesa pronta: «Servono idee chiare rispetto alla necessità di fare emergere la partecipazione dei giovani e delle donne, per costruire un futuro rassicurante sotto il punto di vista dell'istruzione, del lavoro, dei servizi e dell'integrazione attraverso la rete digitale. Il tema ambientale e la green-economy ricoprono per Vaccari un'importanza strategica nella ripresa economica. Quella che si legge è una proposta concreta di politica economica per il Paese, in grado di indicare un'economia di mercato sociale ed ecologico». (d.b.)

***scomparso da un anno, resta il mistero***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Scomparso da un anno, resta il mistero

La procura ha chiesto l'archiviazione del caso di Primo Zanoli. La famiglia organizza una fiaccolata

Per la Procura di Modena la scomparsa di Primo Zanoli, sparito nella notte del 30 dicembre dello scorso anno dall'ospedale di Baggiovara, rimane un mistero. Per questo il pubblico ministero Guerzoni che fino ad ora ha cercato di venire a capo di questo rebus ha chiesto l'archiviazione del caso. Ora il giudice delle indagini preliminari dovrà decidere se accogliere la richiesta oppure ritenere che vi sia ancora spazio per ulteriori indagini. Ma la famiglia di Primo Zanoli, non demorde: amareggiata, incredula, disperata e ovviamente addolorata per la scomparsa senza alcuna spiegazione plausibile del proprio caro, ha organizzato per sabato prossimo una fiaccolata. Si terrà a Castelnuovo, il Comune dove abitava Primo prima di quel ricovero all'ospedale di Baggiovara in seguito ad un ictus, non tanto forte e dal quale ormai si stava riprendendo. La figlia, Barbara Zanoli: «A quasi un anno dalla scomparsa di mio padre, con ancora tante domande senza risposta, abbiamo organizzato una fiaccolata con il patrocinio del Comune di Castelnuovo Rangone per ricordare questa vicenda. La fiaccolata si terrà sabato alle 18 per le vie del paese e alle 19, per chi vorrà, ci sarà la santa Messa. Questo evento è stato organizzato con il prezioso supporto organizzativo da parte dell'associazione Penelope Onlus Emilia Romagna. Una grande partecipazione umana: per l'occasione verranno con un pullman da Cesena una cinquantina di persone». La notte del 30 dicembre Primo Zanoli, con una semplice maglietta, senza ciabatte, senza documenti nè soldi, scomparve dal reparto di Baggiovara. Scattarono delle ricerche, protezione civile, forze dell'ordine, pompieri, tutti all'opera dentro e fuori l'ospedale, Nulla. Scattò anche un esposto da parte della famiglia. La Procura ora alza bandiera bianca.

***da "mille non più mille" ai maya: tranquilli domani saremo qui***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

**STRADA FACENDO**

Da Mille non più mille ai Maya: tranquilli domani saremo qui

Gli uomini hanno ricordi ancestrali e collettivi di disastri cosmici: alluvioni, incendi, terremoti, eruzioni vulcaniche, cadute di asteroidi. Di fine del Mondo appunto. Quando i mille anni saranno passati, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni ... Ci sarà una battaglia finale tra i santi e i malvagi, il mondo sarà distrutto e il diavolo sarà gettato nello stagno di fuoco e di zolfo sono le ultime pagine dell'Apocalisse (Ap.20). È un testo scritto nel 100 D.C. Parla della fine del mondo e di tutte le piaghe, calamità e guai che accompagneranno quel giorno. L'angelo aprirà i sette sigilli, verserà sulla terra le sette coppe con la fame, le carestie e le guerre. Si parla dell'apparizione dell'anticristo. Ma è solo un genere letterario, quello apocalittico appunto, un modo di rappresentare il ritorno di Dio. Lo troviamo anche alla fine dei vangeli di Matteo, Marco e Luca. Insorgeranno nazione contro nazione e regno contro regno, vi saranno grandi terremoti e pestilenze e carestie; fenomeni spaventosi e grandi segni nel cielo nel sole, nella luna e nelle stelle... sulla terra angoscia per il rimbombo de mare e delle onde... gli uomini moriranno per l'attesa (Luca 20). Poi la conflagrazione finale con la caduta dei cieli e la catastrofe terrestre. Queste parole che facevano parte di modi di dire per chi sperava in un riscatto dell'uomo dalle ingiustizie, fu ripreso ciclicamente nella storia dell'umanità. Nell'anno mille si aspettava la fine, ma non venne. I Testimoni di Geova vedono, in ogni generazione, l'avverarsi di questi segni (in qualche modo sempre presenti), ma non viene la fine. E poi ci si mettono anche i veggenti che raccontano di segreti rivelati dalla Madonna di Fatima o di Mediugorje. Sono parole generiche tendenti a creare panico e false attese. Si è creduto di vedere l'Anticristo prima in Nerone, poi in Attila, poi nell'antipapa, in Napoleone, in Vittorio Emanuele, in Stalin, in... Berlusconi. Siamo tranquilli anche questa volta nel solstizio d'inverno con buona pace dei Maya e dei profeti di sventura, non verrà la fine del mondo almeno quella prevista. Altri pericoli pesanti incombono sul futuro dell'uomo e del mondo. Siamo ben piccola cosa nelle galassie celesti per essere prese in considerazione da una profezia. Forse questa paura-desiderio della fine del mondo interpreta l'attesa di un momento ultimo nel quale finalmente ci sarà un giudizio generale, quando verranno disvelati i segreti dei cuori e verrà fatta giustizia per i milioni di innocenti schiacciati dalla storia, oppressi e uccisi. Quando saranno scritti i nomi non dei santi, ma dei depravati, dei corruttori, che hanno dominato la storia. «Quando queste cose cominceranno a succedere, alzate la testa e state sicuri, perché è vicino il tempo della vostra liberazione» (Luca 21,28). Beppe Manni

***bellco, premi ai dipendenti e soldi per le case inagibili***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Bellco, premi ai dipendenti e soldi per le case inagibili

Mirandola. Fino a 1200 euro a tutti i lavoratori per la dedizione dimostrata Un contributo massimo di 55mila euro a chi ha subito gravi danni alle abitazioni

MIRANDOLA Una decisione di un'umanità che va oltre ogni attesa. Esempi concreti di solidarietà tra datori di lavoro e lavoratori ce ne sono parecchi, ma nessuno - anche perché in pochi possono vantare una potenza economica di tale portata - era mai arrivato al piano di sostegno alle famiglie varato da Bellco. Il Cda dell'azienda leader nei sistemi per emodialisi e della depurazione extra-corporea del sangue controllata al 93% dal fondo di investimento di diritto italiano Charme II gestito dalla Montezemolo & Partners ha infatti deliberato tre interventi straordinari a favore dei lavoratori: un contributo straordinario compreso fra 500 e 1.200 euro netti ai dipendenti (prevalentemente operai) che, con grande dedizione, hanno permesso all'azienda di superare con successo l'emergenza e di ripartire a tempo di record il 3 settembre; un'integrazione fino a 1.600 euro netti dello stipendio non ricevuto da tutti i dipendenti per effetto della Cassa Integrazione Guadagni derivante dall'interruzione temporanea dell'attività produttiva da giugno ad agosto; un'erogazione liberale per la ricostruzione delle unità abitative compreso fra 6mila e 55mila euro netti a favore dei dipendenti che hanno subito danni molto rilevanti alle rispettive abitazioni, ma che, con grande senso del dovere lavorativo, hanno comunque garantito il loro supporto nei mesi post-sisma. La capacità di reazione dimostrata, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di premiare su proposta dell'azionista Charme, conferma la validità della decisione iniziale di Bellco e dei suoi azionisti di mantenere una forte presenza aziendale a Mirandola e di continuare ad investire in uno dei più importanti distretti biomedicali del mondo. «In un momento difficile per l'economia del nostro Paese, aggravato nel caso di Mirandola dal terremoto, abbiamo comunque deciso di fare la nostra parte nel mettere a disposizione dei nostri dipendenti i contributi straordinari che l'azionista Charme ha proposto al Cda - commenta il Presidente Antonio Leone - Con questa iniziativa, e nonostante il fatto che il 2012 sia stato un anno non semplice per l'azienda, vogliamo dare ai nostri dipendenti un segnale tangibile per ringraziarli del lavoro straordinario che hanno svolto durante l'emergenza del terremoto e, per quanto possibile, contribuire a dare maggiore tranquillità ai dipendenti e alle loro famiglie che sanno di poter contare sulla Bellco anche nei momenti di maggiore difficoltà».

***inserire nel listino un sindaco terremotato***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Inserire nel listino un sindaco terremotato

La proposta votata all'unanimità

L'altra sera in direzione Pd è stato approvato anche un ordine del giorno in cui si chiede che un sindaco dell'area del cratere o comunque una personalità della società civile rappresentativa dell'impegno e dello sforzo che le comunità colpite dal sisma stanno dispiegando e dovranno ancora dispiegare nella lunga fase della ricostruzione, venga inserito nel listino delle candidature nazionali appannaggio del segretario. «Il sisma e i danni da esso provocati sono un tema di portata nazionale e come tale dovrà essere affrontato anche nell'ambito delle candidature Pd in vista delle politiche del prossimo febbraio». Una scelta che è stata votata all'unanimità e che ora passerà nelle mani di Stefano Bonaccini nella segreteria regionale del Pd, quando si andrà a comporre il listino. Sul percorso individuato dal Partito democratico, chi esprime grande soddisfazione in vista della consultazione è Paolo Negro che, in virtù dell'autosospensione di Davide Baruffi, farà le veci del segretario: «Mentre gli altri non le fanno - spiega Negro - noi combattiamo in questo modo quelli che noi consideriamo i veri nemici: l'antipolitica e il populismo. Avremmo voluto che si riuscisse a riformare questa legge elettorale: così non è stato e non per nostra responsabilità. E allora, il Pd ha imboccato la strada dell'autoriforma e della valorizzazione del potere di scelta dei propri elettori per una più forte legittimazione della propria rappresentanza parlamentare. Con questa scelta che non ha precedenti, il Pd si assume tutta intera la responsabilità di continuare a guidare il cambiamento e generare buona politica».



***vendite: centro storico in affanno***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Cronaca

Vendite: centro storico in affanno

I negozianti sperano nel rush finale: «Ma dal terremoto in poi si compra meno»

Il momento non è certo dei più favorevoli, economicamente parlando, per fare acquisti, ma il Natale è alle porte e allora è d'obbligo fare un giro per negozi per qualche regalo. Ma si tratta proprio dei regali che non si possono rinunciare, e allora si aspetta l'ultima settimana prima del 25 di dicembre, forse sperando di trovare già qualche occasione. E infatti girando per le vie centrali, come via Farini o via Taglio qualche cartello con i saldi "fuori stagione" si vede già. In generale i negozi sono poco affollati e il coro dei commercianti è abbastanza unanime, le vendite ci sono ma sono contenute. I motivi sono diversi, in parte influisce negativamente la contingenza economica, in parte il terremoto ha posto le persone di fronte ad altre priorità. A quanto dicono i negozianti il calo delle vendite è un fenomeno che si osserva già da qualche tempo. C'è poi una grossa differenziazione tra il centro storico, che si sta progressivamente spopolando, e i centri commerciali, che hanno una dinamica di acquisto diversa. «I centri commerciali sono commercialmente più aggressivi e riescono a fare molti più sconti. Si compra al 20-30% di meno, c'è il parcheggio gratuito, c'è Babbo Natale che fa le capriole per i bambini. Se non cambia la situazione il centro rischia di diventare un ghetto», questo il commento di un commerciante alla cui voce si uniscono in tanti. Gli esercenti del centro infatti constatano una progressiva disaffezione della gente e un calo di presenze e lamentano un sempre maggiore disagio. L'entrata in vigore recente del piano sosta ha inoltre sollevato molti malumori, rendendo più difficoltoso l'accesso al centro. Ma per molti il problema del centro è che non c'è vita. Mancano iniziative per attrarre gente, e ad aumentare questo senso di progressivo abbandono contribuisce anche il provvedimento di ridurre l'illuminazione. In questo periodo dopo le 16.30 sembra già notte fonda. Se da un lato si è reso necessario per risparmiare sull'energia elettrica, è anche vero che molte zone del centro, dopo il tramonto, sono troppo buie e le persone non si sentono sicure a percorrerle a piedi. Per gli acquisti natalizi la penalizzazione è netta. Volendo stilare una classifica approssimativa ai primi posti rimane il bene di lusso o il bene primario. Penalizzata è invece la fascia intermedia di acquirenti. La telefonia è un settore privilegiato anche se, per gli acquisti natalizi, si riducono a quest'ultima settimana, con quello che è rimasto in tasca da spendere prima del Natale. Anche i giocattoli vanno per la maggiore, ma in fondo si sa che il Natale è soprattutto una festa per i bambini. In calo, invece, le profumerie e i negozi di abbigliamento con una qualità media di prodotti. Chiara Bazzani

*la novese più forte di tutto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *SPORT*

La Novese più forte di tutto

Ciclismo. Nel 2012 attività mai interrotta nonostante il sisma

Pur tra mille difficoltà causate dal terremoto, la Ciclistica Novese è riuscita, grazie alla sensibilità e alla solidarietà dimostrata da tantissime persone vicine e non al mondo del ciclismo, a portare a termine questa travagliata stagione (la 36ª per la precisione) che lascerà un segno indelebile nella mente di tutti. Mai l'attività ha conosciuto interruzioni, anzi, per alleviare lo stress di buona parte dei ragazzi costretti a vivere in tenda o in condizioni precarie, la società si è trasferiti per un po' di tempo nelle Marche in provincia di Ascoli Piceno accolti a braccia aperte da tutti i componenti la Polisportiva di Appignano. I risultati conseguiti valgono il doppio se si considerano le condizioni in cui sono stati conseguiti. Sugli scudi ancora una volta i "Giovanissimi" con nove successi, cinque dei quali ottenuti dal novese doc Thomas Guagliumi (cat.G/1) ed uno ciascuno da Alberto Ruggiero (cat.G/1), Nicola Bolognesi e Vitaliano Carducci (cat.G/3), Mattia Ruggiero (cat.G/4). Diretti da Jules Manicardi che si è avvalso della collaborazione di Claudio Malavasi (referente nei rapporti con le scuole) e di Gabriele Lodi, sono stati numerosi i piazzamenti del resto della squadra che oltre ai già citati era così composta: (cat. G/1) Riccardo Bergamini, Alessio Peponi, (cat.G/2) Luca Bani, (cat.G/3) Giuseppe Barone, Alessandro Salvioli, (cat.G/4) Daniel Bilbili, (cat.G/6) Alin Buhusanu Marco Terziotti e Saad El Gouch. Dagli "Esordienti" è arrivato il titolo di Campione Provinciale per merito del promettente Michel Vigliotti e i piazzamenti di Matteo Bulgarelli, Giampaolo Codifava, Lorenzo Sgarbi e la tenace Chiara Felles. Completavano la rosa le Donne Allieve Chiara Remitti e Licata Eleonora dirette insieme agli Esordienti dal bravo Marco Bertulesi. Pieno successo ha avuto il 47° G.P. S.Michele 3° Trofeo Tecnofilieri-Memorial Marianna Carletti prima manifestazione sportiva post terremoto a Novi, che ha portato in paese anche solo per poche ore, una piacevole e chiassosa vivacità e tanta voglia di ripartire.

d o

**Consiglio comunale - Tep, gara per il socio privato - Degrado in città, Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune**

Consiglio comunale - Tep, sì alla nuova gara per il socio privato - Degrado in città, Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune | Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20/12/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Consiglio comunale - Tep, sì alla nuova gara per il socio privato - Degrado in città, Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune

Nuova seduta del consiglio comunale. Dalle 15 via alla seduta, con una pioggia di interpellanze e mozioni, in attesa che a gennaio si metta in moto la lunga maratona del bilancio. Tra le interrogazioni, quella di Ghiretti su Villa Ghidini e di Marco Bosi sulla chiusura dell'Orientale.

Segui la cronaca in diretta sul sito. Diretta streaming sul sito del Comune

Ore 15.15, inizia la seduta con interrogazioni e interpellanze.

**CENTRO OPLA' ANCORA CHIUSO PER SISMA: SARA' TRASFERITO AL BIZZOZERO**

Ghiretti (Parma Unita) chiede quali siano gli interventi a seguito del terremoto previsti dall'Amministrazione e in particolare la situazione di Villa Ghidini e Centro Oplà e della Biblioteca Civica. Risponde l'assessore Alinovi: "Il centro Oplà è stato chiuso per sicurezza e troverà idonea collocazione nei locali dell'ex circoscrizione Cittadella al Bizzozero. I locali sono stati svuotati e presto sarà riattivato il servizio. Il Centro Oradour, che ospitava l'Oplà, non è stato inserito tra le piccole manutenzioni perchè merita un intervento più ampio. Abbiamo chiesto all'assicurazione una perizia e stiamo attendendo risposte. Villa Ghidini è stata chiusa in via precauzionale e vale lo stesso discorso: i danni sono stati ingenti, non è agibile e aspettiamo le verifiche dell'assicurazione. La biblioteca Civica non presenta invece situazioni pregiudicanti l'agibilità". Alinovi fa un elenco delle strutture danneggiate dal terremoto: per le scuole i problemi sono stati risolti nel periodo estivo con 600 mila euro.

**ASSEGNI DI CURA: MENO 82MILA EURO**

Ghiretti interroga ancora sulla soppressione degli assegni di cura: "Era proprio necessario? Non c'erano altri capitoli di spesa da ritoccare? Perchè riservare agli anziani una diversa attenzione?". Risponde l'assessore Rossi: "Vero che abbiamo disposto una variazione di 82mila euro. A seguito di accentramento di entrata da parte della Regione si prevede uno storno di cifra per ripristinare la misura. Non si sopprimerebbe comunque il servizio. La situazione attuale di risorse in calo ci impone di fare tagli non lineari ma rimodulare certi servizi e parametri. Saranno garantiti i servizi essenziali"

**DEGRADO IN CITTA' E MANUTENZIONI**

Ghiretti segnala le lamentele di diversi cittadini sulla manutenzione di strade e verde e sul degrado in città. Alinovi: "Esiste un Global service appaltato, che quest'estate ha funzionato molto poco. Per le strade perchè stava scendendo il primo ciclo di affidamenti e il Comune non era solvente verso le imprese, con la conseguenza che le imprese non hanno lavorato. Per le manutenzioni le cifre a bilancio per verde pubblico e strade le risorse sono poche ma abbiamo riattivato il programma Rifeleur (bloccato dal Commissario) per far arrivare le segnalazioni dei cittadini e stiamo cercando di far diventare più efficace la risposta alle segnalazioni. Non ci saranno intensi programmi di asfaltature complete perchè faremmo fatica a sostenerli ma interverremo sulle piccole lesioni. Le lampade bruciate al Parco Fucale sono state sostituite, purtroppo sono aumentati gli atti di vandalismo, e questo non aiuta". Interviene anche Folli: "Per l'abbandono dei rifiuti e le microdiscariche abusive, vvero che c'è grosso degrado su cui stiamo lavorando. La struttura che abbiamo trovato era di tre vigili ambientali per tutta la città. Ci sono anche abbandoni molto seri di coperture in amianto: 16 volte

**Consiglio comunale - Tep, gara per il socio privato - Degrado in città, Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune**

nel 2012. Con l'assessore Casa e con Iren stiamo concordando maggiori controlli. Fatti 391 sopralluoghi da inizio anno ad oggi."

**AFFITTI GARANTITI**

Ghiretti interroga ancora. Stavolta sul progetto Affitti garantiti. L'assessore Rossi: "Dal 2013 valuteremo se introdurre l'aliquota Imu su questo tipo di contratti. Vogliamo mantenere il progetto".

**BAR ORIENTALE: 425MILA EURO DI DEBITI VERSO IL COMUNE**

Interrogazione del capogruppo 5 Stelle Marco Bosi sulla chiusura del bar Orientale in piazza e sull'ammontare degli insoluti per la Cosap. Risponde l'assessore Casa: "L'ultima società titolare dell'Orientale si era impegnata a pagare il debito accumulato della società precedente, che aveva accumulato debiti per 95 mila euro fino al 2008. Tra il 2006 e il 2012 debiti per 192 mila euro. Altri 145 mila euro sono stati inoltre accumulati nello stesso periodo per occupazione abusiva suolo pubblico. Dal 2004 al 2010 il Comune ha versato per contro 46mila euro per servizi catering senza operare la compensazione con il credito vantato dallo stesso Comune. Per quanto riguarda la società c'è un debito complessivo verso il Comune di 425mila euro circa. Il Comune azionerà le procedure per il recupero del debito oggi acclarato: 196.690 euro, ma senza avere la certezza di riuscire a riscuotere". E il Commissario aveva già portato la situazione davanti alla Corte dei Conti per accertare se ci sia stato un danno erariale per il Comune.

**NUOVE NOMINE DEL SINDACO**

Il sindaco Pizzarotti ha comunicato tre diverse nomine. Quella dell'assessore Rossi nel Cda del centro, nella Fondazione Casa di Padre Lino onlus è stato confermato il consigliere Emilio Cippelli, e in ParmaInfanzia sono stati nominati il membro del Collegio dei revisori Flavia Cardillo e un membro supplente, Marzia Letizia Monica.

**CAGLIARI-JUVE A PARMA**

Il capogruppo 5 Stelle Bosi: "Perchè Cagliari-Juve si gioca al Tardini? Attenzione ai rischi". L'assessore Marani: "Si è agito a livello amministrativo: il contratto per lo stadio prevede che possa essere dato in concessione. Non potevamo opporci. La Lega Calcio era già in possesso di informazioni per cui la gara si sarebbe organizzata in accordo tra Cagliari e Parma fc, e se è vero che il Parma si adopera per questa gara, il Comune - per contratto deve dare autorizzazioni. Sul merito è un'altra questione". Il sindaco: "Ci siamo sentiti con questore e prefetto: hanno garantito le misure di sicurezza adeguate e conto sul fatto che i nostri tifosi mostrino la civiltà che hanno sempre dimostrato".

**TEP: GARA A DOPPIO OGGETTO PER IL SOCIO PRIVATO**

In discussione la proroga della convenzione tra il Comune e Smtp per individuare attraverso una gara il socio privato di Tep. Folli: "Faremo una gara a doppio oggetto: oltre a una quota di minoranza, metterò in gara anche una parte del servizio. Ci sembra la migliore, quella che dà più garanzie per mantenere un controllo pubblico su un servizio molto a contatto coi cittadini e su cui si interviene frequentemente e che non sarebbero altrettanto efficaci se ci rivolgessimo a uffici molto distanti dal nostro territorio. In più volevamo salvaguardare un patrimonio di forza lavoro e di mezzi che Tep ha. La durata sarà di 7 più altri eventuali 3 anni e mezzo. Con la delibera definiamo di partire con la gara e diamo una proroga di un anno per il servizio a Tep". La gara sarà delegata a Smtp. Le assicurazioni di Belli (Smtp): "Sarà garantita la presenza di Tep Spa, e sarà garantito il ruolo degli enti pubblici sulle decisioni strategici".

Folli risponde ai dubbi di alcuni consiglieri: "Sull'appetibilità della gara, vero che nel 2011 è andata deserta, ma stavolta la percentuale delle azioni che possiamo mettere in vendita è modulabile, anche a percentuale inferiore. Con la Provincia concorderemo su come rendere la gara più appetibile. faremo un'esplorazione sul mercato per capire quali soggetti potrebbero essere interessati. La tutela dei dipendenti e il mantenimento del livello occupazionale è tra i primi obiettivi". Il presidente di Smtp: "L'appetibilità potrà essere data ad esempio dalla possibilità per il socio privato della nomina dell'Ad, per la parte esecutiva del governo della società".

**Manno:** "Questa delibera è un atto dovuto, e dobbiamo augurarci che questa gara vada a buon fine, perchè non c'è trippa per gatti". **Ghiretti:** "Attenzione a che l'appetibilità non diventi svendita e incertezza sui livelli occupazionali. Domani i lavoratori distribuiranno un volantino listato a lutto, e già sono spesi tantissimi soldi per le cause con i lavoratori".

**Guarnieri:** "Prendo per buona che questa sia la migliore formula per la gara. Ma come possiamo pensare che la gara che è già andata deserta possa andare a buon fine oggi? nella definizione dei paletti con cui andremo a cercare un socio privato dovremo fare molta attenzione, perchè non si incida sulle prestazioni e sui servizi". **Pellacini:** "Sono a favore, ma raccomando attenzione all'occupazione e alla qualità dei servizi". **Dall'Olio** parla a nome del gruppo Pd: "Voteremo a favore, ma ricordiamo la necessità di tutelare il patrimonio di risorse umane e di mezzi di Tep e di conciliare la necessità di

**Consiglio comunale - Tep, gara per il socio privato - Degrado in città,  
Alinovi: "Troppi vandalismi" - Orientale, 425mila euro di debiti col Comune**

attrarre un investitore privato e garantire anche servizi importanti ma non necessariamente remunerativi. E contiamo su investimenti per miglioramenti nel servizio e nelle prestazioni, anche con investimenti per il rispetto dell'ambiente".

**Vagnozzi:** "Bisogna cercare di aumentare la domanda incentivando ad abbondare le auto private". Anche **Buzzi** annuncia il voto favorevole. La delibera passa all'unanimità.

**AMPLIAMENTO DELLA 2GMP**

Nuova delibera, stavolta in tema di urbanistica. Si tratta dell'autorizzazione all'ampliamento della ditta 2GMP, ubicata a nord, nella zona di Ravadese. Alinovi: "Si tratta di un'area ad alta vocazione produttiva agricola, ci sono stati tutti i pareri favorevoli della Conferenza dei servizi. Si realizzerà l'allungamento di un carro-ponte, l'asfaltatura dell'area per l'appoggio di materiale e delle mitigazioni arboree con filari alberati sui fianchi. In Commissione urbanistica richiesto anche ulteriori alberature di mitigazione. Non aumentano le superfici coperte". Critico Dall'olio: "Sarebbe un precedente per altre richieste di ampliamento senza procedure straordinarie". Alinovi: "Non gli si danno diritti edificativi". Furfaro: "Quell'area è agricola solo sulla carta. è un atto dovuto". Buzzi: "Bel contrasto con il proposito di evitare consumo del suolo espresso in campagna elettorale". Lucio De Lorenzi: "Buzzi come al solito strumentalizza: è solo un carro ponte, non un grattacielo". Pellacini: "Ennesimo passo falso dei 5 Stelle: apprendo ora dai banchi della maggioranza che ci sono aree agricole di serie a, B, C e forse anche C2". Dall'Olio: "E la solita storia: così si continua alla vecchia maniera". La discussione conitnua, e Alinovi sottolinea che non c'è in tutto il comune una classificazione simile, quindi non si creerebbero precedenti".

*ricostruzione, trenta tecnici a rapporto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Ricostruzione, trenta tecnici a rapporto

Dopo il sisma: domani a Reggio summit tra Comune e professionisti per dare uniformità di regole e comportamenti  
 REGGIOLO Domani alle 16, al centro sociale, l'amministrazione comunale di Reggio ha convocato una trentina di tecnici operativi sul territorio per trattare il tema Idee per la ricostruzione. Lo scopo è di dare ai tecnici un'uniformità di comportamenti e di regole, desunte dalle ordinanze regionali, per metterli nelle condizioni di far partire i cantieri nella primavera del 2013. Il Comune, per fronteggiare l'emergenza dopo i terremoti del 20 e 29 maggio e del 3 giugno scorsi, si è mosso per ripristinare la viabilità periferica e interna, agendo direttamente o tramite i proprietari degli immobili pericolanti. Ecco l'attuale situazione, presentata dagli assessori all'Urbanistica (architetto Roberto Angeli) e ai Lavori pubblici (Franco Albinelli), che in questi sette mesi hanno lavorato per garantire sicurezza e un minimo di normalità alla comunità, duramente colpita dal sisma. Via Matteotti. Un discorso particolare merita questa importante strada, non tanto per la viabilità (per ora si è pensato al transito pedonale o ciclabile), quanto per l'importanza che questa ha nell'economia di Reggio, per le attività economiche, gli uffici, i servizi che si affacciano sul percorso. I palazzi hanno subito ingenti danni: i lavori di ristrutturazione inizieranno all'indomani della pubblicazione delle ordinanze regionali specifiche, con le direttive tecniche per la ricostruzione e per i rimborsi. Nel frattempo, l'amministrazione ha da subito cercato e trovato la collaborazione di proprietari e tecnici privati che hanno capito l'importanza strategica della via e hanno autonomamente provveduto alla messa in sicurezza dei palazzi prospicienti per consentire, dove possibile, il rientro nei negozi, nelle attività e nelle abitazioni agibili. Gli incroci di via Matteotti con via XXV Aprile, aperto a luglio scorso, quello di via Veneto, recentemente attivato sia verso est che verso ovest, la recente apertura di via Piave e via Pasubio, la prevista riapertura su piazza Martiri, stanno a dimostrare il lavoro svolto in questi mesi di intensi incontri collaborativi con gli assessorati dei Lavori pubblici, Urbanistica e Attività produttive insieme a tecnici e proprietari di immobili. L'obiettivo è che la storica strada deve essere aperta al traffico nel più breve tempo possibile. «Vogliamo ringraziare la sensibilità dei tanti che hanno da subito provveduto autonomamente hanno detto all'unisono gli assessori Albinelli e Angeli I contatti personali, intensificati nel mese di novembre scorso, hanno portato alle soluzioni necessarie per poter aprire via Matteotti entro Natale, come preventivato. La viabilità e il centro storico ci hanno impegnati duramente. Come amministrazione comunale abbiamo gestito un percorso, un mosaico infinito e di non facile risoluzione ma con la collaborazione di tutti tra cui tecnici, cittadini, commercianti, proprietari, siamo a un passo, dopo solo sette mesi, dalla sistemazione di gran parte delle tessere necessarie». Via Malagoli. Dopo la messa in sicurezza di un immobile, il Comune di Reggio ha ripetutamente chiesto alla proprietà e ai tecnici di fornire la documentazione utile all'apertura della strada, almeno come senso unico. Si sta aspettando la documentazione di rito, prevedendo l'apertura entro Natale. Via Trieste. La messa in sicurezza di un immobile fatiscente e pericolante su altre proprietà e su strada a forte percorrenza di mezzi di soccorso ha permesso di eliminare il semaforo che non consentiva il transito nei due sensi di marcia. Sulla via diversi proprietari hanno provveduto autonomamente alla messa in sicurezza di immobile che minacciava la ciclabile e di un altro immobile fatiscente sulla strada. Altri proprietari, sull'incrocio con via XXV Aprile, stanno ultimando i lavori e predisponendo le dichiarazioni per l'apertura. Entro Natale si dovrebbe arrivare all'apertura di un percorso a senso unico verso il centro. Piazza Martiri. La piazza è stata liberata dai container e dalle tende di emergenza utilizzate come uffici dell'amministrazione comunale. È stato ripristinato lo spazio per il parcheggio e per altre attività natalizie. Proseguono i lavori di messa in sicurezza di Palazzo Sartoretti, in modo da addossare le transenne al palazzo e riattivare la viabilità. Purtroppo la precaria situazione dello stabile non consente al momento di prevedere i tempi di sistemazione. L'amministrazione è impegnata a trasferire in piazza, entro gennaio, il mercato settimanale ridisegnando l'organizzazione dei banchi. Mauro Pinotti

***tradizionale brindisi con il prefetto de miro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

L appuntamento natalizio

Tradizionale brindisi con il prefetto De Miro

Anche il nuovo vescovo Camisasca ha partecipato alla festa insieme alle autorità cittadine

Il prefetto Antonella De Miro ha colto ieri l'occasione del tradizionale brindisi di Natale per rivolgere un ringraziamento caloroso alle forze armate, alle istituzioni, agli enti locali, ai volontari e a quanti altri si sono prodigati con grande impegno per soccorrere la popolazione colpita dal terremoto nel maggio scorso. In Prefettura erano state convocate per il ricevimento le autorità cittadine, fra le quali il nuovo vescovo Massimo Camisasca, il questore Domenico Savi, i comandanti dei Carabinieri, Paolo Zito, e della Guardia di Finanza, Ippazio Bleve, la presidente della Provincia Sonia Masini, il vicesindaco Filomena De Sciscio (Delrio era a Roma) e diversi altri primi cittadini e assessori. Il prefetto ha consegnato un attestato di apprezzamento e riconoscimento a chi era al vertice degli apparati dello stato intervenuti dopo il sisma: il capo del dipartimento di protezione civile dei Vigili del Fuoco Franco Tronca, il capo del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Alfio Pini, il comandante della Forestale Attilio Menia Cacciator, il comandante del genio ferrovieri Domenico Posa e il presidente del Coordinamento organizzativo dei volontari di protezione civile, Giorgio Ballarini. (l.s.)

***Natale a Mirandola: 2mila giochi per bimbi e rilancio economia del centro storico***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Natale a Mirandola: 2mila giochi per bimbi e rilancio economia del centro storico"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

Natale a Mirandola: 2mila giochi per bimbi e rilancio economia del centro storico

*Come un vero Babbo Natale un artista, che vuole rimanere anonimo, ha donato 2mila giocattoli ai bimbi di Mirandola. Il Natale a Mirandola è poi anche un'occasione per rilanciare la zona rossa del centro storico e la sua economia*

*Venerdì 21 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Due mila tra giochi didattici, bambole e kit di colori sono stati donati al Comune di Mirandola da un famoso artista che vuole restare anonimo. I giocattoli saranno distribuiti, a partire dal 21 dicembre, a tutti gli alunni di asili nido, scuole materne, incluse le paritarie, e scuole elementari di Mirandola.

"E' un gesto di sensibilità e affettuosa vicinanza verso i più piccoli che hanno sofferto la terribile esperienza del terremoto - spiega l'Assessore ai Servizi per la Promozione della Persona Lara Cavicchioli - e verso quelle famiglie che in pochi secondi hanno visto frantumarsi progetti e sogni. Come abbiano reagito i bambini alle scosse lo sapremo solo nel tempo. All'Amministrazione comunale premeva che le scuole di Mirandola riprendessero la loro funzione, anche per ridare ai nostri giovani cittadini un luogo per ritrovarsi e ristabilire quell'equilibrio che era stato compromesso. Il 17 settembre, quando i bambini hanno ritrovato i loro insegnanti e i loro compagni - prosegue Cavicchioli - è stata una festa, mentre il delicato lavoro dei docenti, di ricucitura fra il recente passato e il futuro, è stato importantissimo e rasserenante. L'aver pensato ai bambini da parte dell'artista che desidera restare anonimo, al quale va il nostro più caloroso ringraziamento, è stato un atto di grande generosità e vicinanza ai piccoli e alle famiglie. Un modo per non farli sentire soli. Una stretta di mano vigorosa e ben accolta".

Un regalo che arriva giusto giusto in un Natale abbastanza difficile.

Un Natale sul quale i mirandolesi e l'Amministrazione comunale stanno puntando anche come occasione di recupero per un'economia sofferente, specie dopo il terremoto.

Subito dopo il sisma infatti l'Amministrazione comunale ha avuto tra le sue priorità il mantenimento di Mirandola come maggior polo commerciale di tutta l'Area Nord della provincia di Modena. Si è quindi lavorato per consentire la riapertura prima possibile della zona rossa, cercando di promuovere attività e iniziative per ripopolare e riavvicinare le persone al centro storico.

Oggi la quasi totalità delle vie del centro è aperta almeno al traffico pedonale e sono ripartite circa 80 delle 200 attività che erano presenti prima del terremoto.

Cruciale è quindi l'imminente Natale per consentire alle attività del centro di recuperare i molti mesi di mancato incasso e "invogliare" al rientro altri commercianti. L'Amministrazione comunale, dopo una serie di incontri con associazioni di categoria, commercianti e molti cittadini, ha organizzato diverse azioni che si articolano su vari piani per dare valore aggiunto al centro storico a partire da adesso: periodo natalizio. Tra queste vengono segnalate: il contributo di mille euro a fondo perduto per tutti i commercianti che riaprono in centro storico la loro attività entro il 12 dicembre 2012 per cui sono stati stanziati 90 mila euro; l'organizzazione di una serie di eventi culturali settimanali in centro storico di importanza nazionale (ad esempio festa dello zampone e cotechino di Modena con lo chef Massimo Bottura, l'iniziativa "Rialzarsi è possibile" del Consorzio Grana Padano con Alex Zanardi e Caroline Costner, eccetera); la riapertura dei mercati settimanali del sabato, del mercoledì (mercato contadino), dell'antiquariato (ogni seconda domenica del mese); l'organizzazione di attività aggregative di supporto al commercio per i giorni che precedono il Natale (giocolieri in piazza, truccabimbi, mangiafuoco, Babbo Natale, band musicali itineranti); l'illuminazione delle maggiori vie di Mirandola; le proiezioni d'autore sulla Chiesa del Gesù e sulla Chiesa di San Francesco nel periodo natalizio; l'installazione di diversi pannelli giganti su opere provvisorie in punti strategici del centro, che riproducono immagini di Mirandola scattate da



***Natale a Mirandola: 2mila giochi per bimbi e rilancio economia del centro storico***

famosi fotografi. Le iniziative natalizie sono state organizzate con la collaborazione del Consorzio di Promozione del Centro storico, Radio Pico, Circolo Artistico Morandi, la Fenice (Galleria del Popolo), Sorin, mentre Radio Bruno ha donato 20 mila euro per le luminarie e le attività.

Redazione/sm

Fonte: Comune di Mirandola

***Terremoto: per contributi Chiodi chiede seduta Stato-Regioni*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Terremoto: per contributi Chiodi chiede seduta Stato-Regioni"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

Terremoto: per contributi Chiodi chiede seduta Stato-Regioni

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - "Ho dato mandato alla Struttura di Presidenza di avviare la procedura per portare all'esame della Conferenza Stato-Regioni la problematica legata alla restituzione dei contributi sospesi dopo il sisma nel territorio aquilano".

Lo ha annunciato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, recependo così la richiesta del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, di sollecitare la Conferenza Stato Regioni per esaminare la questione in modo "da evitare le conseguenze disastrose della decisione di Inps e Inail di richiedere indietro a circa 7 mila imprese e titolari di partita Iva aquilani contributi per circa 500 milioni di euro".

"La legge nazionale 183 del 2011 ha stabilito la restituzione del 40 per cento delle tasse – ha commentato il Presidente Chiodi - ma ora con una circolare, Inps e Inail chiedono la restituzione totale delle somme non versate pur con uno slittamento dei termini. E' una richiesta inaccettabile per la quale esprimiamo grande preoccupazione e per la quale c'è il rischio di compromettere seriamente il sistema produttivo locale. L'invito al Governo è quello di non sottovalutare le conseguenze di decisioni che potrebbero portare alla chiusura centinaia di imprese e alla perdita di migliaia di posti di lavoro.

La vicenda è seguita con apprensione da lavoratori e istituzioni e noi stiamo verificando tutte le possibili azioni da intraprendere per evitare alle imprese di dover pagare il 100% dei contributi sospesi a causa del terremoto. Dopo aver sollecitato formalmente lo scorso ottobre il Presidente del Consiglio Mario Monti, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, credo che anche lo strumento specifico della Conferenza Stato-Regioni possa aiutarci a superare questa paradossale e tragica vicenda".

***La Provincia di Arezzo rispetta il patto di stabilità*****L'Etruria.it***"La Provincia di Arezzo rispetta il patto di stabilità"*Data: **20/12/2012**

Indietro

Ufficio Stampa in: Attualità | 20/12/2012 - 14:54

La Provincia di Arezzo rispetta il patto di stabilità

Si è riunito il consiglio che ha approvato l'esercizio provvisorio

La Provincia di Arezzo è riuscita a mantenere **l'equilibrio di bilancio ed a rispettare il patto di stabilità interno**.

L'importante annuncio è stato dato dall'Assessore al bilancio **Piero Ducci** al consiglio provinciale chiamato ad approvare l'esercizio provvisorio per il 2013. "I motivi che non ci consentono di approvare il bilancio preventivo oggi - ha spiegato Ducci - sono le incertezze sulle competenze e sui trasferimenti di risorse che spetteranno alle Province nel 2013. Faremo comunque di tutto per approvare il bilancio del prossimo anno prima possibile e non proseguire con l'esercizio provvisorio, che non ci tutela, ma è indubbio che sulla base dei dati disponibili oggi non saremmo in grado di chiuderlo in pareggio il bilancio. C'è un dato importante però che voglio sottolineare: siamo riusciti a chiudere il bilancio 2012 in equilibrio, e rispettando il patto di stabilità interno, e questo significa che guardando al 2013 non partiamo sconfitti in partenza, anche se oggettivamente sarà difficile mantenere questo equilibrio", ha affermato l'Assessore.

Nel dibattito sono intervenuti il capogruppo dell'Udc Simone Palazzo, che ha sottolineato i rischi per il futuro dell'ente vista la mancata approvazione del riordino delle Province che, ha detto, "ci fa penzolare sulla testa una mannaia", mentre il consigliere del Pdl Vittorio Mazzoni ha detto che "cominciare con l'esercizio provvisorio non è un buon inizio e che l'Amministrazione poteva essere più lungimirante nel prevedere la recessione economica. Il senso di responsabilità ci porta comunque ad un voto di astensione", ha affermato l'esponente Pdl.

Dai banchi del Pd il consigliere Simone Pellegrini ha detto che "si è assistito a un balletto indecente intorno alle Province e ancora una volta ci aspetta un anno di incertezza enorme, considerato che qualsiasi schieramento vinca le elezioni avrà da affrontare altre emergenze".

Il capogruppo del Pdl Lucia Tanti ha definito "non scontato, né banale che l'opposizione si astenga su un'importante scelta di bilancio, ma quando si parla dell'interesse del territorio si deve cercare di camminare insieme. C'è una consapevolezza piena della necessità di garantire un governo all'ente, ed è importante anche il non sfioramento del patto di stabilità", ha affermato.

Toni costruttivi anche dal capogruppo della FdS Alfio Nicotra: "è strutturalmente impossibile stilare un bilancio di previsione con le norme vigenti, che mettono gli enti locali in fortissima difficoltà. La strada maestra sulla questione delle Province era una riforma costituzionale, ma si è preferito portarle come scalpo all'antipolitica con i risultati che oggi, purtroppo vediamo".

Il consigliere del Pd Valerio Menchiari, infine, ha sostenuto che "la situazione delle Province è indubbiamente drammatica, ma anche se siamo stati delegittimati ed anche demotivati, continuiamo a svolgere il nostro compito nell'interesse dei cittadini. Dobbiamo ringraziare lo staff tecnico dell'ente e l'Assessore per il lavoro compiuto ed essere soddisfatti per il grande senso di responsabilità che l'amministrazione, ed anche il consiglio provinciale, hanno dimostrato". Prima della votazione l'Assessore Ducci ha ringraziato i consiglieri: "in quest'aula la sensibilità rispetto a questi temi non è mai mancata", ha concluso. **L'esercizio provvisorio è stato quindi approvato con 16 voti favorevoli, nessun contrario e 8 astensioni.**

Due importanti comunicazioni hanno interessato i lavori del consiglio provinciale. Il **Presidente della Provincia** Roberto Vasai ha illustrato l'esito dell'incontro con i Sindaci del Valdarno sulla **discarica di Le Borra**, confermando la volontà

***La Provincia di Arezzo rispetta il patto di stabilità***

dell'Amministrazione di andare alla **disdetta dell'accordo di reciprocità con la Provincia di Firenze** se non ci saranno novità positive nei prossimi giorni, a partire dall'incontro con il Presidente Andrea Barducci in programma il prossimo 4 gennaio in Valdarno.

Numerosi gli interventi su questo tema, con il capogruppo della FdS Alfio Nicotra che, condividendo le parole di Vasai, ha sostenuto che gli atti che la Giunta adotterà dovrebbero avere il supporto dell'intero consiglio, mentre il capogruppo del Pdl Lucia Tanti ha ricordato che il suo gruppo ha già stigmatizzato l'atteggiamento che la Provincia di Firenze nei confronti di questo territorio, annunciando quindi piena adesione alla strada che il Presidente Vasai ha indicato. Il consigliere del Pd Armando Vannini ha messo al corrente il consiglio dei dettagli della manifestazione di lunedì scorso a Firenze alla quale ha partecipato in rappresentanza della Provincia assieme ai Sindaci del Valdarno aretino ed a un gruppo di cittadini, con l'occupazione simbolica della sala del consiglio provinciale di Firenze, mentre il consigliere di SeL Lorenzo Puopolo ha sottolineato la necessità di andare anche alle conseguenze più estreme anche nel livello della protesta sulla discarica di Le Borra e quello del gruppo misto Francesco Lucacci ha definito l'arroganza della Provincia di Firenze pari a quella dei francesi che hanno costruito le centrali nucleari ai margini del proprio territorio.

Nella **seconda comunicazione** al consiglio l'Assessore provinciale al lavoro Carla Borghesi ha invece manifestato la sua **soddisfazione per la felice conclusione della vertenza Beltrame**. "Il percorso è stato lungo e difficile, ma arrivare al rinnovo della cassa integrazione per ristrutturazione e alla successiva riapertura dello stabilimento è una grande conquista. Dobbiamo quindi dare atto del loro impegno in primo luogo ai lavoratori, ma anche le istituzioni, compatte, hanno saputo svolgere un ruolo decisivo". Nella fase delle interrogazioni, invece, il capogruppo Pdl Lucia Tanti ha chiesto chiarezza sulla situazione del Centro Affari, ha affermato che non è più possibile ignorare la questione delle infiltrazioni della criminalità nel nostro territorio, come invece ha fatto la Regione nel suo documento programmatico approvato ieri, ed ha informato il consiglio degli sviluppi della vicenda del Convitto Nazionale, sulla quale ha ribadito la sua richiesta di chiarezza. Il consigliere dei Democratici per cambiare Martina Mansueto, dopo aver ribadito una sua richiesta relativa all'istituzione di un osservatorio antimafia nel territorio provinciale, ha chiesto se è stata messa in programma dall'Arpat una verifica della qualità dell'aria in Valdarno.

La **centrale a biomasse ex Sadam di Castiglion Fiorentino** è stata l'oggetto dell'**interrogazione del capogruppo della FdS Alfio Nicotra**, mentre il consigliere del gruppo misto Lucacci ha lamentato le già non buone condizioni dell'asfalto dell'appena inaugurata variante di Indicatore. Approvata all'unanimità, infine, la mozione del capogruppo della FdS Alfio Nicotra contraria alla disposizione che prevede il pagamento da parte degli enti locali degli interventi di protezione civile effettuati dalle forze armate.

*«Quali i motivi reali del taglio di Boemi?»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Polledri (Lega)

*«Quali i motivi reali  
del taglio di Boemi?»*

Ci sono questioni di «opportunità» che consiglierebbero di «riconsiderare» la decisione di non confermare Elsa Boemi nel ruolo di comandante della polizia municipale. E' quanto afferma Massimo Polledri (Lega) in un'interrogazione al sindaco sul piano occupazionale licenziato in questi giorni dalla giunta, nell'ambito del quale si è «deliberato di non rinnovare l'incarico» alla Boemi. Una mancata riconferma alla cui base, scrive Polledri, «ci sarebbe l'applicazione» della recente legge anticorruzione, «nonostante la condanna a 5 anni per peculato subita» dalla comandante «sia ancora in primo grado».

Ma la Boemi, lasciando l'incarico, «abbandonerebbe anche la delega a responsabile della Protezione civile», fa osservare il deputato, e considerato che «Piacenza, il prossimo maggio, sarà la sede dell'86esima adunata dell'Associazione nazionale alpini (Ana) », e che «per l'evento, che vedrà la partecipazione di 500mila persone, la Protezione civile dovrà dispiegare un numero ingente di forze», ecco che i vertici dell'Ana «hanno già manifestato preoccupazione» sulla possibilità che quell'incarico «possa rimanere precario in un momento in cui invece ci sarebbe bisogno di maggiori sicurezze».

Di qui la domanda a Dosi su «quali siano le reali motivazioni della mancata riconferma» della comandante «stante il fatto che la condanna ricevuta è ancora in primo grado e visto il giudizio positivo sull'operato della Boemi espresso» dal sindaco. E sull'«opportunità di riconsiderare una decisione che potrebbe pregiudicare la riuscita di un evento tanto atteso come il raduno degli Alpini».

20/12/2012

&lt;!--

d o

*Al Verdi stasera concerto dei Lions pro terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Al Verdi stasera concerto  
dei Lions pro terremotati

**Castelsangiovanni** - Questa sera il teatro Verdi di Castelsangiovanni ospita un concerto benefico organizzato dai Lions. Sul palcoscenico il Coro Polifonico Padano, composto da oltre 30 cantori e diretto da Rosalia Dell'Acqua, che si esibirà per dare una mano alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il ricavato della serata sarà infatti devoluto dai Lions a favore di chi, lo scorso mese di maggio, è stato colpito dalla tragedia del sisma. Da ricordare che, a livello distrettuale, i Lions si erano già mossi donando un pulmino al comune di Finale Emilia. Il repertorio del coro proposto nel concerto di questa sera, con inizio alle 21,15, spazierà dalla musica del Cinquecento fino ai giorni nostri. I coristi si cimenteranno in brani di musiche natalizie e non solo, visto che alle classiche arie sacre il programma prevede anche canti popolari e musiche profane. L'evento è patrocinato dall'amministrazione comunale e si inserisce come appuntamento fuori programma della stagione musicale del Verdi di Castelsangiovanni.

**m. mil**

21/12/2012

&lt;!--

***CASTELVETRO - Pomeriggio speciale per i ragazzi della classe 1994 di Castelvetro, invitati, martedì scorso, in qualità di neo diciottenni dall'amministrazione comunale per un breve***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

**CASTELVETRO** - Pomeriggio speciale per i ragazzi della classe 1994 di Castelvetro, invitati, martedì scorso, in qualità di neo diciottenni dall'amministrazione comunale per un breve incontro in sala consiliare, dove ad attenderli c'erano il sindaco Francesco Marcotti e rappresentanti di diverse associazioni del territorio

I giovani del '94 alla scoperta dei diritti e dei doveri che comporta la maggiore età

**CASTELVETRO** - Pomeriggio speciale per i ragazzi della classe 1994 di Castelvetro, invitati, martedì scorso, in qualità di neo diciottenni dall'amministrazione comunale per un breve incontro in sala consiliare, dove ad attenderli c'erano il sindaco Francesco Marcotti e rappresentanti di diverse associazioni del territorio. Si rinnova così la tradizione che vede ogni anno i nuovi maggiorenni radunarsi in Municipio, dove hanno ricevuto in dono il volume Un "po" di Castelvetro, dedicato al loro paese. Una ventina, fra ragazze e ragazzi, si sono presentati sui trentatré che rappresentano la classe 1994; i neo maggiorenni hanno dialogato con il primo cittadino, ricevendo informazioni sull'attività amministrativa (il Comune, il consiglio comunale, il ruolo del sindaco) e ricordando anche i diritti (tra cui quello di voto) e i doveri legati al raggiungimento della maggiore età.

Ma non solo: nell'occasione i diciottenni hanno potuto conoscere anche alcune delle associazioni di volontariato presenti e operanti sul territorio comunale: all'incontro, infatti, erano intervenuti l'Avis (i donatori di sangue), l'Aido (donatori di organi), la Protezione civile, il Gruppo promotore sagra San Giuliano e l'Associazione polisportiva dilettantistica Pontegreen.

Questo l'elenco dei neo diciottenni di Castelvetro, che compongono la classe 1994: Giulia Andreani, Beatrice Ascari, Andrea Biolchi, Chiara Calì, Alex Dimo, Gioele Fermi, Ursula Ferro, Davide Follegghi, Francesca Fruchi, Thomas Gangi, Marco Gazzola, Giacomo Ghizzoni, Manuel Ghizzoni, Angelo Incorvaia, Sofia Manzoli, Umberto Mareschi, Francesco Masseroli, Simona Meli, Lucrezia Mori, Giorgio Morini, Elsa Negrini, Chiara Nolli, Luca Onofrio, Gary Gandhi Picon Ojeda, Andrea Pupa, Beatrice Re, Mariassunta Rossi, Gioele Saronni, Davide Sesenna, Andrea Tacchinardi, Viviana Tacchinardi, Emre Ufuklar, Jessica Vetere.

**Luca Ziliani**

20/12/2012

<!--

***Fiorenzuola, tiene banco l'Unione Il Pdl: «Non più di quattro Comuni»***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Fiorenzuola, tiene banco l'Unione  
Il Pdl: «Non più di quattro Comuni»

FIORENZUO-

LA - Una seduta del consiglio comunale.

Fa discutere

il riassetto ...

**FIORENZUOLA** - Il riassetto istituzionale programmato dalla Regione per la nascita delle nuove Unioni dei Comuni, fa discutere il consiglio comunale di Fiorenzuola. Due le delibere presentate nella seduta di lunedì sera che hanno dato l'occasione di sollevare il dibattito. La prima è quella della convenzione (approvata poi all'unanimità) per affidare all'Ausl alcuni servizi sociali del Comune di Fiorenzuola ma anche dei vari Comuni del distretto: il settore materno infantile (aumenta il numero di minori seguito che sfiora i 1.500), l'inserimento lavorativo di soggetti disagiati e i servizi per i disabili. «La convenzione - ha spiegato l'assessore al sociale Angelo Mussi - rinnova nella sostanza quella dello scorso anno, mantenendo la dimensione sovracomunale dei servizi (Fiorenzuola è Comune capo distretto) ma non potrà l'anno prossimo non tenere conto della nascita delle Unioni dei Comuni».

La seconda delibera che ha chiamato in causa le costituende Unioni, è quella che prevedeva la gestione associata tra Comuni di Fiorenzuola e Alseno della polizia locale. In realtà la delibera è stata approvata con un emendamento presentato dal vicesindaco Giuseppe Brusamonti, steso alla luce delle novità introdotte dalla stessa Regione. «Se la Regione, come ci si attende, posticiperà l'avvio delle gestioni obbligatorie dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2014, chiediamo che la decorrenza di questa convenzione con il Comune di Alseno venga automaticamente posticipata» ha spiegato Brusamonti, che sta seguendo il "tavolo" in cui si ritrovano per ora 6 Comuni in prospettiva di una futura unione di alcune funzioni (polizia locale, protezione civile, urbanistica, informatica, servizi sociali). I Comuni in questione, oltre a Fiorenzuola e Alseno, sono Cadeo, Pontenure, Monticelli e Castelvetro. Il sindaco Giovanni Compiani ha parlato anche della possibilità di un'unione più ampia, a 11 (incluso anche tutti i Comuni della Bassa: Cortemaggiore, Besenzone, Caorso, Villanova e San Pietro): «Auspico l'unione a 11 che era prevista anche nel Piano territoriale di coordinamento provinciale» ha detto il sindaco, ricordando che l'ambito territoriale andrà individuato dai vari consigli comunali entro febbraio. Poi entro il dicembre 2013 andrà creata l'unione vera e propria.

Perplessità sono arrivate dal capogruppo del Pdl, Massimiliano Morganti: «Lo Stato nella legge del luglio scorso aveva parlato di unioni con 10mila abitanti, che Fiorenzuola già supererebbe da sé. La nostra Regione ha poi indicato una cifra ben superiore di 30mila. L'unione a 11 ci porterebbe addirittura a 58mila abitanti. Io vedrei meglio un'unione più dimensionata, a 4, dei Comuni lungo la via Emilia, che sono anche contigui territorialmente (Pontenure, Cadeo, Fiorenzuola, Alseno). Mi risulta peraltro che i Comuni di Monticelli e Castelvetro stiano dialogando anche con le altre realtà della Bassa. Penso sia più sensato fare due unioni».

**d. men.**

20/12/2012

&lt;!--

d o



*Cura del territorio, incaricate 4 aziende*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

bettola Il Comune ha stanziato 8mila euro per interventi di manutenzione realizzati da imprese agricole locali  
Cura del territorio, incaricate 4 aziende

Il sindaco Sandro Busca

**BETTOLA** - Sono quattro le aziende agricole del comune di Bettola che hanno dato la loro disponibilità a impegnarsi per eseguire lavori di manutenzione agroambientale e stradale. A seguito dell'avviso esplorativo emesso dal Comune, gli amministratori hanno preso contatto con le aziende che hanno manifestato interesse e disponibilità a prendersi in carico il taglio di rami, erba, pulizia cunette e regimazione delle acque delle diverse zone del territorio bettolese.

In particolare sono l'azienda Bersani che si occuperà della zona di Riglio, Rossoreggio e Generesso; l'azienda Dodici che si dedicherà invece al territorio di Ebbio, Trabucchi, Crocinito; e infine le aziende Dodici e Maschi che opereranno su tutto il territorio comunale.

«L'ufficio preposto - ha spiegato il sindaco Sandro Busca - ha adottato una determina e l'impegno di spesa e sono stati firmati contratti in affidamento diretto, così oggi le aziende sono in condizione di operare. L'accordo è quello della manutenzione e pulizia di rovi, argini, taglio rami per evitare che cadendo vadano ad intasare cunette e corsi d'acqua o impedire l'agevole transito della sede stradale». La somma impegnata dal Comune nell'anno 2012 è stata di ottomila euro.

«Il progetto si sta rivelando di interesse e positivo per entrambe le parti. Auspichiamo per il prossimo anno il coinvolgimento di un numero maggiore di aziende agricole in modo che anche la somma a disposizione sia rimpinguata. Si sta realizzando una forte sinergia tra l'ente locale e gli agricoltori. Si tratta di politiche virtuose che riescono a dare risposte, consolidano e stimolano l'economia rurale perché integrativa del reddito delle aziende».

Un progetto che Busca vorrebbe rilanciare in vista dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valnure. «Nell'ente locale - osserva - gli agricoltori trovano un soggetto che si interessa e che ha fiducia in loro e dall'altra parte vi è chi tutela il territorio e l'ambiente, fa manutenzione e prevenzione. Sappiamo che dove ci sono gli agricoltori il rischio idrogeologico è inferiore. L'impegno delle amministrazioni è di razionalizzare le spese che riguardano la manutenzione previste nel bilancio comunale e una soluzione consiste proprio quella di andare verso l'affidamento a chi è sul territorio di questi lavori, dalla cura di corsi d'acqua a cunette, dalla sentieristica ai boschi. E' anche un modo per far capire ai giovani, che hanno passione per la vita rurale, che una prospettiva di futuro ci può essere anche con questo mestiere. Magari si soffre dal punto di vista della rendita agricola, ma può essere preso in considerazione anche quest'altro filone che può integrare il loro reddito e invogliarli a rimanere nel loro paese d'origine».

**Nadia Plucani**

20/12/2012

&lt;!--

***Profughi, la Regione conferma: da Roma fondi per gestire il "post-emergenza"***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Profughi, la Regione conferma: da Roma fondi per gestire il "post-emergenza"

Sarà la Prefettura a gestire la fase post emergenziale dei 118 profughi accolti a Piacenza, Gragnano, Calendasco. La Regione ha assicurato che, dal Ministero dell'Interno, vi saranno le risorse economiche per affrontare eccezionalmente i prossimi due mesi. A Piacenza, sia gli enti gestori delle strutture che ospitano i profughi, sia le istituzioni e i Comuni, con la cabina di regia attivata dall'assessore provinciale Pier Paolo Gallini, si sono messi una mano sul cuore e hanno garantito che nessun profugo sarà lasciato sulla strada il 31 dicembre, quando avrà termine l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna, insieme ad altre Regioni. In particolare, le istituzioni piacentine avevano chiesto che venissero prorogati i finanziamenti. La richiesta è stata accolta.

«Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, sta per terminare il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come soggetto attuatore nazionale per gestire l'emergenza - fa sapere la regione in una nota -. Dal primo gennaio, la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed enti locali la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture».

In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011 sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia.

Sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria. I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232. Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), a quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. Delle persone che in prima istanza hanno ricevuto un diniego alla richiesta, 200 ha presentato ricorso. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi. La grande maggioranza delle persone (1.248) risulta non occupata, 47 sono gli assunti. In gran parte i profughi risultano iscritti al Servizio sanitario nazionale (1.354 su 1.416).

**El. Mal.**

21/12/2012

&lt;!--

***Videoconferenza inerente il progetto "A Toy for a Children Smile"***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

"Videoconferenza inerente il progetto "A Toy for a Children Smile""

Data: 20/12/2012

Indietro

Eventi e spettacoli, Lugo

Videoconferenza inerente il progetto "A Toy for a Children Smile"

giovedì 20 dicembre 2012

"A Toy for a Children Smile" è un progetto del Rotary Lugo coordinato da Giuseppe Falconi che si distingue, in quest'anno che per il Rotary International è l'anno della pace, attraverso la volontà di favorire l'unione dei mondi e la comprensione tra i popoli.

Nella mattinata odierna grazie alla collaborazione con l'Esercito Italiano, nel Salone Estense di Lugo, alla presenza del Sindaco Raffaele Cortesi, dell'assessore Patrizia Randi, del comandante della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Roberto Faccani, di rappresentanti delle forze dell'ordine, del vice presidente dell'Aero Club Giovanni Baracca e del vice comandante della Brigata Aeromobile Friuli Valter D'Agostini, è stato effettuato un collegamento in diretta con una scuola del Libano alla presenza dei giovani studenti lughesi e dall'altra parte dello schermo di quelli libanesi.

"A Toy for a Children Smile" è un'attività umanitaria e didattica che aspira pertanto a migliorare le relazioni tra i popoli impegnandosi a costruire un mondo di amicizie e di pace. Nello specifico si suddivide in due attività:

quella umanitaria, attraverso la raccolta e consegna di giocattoli a destinatari individuati dal nostro contingente, dalla Protezione Civile e dalle autorità locali.

Inoltre l'attività educativa che, negli anni, si è maggiormente sviluppata, frutto della volontà di favorire lo scambio culturale, accrescendo reciprocamente la capacità di interagire oltre le barriere di lingua, colore e religione.

In collaborazione con i Presidi delle scuole medie inferiori del comprensorio di Lugo che hanno inserito nell'attività didattica la realizzazione di disegni da colorare si è voluta creare una nuova grande sfida: cominciare a dialogare attraverso la conoscenza reciproca: come? Attraverso il dialogo. A tale scopo saranno realizzate alcune carte geografiche della Bassa Romagna e della sua collocazione nella regione e nel territorio italiano. I 9 comuni che la compongono saranno singolarmente analizzati, attraverso informazioni demografiche e peculiarità specifiche.

Al corpo docente, coordinato dai dirigenti scolastici delle scuole del territorio, sarà chiesto di guidare i bambini affinché arricchiscano queste carte con una loro personale descrizione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il lavoro eseguito dai ragazzi sui singoli comuni, e le rispettive carte geografiche, saranno stampate in diverse copie e consegnate alle scuole corrispondenti in Libano. Analoga attività sarà svolta dai bambini libanesi che ci invieranno le carte geografiche del loro territorio al fine di mantenere anche per il futuro questo legame per poter effettuare nuovamente una videoconferenza, eventualmente a febbraio, per il commento sui lavori effettuati.

***LAURENTINO Emergenza abitativa due famiglie in un residence 12 Due nuclei familiari, in...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

#### LAURENTINO

Emergenza abitativa

due famiglie in un residence

12 Due nuclei familiari, in grave emergenza abitativa, sono stati trasferiti dal Laurentino, nel Municipio 12, al residence Tineo nel quartiere di Tor Tre Teste. Si tratta di otto persone, fra adulti e bambini, che avevano trovato un rifugio di fortuna all'interno di un locale commerciale dismesso di proprietà dell'Ater, in via Domenico Giuliotti. Per loro è scattato il piano d'accoglienza previsto dal Comune di Roma e, grazie al supporto dell'amministrazione locale in collaborazione con la Protezione civile, è stato possibile sistemarli in una delle strutture messe a disposizione dal Campidoglio.

#### TALENTI

Incuria e sporcizia

in via Pietro Aretino

4 Degrado in via Pietro Aretino, al quartiere Talenti, nel Municipio 4. La strada, a due passi alla Nomentana, è abbandonata a un destino di incuria e sporcizia. Rifiuti sui marciapiedi, illuminazione scarsa e topi che camminano indisturbati vicino ai palazzi fanno da triste cornice a una situazione giunta al limite della tolleranza per numerosi residenti del posto. Non mancano, purtroppo, neppure frequenti deiezioni di qualche sbandato a ridosso del vicino grande magazzino.

#### VERMICINO

Racket e usura

un punto di ascolto

8 E' stato inaugurato nei giorni scorsi, a Vermicino, nel Municipio 8, un punto di ascolto per le vittime del racket e dell'usura. Il nuovo centro, che ha sede in un appartamento confiscato nel 1996 a un esponente dalla malavita romana e oggi fa parte del patrimonio indisponibile dell'amministrazione capitolina, si trova in via Rocca Cencia 49. Per avere informazioni e fissare un appuntamento, si può contattare il numero verde 800669656 lasciando un messaggio nella segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

***Gli auguri del prefetto con i ragazzi del Don Orione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

Gli auguri del prefetto  
con i ragazzi del Don Orione

È stato un augurio natalizio speciale quello rivolto martedì al prefetto di Pescara, Vincenzo D'Antuono, dai giovani dell'Istituto Don Orione. Accompagnati dal direttore del centro don Nicola Ierardi, dalla dottoressa Fiorella Foglietta e dall'intero staff sanitario, i ragazzi si sono cimentati nella lettura di messaggi natalizi, imitazioni, canti e balli spezzando la tradizionale austerità che normalmente vige nella sala Domenico Tinozzi del palazzo del governo. Allo spettacolo hanno assistito anche rappresentanti di altre associazioni di volontariato: Caritas, Anfass, Unicef, Adricesta, Croce rossa, Inail e alcuni club service impegnati in iniziative a favore dei diversamente abili. Il prefetto ha consegnato gli attestati di benemerenzia rilasciati al personale della prefettura pescarese dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli. I dipendenti premiati sono Stefania Cecamore, Fausto Coppa, Ida De Cesaris, Patrizia De Laurentiis, Salvino Gregorio, Vanna Giuditta Marcella, Walther Minarini, Ivano Postiglione, Giuseppina Rosato, Vincenzo Rosato, Daniela Salvati, Marco Scroccarello e Giancarlo Verzella.

***De Bernardinis e L'Aquila nella top ten di Nature***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

De Bernardinis  
e L'Aquila  
nella top ten  
di Nature

**LA CLASSIFICA**

L'AQUILA Nella top ten dei protagonisti della scienza nel 2012, pubblicata dalla rivista «Nature», insieme ai big della scoperta del bosone di Higgs e della missione Curiosity, c'è un italiano, Bernardo De Bernardinis, originario di Ofena, ex vice capo della Protezione civile e oggi presidente dell'Istituto per la Ricerca e Protezione Ambientale (Ispra, descritto sulla rivista internazionale come «il funzionario del governo che, insieme con sei dei maggiori esperti sui terremoti italiani, è stato condannato a sei anni di prigione per il suo ruolo nella comunicazione del rischio prima del devastante terremoto dell'Aquila nel 2009». Durante il processo, prosegue la rivista, De Bernardinis «non si è mai nascosto a chi lo criticava». Il processo e il verdetto del tribunale dell'Aquila hanno attirato l'attenzione di tutto il mondo, rileva ancora l'articolo, e De Bernardinis è stato al centro della tempesta. In una ormai famosa intervista televisiva disse che la situazione era «favorevole... secondo la comunità scientifica», che le scosse minori sono legate a «uno rilascio continuo di energia» e che «non c'è un pericolo immediato». I sismologi dell'Ingv, prosegue Nature, lo hanno criticato per questi messaggi, sottolineando che si tratta di concetti errati. Ma in ogni caso, secondo i pubblici ministeri, i messaggi hanno falsamente rassicurato la popolazione locale.

***JESI ABORTI INTERVENTI DA GENNAIO Ho preso contatti con Curatola, primario di ost...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

**Venerdì 21 Dicembre 2012**

Chiudi

**JESI ABORTI  
INTERVENTI  
DA GENNAIO**

«Ho preso contatti con Curatola, primario di ostetricia e ginecologia, il quale mi ha garantito che da gennaio sarà riattivato il servizio di interruzione di gravidanza, attraverso l'intervento di un medico dell'ospedale di Fabriano con frequenza settimanale». Così l'assessore ai servizi sociali Barbara Traversi assicura Rc che aveva chiesto quali iniziative avesse intrapreso l'Amministrazione comunale su questa delicata tematica. «E' comunque necessaria - conclude la Traversi - l'individuazione di una soluzione definitiva».

**JESI**

**INCONTRO  
SULL'ESINO**

Incontro d'urgenza per gli straripamenti del fiume Esino. Il sindaco Bacci ha convocato per oggi il Dipartimento di protezione Civile, Provincia, gestori Riserva di Ripa Bianca e l'Enel. Infatti i proprietari dei terreni confinanti avanzano continue richieste di risarcimento danni per i frequenti allagamenti. L'obiettivo del Comune è condividere un'azione efficace per risolvere le gravi problematiche registrate.

**JESI**

**ADDIO AL CANCELLO  
DEL COMUNE**

Dopo la mozione approvata all'unanimità in Consiglio, oggi sarà definitivamente rimossa la barriera in ferro posizionata nell'atrio del Municipio. Per informare i cittadini sull'orario di apertura al pubblico degli uffici, sarà allestita un'apposita cartellonistica nella porta a vetri.

***Frana a Ventotene il processo slitta ancora***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

Frana a Ventotene

il processo slitta ancora

GAETA

Ancora un rinvio, al tribunale di Gaeta, del processo per la morte di Sara Panuccio e Francesca Colonnello, le due studentesse romane di 14 anni che la mattina del 20 aprile 2010 morirono sommerse da due metri cubi di tufo sulla spiaggia di Cala Rossano a Ventotene mentre erano in gita con la scuola.

Il giudice monocratico Carla Menichetti ha ieri rinviato il dibattimento al 18 gennaio prossimo, a causa del legittimo impedimento di uno dei quattro imputati, l'ex sindaco di Ventotene, Vito Biondo, impossibilitato a raggiungere Formia per la mancata partenza dell'aliscafo dall'isola a causa delle avverse condizioni meteomarine.

Erano invece in aula il sindaco Giuseppe Assenso, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune Pasquale Romano e quello del Genio Civile di Latina, Luciano Pizzuti, imputati con Biondo di concorso in omicidio colposo plurimo.

La pubblica accusa, sostenuta in udienza dal procuratore aggiunto di Latina, Nunzia D'Elia, aveva convocato ieri, per la prima audizione dei testimoni, i primi soccorritori delle due vittime: il medico del 118, due ormeggiatori e tre carabinieri.

L'intenzione dei legali di parte civile era quella di chiedere di visionare in aula due filmati sullo stato dei luoghi, realizzati prima della tragedia.

I genitori delle due vittime, Bruno Panuccio e Maurizio Colonnello, hanno manifestato sdegno per il nuovo rinvio. «E' un prolungamento della nostra sofferenza - hanno detto i due genitori all'uscita dal tribunale di Gaeta - E' inverno, le condizioni meteo sono incerte e l'ex sindaco, se avesse voluto testimoniare, avrebbe fatto in modo di essere presente per tempo a Gaeta».

S.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o



*Alluvione, tutti i dubbi da chiarire in sei mesi*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

Alluvione, tutti i dubbi  
da chiarire in sei mesi

**SANT'ELPIDIO A MARE**

Sono molti i punti che dovranno essere chiariti dalle indagini disposte per i prossimi sei mesi dal gip del tribunale di Fermo Marcello Lelio Amato rigettando la richiesta di archiviazione da parte del pm Luigi Orteni in relazione al fascicolo aperto per omicidio e disastro colposo per le due vittime dell'alluvione del marzo 2011, Giuseppe Santacroce di 51anni e la ventenne Valentina Alleri, figlia della sua compagna. Il gip nelle motivazioni della decisione ha ritenuto che «l'esondazione è ascrivibile, più che all'agire negligente di singole persone, alla scelta di diverse priorità - sanzionabile sotto il profilo della responsabilità politica - da parte degli Enti cui spettava di erogare i fondi necessari a compiere quegli onerosi interventi che avrebbero potuto scongiurare il rischio alluvione attraverso la definitiva messa in sicurezza, l'accurata manutenzione dell'alveo e degli argini», e non esclude «la possibilità di configurare una responsabilità in capo agli organi che hanno gestito l'emergenza». Il gip nel provvedimento contesta le conclusioni del pm, in questo accogliendo l'opposizione dei legali della famiglia (Federico Valori, Maria Antonietta Spalluti, Cosimo Borsci, Maurizio Vallasciani, Fernando Piazzolla), poiché «non appare potersi attribuire allo straripamento verificatosi connotazioni di assoluta imprevedibilità» (erano stati diramati comunicati di emergenza, ndr) e poiché «si deve far riferimento all'imprevedibilità di un evento e non alla sua presunta eccezionalità» per accertare le eventuali colpe. In particolare, il giudice Amato pone l'accento sul fatto che «sarebbero state necessarie ulteriori indagini per chiarire i compiti istituzionali delle varie Autorità preposte alla Protezione civile», poiché se si ravvisassero omissioni, si dovrebbe procedere «al giudizio in ordine alla possibilità che gli atti omessi, se correttamente compiuti, avrebbero evitato le due vittime». «Siamo soddisfatti per questo ulteriore passo che apre la strada verso l'accertamento delle responsabilità dei singoli- ha detto brevemente il legale Antonietta Spalluti - il dispositivo del Gip ha di fatto accolto parte delle nostre motivazioni all'opposizione e mi auguro che le ulteriori indagini possano portare a far luce su aspetti ancora poco chiari di quella maledetta mattina».

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Capodimonte riaccende la sua stella cometa***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

**Venerdì 21 Dicembre 2012**

Chiudi

Capodimonte

riaccende

la sua stella

cometa

**VIGILI DEL FUOCO**

Torna a brillare anche quest'anno la Stella Cometa davanti al Presepe subacqueo di Capodimonte, nel lago di Bolsena. L'evento, patrocinato dal comune di Capodimonte, è stato organizzato, come consuetudine, da Renato Pizzichetti, capo reparto dei Vigili del fuoco sommozzatori in pensione, con la collaborazione del nucleo sommozzatori di Viterbo, gruppo sommozzatori della Protezione civile di Montalto, sindaco di Capodimonte Mario Fanelli ed Associazione amici del presepe subacqueo. La Stella Cometa, situata nello specchio di lago sotto la Rocca Farnese, è lunga 27 metri, ha una circonferenza di 36 metri, pesa 19 quintali ed ha 5700 luci a led. Per tali caratteristiche è unica al mondo, soprattutto perché è posizionata sott'acqua, ad una profondità di 1,80 metri. Il Presepe subacqueo è visibile in notturna dal Sentiero della luce, il belvedere di Capodimonte.

***Troppi scomparsi Allarme del prefetto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

**Giovedì 20 Dicembre 2012**

Chiudi

«Troppi scomparsi»

Allarme del prefetto

**IL PROGETTO**

«Dobbiamo combattere un fenomeno fastidioso e intollerabile. Perché è impossibile che alle soglie del 2013, nell'era della tecnologia e dei sistemi di comunicazione in tempo reale, ci siano ancora persone che scompaiono e delle quali non si sa più nulla. Per questo la Prefettura ha deciso di dare vita a un piano provinciale di soccorso, fatto di specialisti e scrupoloso, per coordinare al massimo le ricerche e ottimizzarle. E per fornire alle famiglie degli scomparsi il miglior strumento di ricerca possibile».

Così il prefetto Vincenzo Cardellicchio ha ufficialmente dato il via a «SO.S. Soggetti Smarriti», il piano per coordinare la ricerca di persone scomparse. Il documento – il primo adottato in Italia dopo l'entrata in vigore della nuova legge – definisce scenario per scenario l'organizzazione interforze delle ricerche, le procedure da seguire per ciascuna fase, ruoli e responsabilità del personale coinvolto. L'elemento innovativo è la denuncia di scomparsa alle forze di polizia o alla polizia locale non più solo dai familiari ma da chiunque ne sia a conoscenza.

Quello degli scomparsi a Perugia e provincia ha dimensioni ormai da vero allarme: sono 837 dal primo gennaio 2000 al 30 giugno scorso. Di questi, quasi il 10% (76 per l'esattezza) sono ancora dispersi. «Questa legge cambia la filosofia del tema scomparsi. In altri termini, l'aspetto assume aspetti più sociali». Altra novità è data dal tempestivo coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse contestualmente all'attivazione del piano di ricerca in cui concorrono gli enti locali, i vigili del fuoco, il sistema di protezione civile, le associazioni del volontariato sociale e «anche l'importantissimo sistema delle parrocchie». Alla presenza del presidente della Regione Marini, del sindaco Boccali, del questore D'Angelo, del comandante provinciale dei carabinieri Cuneo, del comandante regionale della Finanza Zaccagnini e di quello provinciale Tuzi, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Marsella ha illustrato l'Unità di comando locale, postazione mobile di comando e coordinamento con sistemi di comunicazione radio e telefonici, di supporti informatici per la gestione e le elaborazioni di dati e di cartografie, oltre ai sistemi Tas.

Michele Milletti

***Entro fine anno sarà annunciata la mini-proroga: il coordinamento passerà alle prefetture***

**Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

Entro fine anno sarà annunciata la mini-proroga: il coordinamento passerà alle prefetture

La proroga ci sarà.

Ma servirà soprattutto a fare uscire gradualmente i profughi dalla fase di assistenza.

Come confermato dalla Regione, oggi a Bologna si terrà una cabina di regia, coordinato dall'assessorato alle Politiche Sociali, in cui Comuni e Province saranno messe al corrente della nuova strategia.

Strategia che prevede un prolungamento dell'assistenza umanitaria per un periodo compreso tra i 3 e i 6 mesi: il tempo necessario perchè le commissioni istituite ad hoc nelle questure italiane smaltiscano le migliaia di richieste di asilo politico.

Senza questa proroga, e visti i tempi pachidermici della burocrazia, il rischio per i migranti era doppio: non poter più contare sull'assistenza dei Comuni e ritrovarsi in mezzo ad una strada senza un permesso di permanenza in Italia.

L'altra novità sarà quella del subentro delle prefetture alla Protezione Civile nel coordinamento dell'ultima fase di emergenza.

Per i Comuni cambierà sostanzialmente poco: i 40 euro al giorno per vitto e alloggio degli stranieri verranno rimborsati soltanto da un soggetto diverso.

«Prima di fine anno il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli emanerà un'ordinanza che ufficializzerà questo passaggio.

Si attende solo il via libera definitivo del Ministero dell'Interno per le nuove risorse», assicura l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Teresa Marzocchi.

«Negli ultimi giorni la Protezione Civile ha verificato il numero esatto di persone alloggiate nei vari Comuni emiliano-romagnoli che si aggira intorno ai 400.

Molti di loro - continua Marzocchi - escono dal programma mano a mano che le commissioni riconoscono il loro status di rifugiato o rilasciano un permesso umanitario.

Tutti questi dati verranno comunicati alle prefetture che continueranno nella gestione».

Come detto, proprio questa ultima fase si è resa necessaria per l'enorme mole di istanze presentate dai migranti e che ancora sono in attesa di una risposta.

Sono 50mila gli africani che 18 mesi fa hanno raggiunto le coste italiane dopo lo scoppio della guerra che ha portato alla caduta di Gheddafi.

E' stato il flusso più alto di sempre e da qui le lungaggini burocratiche.

Per definirli si parla genericamente di profughi libici, ma in realtà si tratta in larghissima parte di individui provenienti da diverse parti dell'Africa che risiedevano o lavoravano in Libia al momento dell'esplosione del conflitto.

A questi ultimi è stato consegnato un permesso di soggiorno temporaneo da richiedenti asilo, mentre tunisini e libici hanno ottenuto un permesso di soggiorno temporaneo per motivi umanitari della durata di 6 mesi, che nel corso di quest'anno e mezzo è stato di volta in volta prorogato.

Ad ogni profugo e richiedente asilo il piano della Protezione Civile ha garantito alloggio e assistenza per una spesa totale che si aggira intorno a 1 miliardo e 300mila euro.

Gli immigrati sono stati distribuiti tra le Regioni a seconda delle popolazioni residenti sul territorio.

In Emilia ne sono arrivati suppergiù 2mila, a Modena circa 300, scesi oggi a metà.

***La Bassa resta senza candidati Nessun sindaco verso Roma*****Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

La Bassa resta senza candidati Nessun sindaco verso Roma

Si era promesso un primo cittadino, resta la Ghizzoni

Un sindaco dell'area terremotata in parlamento? Un primo cittadino impolverato dalle macerie a Roma per non far dimenticare le conseguenze del sisma? Se ne è parlato, se ne è discusso, in un certo qual modo è stato pure promesso. In lizza Fernando Ferioli (renziano) da Finale, ma soprattutto, con più forza, Alberto Silvestri da San Felice sul Panaro. Alla fine un primo cittadino terremotato in parlamento siederà (se eletto), ma non modenese.

Sarà il sindaco di Crevalcore, nel bolognese, Claudio Broglia.

Ottiene la deroga e dagli uffici del Pd, bolognese, spiegano che «le zone colpite dal terremoto sono più tutelate con lui a Roma».

Ragionamento che non fa una piega, un calcolo giusto e che sarebbe molto facile e forse più corrispondente per Modena, visto che qui i danni sono molto maggiori.

Ma, salvo sorprese dell'ultima ora, si dovrà rinunciare ad un Silvestri tra gli scranni romani.

«C'è però la Ghizzoni, di quella zona e che ha lavorato bene per il terremoto», spiegano i democratici modenesi.

Poi c'è pure che «questi nomi sono circolati al di fuori dall'area del terremoto».

Ovvero c'è qualcuno che aveva interesse a mettere in giro questa promessa.

E a pensare male, a volte si fa peccato ma ci si azzecca quasi sempre diceva Giulio Andreotti, si può anche trarre la conseguenza: una strategia per indebolire la Ghizzoni.

Sulla sua candidatura gli accordi dovevano essere presi da tempo, quasi blindati.

E va bene.

Ma come dimostra il caso bolognese del sindaco Broglia, un'opportunità alla Bassa si poteva garantire.

«In ogni caso la Ghizzoni ha ben lavorato sul territorio e sul terremoto si è fatta ben valere in Parlamento dove ha seguito con costanza e determinazione tutte le problematiche delle comunità interessate dal sisma».

Questo il ragionamento di chi sta dentro le questioni.

E, aggiungiamo noi, non si vanno a turbare gli equilibri delle diverse candidature.

In questo modo Davide Baruffi e Manuela Ghizzoni possono viaggiare tranquilli.

Questa, insomma, la linea del partito.

Su questo fronte non c'è più il problema della competizione con Gian Carlo Muzzarelli che da giorni ha fatto un passo indietro per le pressioni del governatore Vasco Errani.

Come spiega, in un post, dal suo blog: «Ringrazio il Presidente Errani per la stima, ed ho deciso di non candidarmi alle prossime elezioni e di restare qui, per lealtà al Presidente e senso di responsabilità verso i cittadini di questa Regione».

Per poi proseguire: «E' un impegno che ho preso nel 2010, ed è ancora più forte oggi che stiamo affrontando la grande sfida di fare uscire l'economia regionale dalla recessione, a partire dalla ricostruzione più sicura, competitiva e sostenibile del post-terremoto».

L'assessore resta, quindi, al suo posto.

E le comunità del cratere hanno come punto di riferimento la Ghizzoni.

Anche se qualcuno sottolinea che non è la stessa cosa avere un sindaco, con tanta esperienza quotidiana sulle spalle, in parlamento.

Si doveva ragionare come a Bologna.

Ma i delicati equilibri del partitone modenese non permettono di creare scompensi territoriali e di disturbo alle differenti sensibilità politica (si può leggere anche come correnti).

Poi dietro il mosaico delle candidature per il parlamento c'è tutta la partita, non semplice, delle amministrative del 2014 che interessano più di venti Comuni del modenese.

***La Bassa resta senza candidati Nessun sindaco verso Roma***

Tutti tasselli da mettere a posto, già da adesso.

Quindi alla fine niente sindaco del Cratere modenese in partenza per Roma.

Il punto di riferimento è quello bolognese di Crevalcore che ieri, infatti, ha dichiarato alle agenzie stampa: «tanti sindaci sono con me in questo, da San Felice sul Panaro a Finale Emilia, da San Giovanni in Persiceto a San Pietro in Casale, fino a Galliera e Pieve di Cento».

Parole di risposta, quelle di Broglia, anche per chi critica l'allontanamento dal Comune, in un momento così delicato.

C'è il rischio, infatti, di portare al commissariamento l'ente locale.

Una prospettiva sicuramente non positiva per la comunità.

Ma avere un rappresentante in parlamento può essere un prezzo che vale la pena pagare.

n Gian Basilio Nieddu

***Agricoltura: ok Ue a 2,6 miliardi di aiuti*****Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

Agricoltura: ok Ue a 2,6 miliardi di aiuti

La Commissione europea autorizza l'Italia ad attuare un regime di aiuti di Stato per 2,66 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'agricoltura italiana dai danni provocati dai terremoti che hanno colpito Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il 20 e 29 maggio 2012.

Il regime, che prevede la concessione di aiuti a oltre 1.000 imprese agricole attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, è stato giudicato dalla Commissione compatibile con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura.

La misura autorizzata, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, mira a riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale e a consentire loro di riprendere l'attività, senza tuttavia conferire per questo un vantaggio supplementare.

L'aiuto è concesso mediante sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato.

L'entità del danno è stabilita in ogni singolo caso.

L'importo della compensazione ricevuta non può superare l'entità totale dei danni.

Le autorità italiane hanno confermato che si terrà conto delle norme relative al cumulo degli aiuti e che l'importo complessivo della compensazione ricevuta dal singolo beneficiario da fondi pubblici combinati con indennità assicurative non supererà comunque il 100% dei danni.

***'Magnitudo Emilia' in mostra al Castello fino a febbraio*****Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

'Magnitudo Emilia' in mostra al Castello fino a febbraio

FORMIGINE - E' uno dei primi volumi sul sisma che ha colpito l'Emilia.

Tutte le maestranze provengono dai territori terremotati.

Una parte del ricavato dalla vendita sarà devoluto ai volontari della Protezione Civile che tuttora sono in aiuto alle popolazioni.

Si tratta di 'Magnitudo Emilia', libro fotografico di Luigi Ottani, con testi di Annalisa Vandelli, da cui è tratta la mostra che rimarrà aperta fino al 17 febbraio presso il Castello.

Luigi Ottani racconta in bianconero a forti contrasti le geometrie spezzate dal sisma.

Ma mai l'occhio è sciacallo; anzi: è spesso sfuocato per rispetto.

Fotoreporter, Ottani alterna ricerche sui microcosmi italiani a racconti di respiro internazionale.

L'allestimento prevede la possibilità di gustare in intimità la prosa poetica di Annalisa Vandelli, negli ultimi anni inviata speciale in zone di emergenza per il ministero degli Affari Esteri.

Con Uliano Lucas è autrice del progetto "Scritto sull'acqua", un volume diventato poi opera teatrale interpretata da Ivana Monti.

La mostra sarà aperta nei fine settimana di dicembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Ingresso libero.



*Un pulmino per lo Junior Finale grazie a 'Un calcio al terremoto'***Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

Un pulmino per lo Junior Finale grazie a 'Un calcio al terremoto'

'In goal per il futuro', consegnati gli incassi

Mentre si avvicina la fine di un anno maledetto che, nella Bassa, sarà ricordato per i sismi di maggio, poco alla volta le tante iniziative di solidarietà che diversi enti e società hanno promosso stanno arrivando a portare qualche risultato.

L'ultimo lo ha annunciato lo Junior Finale che, facendo il punto dei tanti contributi e gesti di solidarietà ed amicizia ricevuti, ha comunicato che, grazie all'iniziativa 'Un calcio al terremoto' organizzata dal Sassuolo, il club neroverde ha fatto dono a quello finalese di un pulmino per il trasporto dei ragazzi - del valore di circa 18 mila euro - che a inizio 2013 sarà a disposizione dello Junior Finale.

E', questa, solo uno dei tanti obiettivi raggiunti dal club attraverso, appunto, 'Un calcio al terremoto', raccolta fondi che un mese fa - giorno dell'ultimo aggiornamento del contatore sul sito del Sassuolo - aveva raggiunto e superato quota 100 mila euro, cifra che nelle ultime settimane è ovviamente aumentata anche grazie alle iniziative promosse nel giorno del derby dello scorso 7 dicembre.

IN GOAL PER IL FUTURO - Intanto si è svolta ieri mattina in municipio a Carpi la conferenza stampa durante la quale è stato consegnato agli amministratori dei comuni di Carpi e Finale Emilia l'incasso dell'evento di solidarietà 'In goal per il futuro', partita di calcio promosso da Paolo Belli tra la Nazionale Cantanti e la rappresentativa Teniamo Botta team, che ha visto in campo il primo novembre scorso al Cabassi i protagonisti dell'emergenza (amministratori, Protezione civile, Vigili del Fuoco, volontari, Forze dell'ordine).

I fondi raccolti, 66 mila euro, serviranno al progetto di ripristino urgente e miglioramento sismico del Centro socio riabilitativo residenziale e diurno 'L'Abbraccio' di Carpi e alla realizzazione della Palestra polifunzionale del nuovo polo scolastico di Finale Emilia.

Dopo i ringraziamenti del Sindaco di Finale Fernando Ferioli e dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Carpi Alberto Bellelli i promotori dell'iniziativa hanno a loro volta sottolineato il successo dell'evento manifestando la volontà a promuovere nuovi eventi sul territorio per raccogliere altri fondi e tenere alta l'attenzione sulle problematiche legate al sisma. d o

*A Sassuolo i profughi dell'Africa ci vogliono restare***Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

A Sassuolo i profughi dell'Africa ci vogliono restare

I dodici migranti ospitati sono occupati quotidianamente in lavori socialmente utili L'appello: «Siamo integrati, non dimenticateci». Ma il Comune non pare dell'idea

A volte bisogna percorrere molta strada prima di arrivare verso una nuova casa.

A volte bisogna ricostruirsi una vita e sperare che non ci siano altri viaggi.

E così molti migranti arrivati un anno e mezzo fa nel modenese dopo lo scoppio del conflitto in Libia, si sono integrati riuscendo a ricostruirsi un'esistenza.

Al punto che alla scadenza del Piano di emergenza per il Nord Africa, coordinato dalla Protezione Civile, desiderano restare nei Comuni che li accolgono (in provincia sono ancora 150 a fare parte del programma).

Un esempio è Sassuolo dove i 12 migranti assegnati sono occupati quotidianamente dalle 8 alle 12 in lavori di pubblica utilità (riordino magazzini, pulizia di parchi e strade, ecc.): la loro speranza è che il loro impegno non venga scordato dall'amministrazione quando sarà ora di tirare le somme.

Sì perchè, salvo sorprese (vedi articolo sotto a riguardo), a stretto giro arriverà una mini-proroga al piano in scadenza a fine anno.

Ma mese più mese meno, i Comuni devono già iniziare a stabilire le modalità d'uscita dalla presa in carico, magari immaginando un inserimento lavorativo-formativo ad hoc.

Fino ad oggi il piano di emergenza ha garantito alle amministrazioni la copertura finanziaria ( 40 euro giornalieri) per la messa a disposizione di immobili, strutture pubbliche e viveri.

In questo quadro, Sassuolo è in una sorta di zona grigia: da un lato è una delle realtà che ha fatto più resistenze nell'accogliere i migranti, dall'altra è il Comune dove a livello locale i profughi si sono integrati meglio.

Attualmente sono dodici gli stranieri accolti in tre appartamenti in via Udine, via Radici in Piano e piazza Martiri.

Qualcuno viene dal Mali, qualcun altro dalla Costa d'Avorio, un paio dal Togo e un gruppetto dalla Nigeria.

La giunta Caselli ha stabilito sin da subito che gli stranieri fossero impiegati in lavori socialmente utili; ma proroga o non proroga, l'amministrazione sassolese non sembra intenzionata a stilare un piano a lungo termine per i migranti: «Finchè ci saranno i fondi lasceremo a disposizione gli immobili, ma quando verranno a mancare non potremmo destinare altre risorse e dovranno cercarsi un lavoro per mantenersi», afferma senza mezzi giri di parole il vicesindaco Gian Francesco Menani.

Abbiamo voluto farci raccontare dalla voce dei profughi come è andato questo periodo nel Distretto.

Dopo una mattinata di ricerche, siamo riusciti a parlare con cinque migranti alloggiati in un appartamento in via Udine: due sono originari del Mali, uno della Costa d'Avorio, uno del Togo e un altro della Nigeria.

Ormai si considerano amici e la loro giornata è scandita dalla vita comunitaria: dalla sveglia, passando per il pranzo, fino alle ore serali dove con un computer portatile riescono a comunicare con i parenti rimasti nei Paesi d'origine.

Ancor prima di ascoltare la loro odissea di attori involontari nello scenario infernale della guerra, la prima richiesta che mi viene rivolta in un italiano imperfetto è se nell'articolo posso precisare «che noi vogliamo continuare a renderci utili a Sassuolo.

Ormai conosciamo questa città e non vogliamo andarcene».

Mi trattengo in particolare con l'ivoriano 23enne Traore Cheick Massam e con il 24enne togolese Tchah Tekpe Hayirat.

Il loro passato ha il sapore di spari e della speranza di trovare una barca per scappare in Italia.

Il loro presente è un limbo giuridico in cui confidano di essere riconosciuti cittadini quanto prima.

Da alcuni mesi frequentano un corso di lingua e il loro italiano non inciampa in frasi incomprensibili.

«Mi ricordo ancora quando sono scappato dal Togo perchè era scoppiata la guerra: era il 28 febbraio 2005», racconta emozionato Hayirat cercando una foto di suo padre e sua madre che non sono fuggiti con lui.

*A Sassuolo i profughi dell'Africa ci vogliono restare*

Il conflitto li ha uccisi entrambi e per il giovane africano laggiù non resta nient'altro che una scia di sangue.

«Ho attraversato il confine e sono andato in Nigeria dove ho vissuto per cinque anni.

Poi nel 2010 c'è stato il colpo di stato e sono scappato ancora, questa volta in Libia».

Sotto il regime di Gheddafi, Hayirat impara il mestiere di muratore a Tripoli, ma poi la guerra torna a sconvolgere la sua vita.

«Prima che cadesse il Rais ero stato assunto da un militare per ristrutturargli casa, ma poi da un giorno all'altro hanno chiuso le banche e la città è diventata insicura.

Per strada si sentivano solo spari e ogni attimo rischiavi di prenderti una pallottola in fronte».

Hayirat si ritrova senza soldi, ma viene salvato dalla clemenza del suo datore di lavoro: «Non poteva pagarmi l'ultimo mese perchè i conti erano bloccati, ma conosceva uno scafista e lo ha convinto a prendermi a bordo gratis».

Traore Cheick Massama è originario della Costa d'Avorio e il suo posto su una barca verso l'Italia se l'è guadagnato grazie ad una buona dose di fortuna e all'aiuto di un amico ritrovato: «Ho studiato nel mio Paese ma con la guerra civile non era possibile immaginare un futuro; così mi sono fatto convincere dalla mia famiglia a raggiungere l'Europa».

Il passaggio nel paese libico è obbligato, così come la fretta di trovare il prima possibile una via di fuga: per strada le auto saltano in aria, i ribelli vogliono uccidere Gheddafi e il Paese è attraversato dal caos.

«Le richieste degli scafisti per il viaggio erano troppo alte e non potevo permettermi il trasporto - continua Massama - A Tripoli ho incontrato però un vecchio amico che ha garantito per me e mi sono imbarcato gratis».

A Sassuolo l'assistenza del Comune non è mai mancata, così come il loro impegno quotidiano: «L'appartamento ce lo stiamo guadagnando aiutando il Comune con lavori che altri farebbero con uno stipendio», dicono in coro i migranti che proprio nei giorni scorsi, a distanza di più di diciotto mesi dall'arrivo, sono stati convocati dalla questura di Torino che dovrà valutare la richiesta di l'asilo politico.

«Sappiamo che l'amministrazione non potrà mantenerci per sempre, ma chiediamo che una volta ricevuto il riconoscimento di rifugiati non venga dimenticato il nostro impegno, magari assegnandoci qualche mansione retribuita».

Il Comune non sembra dell'idea, ma magari la perfetta integrazione dei dodici stranieri nel tessuto sociale basterà a smuovere le resistenze.

Forse.

nVincenzo Malara d o

*C'è il decreto di Napolitano: sciolto il Consiglio di Polinago***Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

C'è il decreto di Napolitano: sciolto il Consiglio di Polinago

Confermato Piva, ora commissario straordinario

POLINAGO - Il Consiglio comunale di Polinago è sciolto: Napolitano ha firmato lunedì scorso il decreto con cui ha approvato la relazione del ministro Cancellieri sui fatti accaduti nel piccolo centro montano ratificando come previsto le decisioni prese in merito dal prefetto Basile e confermando quindi nel ruolo di reggente Pier Luigi Piva, che ora da commissario prefettizio diventa commissario straordinario.

Nella sua relazione dei fatti del 22 novembre, il ministro dell'Interno spiega che «nel Consiglio comunale di Polinago (Modena), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da 12 consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da 7 componenti del corpo consiliare».

Lo si ricorderà, tutti quelli dell'opposizione (Mara Marasti, Roberta Muccini, Bruno Mucci e Remo Bernardi) e tre della maggioranza (Marino Albicini, Gianni Richeldi e Felice Lami).

«Le citate dimissioni - continua - presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 22 ottobre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art.

141, comma 1, lettera b), n° 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267».

Di qui l'intervento di Basile, sottoscritto dalla Cancellieri: «Il prefetto di Modena ha proposto lo scioglimento del Consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 25 ottobre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del Comune».

Un atto dovuto.

«considerando che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del Consiglio comunale compatibile con il mantenimento in via dell'organo».

Per cui «si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento».

Di qui lo schema di decreto sottoposto a Napolitano con cui da una parte si sancisce lo scioglimento e dall'altra si sottoscrive la scelta di Piva per la gestione provvisoria del Comune.

Inquadramento a cui il Presidente della Repubblica ha dato il suo placet, come nel caso di Serra, decretando il 10 dicembre nel primo articolo che «il Consiglio comunale di Polinago è sciolto» e nel secondo che «il dottor Pier Luigi Piva è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla giunta e al sindaco».

A Piva dunque, vicecapo di Gabinetto nonché viceprefetto aggiunto e dirigente dell'Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, ufficialmente il compito di traghettare il Comune fino alla prima finestra elettorale utile, punto quest'ultimo oggetto di ampio dibattito.

Se andrà in porto infatti l'Election Day, ci si potrebbe ritrovare con un voto fissato già a febbraio per accorpare discorso nazionale e locale.

Il che potrebbe anche prendere un po' in contropiede qui come negli altri scenari elettorali della provincia, dove tutto tace ancora e tutto si dovrebbe decidere con una campagna lampo di poco più di un mese.

Se non si accorpa invece è probabile un voto senza fiatone ad aprile.

nDaniele Montanari

*Mirandola riconquista il centro***Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

Mirandola riconquista il centro

L'ultima ordinanza dà il colpo di grazia alla zona rossa: il cuore della città adesso è (quasi) tutto percorribile

MIRANDOLA - Riconquista del centro storico ferito dal terremoto: è il difficilissimo obiettivo (altri comuni del cratere sono ben lontani dal raggiungerlo) che Mirandola raggiunge con l'ordinanza firmata dal sindaco Maino Benatti il 14 dicembre, che rappresenta la svolta nella serie di riduzioni della zona rossa che si sono susseguite da maggio a questa parte.

Con quest'ultimo restringimento di fatto si ripristina la percorribilità di tutto il cuore della città, rimanendo in rosso solo piccoli tratti, come emerge dalla cartina.

Un risultato fondamentale da raggiungere prima della fine dell'anno, presentato giustamente con soddisfazione ieri anche nell'ottica delle feste natalizie e di momenti importanti della vita comunitaria che potranno ritrovare i loro ambiti, riaccendendo la luce là dove si era bruscamente spenta.

Del resto, subito dopo il sisma, la priorità è stata il mantenimento di Mirandola come maggior polo commerciale dell'Area Nord.

Si è lavorato senza sosta per consentire la riapertura della prima zona rossa e si sono susseguite le iniziative per ripopolare il centro (tra cui ricordiamo il mercatino serale bisettimanale da giugno a settembre, spettacoli in piazza per famiglie, la Notte della Fenice, il motoraduno, la Biblioteca in piazza e tanti altri appuntamenti).

Oggi la quasi totalità delle vie del centro è aperta almeno al traffico pedonale e sono ripartite circa 80 delle 200 attività che erano presenti prima del terremoto.

Cruciale è quindi l'imminente Natale per consentire alle attività del centro di recuperare i molti mesi di mancato incasso e 'invogliare' al rientro altri commercianti.

Il Comune, dopo una serie di incontri con associazioni di categoria, commercianti e molti cittadini, ha organizzato diverse azioni incentivanti che si articolano su vari piani.

Tra queste, il contributo di mille euro a fondo perduto per tutti i commercianti che riaprono in centro storico la loro attività entro l'anno per cui sono stati stanziati 90 mila euro; l'organizzazione di una serie di eventi culturali di richiamo (vedi la festa dello zampone e cotechino di Modena con lo chef Massimo Bottura, l'iniziativa 'Rialzarsi è possibile' del Consorzio Grana Padano con Alex Zanardi e Caroline Costner); la riapertura dei mercati settimanali del sabato, del mercoledì (mercato contadino), dell'antiquariato (ogni seconda domenica del mese); l'organizzazione di attività aggregative di supporto al commercio per i giorni che precedono il Natale (giocolieri in piazza, truccabimbi, mangiafuoco, Babbo Natale, band musicali itineranti); l'illuminazione delle maggiori vie di Mirandola; le proiezioni d'autore sulla chiesa del Gesù e sulla chiesa di San Francesco nel periodo natalizio; l'installazione di diversi pannelli giganti su opere provvisorie in punti strategici del centro, che riproducono immagini di Mirandola scattate da famosi fotografi.

Insomma, tante idee che si sono concretizzate anche grazie a generosa mobilitazione.

Ma prima di tutto idee.

Certo, di strada da fare ne resta tanta, e in salita.

Ma la consapevolezza di dove si era prima e di dove si è adesso fa guardare davvero a un Natale di speranza.

*Muzzarelli resta a Bologna***Modena Qui**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

20-12-2012

Muzzarelli resta a Bologna

C'era o non c'era? C'era, ma è stato 'fermato' da Vasco Errani.

Lo ha voluto ribadire ieri, con un post nel suo blog, l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli.

Un messaggio chiaro che possiamo sintetizzare così: avevo pensato alla candidatura, ma visto il mio ruolo in Regione e la richiesta del Presidente Errani ho rinunciato.

Ovvero niente lotta per il posto romano sembra di capire.

E lo scrive: «Ringrazio il Presidente Errani per la stima, ed ho deciso di non candidarmi alle prossime elezioni e di restare qui, per lealtà al Presidente e senso di responsabilità verso i cittadini di questa Regione».

Per poi continuare: «E' un impegno che ho preso nel 2010, ed è ancora più forte oggi che stiamo affrontando la grande sfida di fare uscire l'economia regionale dalla recessione, a partire dalla ricostruzione più sicura, competitiva e sostenibile del post-terremoto».

Ma se l'assessore resta fermo un giro, la ruota si muoverà presto.

la legislatura in Regione si chiude nel 2015 e nel 2014 si apre la partita per il Comune di Modena.

Quest'ultima ipotesi circola da tempo, ma bisogna capire il suo interesse e gli altri candidati in pista ( in pole position Stefano Bonaccini e Francesca Maletti).

Un pensiero alla Regione? Anche qui c'è in pista Stefano Bonaccini (se non vince la partita per primo cittadino modenese), ma c'è tempo per organizzarsi.

E se alla fine gestisce bene la patata bollente del terremoto, qualche porta si aprirà.

## *Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali*

### Modena Qui

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali

Per il sostentamento dei migranti c'erano tagliandi da 2,50 euro al giorno a persona. Utilizzabili solo in alcuni locali. Se nel febbraio del 2011 non fosse scoppiata la guerra civile in Libia, oggi una delle maggiori società della ristorazione italiana si ritroverebbe con qualcosa come 2 milioni di euro in meno in cassa.

Suona singolare a dirsi - e, di primo acchito, anche a capirsi -, eppure è proprio così.

Il nesso tra le due situazioni è fatto di carne e ossa e ha la pelle scura.

Sono le migliaia di migranti fuggiti dal conflitto nordafricano, sbarcati in Italia e smistati in Emilia-Romagna.

Gente disperata, affamata e senza un soldo, ma che a qualcuno ha aperto le porte a incassi di tutto rispetto.

Come? Attraverso il circuito dei buoni sociali distribuiti a questi profughi: tagliandi del valore di carta moneta, spendibili solo in alcuni locali prestabiliti ed emessi dalla società di ristorazione in questione dietro copertura finanziaria statale, nell'ambito del Piano 'Emergenza Nord Africa' varato dal Dipartimento centrale della Protezione civile.

In altre parole, per sfamare i migranti, l'Agenzia emiliano-romagnola della Protezione civile (l'ente attuatore del Piano 'Emergenza Africa' su scala regionale) ha stanziato una somma di denaro destinata alla società di ristorazione, che in cambio ha staccato una serie di buoni utilizzabili dagli stessi migranti all'interno di una cerchia di esercizi convenzionati.

Un giro di cifre a sei zeri nel quale qualcuno inevitabilmente si è arricchito.

Del resto, i profughi andavano pur sostenuti in qualche modo.

Scendendo più nel particolare, nel Patto di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in Emilia-Romagna si legge che «è previsto a favore dei richiedenti asilo un contributo per piccole spese personali in ragione di euro 2,50 giornalieri fino ad un massimo di euro 7,50 per nucleo familiare».

Ciascun buono - spiegano dall'Agenzia regionale di Protezione civile - copre il fabbisogno di tre giorni, in caso di persona singola, e di un giorno, in caso di nucleo familiare formato da almeno tre componenti.

Le «piccole spese personali» cui si fa riferimento, ossia quelle effettivamente eseguibili, includono nel dettaglio: bolli postali, biglietti di trasporto pubblico, schede telefoniche, sigarette, snack alimentari, bibite, libri e giornali.

In una precedente nota, il Dipartimento centrale della Protezione civile aveva peraltro chiarito che tale con 'pocket money' non si poteva comunque superare il limite massimo dei 40 euro giornalieri (46 per casi «motivati» e preventivamente approvati dall'Agenzia regionale) corrisposti a titolo di contributo a ciascun profugo per garantirgli i servizi minimi (vitto, alloggio, vestiario, prodotti per l'igiene personale e in generale il complesso delle attività di orientamento prestategli).

Nessuna spesa aggiuntiva, insomma, rispetto alla somma sborsata dalle casse statali per il Piano 'Emergenza Nord Africa' (che scade il 31 dicembre prossimo e che nel corso di questo anno e mezzo ha toccato quota un miliardo e 300mila euro).

Ma il gruzzolo stanziato per il circuito dei buoni spesa resta di tutto rilievo.

Dall'Agenzia regionale di Protezione civile non lo quantificano in maniera esatta.

Considerati 7,50 euro ogni tre giorni per ciascuno dei circa 1.600 profughi accolti in Emilia-Romagna, tuttavia, si arriva grosso modo a 2 milioni di euro.

Cifra del tutto in linea anche con quanto riportato da Demetrio Egidi, direttore della stessa Agenzia regionale al tempo dell'avvio dei 'pocket money' (ma oggi non più in carica), sulla sua pagina Slide Share (sito web che permette di caricare e condividere le proprie presentazioni con altri utenti): illustrando il Piano 'Emergenza Nord Africa', in particolare, Egidi parlava di 200mila euro complessivi erogati per i buoni spesa nei soli mesi di luglio e agosto 2011.

Che, moltiplicati per gli otto bimestri successivi, fino ad arrivare alla scadenza del 31 dicembre prossimo, arrivano appunto a sfiorare i 2 milioni.

Resta ora da capire a chi sono finiti esattamente questi soldi.

Chi, cioè, volente o nolente, grazie ai profughi della Primavera araba ha guadagnato somme a sei zeri.

I tagliandi corrisposti ai migranti dalla Protezione civile emiliano-romagnola sono quelli della Day Ristoservice, società -

***Con i profughi libici c'è anche chi ha guadagnato: i 2 milioni dei buoni sociali***

come si legge sul sito web aziendale - «nata nel 1987 dall'alleanza tra il gruppo Camst, una tra le realtà più importanti nel mondo della ristorazione italiana, e la società francese Groupe Chèque Déjeuner, numero 3 a livello mondiale nell'emissione di buoni sociali e culturali» (e che dalla primavera 2011 è salita dal 30 al 49% del pacchetto societario, ndr).

Una realtà leader nel settore ristorazione, insomma, come confermano anche i numeri che ne caratterizzano il profilo: 15mila aziende clienti, 100mila locali affiliati, 500mila utilizzatori giornalieri.

E un fatturato vicino ai 500 milioni di euro l'anno, sul quale il peso dei buoni sociali per i profughi nordafricani resterà pur minimo, ma non è certo insignificante.

Il 'business' dei tagliandi è stato affidato alla Day Ristoservice dall'Agenzia regionale di Protezione civile, nell'ambito di una convenzione, alla quale tale Agenzia ha aderito e che era stata stipulata - tramite gara ad evidenza pubblica - da parte di Intercenter (società della Regione che si occupa degli acquisti di beni per conto dell'ente).

I tagliandi della Day Ristoservice sono spendibili presso gastronomie, bar, ristoranti e supermercati convenzionati.

Tra questi, mentre al bar Grand Prix di via San Cataldo, a pochi metri dalla sede di una delle associazioni di volontariato che hanno accolto i migranti arrivati a Modena, il titolare afferma di aver avuto tra i suoi clienti alcuni di questi profughi, ma di non aver mai visto uno di loro pagara con i buoni in questione, un chilometro più in là, al Conad del quartiere Madonnina, ci spiegano invece di aver ricevuto diversi pagamenti con i ticket sociali emessi da Day in favore dei migranti.

«Comprano alimenti, soprattutto farina: forse fanno il pane in casa», ipotizza una delle responsabili del supermercato.

«Assolutamente vietati gli alcolici, invece».

Ma l'incasso per l'iper resta.

Anche da un'emergenza come quella seguita alla Primavera araba, dunque, c'è qualcuno che è riuscito a ricavare un guadagno.

Anche i migranti senza un soldo, allora, possono far girare l'economia.

nEnrico Mingori



*Accoglienza, pronta la proroga ai fondi***Modena Qui**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Accoglienza, pronta la proroga ai fondi

Manca ancora l'ufficialità, ma, come anticipato ieri, è ormai certa la proroga dei finanziamenti ministeriali al piano di accoglienza 'Emergenza Nord Africa', avviato nell'aprile del 2011 in seguito alle rivolte della Primavera araba e alla guerra civile in Libia.

Con una nota diffusa nel pomeriggio di ieri, la Regione Emilia-Romagna ha reso noto di aver ricevuto rassicurazioni a tal proposito dallo stesso Ministero dell'Interno: per «almeno i primi due mesi del 2013» saranno garantite le risorse finanziarie necessarie per proseguire le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale.

Strutture che fino ad oggi sono state gestite dall'Agenzie regionale di Protezione civile e che dal primo gennaio prossimo - allo scadere del piano 'Emergenza Nord Africa - passeranno direttamente in capo alle prefetture.

Nell'arco di questi due mesi (che però potrebbero essere anche tre o sei), le Commissioni territoriali avranno modo di valutare le domande di asilo politico presentate in questo anno e mezzo dai profughi nordafricani: richieste triplicate rispetto agli anni scorsi e che hanno perciò determinato un pesante ingolfamento della procedura (con tanto di 'dirottamento' di diverse istanze dalla Commissione di Bologna, subissata di domande, a quella di Torino).

Senza questo passaggio, e visti i tempi pachidermici della burocrazia, il rischio per i migranti era doppio: non poter più contare sull'assistenza dei Comuni e ritrovarsi in mezzo ad una strada senza un permesso di permanenza in Italia.

L'altra novità, anche questa già anticipata da ModenaQui, sarà appunto quella del subentro delle prefetture alla Protezione Civile nel coordinamento dell'ultima fase di emergenza.

Per valutare la situazione, la Regione ha convocato ieri una cabina di regia con i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza.

Come emerso durante l'incontro, coordinato dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

La maggior parte delle persone accolte si trova ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico.

I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232.

Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto un permesso intermedio, si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate nel programma in possesso di una forma di protezione. d o

*Il candidato sindaco della Bassa? Si spera nel buon cuore di Bersani***Modena Qui**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Il candidato sindaco della Bassa? Si spera nel buon cuore di Bersani

La proposta è del presidente della Provincia Sabattini .

A Bologna lo candidano nella quota provinciale, a Modena fanno appello al segretario nazionale Pierluigi Bersani per fargli posto nel listino blindato.

Stiamo parlando di un sindaco della Bassa da mandare in parlamento: in missione pluriennale per seguire le questioni del post-terremoto.

Un'esigenza molto avvertita dalle comunità colpite che vogliono in riferimento a Roma.

Per questo dagli uffici del Pd, bolognese però, spiegano la scelta della candidatura di Claudio Brogna, sindaco di Crevalcore, in questo modo: «le zone colpite dal terremoto sono più tutelate con lui a Roma».

Senza tanti giri di parole e con semplicità.

A Modena? Ieri abbiamo scritto che nella Bassa non c'era un candidato, nonostante siano circolati i nomi di Fernando Ferioli (Finale) e soprattutto di Alberto Silvestri (San Felice sul Panaro), perchè nella rosa del partito non è stato fatto spazio ad un primo cittadino del Cratere.

E c'è pure una spiegazione: c'è in gara la parlamentare uscente Manuela Ghizzoni che è di Carpi ed ha lavorato in parlamento per sostenere il processo di ricostruzione.

Va bene, ma non è un sindaco abbiamo scritto ieri.

E alla fine la pensa allo stesso modo anche Emilio Sabattini, il presidente della Provincia, che alla direzione provinciale del partitone, mercoledì sera, ha presentato un ordine del giorno per sostenere la candidatura di un primo cittadino della Bassa.

Un documento che alla fine è stato approvato all'unanimità e dove si legge: «Il drammatico sisma che ha colpito l'Emilia Romagna e, in modo particolare, il territorio modenese, ha offerto al Paese l'immagine di sindaci e persone rappresentative delle comunità colpite dal terremoto che con competenza, spirito di servizio e totale abnegazione verso l'intera collettività prima hanno saputo affrontare la grave emergenza, ponendosi poi alla guida della complessa fase della ricostruzione».

Questa la premessa per poi passare all'appello: «si chiede che la Direzione regionale e il segretario nazionale del partito on.Bersani, nell'ambito delle scelte di candidati di competenza della segreteria nazionale, offrano una candidatura a un sindaco dell'area del terremoto o ad una persona con un forte grado di evocatività e rappresentatività del territorio del cratere e delle comunità colpite, espressione della questione ricostruzione come priorità del Paese intero e come espressione di quella concezione della politica al servizio dei cittadini e della nazione, che vuole accompagnare il Pd nella sua azione quotidiana e strategica».

Parole lodevoli, ma bisogna sottolineare che la richiesta non si sa se verrà accettata.

La scelta è lasciata al buon cuore del segretario emiliano, ma se va male? La Bassa resta a piedi.

A quel punto la scelta bolognese sembra più meditata e pure coraggiosa.

A Modena si ha l'impressione, e qualcosa di più, che i fragili equilibri interni non vanno toccati e messi in discussione.

Ad una rappresentanza delle comunità del sisma ci stanno pensando i vendoliani di Sel che in questi giorni stanno discutendo sulle primarie e uno dei nomi che circola è quello di Massimo Bondioli, assessore allo sport di Finale Emilia.

Insomma quasi una quota rosa quella degli uomini della Bassa, ma con sfumature importanti.

I democratici bolognesi e i vendoliani modenesi ci puntano direttamente, qui il partitone deve chiedere.

nGian Basilio Nieddu

***Formigine ha fatto una scelta diversa: Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra***

**Modena Qui**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

21-12-2012

Formigine ha fatto una scelta diversa: «Diamo un sussidio mensile che i migranti si autogestiscono per le spese extra»

«I buoni non erano spendibili ovunque e molti profughi non riuscivano a comprare il necessario.

Così da qualche mese abbiamo fatto una scelta diversa».

Sono i servizi sociali di Formigine a spiegarci qual'è la situazione profughi nel Comune e quali strumenti sono stati messi in campo per assisterli.

La mini-proroga nazionale del Piano di emergenza per il Nord Africa arriverà a breve e l'amministrazione è già pronta a continuare nell'accoglienza, ancora per qualche mese, di 11 migranti, 9 provenienti dalla Costa d'Avorio e 2 dal Mali.

Come nelle altre realtà del territorio.

pure a Formigine il meccanismo della copertura finanziaria è lo stesso: la Protezione Civile (da gennaio sarà la Prefettura) riconosce per vitto e alloggio 40 euro giornalieri per straniero al Comune.

Inoltre, l'Agenzia regionale fornisce dei buoni sociali da 7,50 euro che ogni migrante può spendere in alcuni negozi per acquistare beni non forniti da associazioni, Caritas, ecc.

Bene, a Formigine si è fatta un'altra scelta: invece dei ticket, i servizi sociali hanno optato per corrispondere ai migranti un aiuto economico di circa 300 euro al mese.

«I punti vendita convenzionati sono limitati: se un ospite per esempio doveva riparare la bicicletta o comprare un paio di calzini, non sempre trovava il negozio che li accettava.

Così recentemente abbiamo cambiato soluzione», spiegano dagli uffici comunali.

Certo, è sottinteso che questa prassi preclude una condizione di base: il denaro dovrà essere sapientemente gestito dal profugo per ogni esigenza.

«Questo vuol dire che dovranno spendere il contributo per tutti i bisogni extra perché non sono previsti aiuti aggiuntivi.

La scelta di dare direttamente il denaro è importante e deve determinare da parte loro un impegno preciso».

La scelta di rinunciare ai ticket e optare per una sorta di sussidio, è sicuramente la prova che l'integrazione a Formigine sta funzionando e che l'esperienza di accoglienza si sta rivelando felice.

«Come negli altri Comuni - precisano ancora i servizi sociali - anche qui i migranti sono impegnati in lavori di pubblica utilità e vengono coinvolti dalle associazioni in tantissime attività, dal volantaggio alla cura di alcune aree verdi».

Nel Distretto ceramico, la vicina Sassuolo (di cui abbiamo parlato ieri nella seconda puntata) continuerà ad elargire buoni ai 12 migranti ospitati anche durante i mesi di proroga al piano di assistenza.

La diaria settimanale salirà a 60 euro e proprio ieri il sindaco Luca Caselli ha incontrato gli stranieri per gli auguri di Natale e annunciare l'imminente prolungamento del progetto umanitario.

nVincenzo Malara

*Un viaggio condotto senza alcun preconcetto***Modena Qui**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Un viaggio condotto senza alcun preconcetto

L'immigrazione è un tema che ciclicamente ritorna in prima pagina nel dibattito politico nazionale, e pure in quello modenese.

In questa Inchiesta, tralasciando le considerazioni di carattere generale, si è scelto di trattare un tema molto specifico: l'emergenza dei cosiddetti «profughi libici», quella scatenata dalla guerra che portò poi alla caduta di Gheddafi, vista un anno e mezzo dopo.

Il prossimo 31 dicembre, infatti, scadrà il Piano d'emergenza per il Nord Africa varato nell'aprile 2011 dalla Protezione Civile.

Qual è dunque la situazione dei 303 profughi che arrivarono in provincia e furono sottoposti al programma suddetto? E' questo, molto semplicemente, l'interrogativo che ha guidato la nostra Inchiesta.

E, si badi bene, dietro quell'interrogativo non vi è stato preconcetto alcuno: non si è voluto, qui, dimostrare che l'immigrazione e le politiche di accoglienza siano un bene o un male in assoluto.

Piuttosto si è voluto verificare, limitatamente al caso dell'emergenza Libia, che cosa l'improvvisa ondata abbia comportato per questo territorio.

Si è voluto verificare se e in quale modo le politiche d'accoglienza messe in campo dalla Regione e dalle amministrazioni locali, di concerto con l'esecutivo, abbiano funzionato.

Nella prima puntata abbiamo fatto il punto sul numero di migranti presenti in provincia e se l'integrazione ha funzionato. Integrazione su cui pende una sorta di limbo giuridico per le centinaia di richieste di asilo politico che le commissioni tardano ancora a valutare.

Ieri, invece, abbiamo dedicato queste pagine a Sassuolo dove i migranti sono stati inseriti in lavori socialmente utili e hanno chiesto di potere restare pure dopo la fine dell'emergenza.

Infine, nella puntata odierna è stato fatto il punto (e i conti) sul sistema dei buoni sociali messi a disposizione dei profughi.

***Premi ai dipendenti: strada in salita*****Modena Qui**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Premi ai dipendenti: strada in salita

Finale per ora valuta la situazione in Comune «C'è il fondo produttività, no a misure a pioggia»

FINALE - E' tutto da definire ancora il discorso premi per i dipendenti comunali di Finale che hanno fatto l'impossibile durante l'emergenza terremoto.

Il Comune pensa a qualcosa, ma fa i conti con una situazione di bilancio che non dà adito a molte speranze.

Avevamo parlato del caso giusto una settimana fa, raccogliendo l'incredulità di molti dipendenti comunali che, secondo l'ordinanza di Protezione civile, hanno visto riconosciuto il lavoro extra fatto durante il terremoto solo all'inizio, poi buio totale.

In particolare, Gabrielli ha stabilito che ai semplici dipendenti vengano riconosciuti gli straordinari solo delle 72 ore successive alle scosse del 20 e 29 maggio.

Straordinari che invece non possono essere attribuiti ai titolari di posizione (o capiservizio), per i quali si è prevista solo la possibilità di un aumento di stipendio del 20%, ma limitatamente ai primi due mesi successivi, ovvero giugno e luglio.

Eppure in entrambi i casi anche dopo è stato fatto un lavoro immane, con decine se non centinaia di ore in più, quelle ore che hanno permesso di arrivare all'eccezionale risultato di un Comune che è riuscito a sistemare tutti in appartamento o albergo, senza ricorrere ai prefabbricati pur essendo nel cuore del cratere.

L'amministrazione ne va giustamente fiera, ma se c'è arrivata è grazie al personale, che non vuole di certo essere 'pagato' per quello che ha fatto (che per molti versi è impagabile) ma solo vedersi riconosciuto lo sforzo.

Che concretamente vorrebbe dire per i dipendenti 'semplici' che le ore di straordinario vengano riconosciute fino a fine anno, e per i titolari di posizione che almeno siano ripristinate le indennità che erano state soppresse a inizio 2012, con un'operazione-tagli molto pubblicizzata.

Obiettivi che però sembrano lontani: «L'amministrazione non vuole dare premi a pioggia - osserva il vicesindaco nonché assessore al Bilancio Daniele Monari - se le persone meritano avranno un riconoscimento, ma non tutti indistintamente.

Nella manovra di assestamento di novembre abbiamo già ripristinato il premio di produttività del 30% che doveva esaurirsi con l'autunno».

Ma non si parla di straordinari, e nemmeno di capiservizio: «Per loro stiamo valutando, al momento non c'è nulla di concreto» spiega Monari, che tiene a ribadire il criterio ad personam.

«Ci sono in diversi che meritano riconoscimenti - ribadisce, ma sottolineo anche che ci sono state persone che quest'estate hanno detto esplicitamente che volevano regalare i loro straordinari al Comune in difficoltà».

C'è chi ha voluto riservare un trattamento diverso ai dipendenti, anche nello stesso cratere, come per esempio il Comune di Cavezzo, che però ha tutt'altra situazione contabile.

Sarà interessante tornarci sopra.

Quello che è certo è che nella situazione d'emergenza Finale paga la discutibile gestione delle finanze degli anni scorsi, che ha portato a una voragine di debito di 34 milioni, di cui si è tanto detto.

E' vero che l'amministrazione attuale dice di averli ridotti a 30, ma resta ancora tantissimo da fare in un contesto che richiede solo spese.

La questione dipendenti e l'incapacità sostanziale di farvi fronte per mancanza non di volontà ma di mezzi rischia di essere solo il primo episodio critico in merito.

A Finale di qui in avanti ci sarà solo da spendere: ci sono gli aiuti, certo, ma si può sperare davvero che copriranno tutto?

nDaniele Montanari

***Attività diverse ma medesimo territorio di provenienza. Quella Bassa modenese che ricorder...***

**Modena Qui**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

21-12-2012

Attività diverse ma medesimo territorio di provenienza. Quella Bassa modenese che ricorder...

Attività diverse ma medesimo territorio di provenienza.

Quella Bassa modenese che ricorderà questo 2012 come l'anno di un terremoto che ha sconvolto vite, distrutto centri storici e messo in ginocchio un tessuto produttivo tra i più importanti del Paese.

Big industriali come Bellco e Chimar non sono rimasti immuni ai danni: il blocco produttivo è stato inevitabile, ma prontamente hanno messo in moto la macchina della ripartenza.

A distanza di sette mesi, entrambe le realtà sono a regime, nessuna ha delocalizzato e in occasione del Natale hanno voluto lanciare un segno destinato a chi più si è prodigato per non perdere commesse e fette di mercato: i dipendenti. Per loro le proprietà hanno previsto un contributo straordinario, una sorta di tredicesima aggiuntiva che di questi tempi non fa solo morale.

La Bellco, tra i grandi del biomedicale dell'Area Nord, specializzata nella produzione di sistemi per emodialisi e per la depurazione extra-corporea del sangue.

è tornata operativa al 100% i primi di settembre con tutti i suoi 361 dipendenti.

«Il team ha lavorato giorno e notte.

Per garantire il pieno recupero produttivo, il personale sarà operativo per sei giorni la settimana e lavorerà su tre turni», affermava a settembre il presidente Bellco, Antonio Leone.

E a distanza di tre mesi, il bonus premio è l'ideale chiusura del cerchio sulla fase dell'emergenza.

Nello specifico, il cda della multinazionale, controllata dal fondo italiano Charme II, ha deliberato ben tre forme diverse di sostegno: un contributo una tantum compreso tra i 500 e i 1.200 netti a favore degli operai hanno permesso all'azienda di ripartire in tempi record; un'integrazione fino a 1.600 euro netti dello stipendio non ricevuto per quegli addetti finiti in cassa integrazione guadagni durante l'interruzione temporanea dell'attività produttiva nei mesi estivi; e un'erogazione liberale destinata a quei lavoratori che hanno subito gravi danni alle abitazioni compresa tra i 6mila e 55mila euro netti.

Si tratta, invece, di una gratifica per tamponare una pesante conseguenza fiscale sugli stipendi di dicembre quella versata dalla Chimar di Limidi ai suoi addetti.

La nota realtà, attiva nel settore degli imballaggi industriali, non regalerà ai dipendenti la consueta cesta natalizia, ma una mensilità extra per annullare l'effetto del recupero in busta paga dei contributi Inps, sospesi tra giugno e novembre.

«Per l'azienda si tratta di uno sforzo significativo- spiega l'ad Marco Arletti - ma riteniamo che il più grande patrimonio di ogni impresa siano gli uomini e le donne che vi lavorano».

E nonostante i riflessi negativi del terremoto, il 2012 è un anno di consolidamento finanziario per l'impresa che ha raggiunto un fatturato di circa 28 milioni di euro.

nVincenzo Malara

**«Ronde» notturne per soccorrere chi dorme al gelo****Nazione, La (Arezzo)**

"«Ronde» notturne per soccorrere chi dorme al gelo"

Data: 20/12/2012

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 11

«Ronde» notturne per soccorrere chi dorme al gelo IL CASO CROCE ROSSA E PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE IMPEGNATE IN UN SERVIZIO STRADA PER STRADA

FREDDO Parte una task force

AUMENTANO i senzatetto in città e con il Natale la solidarietà si fa ancora più forte. In queste notti fino al 25 dicembre una squadra di volontari della Croce Rossa e del servizio protezione civile del Comune di Arezzo girerà in città per aiutare i senzatetto che dormono all'addiaccio, spesso in condizioni estreme, affrontando ogni notte il rischio di ipotermia e di pressione arteriosa. Per loro e per i più bisognosi il comune di Arezzo, la cooperativa Agorà e la Caritas, in collaborazione con tutte le categorie economiche e i comitati giovanili dei quartieri della Giostra, organizzano il tradizionale pranzo di Natale. L'appuntamento è come ogni anno in Piazza Giotto, nel sottochiesa, da mezzogiorno e mezzo. Gli inviti possono essere ritirati alla Caritas o al Servizio Sociale del Comune di Arezzo, ma chiunque sarà il benvenuto. «Ogni anno - dichiara l'assessore alle politiche sociali del Comune di Arezzo Lucia De Robertis - il pranzo assume un valore diverso perché purtroppo i problemi crescono e la città ha l'obbligo di dimostrarsi sempre più sensibile. Ovviamente, la sensibilità non deve esserci esclusivamente a Natale ma, inutile nasconderselo, è un giorno particolare in cui ci si sente più soli. PARTIAMO DAL NATALE per creare una nuova speranza e un nuovo welfare tutto l'anno. Sono anni che sorridiamo insieme a chi partecipa al pranzo». Don Giuliano Francioli della Caritas: «La Caritas è fatta di persone che assumono la sfida delle nuove povertà per dare un segno di prossimità e vicinanza a chi vive nella miseria. Approfittiamo allora di questi momenti belli, di solidarietà, e ricordiamo che chi vive oggi una condizione difficile, di cui si vergogna, in passato ha magari vissuto in condizioni di normalità. E soprattutto trasmettiamo loro un po' di sorriso». Image:

20121220/foto/1569.jpg

***Sul cesto il parmigiano dell'Emilia*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Sul cesto il parmigiano dell'Emilia"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO AREZZO pag. 3

Sul cesto il parmigiano dell'Emilia TERREMOTATI

IN TANTI per Natale hanno scelto di acquistare e regalare ad amici e parenti il Parmigiano Reggiano a sostegno delle zone terremotate dell'Emilia. Ad Arezzo esiste un Gruppo di acquisto per il "Parmigiano Reggiano" nato su Facebook subito dopo il sisma che ha colpito l'Emilia e che solo a fine giugno ha raccolto ordini per circa 200mila euro acquistando direttamente da un caseificio colpito dal terremoto. Negli ultimi tempi il gruppo ha ampliato la gamma dei prodotti alimentari aggiungendo salumi e vini tipici della zona, tutti rigorosamente acquistati da aziende in fase di ricostruzione.



***Bimbi a rischio, cascano i pannelli dal soffitto*****Nazione, La (Firenze)**

*"Bimbi a rischio, cascano i pannelli dal soffitto"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 27

**Bimbi a rischio, cascano i pannelli dal soffitto GREVE NON C'ERA NESSUNO, MA OGNI VOLTA CHE PIOVE L'ASILO SI ALLAGA**

PER FORTUNA che i pannelli sono caduti prima dell'arrivo dei bambini. Ma la situazione di rischio nell'asilo di Greve era nell'aria da tempo. Come evidenziano i consiglieri Paolo Stecchi e Maurizio Marziali e il gruppo RiformistieDemocratici, Api. «Sono cascati alcuni pannelli fonoassorbenti dal soffitto dicono ma tutto questo era più che prevedibile dato che da tanto tempo quando piove in un'aula le bidelle sono costrette a mettere i catini o gli stracci per asciugare l'acqua che casca dal soffitto, senza considerare le macchie di umidità». Secondo le opposizioni «il sindaco è impegnato a farsi fotografare per la campagna elettorale già cominciata a spese dei cittadini». Il 26 luglio la Lista Stecchi insieme al consigliere Marziali hanno presentato una mozione sul rischio sismico e il controllo di tutte le scuole del Comune chiedendo di spendere i 300mila euro che il sindaco ha destinato al Piano Strutturale che non servirà a nessuno. Ancora, purtroppo, dopo sei mesi siamo in attesa di risposta e intanto le scuole si sfasciano e i nostri figli sono sottoposti ad alti rischi».

*«Premio speciale agli operai, ci siamo rialzati grazie a loro»***Nazione, La (Firenze)**

"«Premio speciale agli operai, ci siamo rialzati grazie a loro»"

Data: 21/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 14

«Premio speciale agli operai, ci siamo rialzati grazie a loro» TERREMOTO LA BELLCO DI MIRANDOLA, AZIENDA LEADER DEL BIOMEDICALE, EROGA UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO

AZIENDA LEADER I dipendenti della Bellco al lavoro (Fiocchi)

MIRANDOLA (Modena) UN PREMIO speciale ai dipendenti, soprattutto operai, che hanno consentito alla biomedicale Bellco, il cui stabilimento è stato colpito duramente dal sisma di maggio, di riprendere in pieno l'attività i primi di settembre. Lo ha deciso il cda di Bellco, azienda leader nei sistemi per emodialisi e di depurazione extra-corporea del sangue, controllata dal fondo di investimento Charme II, gestito dalla Montezemolo & Partners Sgr Spa. L'AZIENDA ha deliberato un contributo straordinario, compreso fra 500 e 1.200 euro netti, ai dipendenti che, con grande dedizione, hanno permesso all'azienda di superare con successo l'emergenza terremoto. Ma non solo. Ha previsto un'integrazione straordinaria, fino a 1.600 euro netti, a favore di tutti i dipendenti che, a causa del sisma di maggio, hanno dovuto fruire della Cassa integrazione, e un'ulteriore erogazione, compresa fra 6mila e 55mila euro netti, a favore dei dipendenti che hanno subito danni molto gravi alle rispettive abitazioni e che, con grande sacrificio, si sono dedicati alla ripartenza dell'azienda. La capacità di reazione dimostrata a seguito del sisma, che il cda ha deciso di premiare su proposta dell'azionista Charme, conferma la validità della decisione iniziale di Bellco e dei suoi azionisti di mantenere una forte presenza aziendale nella Bassa modenese e di continuare a investire in uno dei più importanti distretti biomedicali del mondo. «IN UN MOMENTO difficile per l'economia del nostro Paese dichiara il presidente di Bellco, Antonio Leone, aggravato nel caso di Mirandola dal sisma, abbiamo comunque deciso di fare la nostra parte nel mettere a disposizione dei nostri dipendenti i contributi straordinari che l'azionista Charme, che ringrazio, ha proposto al cda. Vogliamo dare ai nostri dipendenti un segnale tangibile per ringraziarli del lavoro straordinario svolto e, per quanto possibile, contribuire a dare una maggiore tranquillità ai dipendenti e alle loro famiglie che sanno di poter contare su Bellco anche nei momenti di maggiore difficoltà». v. bru. Image: 20121221/foto/786.jpg

***La Cri di Follonica ha un nuovo presidente: Sergio Palmieri*****Nazione, La (Grosseto)**

*"La Cri di Follonica ha un nuovo presidente: Sergio Palmieri"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

FOLLONICA / SCARLINO pag. 11

**La Cri di Follonica ha un nuovo presidente: Sergio Palmieri L'AVVICENDAMENTO SUBENTRA ALLA PRESIDENZA ERRICO, LA PIÙ LUNGA DOPO QUELLA DI MENONI**

È SERGIO Palmieri il nuovo presidente della Croce rossa di Follonica: prende il posto di Vincenzo Errico, che è stato per 17 anni alla guida dell'associazione. La presidenza Errico è stata la più lunga dopo quella di Giorgio Menoni (1959-1979) e sarà senz'altro ricordata per la costruzione della nuova sede, in via della Pace. Un iter burocratico impegnativo durato 10 anni. La nuova sede offre oggi spazi maggiori per mezzi e personale e la vicinanza al centro socio sanitario della Asl è indispensabile per agevolare i servizi d'emergenza. Sergio Palmieri è uno dei veterani della Cri del Golfo e già dalla metà degli anni Settanta è attivo promotore di importanti iniziative. NON SOLO: ha partecipato a buona parte delle emergenze nazionali, dai terremoti del Friuli, dell'Irpinia e dell'Aquila passando per l'Operazione Arcobaleno di Albania ad Antica Babilonia in Iraq. Fino a pochi giorni fa è stato ispettore regionale dei volontari del soccorso della Toscana ricoprendo ruoli operativi anche di carattere nazionale. NEL SUO PROGRAMMA Palmieri ha esposto le linee guida per la gestione del comitato locale, che aderiscono alla «Strategia 2020» della Croce rossa internazionale, cioè una serie di norme basate sull'analisi delle esigenze del territorio, in particolare per ciò che riguarda le attività di prevenzione. Fondamentale sarà l'apporto fornito dai giovani per illustrare nelle scuole le nozioni del primo soccorso. Proprio per questo, già a metà gennaio, partirà un nuovo corso di formazione per volontari, nella speranza che vi sia un'ampia partecipazione.

***Anziano scomparso nei boschi di Pescina*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Anziano scomparso nei boschi di Pescina"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 9

**Anziano scomparso nei boschi di Pescina CARABINIERI È USCITO DALLA FINESTRA IN PIGIAMA PORTANDO CON SÉ UNA COPERTA E UNA TORCIA**

UNA FINESTRA aperta. E niente altro. Questa è l'unica traccia che un ottantatreenne ha lasciato dietro di sé, ieri mattina. Vive con i suoi familiari nel piccolo centro abitato di Pescina, nel comune di Seggiano. Quando uno dei suoi parenti ha aperto la porta della camera e non lo ha trovato, di fronte a sé ha visto soltanto quella finestra aperta sulla corte interna. A quanto pare l'anziano no ha preso né abiti né scarpe, ma solo una coperta e una torcia. È uscito indossando il suo pesante pigiama di lana, a piedi nudi, e se n'è andato. Non era la prima volta: uno dei suoi figli già in una precedente occasione lo aveva trovato in pigiama in cortile, in stato confusionale. Vuoti di memoria. I familiari si sono subito rivolti ai carabinieri, che hanno avviato le ricerche in tempi strettissimi. Ma l'ambiente che circonda il piccolo centro abitato non è semplice da perlustrare. Boschi, macchie, terreni scoscesi. I militari della Compagnia di Arcidosso hanno proseguito le ricerche fino a sera, insieme ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Anche un'unità cinofila e un elicottero sono stati utilizzati. Ma dell'anziano nessuna traccia. Non ha lasciato niente, nessun biglietto. Il che lascia supporre che la fuga, se di fuga si può parlare, potrebbe essere ricollegata alle sue condizioni di salute. I familiari sono ancora in attesa di avere notizie. Aspettano di capire cosa sia avvenuto, ma ogni ora che passa rende quell'attesa più drammatica. Il clima rigido di questi giorni è certo difficile da sopportare senza un abbigliamento adeguato, e per un ultra ottantenne potrebbe essere ancora più complicato. Aspetti di cui i familiari sono ovviamente consapevoli. Ma le ricerche continuano, sebbene rese complesse dalla natura del posto, da quei boschi, fitti, che circondano il minuscolo abitato di Pescina, dove nessuno sembra aver visto l'anziano uscire da quella finestra e andarsene via. d o

***Nessuna notizia dello scomparso Il freddo intenso fa preoccupare*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Nessuna notizia dello scomparso Il freddo intenso fa preoccupare"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 15

Nessuna notizia dello scomparso Il freddo intenso fa preoccupare SEGGIANO

SONO CONTINUE per tutta la giornata di ieri le ricerche dell'ottantaquattrenne che è scomparso dalla sua casa di Pescina, una frazione del comune amiatino di Seggiano, nella notte tra martedì e mercoledì. L'uomo è gravemente malato e di sicuro si è allontanato dall'appartamento in cui vive a piedi e senza rendersi conto di che cosa stesse facendo. Forse proprio nel cuore della notte. Le squadre di soccorso sono impegnate dalle prime ore della mattina di mercoledì. E anche per tutta la giornata di ieri i soccorritori hanno continuato a cercarlo nei boschi attorno a Seggiano, anche con l'impiego delle unità cinofile, tenendo conto anche delle segnalazioni che giungono ai centri di coordinamento. NON È la prima volta che l'anziano esce di casa, magari anche senza rendersene conto. In passato uno dei suoi figli lo trovò in giardino ancora col pigiama addosso. Proprio a causa della sua malattia, l'ottantaquattrenne ha dei gravi vuoti di memoria che lo portano a non rendersi conto di dove sta andando. I familiari sono particolarmente preoccupati a causa delle temperature rigide, in particolare di notte. Purtroppo i boschi che circondano la località del Comune di Seggiano sono fitti e il terreno è impervi. Fin da subito dopo la segnalazione della scomparsa sono state impegnate squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile e del soccorso alpino. Oltre ad alcuni volontari. Impegnati anche i carabinieri della Compagnia di Arcidosso.

*Esondazioni, ecco cosa è successo davvero***Nazione, La (Lucca)**

*"Esondazioni, ecco cosa è successo davvero"*

Data: 20/12/2012

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 21

Esondazioni, ecco cosa è successo davvero Viaggio fra i canali del Capannorese. Angelini: «Ora servono investimenti pesanti»

di SAVERIO BARGAGNA BOMBE d'acqua nel capannorese: strade come fiumi, ditte e case allagate. Come prevenire? Che cosa fare? E, soprattutto, che cosa non ha funzionato? Dopo i due gravi episodi delle ultime settimane, la commissione comunale ambiente e la commissione protezione civile insieme ai vertici del consorzio Auser Bientina hanno dato vita un sopralluogo (nella foto a fianco) sui luoghi del «delitto». Solo chiacchiere? No. Almeno, adesso, possiamo dire effettivamente che cosa è successo in quei giorni e pensare a far in modo tale che non accada più.

FRIZZONE. La zona intorno al casello autostradale è stata una delle più colpite. Qui l'acqua ha raggiunto, in alcune parti, anche il metro e mezzo d'altezza. Il lato destro del Fossa Nuova ha ceduto. «Nel sopralluogo al Fossa Nuova spiega il presidente della commissione tre, Guido Angelini abbiamo concluso che il lato destro dell'argine ha bisogno di una nuova risagomatura. Va assolutamente rinforzato e rimodulato. Inoltre va ripristinata la strada che porta al canale». Idem per la zona più a nord, quella per intenderci fra lo scalo merci e la moschea. «Qui continua Angelini devono essere rifatti tutti i sovrappassi. Sono troppo piccoli e stretti e quindi ostacolano il canale». Al Frizzone Sud, davanti al depuratore, c'è stata una esondazione rivelante. «E qui aggiunge Angelini dovremo dare vita a lavori davvero corposi. Questa zona è stata una delle più colpite». LAMMARI E MARLIA. Anche via delle Ville ha avuto diversi problemi. «Qui abbiamo constatato come il Rio Viaccia e il Rio Nocella nei pressi di viale Europa racconta ancora Angelini abbiamo sfondato il terreno perché è caduto un ponticello». «Inoltre continua il presidente della commissione tre dobbiamo capire come mai non ha funzionato la cassa di espansione di San Colombano». Cassa di espansione nuova di zecca e, fra le altre cose, costata anche un sacco di soldi. Il giallo della cassa di espansione di San Colombano è uno dei veri quesiti degli ultimi eventi critici. SEGROMIGNO MONTE. Il Rio Sana, subito dopo la chiesa, ha sfondato, invadendo la strada e rovinando anche l'asfalto. «Tanto che una parte di carreggiata aggiunge Angelini è tutt'ora chiusa». IN BUONA sostanza questo viaggio fra le criticità idriche della Piana dimostra come questo territorio sia particolarmente a rischio. «Servono interventi strutturali seri e ingenti spiega Guido Angelini. Inoltre dobbiamo necessariamente dare vita ad una cassa di espansione a Nord della Pesciatina vicino a Zone. E' una necessità». Ovviamente l'emergenza si scontra con la mancanza di fondi. «Per questo conclude Angelini presenteremo tutto il nostro rapporto in un consiglio comunale ad hoc muovendoci così nelle sedi opportune per muoversi nei modi più opportuni per reperire i fondi». Image: 20121220/foto/4025.jpg

**«Santa Claus» in due piazze, c'è l'imbarazzo della scelta****Nazione, La (Lucca)**

"«Santa Claus» in due piazze, c'è l'imbarazzo della scelta"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

«Santa Claus» in due piazze, c'è l'imbarazzo della scelta QUASI UNA guerra fra due «Babbo Natale» voluti dal Comune. In piazza San Michele da oggi a domenica c'è «Santa Claus», sopra il suo grande e comodo trono, dove i piccoli possono andare a fare richieste o semplicemente a farsi fotografare. Tre Elfi arricchiranno questo spazio ognuno con una caratteristica particolare. In piazza San Frediano invece c'è il più noto «babbo Natale» di Lucca, che quest'anno sostiene la raccolta di fondi a favore della Protezione civile comunale.

**«Neanche un mattone in più nelle aree a rischio idrogeologico»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Neanche un mattone in più nelle aree a rischio idrogeologico»"

Data: 20/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

«Neanche un mattone in più nelle aree a rischio idrogeologico» LE ASSOCIAZIONI APPELLO ALLA REGIONE MASSA CARRARA «LA LEGGE regionale che prevede disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua andrebbe integrata con una norma che mantenga il divieto di edificazione nelle aree a pericolosità idraulica elevata, anche dopo la loro messa in sicurezza. Senza questa misura, l'intento "neanche un mattone in più nelle aree a rischio" sarebbe svuotato in partenza di significato. Solo in questo modo la Toscana potrà mettersi alla guida di una vera svolta a livello nazionale per una pianificazione territoriale che si ponga davvero l'obiettivo della prevenzione dei danni alluvionali». E' quanto è scritto in una lettera indirizzata al presidente della Regione Toscana da alcuni soci delle sezioni Apuo Lunense, Massa-Montignoso e Versilia di Italia Nostra, Mario Venutelli, Bruno Giampaoli, Antonio Dalle Mura e delle sezioni di Carrara, Maria Paola Antonioli, e di Massa, Paolo Panni, di Legambiente. Con loro, hanno firmato la missiva a Enrico Rossi anche Riccardo Canesi (Sos Litorale Apuano); Michele Parisi (Co.Di.Ci), Claudia Bienaimè, consigliere comunale Carrara Bene Comune; Cesare Micheloni, consigliere provinciale; Galeano Fruzzetti, Idv; Vittorio Briganti della Fabbrica della Sinistra Carrara e Paolo Vannucci del partito comunista dei lavoratori di Carrara. Nella lettera vengono segnalati i vari interventi previsti nelle previsioni urbanistiche dei Comuni di Massa e di Carrara («Un milione di nuovi metri cubi a Carrara e quasi 1.8 a Massa») e viene aspramente criticata «l'insistenza di voler ampliare il porto commerciale a Marina di Carrara») e viene chiesto al presidente della Regione di «fermare questo ennesimo attentato alla salute di un territorio e alle persone che abitano».



***MASSA NIENTE luminaria di Natale in via Zoppi: i soldi saranno ...*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA NIENTE luminaria di Natale in via Zoppi: i soldi saranno ..."*Data: **20/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

MASSA NIENTE luminaria di Natale in via Zoppi: i soldi saranno ... MASSA NIENTE luminaria di Natale in via Zoppi: i soldi saranno devoluti a una famiglia di alluvionati. I commercianti di via Zoppi e dintorni hanno rinunciato all'illuminazione, preferendo aiutare Francesca Galardi, i suoi tre bambini Maikol (5 anni), Marco (10) e Valentina Santini (15) e la loro nonna, invalida, Mariella Pitanti. La famiglia dal 10 novembre vive a Villa Serena, in una stanzetta sovraffollata: un letto matrimoniale e uno a castello, accontentandosi «di quel che passa il convento» e non è facile con tre bambini. «Caro Babbo Natale, vorrei la mia casa, una macchinina rossa e una nera» è la richiesta di Maikol. Richiesta che verrà esaudita grazie alla grande solidarietà espressa da alcuni nostri concittadini. La mamma Francesca Galardi, 30 anni, dopo l'alluvione si è sentita sola e abbandonata, non avendo nessuno su cui contare. Ma ha tirato fuori gli artigli, lottato per i suoi bambini non chiedendo altro che poter tornare nella sua casa. Attraverso le pagine del nostro giornale, ha chiesto aiuto a «uomini di buona volontà» per poter rientrare quanto prima in via Chiesina del Casone e la risposta non è mancata. Nel tardo pomeriggio di ieri, Francesca ha ricevuto dalle mani del titolare del ristorante Osteria tre Compari, Stefano Rocchi, un assegno pieno di solidarietà, espressione della sensibilità di nove attività commerciali della strada. «Invece di spendere i soldi nell'illuminazione dice Rocchi abbiamo deciso di donarli a una famiglia in difficoltà». Diverse sono le manifestazioni di solidarietà espresse nei confronti di Francesca: Barbara e Fabio, titolari de «La gelateria» di Avenza si sono attivati per procurarle una cucina che Francesca stessa ha installato, potendo contare sull'aiuto dei titolari del locale Calipso di Massa, padre e figlio, intervenuti per i lavori in muratura. «Sono i titolari del Calipso che ci hanno tirato fuori dal fango, quella notte spiega Francesca e sia a loro, che fanno parte della Protezione Civile, che a Barbara e Fabio va il mio sentito ringraziamento, così come ai commercianti di via Zoppi e alla scuola di Poggi». Sì, perchè la solidarietà è arrivata anche dalla scuola dell'infanzia Poggi: domani alle 10,30 saranno consegnati i doni che le famiglie di Poggi, grazie alle iniziative di solidarietà promosse nella scuola, hanno preparato per le famiglie di Francesca Galardi e di Rachid Dali. «Ho ricevuto molte telefonate dopo gli articoli pubblicati sul vostro giornale ha spiegato commossa Francesca anche l'amministrazione mi è stata più vicina, in particolare l'assessore Gabriella Gabrielli e Martina Nardi, che ringrazio». A casa? «Vorrei rientrare prima del 27 dicembre, giorno in cui scade la proroga per gli alluvionati a Villa Serena. Vorrei fare una festa per ringraziare tutte le persone che mi hanno dimostrato la loro solidarietà». Angela Maria Fruzzetti

*Assegni in dono agli alluvionati***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Assegni in dono agli alluvionati"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Assegni in dono agli alluvionati INIZIATIVA DA MEDIONALANUM E FAMILY BANKER

PONTREMOLI NELLA SALA dei Sindaci del Palazzo Comunale lunedì scorso si è svolta la cerimonia per la consegna di liberalità che Banca Mediolanum ha destinato a clienti e Family Banker danneggiati dall' alluvione del 2011. La cerimonia ha interessato 7 clienti che hanno ricevuto assegni proporzionati ai danni subiti per un valore complessivo di 76.700 euro. Sempre a titolo di liberalità, è stata donata una somma al sindaco Lucia Baracchini a sostegno dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale di Pontremoli colpito dalla furia delle acque. Questa iniziativa rientra tra le attività volute da Banca Mediolanum a sostegno dei propri clienti e Family Banker che hanno subito danni dovuti alle calamità naturali accadute nel corso degli anni. Tra queste lo stanziamento di 1.150.000 euro a favore di clienti e family banker colpiti dall'alluvione che ha coinvolto Liguria, Toscana e Sicilia lo scorso anno. Le azioni della Banca Mediolanum a favore delle persone danneggiate da alluvioni e terremoti sono molte: dagli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo nel 2009 (1 milione di euro) all'alluvione in Veneto l'anno successivo per arrivare all'alluvione in Liguria e Toscana l'anno scorso e al terremoto dell'Emilia.

***Bagnone La frana avanza: paura nella frazione di Piallastra*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Bagnone La frana avanza: paura nella frazione di Piallastra"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

Bagnone La frana avanza: paura nella frazione di Piallastra DENUNCIA Allarme per la frana nella zona di Piallastra BAGNONE LE PRECIPITAZIONI dei giorni scorsi hanno causato ulteriori disagi in Lunigiana. Molti gli smottamenti che si sono verificati in più punti del territorio. Tra questi anche Bagnone. E' di qualche giorni fa la frana in località Piallastra, zona parallela alla centralissima via Roma a Bagnone. Uno smottamento che, anche se non interessa direttamente delle abitazioni, potrebbe comunque causare problemi a chi abita al di là del torrente Bagnone. Il movimento franoso infatti, è molto vicino a una strada di servizio che porterebbe ad alcune case abitate, ma anche a un palo della luce. La distanza però, ad oggi di circa tre metri, potrebbe essere ridotta visto che in questi giorni la frana si è già mossa ben due volte. E se lo smottamento dovesse avanzare ulteriormente, palo e filo della luce verrebbero irrimediabilmente travolti e strappati via, lasciando così al buio le abitazioni della zona. M.R. Image: 20121221/foto/4635.jpg

***Mirteto, slitta la richiesta di rinvio a giudizio*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Mirteto, slitta la richiesta di rinvio a giudizio"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Mirteto, slitta la richiesta di rinvio a giudizio MASSA SLITTA al 23 gennaio la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio di 11 persone per il crollo di Mirteto. Ieri davanti al Gup ha testimoniato l'ex funzionario alla protezione civile della Regione la cui esposizione non è stata però ritenuta abbastanza esauriente, tantochè per la prossima udienza è stato citato il nuovo dirigente che ne ha successivamente preso il posto. Sarà lui, a gennaio a portare in aula tutta la documentazione legata ai lavori di somma urgenza effettuati a Mirteto e che, secondo l'accusa, avrebbero causato poi il crollo costato la vita ad Aldo Manfredi. Si è costituito in giudizio con un suo legale anche il Comune di Massa, chiamato a rispondere in sede civile dei risarcimenti alle famiglie della vittima in caso di condanna degli imputati, tecnici comunali e di ditte esterne.

***La Prefettura si tinge di... rosa*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"La Prefettura si tinge di... rosa"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 9

La Prefettura si tinge di... rosa IL MONDO DELLE DONNE TRE DIRIGENTI SU QUATTRO

VICEPREFETTO Giuseppina Cassone

MASSA CARRARA UNA PREFETTURA in... rosa. L'Ufficio territoriale di Governo può vantare le recenti nomine di due dirigenti donna in ruoli chiavi quali quello di vicario del prefetto, Anna Mitrano, e di capo di Gabinetto, Simonetta Castellani. E se a loro si aggiunge Giuseppina Cassone classe '61, spezzina, vice prefetto attualmente a capo del Servizio elettorale e per il raccordo con gli enti locali, già capo di Gabinetto a Massa e, prima ancora, dirigente dell'ordine pubblico a Livorno è facile parlare di "riscossa del gentil sesso". Con l'ulteriore curiosità che è la prima volta che a Massa il vicario è donna. Si chiama Anna Mitrano, è nativa di Gaeta (classe 1951) e fiorentina d'adozione è stata dirigente alla prefettura di Firenze e di Milano e, ora, spetta a lei affiancare il prefetto Merendino e, sempre a lei, è affidato il ruolo di dirigente dell'ordine pubblico e della protezione civile. Altro ruolo chiave, altra donna: capo Gabinetto (e capo ufficio stampa) è il viceprefetto aggiunto Simonetta Castellani (classe '57, originaria di Pietrasanta), già vice capo gabinetto a Pisa e dirigente al Ministero dell'Interno. Tre donne arrivate a conquistare i ruoli di vertice dell'ufficio territoriale di governo, grazie a grandi teste e cuori buoni; a lauree in giurisprudenza (Simonetta Castellani ha conseguito anche la "triennale" a Scienza Politiche ed è abilitata all'esercizio della professione forense) e ad anni di lavoro, approfondimento, impegno. Stiano tranquilli i signori uomini: a completare l'organico dirigenziale della prefettura, che coordina 53 dipendenti, c'è anche il viceprefetto aggiunto Luigi Gavotti, responsabile del servizio immigrazione; dirigente per le procedure relative al codice della strada, alla sospensione delle patenti e alle materie depenalizzate. va.co.

***Dieci nuovi cavalieri Onorificenze al Ducale*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Dieci nuovi cavalieri Onorificenze al Ducale"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 9

Dieci nuovi cavalieri Onorificenze al Ducale LA CERIMONIA CON IL PREFETTO

MASSA CARRARA ALLE ORE 12 di oggi si terrà nel salone di rappresentanza della prefettura, la cerimonia introdotta dal prefetto Giuseppe Merendino per la consegna di dieci onorificenze di "Cavaliere". Alla lettura delle motivazioni procederà il Capo di Gabinetto Simonetta Castellani. Questi i nuovi dieci Cavalieri "Al merito della Repubblica Italiana": Umberto Botti: addetto all'Ufficio di gabinetto Gabinetto della Prefettura di La Spezia, presidente dell'Associazione Nazionale Sordomuti; Angela Maria Fruzzetti: giornalista, collabora con la nostra redazione de "La Nazione" ed è direttrice responsabile del periodico "La Parola al Cittadino", autrice di varie pubblicazioni, è impegnata nel volontariato; Fabrizio Magnani: vicepresidente della Provincia di Massa-Carrara; maresciallo Carlo Padova, comandante della Stazione Carabinieri di Mulazzo. Ovidio Ricci, insegnante per trent'anni all'Iti "Meucci", membro direttivo Anpi Provinciale di Carrara; sostituto commissario. Antonino Bruno: vice dirigente della Digos alla questura di Massa, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per servizio ed è impegnato in attività umanitarie e sociali; Roberta Pisani: in questura ricopre l'incarico di segretaria particolare del questore dal 1983; tenente colonnello Claudio Grigolini: Ufficiale dell'Esercito; Luogotenente dei carabinieri Mauro Natalizi: comandante della Stazione Carabinieri di Montignoso; Sergio Casciari: pensionato, dedito al volontariato di protezione civile, vice presidente sezione Avis di Aulla.

***Finisce in una scarpata: lo salvano il prefetto e il suo autista*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Finisce in una scarpata: lo salvano il prefetto e il suo autista"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Finisce in una scarpata: lo salvano il prefetto e il suo autista MASSA CARRARA UN UOMO è finito con la sua auto in una scarpata ed è stato salvato dal prefetto di Massa Carrara, Giuseppe Merendino (nella foto). Il rappresentante di governo stava viaggiando sull'autostrada A-12, direzione Pisa, a bordo della sua auto, condotta dall'assistente capo della polizia Maurizio Fioravanti: a un tratto, i due hanno notato un'autovettura capovolta nella scarpata, a destra della carreggiata, dalla quale usciva un fumo denso. Prontamente il poliziotto ha fermato l'auto nella corsia di emergenza ed ha tentato di aprire la portiera anteriore, lato passeggero, della macchina capovolta. E' stato aiutato dal prefetto e sono stati necessari più tentativi per riuscire ad estrarre dall'abitacolo l'unico occupante della automobile, che fortunatamente era cosciente. L'agente, avvalendosi dell'aiuto di un ispettore di polizia di Stato in servizio al commissariato di Viareggio, fermatosi alla vista dell'incidente, ha messo l'incidentato in zona di sicurezza da un eventuale incendio dell'auto e dal traffico automobilistico, mentre il prefetto allertava la questura di Pisa perché venisse disposto l'invio sul posto dei mezzi di soccorso. Image: 20121221/foto/4435.jpg

***Cede ancora via Moro e un altro pezzo di strada scivola a valle*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Cede ancora via Moro e un altro pezzo di strada scivola a valle"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 23

Cede ancora via Moro e un altro pezzo di strada scivola a valle SAN MINIATO IL COMUNE HA SEGNALATO ALLA PROVINCIA DI PISA L'URGENZA DI INTERVENIRE

FRANA ancora via Aldo Moro. L'ultima ondata di maltempo ha fatto scivolare a valle un'altro pezzo di carreggiata e ora il semaforo messo qualche settimana fa è assolutamente indispensabile a garantire circolazione e sicurezza. Una strada provinciale, via Moro, che è considerata anche l'arteria principale che porta da San Miniato Basso al centro storico di San Miniato. La frana, inizialmente di lieve entità, oggi mostra indubbiamente caratteristiche preoccupanti e ragioni d'urgenza. La porzione franata è lunga pochi metri ma sufficientemente larga per portare il «morso» quasi nel mezzo della carreggiata. Dovesse nuovamente piovere in modo massiccio ora che il terreno è una spugna colma c'è il rischio concreto di un altro smottamento che a quel punto renderebbe impercorribile la strada, ne renderebbe obbligatoria la chiusura e immediati i lavori di ripristino. Il Comune di San Miniato segue con attenzione l'evolversi della situazione e lo stesso assessore ai lavori pubblici Maria Teresa Piampiani ha allertato la Provincia di Pisa. Smottamenti di terreno stanno in vari punti creando problemi a San Miniato. E' franato un pezzo di muretto delle Logge di Piazza Dante. Un lievissimo smottamento di terreno c'è anche nel tratto di strada tra Le Colline e La Borghigiana, mentre ancora si aspettano i risultati delle indagini in via Guicciardini dove ha ceduto l'asfalto si è creata una ferita profonda sei metri. C. B.



*Scarpinata solidarietà***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Scarpinata solidarietà"

Data: **20/12/2012**

Indietro

MONTECATINI SPORT pag. 11

Scarpinata solidarietà Podismo Domenica mattina a Vangile

APPUNTAMENTO con la solidarietà domenica a Vangile di Massa e Cozzile dove si corre la 18a edizione della «Scarpinata della Solidarietà», manifestazione podistica di chilometri 11,300 a livello competitivo e di 3500 metri per i non competitivi. La manifestazione è organizzata dal Gp Massa e Cozzile con la collaborazione dell' assessorato allo sport del comune di Massa e Cozzile, del circolo Arci Vangile e della Lega provinciale di Atletica Leggera Uisp di Pistoia. Il ritrovo della gara è fissato alle 7,30 al Circolo Arci di Vangile da dove alle 9 prenderà il via la gara. La quota di partecipazione è di euro 4 e il ricavato della manifestazione sarà destinato alla Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi) sezione di Massa e Cozzile per l'acquisto di materiale per la protezione civile. PREMI in natura per i primi 30 assoluti, 15 veterani, 10 donne, 5 argento, 3 veterane e 10 società con maggior numero di iscritti oltre pacco alimentare a tutti gli iscritti. Per informazioni sulla manifestazione gli interessati potranno chiamare al numero di cellulare 335-7492961 (Fabio Niccoli) oppure scrivere all'indirizzo e-mail [gpmassaecozzile@hotmail.com](mailto:gpmassaecozzile@hotmail.com).

*Argini, arrivano nuovi finanziamenti***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Argini, arrivano nuovi finanziamenti"*Data: **21/12/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 25

**Argini, arrivano nuovi finanziamenti AGLIANA DISCO VERDE DEL COMUNE PER GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO**

PIENA Cittadini al ponte di Berlicche

di PIERA SALVI IL COMUNE di Agliana ha avallato il finanziamento della propria quota parte per gli interventi prioritari di ripristino sugli argini dell'Ombrone e della Brana. Lo apprendiamo dall'assessore alla protezione civile, Italo Fontana, con il quale abbiamo fatto il punto della situazione degli argini dei torrenti aglianesi. «Sull'Ombrone sono stati fatti vari interventi e rimane da fare quello in prossimità della chiesa della Ferruccia, a Castel de' Bucci, che interessa entrambe le sponde, quindi sia il comune di Agliana che il comune di Quarrata. Questo intervento costerà circa 230mila euro e la quota parte dei comuni, che è del 10%, verrà ripartita con il comune di Quarrata, quindi ogni ente metterà il 5% che corrisponde a circa 12mila euro. Sulla Brana i punti con fragilità degli argini sono diversi ma quello prioritario è stato individuato vicino al ponte di Berlicche, sulla sponda sinistra a monte. IL COSTO dell'intervento è sui 200mila euro, di cui 20mila a carico del Comune di Agliana. Questi due interventi sono stati ritenuti prioritari, ma è chiaro che i lavori non potranno essere effettuati fino alla prossima primavera. Gli altri scassi risultano più recenti e sono stati rinviati a interventi successivi». I punti protetti da nylon sugli argini della Brana però sono diversi e i cittadini non si sentono tranquilli. «Le misure di controllo effettuate dal Consorzio Ombrone garantiscono che gli interventi prioritari sono stati effettuati. Certo, in questa materia c'è sempre l'imponderabile». Molti cittadini sono preoccupati anche per le condizioni in cui si trovano i principali fossi, dove nei mesi scorsi stati effettuati tagli alla vegetazione senza rimuovere i materiali, che nei giorni di piena ostruiscono il defluire delle acque. «Purtroppo il Comune non può effettuare lavori di scavatura e ripulitura dei fossi spiega l'assessore. In base alla normativa Cer il materiale rimosso dall'alveo dei fossi dovrebbe essere trattato in discariche organizzate, anche se il materiale non è considerato inquinato». Image: 20121221/foto/5159.jpg

***Misericordia I volontari partecipano ad una maxi-esercitazione*****Nazione, La (Siena)**

*"Misericordia I volontari partecipano ad una maxi-esercitazione"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 14

Misericordia I volontari partecipano ad una maxi-esercitazione ALCUNI volontari della protezione civile della Misericordia cittadina hanno preso parte a Cisternino, nei pressi di Livorno, a «Liburnia 2012», una importante esercitazione con simulazioni di evacuazione scuola, di ricerca dispersi e crollo di un palazzetto dello sport. Una tre giorni con tante iniziative che si è rivelata particolarmente utile.

**«Strada pericolosa a causa d'una frana»****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Strada pericolosa a causa d'una frana»"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

«Strada pericolosa a causa d'una frana» COLLEMANCIO

CANNARA SOTTO il fango di una recente frana è rimasta impantanata una polemica che va avanti da mesi. Gli abitanti di Collemancio, piccolo paese a pochi chilometri da Cannara, si sentono abbandonati: la strada provinciale che collega al capoluogo versa da tempo in condizioni di degrado, reso ancor più evidente da uno smottamento che si è verificato a ridosso dell'asfalto una ventina di giorni fa: «Nessuno denuncia gli abitanti di Collemancio ha riparato il danno, ma quel che è peggio è che su questa strada manca del tutto la manutenzione ordinaria». I sei chilometri di catrame tra Cannara e Collemancio sono dissestati e la sicurezza è a rischio: «Ai lati della strada, poi, la banchina è assente. Chi non è pratico della zona, soprattutto con la nebbia, rischia di finire fuori dalla carreggiata». I cittadini chiedono maggiore considerazione da parte della Provincia, cui spetta la «cura» della strada in questione: «Va bene che siamo in pochi dicono ma i nostri problemi non contano niente?» L.V.

**di SILVIA ANGELICI PERUGIA «SOS SOGGETTI smarriti»...****Nazione, La (Umbria-Terni)***"di SILVIA ANGELICI PERUGIA «SOS SOGGETTI smarriti»..."*Data: **20/12/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

di SILVIA ANGELICI PERUGIA «SOS SOGGETTI smarriti»... di SILVIA ANGELICI PERUGIA «SOS SOGGETTI smarriti» è il nuovo Piano per coordinare la ricerca di persone scomparse. Lo ha varato il prefetto di Perugia Vincenzo Cardellicchio, all'indomani dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella legge 203 del 14 novembre 2012. La predisposizione del Piano in maniera così repentina, il documento è infatti il primo adottato in Italia, è stata dettata dall'allarme sociale e dalle dimensioni del fenomeno che, in Umbria, è veramente preoccupante. Dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2012 sono state 837 le persone scomparse nel perugino, di cui 76 non ancora rintracciate. Il Piano, presentato ieri in Prefettura, prevede anche la messa in campo di una task force operativa. «Il documento ha spiegato Cardellicchio definisce scenario per scenario l'organizzazione territoriale della rete dei soggetti coinvolti nelle ricerche, le procedure da seguire per ciascuna fase operativa (dall'allarme alla chiusura delle ricerche) ed i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto a seconda delle circostanze della scomparsa». ELEMENTO INNOVATIVO del Piano, in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge 203, è la denuncia di scomparsa alle Forze di polizia o alla polizia locale, che può essere presentata non più solo dai familiari ma da qualunque persona ne sia a conoscenza, consentendo l'avvio immediato dell'attività di ricerca ed il contestuale inserimento dei dati nel centro elaborazione interforze. Altra significativa novità, il tempestivo coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse contestualmente all'attivazione del piano di ricerca, nel quale concorrono gli Enti locali, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il sistema di protezione civile, le associazioni del volontariato sociale e gli altri enti, anche privati, attivi sul territorio. Utilissima a completare il quadro delle ricerche, anche la «postazione mobile di comando e coordinamento» in dotazione ai Vigili del Fuoco. Un mezzo particolarmente utile quando è possibile la presenza in campo di un considerevole numero di enti ed organizzazioni, che dispone di sistemi di comunicazione radio e telefonici, di supporti informatici per la gestione e le elaborazioni di dati e di cartografie, della tecnologia e dei sistemi «tas» (topografia applicata al soccorso). «Esistono mezzi e tecnologie di grande raffinatezza ha concluso il prefetto che possono servire per la ricerca degli scomparsi. Ma l'imperativo categorico è coordinamento e tempestività sull'intervento. Altrimenti l'hi-tech da solo non basta».

***RIMARRÀ sino al 7 gennaio, a piazza Europa, la tenda di protezione civile allestita dal gruppo ...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"RIMARRÀ sino al 7 gennaio, a piazza Europa, la tenda di protezione civile allestita dal gruppo ..."*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA TERNI pag. 17

RIMARRÀ sino al 7 gennaio, a piazza Europa, la tenda di protezione civile allestita dal gruppo ... RIMARRÀ sino al 7 gennaio, a piazza Europa, la tenda di protezione civile allestita dal gruppo comunale per sensibilizzare i ternani sull'attività svolta e sul ruolo dei volontari nel sistema di emergenza e soccorso. La tenda è stata messa a disposizione dalla Regione, è pneumatica, completa di elettricità e riscaldamento. Sono illustrate le attività svolte nel primo anno di vita dal Gruppo Comunale, viene presentato il calendario del 2° corso base per volontari. Sono proposte iniziative finalizzate alla diffusione della cultura di protezione civile.

***I terremotati verranno esentati dal pagamento dell'Imu*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"I terremotati verranno esentati dal pagamento dell'Imu"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

I terremotati verranno esentati dal pagamento dell'Imu MARSCIANO L'EMENDAMENTO INSERITO NELLA LEGGE DI STABILITA' IN DISCUSSIONE AL PARLAMENTO

MARSCIANO DOPO una lunga ed estenuante battaglia, i terremotati marscianesi sono vicini a festeggiare una grande vittoria. Nella Legge di Stabilità, in discussione in questi giorni in Parlamento, i senatori umbri Agostini, Fioroni e Ferrante sono riusciti a inserire un emendamento che prevede l'esenzione dal pagamento dell'odiata Imu per i proprietari di edifici dichiarati inagibili a seguito del sisma del 15 dicembre 2009. «L'inserimento dell'emendamento nella Legge di Stabilità dice il sindaco Alfio Todini conferma la bontà dell'incalzante azione di stimolo che su questo tema ha visto lavorare insieme l'amministrazione comunale, i cittadini, il Comitato terremotati e tutte le istituzioni comprese Regione e Prefettura. Finalmente viene sanata una disparità di trattamento tra i cittadini italiani e si conferma che abbiamo fatto bene ad assumerci la responsabilità di invitare i cittadini interessati a non pagare. Naturalmente aspettiamo l'approvazione definitiva della legge ma vogliamo sottolineare che il lavoro è stato tanto più prezioso in quanto svolto in una fase politica molto convulsa. Questa bella notizia arriva mentre siamo impegnati in tutte le attività normative e organizzative volte a garantire il rapido avvio della ricostruzione pesante. Come già avvenuto in occasione dello stanziamento dei fondi ottenuto in agosto, la morale è la stessa: il lavoro d'insieme paga e prevale sugli scetticismi». L.V. d o

**«IL FUTURO dei lavoratori precari del terremoto a ridosso del voto  
parlamentare dei giorni scor...»****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«IL FUTURO dei lavoratori precari del terremoto a ridosso del voto parlamentare dei giorni scor...»"

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 5

«IL FUTURO dei lavoratori precari del terremoto a ridosso del voto parlamentare dei giorni scor... «IL FUTURO dei lavoratori precari del terremoto a ridosso del voto parlamentare dei giorni scorsi è oggi più incerto e sicuramente pieno di angoscia. Va scongiurata l'ipotesi di ulteriore perdita di posti di lavoro e per questo, chiediamo con urgenza che si attivino da parte della giunta regionale tutte le azioni utili a scongiurare i licenziamenti. Si apra quindi subito un tavolo di confronto». Appello di Cgil, Cisl e Uil.



***I balneari danno un sostegno ai terremotati e al "Grano"*****Nazione, La (Viareggio)**

*"I balneari danno un sostegno ai terremotati e al "Grano" "*

Data: **21/12/2012**

Indietro

PIETRASANTA pag. 13

I balneari danno un sostegno ai terremotati e al "Grano" BILANCI & PROGETTI IN GENNAIO I CORSI PER L'USO DEI DEFIBRILLATORI. ALLO STUDIO ANCHE UNA CONSULTA INTERASSOCIATIVA

SONO stati fissati per la terza settimana di gennaio i corsi per l'utilizzo dei defibrillatori che l'associazione balneari di Marina ha messo a disposizione di scuole ed edifici pubblici. Ne dà notizia la stessa associazione, reduce da un 2012 definito «all'insegna del rinnovamento», e da un gesto di solidarietà nei confronti di chi ha bisogno. «I fondi utilizzati per i regali di rappresentanza spiega il presidente Massimo Ronzi saranno devoluti all'associazione Grano', che da anni distribuisce generi alimentari di prima necessità ai meno abbienti. Si tratta di oltre 1.000 euro di generi alimentari, grazie anche al contributo della Coalve ' di Lido. Rinunciare a un regalo per far del bene al prossimo ci riempie di orgoglio».

RONZI passa alla questione dei defibrillatori. «E' stato il progetto più importante dell'anno, visto che parliamo di sicurezza e salvezza dei cittadini in caso di emergenza, con il prezioso sostegno della Banca di credito cooperativo. Siamo in attesa della riunione operativa per definire le sedi in cui posizionarli, mentre i corsi partiranno a gennaio». Progetti che arrivano al termine di un'annata in cui l'associazione ha raccolto fondi per migliaia di euro. «Abbiamo destinato ai terremotati dell'Emilia conclude le somme raccolte attraverso varie iniziative, dalla prima Battigiata' fino alla serata delle lanterne volanti per San Lorenzo, senza dimenticare le celebrazioni di Sant'Antonio e il contest fotografico. Dopo un 2012 trascorso tra spiagge e uffici, ora ci prepariamo a un nuovo anno altrettanto ricco di iniziative: nonostante l'aria di crisi, stiamo infatti pensando a far nascere una Consulta interassociativa a Marina per ottimizzare l'attività sul territorio, e muovere i primi passi verso il Consorzio balneare».

*anche gabrielli al premio ippogrifo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Anche Gabrielli al premio Ippogrifo

**OGGI ALL APOLLO**

FERRARA. Oggi alle 17 nella sede del cinema Apollo di Ferrara (via Ragno) si terrà la cerimonia di consegna ufficiale de "L'Ippogrifo: Premio città di Ferrara". L'iniziativa è promossa dal Comune e dalla Provincia di Ferrara per ringraziare gli Enti e le Associazioni che hanno prestato la propria opera nel corso dell'emergenza sisma del maggio 2012. Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e la presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra insieme all'assessore regionale Paola Gazzolo, al prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo e al capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli (nella foto), consegneranno ufficialmente il Premio Città di Ferrara al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e al Coordinamento Associazioni di volontariato Protezione Civile di Ferrara. La cerimonia è aperta alla cittadinanza e per motivi organizzativi si potrà accedere alla sala Apollo non oltre le ore 16,40. L'Ippogrifo viene riconosciuto ai cittadini ferraresi che si sono particolarmente distinti nel mondo per motivi professionali, sociali, umanitari, dando lustro alla città. Nel corso dell'evento saranno consegnate dalle autorità presenti le attestazioni di gratitudine e riconoscenza agli enti, agli organi e collegi professionali, alle associazioni di volontariato e di categoria che hanno dimostrato con generosità e passione una forte solidarietà verso le comunità colpite. In apertura della cerimonia sarà proiettato anche un breve video relativo al sisma del maggio scorso, con immagini del territorio ferrarese .

*avis e gino neri vanno in tournée per i terremotati*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

#### I CONCERTI

Avis e Gino Neri vanno in tournée per i terremotati

L Avis ha sempre cercato nuove vie per coinvolgere i giovani alla donazione del sangue ed il presidente provinciale Florio Ghinelli, ricoprendo anche lo stesso ruolo nell'orchestra Gino Neri, non si è lasciato sfuggire la possibilità di utilizzare anche la musica per sensibilizzare i ragazzi. Sostenuto in questo intento dal direttore dell'orchestra Giorgio Fabbri e, soprattutto, dalla donazione di 10mila euro messi a disposizione di George Koukis, un imprenditore svizzero di successo che ha voluto sostenere le spese per dieci concerti, ha promosso una piccola tournée che ha lo scopo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate, presentata ieri (nella foto) presso il Centro di raccolta di corso Giovecca. «Dopo l'apertura dell'evento lo scorso venerdì a Portomaggiore - ha detto Fabbri -, domani alle 21 saremo nella sala polivalente di Casumaro. Nell'occasione il vice presidente Avis locale, Adriano Govoni, ha annunciato che sarà presente una delegazione di San Giorgio di Piano (Bo), che porterà un contributo di 1000 euro raccolti fra i suoi donatori. Il 29 dicembre alle 16 saremo all'ospedale di Cona per un'iniziativa a favore dei degenti, il 17 gennaio alle 21 a Mirabello nella tensostruttura dove arriverà l'Avis regionale Marche con ben 36mila euro raccolti per ripristinare la sede dei prelievi, andata completamente distrutta dal sisma. Infine, il 9 febbraio alle 21 saremo a Porotto al Teatro Verdi; è anche previsto un concerto a Busseto, in occasione del bicentenario della nascita di Verdi, mentre il mancato concerto di capodanno a Ferrara slitterà al 10 marzo. Altri appuntamenti potrebbero poi svolgersi in città gemellate a Ferrara, per sensibilizzarle al sostegno dei terremotati». (mar.go)

***patto dei sindaci in consiglio comunale***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

**DOMANI A VOGHIERA**

**Patto dei sindaci in consiglio comunale**

**VOGHIERA** Il consiglio comunale di Voghiera è stato convocato per domani sera alle ore 21. All'ordine del giorno figurano 4 punti: tra questi anche la gestione in forma associata dei servizi informatici, patto dei sindaci, attività in ambito comunale di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; si parlerà anche della convenzione tra il Comune di Voghiera e l'associazione di volontariato Monsignor Crepaldi per lo svolgimento di attività educative, di formazione e aggregazione giovanile e ancora la comunicazione al consiglio comunale della delibera di giunta comunale in riferimento all'utilizzo del fondo di riserva. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la musica che arriva al cuore*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

La musica che arriva al cuore

Portomaggiore. Successo del concerto pro terremotati con l'orchestra Gino Neri

PORTOMAGGIORE Il concerto benefico, pro terremotati dell'Emilia, organizzato venerdì da Avis Portomaggiore nella Collegiata, è stato un evento di qualità e dalle tante emozioni. Oltre ai vertici cittadini di Avis, al concerto dell'Orchestra a Pletto "Gino Neri" erano presenti il sindaco Nicola Minarelli e l'assessore alla cultura Alex Canella. La disponibilità dell'arciprete, don Giuseppe Negretto, ha regalato una serata certamente invernale all'esterno, ma estremamente calorosa nel cuore e nelle mani dei presenti, pronti ad ogni piccolo intervallo ad applaudire i membri dell'Orchestra ferrarese. I trenta professori della "Neri" hanno proposto musiche dalla singolare esecuzione, grazie alla magistrale direzione del Maestro Giorgio Fabbri, già Direttore del conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara. Non sono mancate alcune lacrime per la struggente interpretazione, attraverso le musiche di Bizet, Verdi e Mascagni. Enrico Menegatti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*dallo stato centrale più danni che aiuti*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

LA LETTERA

«Dallo Stato centrale più danni che aiuti»

Il duro bilancio del sindaco di Bondeno Alan Fabbri a sette mesi dall'emergenza

BONDENO Sono trascorsi ormai sette mesi dalla drammatica notte del 20 maggio. Una data che rimarrà indelebile nei nostri ricordi, con tutto il suo strascico di lutti, distruzioni e speranze. In particolare, quella che le istituzioni centrali potessero considerare la nostra terra, da sempre produttiva e solidale con le popolazioni colpite da calamità naturali, come altre parti del Paese. Porto l'esempio di L'Aquila, dove di certo l'intervento dello Stato non si è fatto attendere. In questi giorni, abbiamo assistito alle lunghe fila presso gli uffici postali della provincia, di cittadini che hanno dovuto pagare l'odiosa Imu del governo Monti: un'imposta per la quale, inutilmente, avevamo chiesto che il pagamento fosse diluito nel tempo, così per altri adempimenti fiscali, in modo da dare respiro ad un tessuto economico fortemente messo alla prova dalla crisi e dal terremoto. Ebbene, dallo Stato centrale non è arrivata nessuna misura che andasse in questo senso. Anzi, la sospensione del pagamento della rata antecedente al saldo, fino al 30 di novembre, ha costretto numerose famiglie ad intaccare i propri magri risparmi, per onorare le due rate che si sono inevitabilmente accavallate alla data del 17 dicembre. Credo che questo sia un fatto assolutamente increscioso e non degno di un Paese occidentale. Gli enti locali, in questi mesi, hanno lungamente cercato di fare fronte ad un'imposta stravolta, rispetto alla sua destinazione iniziale, che finisce per gran parte nelle casse dello Stato. Il quale utilizza i sindaci come gabellieri, per riscuotere una tassa che di municipale finisce per avere soltanto il nome. Sindaci ed enti locali, come Bondeno che amministro, hanno fatto grandi sacrifici per cercare di calmierare la tassazione, nei confronti delle famiglie, di coloro che hanno perduto il lavoro a seguito della crisi, delle aziende in difficoltà, dei commercianti e degli agricoltori: tutti pesantemente colpiti da una tassazione sconsiderata, che non tiene conto delle condizioni di un territorio messo a dura prova dal dopo terremoto. In molti casi, la busta paga dei cittadini è arrivata decurtata, per il pagamento dei contributi che erano stati sospesi; il fatturato delle imprese è calato dell'80%, ci si è ulteriormente indebitati o si è eroso il risparmio per far fronte ai danni per ripartire con il lavoro; a fronte di procedure per ottenere i contributi per la ricostruzione, che assomigliano ad una corsa ad ostacoli. In tutto questo, mentre lo Stato ha fatto finta di non vedere la situazione reale del Paese, enti come il nostro si sono impegnati nella ricostruzione, nel trovare una sistemazione ad oltre 1200 concittadini sfollati dalle proprie case, investendo sul patrimonio scolastico, programmando scuole antisismiche nei nostri bilanci, che offriranno una prospettiva di maggiore sicurezza. Pensando anche a come garantire servizi socio-sanitari adeguati, dopo i danni riportati dal nostro ospedale, in un dialogo serrato con l'Azienda Usl, dalla quale continueremo a chiedere il rispetto di un diritto inalienabile, come quello alla salute. A fronte dei tanti tagli perpetrati a livello locale, chiediamo che Governo e Parlamento intervengano con provvedimenti urgenti, con più chiarezza e tempestività nelle decisioni, e mettendo mano ad una tassazione insostenibile per i nostri cittadini. Alan Fabbri Sindaco di Bondeno

***oggi a cento una delegazione da tokio***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

**IL GUERCINO IN TOUR**

Oggi a Cento una delegazione da Tokio

CENTO Prosegue con grande successo Guercino in tour , il progetto di internazionalizzazione della produzione artistica del genio della pittura barocca. Le tele centesi del maestro, spostate dalle loro sedi storiche gravemente danneggiate dal terremoto del maggio scorso (le chiese e la Pinacoteca Civica), saranno esposte nei musei più celebri del mondo per essere ammirate e conosciute da un vasto pubblico. Oggi una delegazione proveniente da Tokio incontrerà l'assessore alla Cultura Claudia Tassinari e il direttore della Pinacoteca Civica Fausto Gozzi per gettare le basi della prima mostra monografica che il Giappone, anzi l'Asia intera, intitola a Guercino. Il direttivo del Museo nazionale di Arte occidentale di Tokio e una troupe televisiva dell'emittente privata più importante del Giappone, la Tbs Television, verranno prima a Cento per visitare il Palazzo del Monte di Pietà, sede della Pinacoteca Civica, poi si sposteranno a Bologna, nel caveau di Art Defender, dove sono custodite le tele di Guercino. Gli accordi fra il Museo giapponese e la città di Cento non verteranno solamente sulla ricca esposizione (si parla di 43 tele in mostra, oltre a circa 12 disegni e 30 incisioni), ma toccheranno anche l'aspetto inerente la ristrutturazione della Pinacoteca Civica, perché gli ospiti giapponesi, molto sensibili alle tematiche legate a terremoto e ricostruzione, hanno in animo di aiutare economicamente la rinascita del Monte di Pietà. Anche con questo progetto solidarietà, arte e cultura si sposano per Cento.

*il ringraziamento alle associazioni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Il ringraziamento alle associazioni

Gruppi, enti privati e pubblici, ordini professionali tecnici: tutti insieme, senza sosta, hanno aiutato e ricostruito FERRARA Ecco associazioni di volontariato, gruppi ed enti premiati ieri: Acac (Associazione Cinofila Amici del cane), Aff (Associazione Fuoristradisti Ferraresi), Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), Anc (Associazione Nazionale Carabinieri), Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animale e Ambiente), Anpd i (Associazione Nazionale Paracadutisti d Italia), Avpc Delta Po (Associazione Volontari Protezione Civile Delta Po), Avpc Fe (Associazione Volontari Protezione Civile Ferrara), Avtpcsa (Associazione Volontari Territoriali Protezione Civile S.Agostino), Aeop (Associazione Europea Operatori Polizia), Ana (Associazione Nazionale degli Alpini), Ana Cento (Associazione Nazionale degli Alpini di Cento), C.B. Club Enterprice, Cerp (Centro Emergenza Radio), Cngei Bondeno (Corpo Nazionale Giovani Esploratori/trici Italiani - Sezione di Bondeno), Estense Dog (Associazione Cinofila), Ggev (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie), Grov (Gruppo Radio Operatori Volontari), G.Speleo.Fe (Gruppo Speleologi Ferrarese), G.Sub.Ferrarese (Gruppo Subacqueo Ferrarese), Lida (Lega Italiana Diritti Animali), Onda Azzurra (Associazione cinofila salvamento in mare), Parasoccorso basso ferrarese (Associazione Nazionale Paracadutisti d Italia Basso Ferrarese), Prot. Civ. Lagosanto (Associaz. di protez. Civile Lagosanto), ProCivArchi Naz. (Associazione nazionale volontari per la protezione civile federazione Arci), ProCiv San Carlo (Associazione volontari per la protezione civile federazione Arci San Carlo(Sant Agostino), Rc Contea Nord (Radio Club Contea Nord), Rc Copparo (Radio Club Copparo), Rc Portuense (Radio Club Portuense), Rc Romea (Radio Club Romea), Sant Agostino Soccorso, Trepponti (Associazione Comunale di Protezione Civile di Comacchio), Vpc Ro (Volontari Protezione Civile Ro Ferrarese), Vola nel cuore, Cri (Croce Rossa Italiana), Geoprociv (Associazione dei geologi volontari di Protezione Civile), Collegio dei Geometri, Ordine degli Ingegneri, Ordine dei Geologi, Ordine degli Architetti, Ordine dei Dottori agronomi e dei dottori della Forestale, Servizio 118 Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Ordine dei medici, Collegio degli infermieri, Provincia di Ravenna (anche in rappresentanza dei comuni ravennati), Federalberghi, comuni del cratere Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant Agostino, Vigarano Mainarda.



*siamo ripartiti grazie a voi parole e premi a chi ha aiutato*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Siamo ripartiti grazie a voi» Parole e premi a chi ha aiutato

All Apollo la consegna dei riconoscimenti a vigili del fuoco, protezione civile, enti e cittadini Il prefetto Gabrielli: «Il sistema di soccorso potrà fare a meno di me, ma non di tutti i nostri volontari»

FERRARA Venti maggio - venti dicembre; sono trascorsi sette mesi da quella terribile notte quando il terremoto sconvolse il territorio dell'Emilia Romagna colpendo diverse Province, causando purtroppo anche vittime, ma risvegliando anche quei valori che sembrano sopiti insieme ad una grande solidarietà. E dopo sette mesi di duro infaticabile lavoro ieri pomeriggio al cinema Apollo c'è stato il momento del ringraziamento al comandante dei vigili del fuoco di Ferrara Cristiano Cusin ed al presidente del Coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, Marco Piazzi a cui il sindaco Tiziano Tagliani ed il prefetto Franco Gabrielli hanno consegnato il prestigioso "Ippogrifo" - Premio Città di Ferrara , un riconoscimento per chi si è particolarmente distinto per motivi professionali, sociali, umanitari dando così lustro alla città. Una formella che riproduce il grande fregio dei Leoni e Wor Bas ( Sempre avanti) visibile sul nostro Castello Estense è stata invece consegnata a rappresentanti di associazioni di volontariato, di protezione civile, degli ordini e dei collegi professionali, della sanità e degli Enti che si sono attivati per soccorrere, aiutare, rincuorare chi viveva nel terrore e necessitava di ogni cosa perchè aveva perso ogni cosa. «E' questa un'occasione molto seria- ha sottolineato il sindaco Tagliani - che attraverso le immagini del video appena proiettato, ci ha riportato quel 20 maggio quando si viveva un'atmosfera di paura perchè non eravamo preparati a quanto era accaduto. In quel momento dare una risposta a tutte le esigenze non era facile ma in questi mesi abbiamo recuperato grazie a tutti voi». La presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha voluto poi precisare che quella di ieri non era una festa ma una celebrazione perchè c'erano stati dei morti ed una vittima anche fra i soccorritori ed è a loro che era dedicato l'evento. «Dopo la paura ora possiamo riflettere quasi con un abbozzo di sorriso e di orgoglio- ha proseguito - perchè ci siamo riscoperti una comunità che ha saputo reagire e ricostruire». Un ringraziamento è arrivato anche dall'assessore regionale Paola Gazzolo che ha parlato a nome di Errani e ha lodato la forza e la capacità di ricostruire insieme creando un grande sciame di solidarietà, dal prefetto Provvidenza Raimondo che ha sottolineato quanto i volontari siano il cuore del nostro territorio e dallo stesso Gabrielli che ha dichiarato «di me si può fare senza, dei volontari no». Margherita Goberti

*il ricordo di roberto esempio di altruismo e di solidarietà*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 21/12/2012

[Indietro](#)

**SCOMPARSO IN SERVIZIO**

Il ricordo di Roberto esempio di altruismo e di solidarietà

FERRARA Dopo la consegna dei riconoscimenti anche alla stampa locale, rappresentata da Francesco Lavezzi, al personale di Comune e Provincia tra cui gli assessori Modonesi e Calderoni e della struttura tecnico operativa del Dipartimento nazionale di protezione civile, il pomeriggio si è chiuso con una proiezione non più delle macerie ma dell'intervista a Marco Piazzi che ricorda il volontario Roberto Puviani, morto in un incidente stradale mentre era in servizio per lo smaltimento dei campi e trasportava un prefabbricato. «Era entrato nella nostra grande famiglia in seguito al terremoto - ha raccontato - e la sua opera è stata breve e fatale. Rimarrà nei nostri cuori come un grande esempio di solidarietà ed altruismo, scaturito da una grande necessità di aiuto che la sua terra martoriata dal terremoto richiedeva». «Sentimenti ed atteggiamenti che sono propri del ruolo dei volontari della Protezione civile e che si sono risvegliati anche in tantissime altre persone. Puviani ne è un simbolo». (mar.go)

*i vigili del fuoco premiati in consiglio comunale*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Provincia*

I vigili del fuoco premiati in consiglio comunale

Copparo. Attestati di stima anche a protezione civile e radio club Un gesto di riconoscenza per il grande lavoro svolto nel post-terremoto

oggi a copparo

Al centro sociale merenda e mercato

COPPARO. Numerosi appuntamenti natalizi in città in questi giorni. Oggi pomeriggio dalle ore 15 tutti i cittadini sono invitati alla Grande Festa di Natale, presso il centro sociale Parco Verde (via Garibaldi). Promotrice dell'iniziativa l'associazione del centro pomeridiano All Together di Copparo. Ci sarà una bella merenda ed un mercatino coi numerosi e sfiziosi lavoretti preparati dall'associazione: la festa è aperta a tutte le famiglie e gli amici copparesi. Sempre a Copparo, oggi alle 17 a cura della Pro Loco e con il sostegno dell'Avis, Anteas e dei commercianti, la corale Oreste Marchesi si esibisce in canti natalizi. Nell'occasione viene anche distribuito un assaggio di mistuchina e vin brulé. Il tutto accompagnato da fuochi e luci, con fiaccole profumate di fiori che ricordano l'ambiente trentino. (f.c.)

COPPARO Mercoledì sera il consiglio comunale di Copparo ha dedicato gran parte della seduta ai vigili del fuoco copparesi. Infatti, in apertura, è stato consegnato il riconoscimento da parte del Comune, una pergamena consegnata dal sindaco Nicola Rossi ai rappresentanti di tre organizzazioni copparesi di volontariato: vigili del fuoco volontari, protezione civile e radio club, per il lavoro nei giorni del terremoto a soccorso delle popolazioni colpite. Per i vigili del fuoco era presente il comandante Alessandro Zanella. Dopo la premiazione, la relazione del sindaco al bilancio di previsione. Anche quest'anno non si presenterà il bilancio entro l'anno solare, pur lavorandoci da settembre, dato che sarebbe comunque necessario inserire profonde modifiche successive, con una legge di stabilità, ancora in alto mare, che prevede tagli per 2,5 miliardi di euro agli enti locali senza indicazioni su dove saranno applicati. Il sindaco Rossi ha ricordato come sia stata sempre più ridotta l'autonomia dei comuni, arrivando ad imposte nazionali truccate da prelievi comunali, come Imu o la nuova Tares, con i comuni obbligati a riscuoterla per lo Stato (e si parla di circa trecentomila euro per Copparo) che la taglierà comunque dai trasferimenti. Prima del bilancio serve la certezza dello sbilancio e dei tagli, ma con la certezza che nel 2013 non si potrà ricorrere a mutui o prestiti. E queste sono le sicurezze. Non si sa cosa nascerà da una situazione piena di dubbi. Nel 2012 sono state finanziate opere fondamentali per tre milioni e mezzo di euro (per esempio il centro servizi cimiteriali), e per il 2013 bisognerà inventarsi qualcosa, il tutto in un contesto che va verso l'Unione e la messa in comune dei servizi. In pratica, il prossimo potrebbe essere un vero e proprio anno zero. Approvati l'odg sulla chiusura delle poste di Saletta proposto da tutti i gruppi del consiglio, la convenzione per il trasferimento all'Unione dei servizi informatici e telematici e quella con Ro per la gestione associata del servizio tributi. Alessandro Bassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*un cambio in consiglio berselli subentra alla bigoni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

VIGARANO MAINARDA

Un cambio in consiglio Berselli subentra alla Bigoni

VIGARANO MAINARDA Il bilancio di previsione per il prossimo anno è stato approvato con i voti della maggioranza mentre, tra le minoranze, minoranze il gruppo di più per Vigarano si è astenuto e la Lega ha votato contro. Prima dell'inizio della seduta Elena Zoboli, responsabile gruppo di Ginnastica Ritmica ha consegnato 2400 euro da dividere, in parte uguali, al Comune per il nuovo polo scolastico e alla scuola materna parrocchiale di Vigarano Pieve. Nel dibattito per il bilancio tutti i gruppi hanno criticato il governo Monti per le limitazioni imposte ai Comuni. «Il bilancio è desolante, ha spiegato Antonio Raho di di Più per Vigarano, le cause vengono da lontano e da un governo incapace. Il mio gruppo vota per l'astensione e siamo disponibili a percorrere insieme la strada del bene comune valutando, di volta in volta, le proposte che ci verranno fatte». «Invito i colleghi della maggioranza a votare contro il bilancio, ha rimarcato Umberto Gardenghi della Lega, che in pratica, è fatto da un governo che sta affossando le nostre famiglie». A seguire è intervenuta Ilaria Bigoni, della componente Sel in maggioranza, che ha detto «Non condivido sindaco il suo modo di fare politica. Non sono mai stata coinvolta e rassegnò le dimissioni come segnale forte del mio disagio in un consiglio comunale dove anche le minoranze sono troppo accondiscendenti». Dimissioni che erano nell'aria. «Stupisce ha ribadito il sindaco Paron, essere accusata di scarso coinvolgimento da chi, malgrado un mio sollecitato scritto, non ha nemmeno partecipato alle presentazioni del bilancio negli incontri con i cittadini sul territorio. Spiace quando un consigliere lascia ma, in questo caso, diventa un'opportunità per far posto ad una persona che arriva dal mondo del volontariato». Il 27 il consiglio comunale si riunirà e sarà Alessandro Berselli, il primo dei non eletti, a subentrare. Un giovane impegnato nel volontariato e nella protezione civile. Nell'annunciare il voto favorevole il capogruppo di maggioranza, Alessandra Lodi, ha anche sottolineato l'importanza del dialogo che si sta aprendo con le minoranze. (g.b.)

***dal grande oriente d'italia un contributo di 50mila euro***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

Al teatro comunale

Dal Grande Oriente d Italia un contributo di 50mila euro

FERRARA Il Grande Oriente d Italia ha donato un contributo di 50mila euro al Teatro Comunale di Ferrara, da destinare ai lavori di restauro. La comunicazione è stata data dal Gran maestro, Gustavo Raffi, dopo l appello lanciato dal sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani. Finora la sottoscrizione per i terremotati promossa dal Grande Oriente ha raccolto 164.167 euro. «Il Grande Oriente d Italia - scrive Raffi nella lettera al primo cittadino di Ferrara - sin dal primo momento, ha cercato di portare aiuto alle persone che sono state colpite dal gravissimo terremoto che ha così gravemente danneggiato l Emilia». «Siamo anche intervenuti - spiega la nota - a sostegno delle Istituzioni di alcune delle località più colpite, inviando contributi al Polo scolastico di Mirandola e alla biblioteca di Cavezzo, perchè giovani e cultura sono fondamentali per la ricostruzione del tessuto sociale». «È stato deliberato - chiude Raffi - il contributo di 50 mila per i lavori di restauro. Un piccolo contributo dato con il cuore, con la speranza che il Teatro possa riprendere quanto prima la sua importante attività».

***fondi della regione per acquistare alloggi pubblici***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Fondi della Regione per acquistare alloggi pubblici

BOLOGNA - Nuovi fondi pubblici per i comuni del Ferrarese che hanno avuto case popolari danneggiate: i comuni interessati nella nostra provincia sono Cento, Mirabello, Bondeno e Sant Agostino . E stata la Regione Emilia-Romagna a stanziare 25 milioni di euro perchè i Comuni possano acquistare appartamenti da riservare alle famiglie che vivevano in alloggi pubblici diventati inagibili con i terremoti di maggio. Nei 17 Comuni destinatari dei fondi, aggiuntivi rispetto a quelli governativi gestiti dalla struttura commissariale, gli appartamenti disponibili per l acquisto sono circa 500; sono stati selezionati mediante una manifestazione di interesse promossa dalla Regione. Le due delibere che definiscono il programma e le risorse sono sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto). I fondi regionali sono destinati ai Comuni di Crevalcore (Bologna), nel Ferrarese a Cento, Mirabello, Bondeno e Sant Agostino e, in provincia di Modena, a San Possidonio, Mirandola, Finale Emilia, Cavezzo, Novi, San Felice sul Panaro, Concordia, Camposanto, Carpi e Bomporto.

***vigili del fuoco e volontari, orgoglio di ferrara***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

*- Prima Pagina*

Vigili del fuoco e volontari, orgoglio di Ferrara

**I PREMI AGLI ANGELI DEL TERREMOTO**

Venti maggio - venti dicembre; sono trascorsi sette mesi da quella notte quando il terremoto sconvolse il territorio dell'Emilia Romagna, causando purtroppo anche vittime. Dopo mesi di duro infaticabile lavoro ieri al cinema Apollo è arrivato il momento del ringraziamento a vigili del fuoco di Ferrara e ai volontari.n**ALLE PAGINE 2 E 3**

**GRANDE SUCCESSO A MURLO PER LA FESTA DEGLI ALBERI****OkSiena.it***"GRANDE SUCCESSO A MURLO PER LA FESTA DEGLI ALBERI"*Data: **21/12/2012**

Indietro

&gt;GRANDE SUCCESSO A MURLO PER LA FESTA DEGLI ALBERI

News 21-12-2012

Si è svolta con grande successo e partecipazione la Festa degli Alberi presso l'Istituto Scolastico Renato Fucini di Murlo il giorno 17 Dicembre, grazie alla collaborazione tra Comune di Murlo, Istituto R. Fucini, Corpo Forestale dello Stato e Associazione Nazionale Forestali di Siena e del C.N.R. con la messa a dimora di alcune piante e la presentazione del lavoro realizzato dai ragazzi sul patrimonio idrico del territorio in riferimento all'iniziativa europea che proclama il 2012 come anno internazionale dell'acqua.

Dopo i saluti di apertura del Dirigente Scolastico, Dott.ssa Donata Tardio e dell'Amministrazione Comunale nella persona del Vicesindaco Paola Brocchi, presente insieme all'assessore all'Ambiente Tomaseo Ligas, all'Associazione Nazionale Forestali e al Corpo Forestale dello Stato. Le classi della scuola secondaria guidati dal Prof. Riva hanno illustrato i risultati della ricerca incentrata sull'importanza dell'acqua, la sua distribuzione e approvvigionamento nel territorio in cui vivono e far assumere comportamenti consapevoli nell'uso della risorsa idrica. Particolare attenzione è dedicata ai problemi di rischio idrogeologico per far conoscere l'importanza delle piante nella regimazione dell'acqua in tutti gli ambienti, dalle montagne al mare. In attuazione del progetto gli allievi delle prime e seconde classi il 5 novembre scorso con i mezzi comunali si erano recati a visitare le sorgenti e l'acquedotto del Vivo d'Orcia, ponte idrico d'importanza fondamentale per gran parte della città di Siena e della provincia, di cui è stato presentato un dettagliato reportage realizzato dai ragazzi.

Gli alunni hanno anche riportato l'esperienza realizzata nella seconda uscita organizzata il giorno 8 novembre, in cui i ragazzi sono stati accompagnati in un sopralluogo al fiume Merse in località Ponte a Macereto, dove il prof. Tassoni dell'ANFOR ha spiegato l'importanza delle opere idrauliche messe a punto dal Granduca di Toscana ad inizio ottocento sull'alveo del fiume. Poche decine di metri più a valle l'agronomo dottoressa Zari ha mostrato in sito la sistemazione di una frana causata dallo smottamento del terreno in prossimità di una strada e di un canale adduttore irriguo per i sottostanti campi a coltura, sottolineando l'importanza della corretta gestione delle sistemazioni idraulico agrarie per la prevenzione dei dissesti idrogeologici. All'attività partecipano anche alcuni ricercatori del CNR che collaborano con la scuola per il progetto ACARISS sulla simulazione di processi erosivi.

Al termine della presentazione si è svolto il concerto natalizio. Una splendida iniziativa che ha sottolineato di nuovo l'importanza per gli studenti di raggiungere una consapevolezza ambientale vivendo in un luogo bello e incontaminato come quello di Murlo, e anche della collaborazione tra varie discipline scolastiche per ottenere una conoscenza maggiore delle risorse naturali del territorio.



***In caso di emergenza 16 aree destinate alle tendopoli*****Ravenna Today.it**

"In caso di emergenza 16 aree destinate alle tendopoli"

Data: 21/12/2012

[Indietro](#)

**RavennaToday » Cronaca**

In caso di emergenza 16 aree destinate alle tendopoli

Il consiglio comunale ha approvato l'integrazione al piano generale di Protezione civile introducendo un elenco di sedici aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza

di Redazione - 21 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**Tema**

[protezione civile +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Il consiglio comunale ha approvato l'integrazione al piano generale di Protezione civile introducendo un elenco di sedici aree destinate all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza. Si tratta di: Centro Sportivo Casalborsetti; Centro Sportivo Savarna; Centro Sportivo Porto Corsini; Parcheggio scambiatore Punta Marina; Centro Sportivo Camerlona; Centro Sportivo Piangipane; Centro Sportivo Fornace Zarattini; Parcheggio cinema City; Pala De Andrè; Centro Sportivo Classe; Centro Sportivo Roncalceci; Centro Sportivo Fosso Ghiaia; Centro Sportivo San Pietro In Vincoli; Centro Sportivo San Zaccaria; Centro Sportivo Lido Di Classe; Centro Sportivo Lido Di Savio.

*Mirandola, la buona musica dopo il terremoto*

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it**

"*Mirandola, la buona musica dopo il terremoto*"

Data: 20/12/2012

[Indietro](#)

**» Appuntamenti - Bassa modenese**

Mirandola, la buona musica dopo il terremoto

20 dic 2012 - 85 letture //

Rispettando una tradizione ormai ultraquarantennale, anche in questo 2012 la Filarmonica "G. Andreoli" di Mirandola, assieme all'Amministrazione comunale propone alla cittadinanza il tradizionale Concerto di Natale. L'iniziativa si terrà domenica 23 dicembre alle ore 21, presso il Palazzetto dello Sport di Mirandola.

Comune e Filarmonica invitano caldamente la cittadinanza e tutti gli appassionati di musica a partecipare all'evento; quest'anno infatti, più che mai, sarà occasione per ritrovarsi e vivere l'atmosfera natalizia accompagnati dalla musica.

Parteciperanno alla serata la Filarmonica "G. Andreoli" e gruppi della Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli" tra i quali la Banda giovanile "J. Lennon", il Coro moderno "Mousikè" e il Coro voci bianche "Aurora".

La prevendita dei biglietti si effettua presso il Palazzetto dello Sport fino a venerdì 21 dicembre dalle 9 alle 11,30 e presso la Scuola di Musica, sempre fino a venerdì 21, dalle 18.30 alle 19.30.

***Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia"*

Data: 20/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Lavoro**

Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia

20 dic 2012 - 48 letture //

Al posto della classica cesta natalizia, almeno nell'anno del terremoto, una mensilità "normale" vale oro. È più o meno questo il pensiero che ha spinto Chimar, l'azienda di Limidi attiva nel settore degli imballaggi industriali, ad annullare gli effetti disastrosi dei versamenti Inps nella busta paga di dicembre.

Breve antefatto. Nel periodo giugno-novembre, a causa del terremoto, l'Inps ha disposto la sospensione degli adempimenti e dei versamenti contributivi. Con la retribuzione di dicembre, però, ciascun dipendente è tenuto a restituire all'ente previdenziale tutti i contributi sospesi. Restituzione che deve avvenire in un'unica soluzione e che per la maggior parte dei dipendenti Chimar si traduce nell'azzeramento della busta paga di dicembre.

«Abbiamo ovviato a questa situazione», spiega l'amministratore delegato Marco Arletti, «premiando i nostri collaboratori con una specie di mensilità aggiuntiva che va a coprire l'importo dei contributi Inps sospesi nel periodo giugno-novembre e che ciascun dipendente avrebbe dovuto restituire con la retribuzione corrisposta il 15 dicembre».

«Per l'azienda si tratta di uno sforzo significativo», prosegue Arletti, «ma riteniamo che il più grande patrimonio di ogni impresa siano gli uomini e le donne che vi lavorano».

L'annuncio di questo esperimento di "welfare aziendale" è avvenuto in occasione del meeting di fine anno che si è svolto sabato 15 dicembre nella sede centrale di Limidi di Soliera, alla presenza del giornalista di Radio 24 Sebastiano Barisoni e di tutti i manager e i tecnici della rete commerciale delle aziende del Gruppo Chimar.

Il 2012 è stato importante per il consolidamento dell'azienda di Limidi che ha raggiunto un fatturato di circa 28 milioni di euro. «Abbiamo le carte in regola per un'ulteriore crescita sia nell'ambito della produzione imballaggi sia in quello logistico», conclude l'ad. «Il 2013 sarà un anno difficile, gli scenari sono preoccupanti, ma dobbiamo avere la consapevolezza di avere agito su tutte le leve che vengono definite oggi come la ricetta per crescere: organizzazione della produzione, green economy e riduzione impatto ambientale, innovazione di prodotto e processo, investimenti in energie rinnovabili e sulla sicurezza sul lavoro».

***Cisl dona personal computer e denaro all'istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia***

Reggio 2000 Cisl dona personal computer e denaro all'istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia |

**Reggio 2000.it**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

» **Bassa modenese - Scuola**

Cisl dona personal computer e denaro all'istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia

20 dic 2012 - 43 letture //

La Cisl di Modena ha donato cinque personal computer (di cui due portatili) e 4.165 euro all'istituto comprensivo "Sergio Neri" di Concordia che, dopo il terremoto, ha bisogno di supporti informatici per l'attività didattica e la biblioteca. I computer e il denaro sono stati offerti da aziende e privati, in aggiunta al ricavato della festa di solidarietà per le popolazioni terremotate organizzata dalla Cisl lo scorso 1 dicembre a Corlo di Formigine. La consegna dei personal computer e del denaro è stata effettuata dal segretario provinciale Cisl, William Ballotta che, accompagnato dal responsabile Cisl della Bassa, Remo Perboni, e altri sindacalisti, ha incontrato ieri il vice dirigente scolastico dell'istituto "Sergio Neri", Giulio Fregni. «Ringraziamo di cuore tutti coloro che, con il loro contributo, ci hanno permesso di compiere un gesto concreto di solidarietà a favore degli alunni delle scuole di Concordia e dei loro insegnanti». dichiara il segretario Cisl.

***Scossa di terremoto sull'Appennino di magnitudo 1.8*****Reporter.it,Il**

"Scossa di terremoto sull'Appennino di magnitudo 1.8"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto sull'Appennino di magnitudo 1.8

Daniele Casadei Giovedì 20 Dicembre 2012 13:03

Lieve scossa di terremoto.

TERREMOTO. Sull'Appennino Pistoiese, tra le province di Bologna e Pistoia, è stata registrata alle 00.26 una lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.8.

I DATI. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'ipocentro del sisma si è situato a 9 km di profondità, mentre l'epicentro tra il comune di Granaglione (Bologna) e quello di San Marcello (Pistoia). Non si registrano danni a persone o cose.

[Share](#)

***roma capitale, via libera al terzo decreto più poteri anti-traffico e fondi ai trasporti - cecilia gentile***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

*Pagina XXVI - Roma*

Roma Capitale, via libera al terzo decreto Più poteri anti-traffico e fondi ai trasporti

**CECILIA GENTILE**

IL TERZO decreto integrativo che completa l'ordinamento di Roma Capitale riconosce al Campidoglio il diritto di attingere direttamente alle risorse del nuovo fondo per il trasporto pubblico locale, d'intesa con la Regione Lazio. Una novità fortemente voluta dal senatore del Pd Marco Causi, che ha firmato l'emendamento. Roma, unico comune d'Italia, potrà far sentire direttamente la sua voce, senza passare attraverso la Regione.

Pubblici ringraziamenti del sindaco Gianni Alemanno al presidente della commissione bicamerale Enrico La Loggia e a Maurizio Leo e Marco Causi, questi ultimi ex assessori al Bilancio del Comune, «per l'impegno profuso». «Gli emendamenti approvati - dichiara Alemanno - permetteranno di mantenere in vita per il sindaco di Roma i poteri commissariali sull'emergenza traffico che erano stati cancellati insieme a tutti gli altri poteri commissariali derivati da ordinanze della Protezione Civile. Inoltre, sono state introdotte delle norme che ci consentiranno di utilizzare in maniera più rapida i soldi della vecchia legge finanziaria su Roma Capitale».

Ancora: «Con quest'ultimo atto, si è

completata l'opera di applicazione a livello statale della legge delega su Roma Capitale che permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato. A questo punto, ci auguriamo che la Regione, dopo le elezioni, possa celermente emanare la legge che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della città».

«Grazie all'emendamento del Pd presentato dal relatore Marco Causi la nostra città avrà risorse dirette in tema di mobilità, un segnale ed un risultato importante in un momento in cui peraltro Roma vive l'emergenza trasporti», dice Umberto Marroni, capogruppo Pd in Campidoglio. «È un'importante svolta per il sistema del trasporto pubblico romano - commenta Marco Causi, vicepresidente del Pd della bicamerale - Il contenzioso fra Regione Lazio e Comune di Roma sui fondi del trasporto, e gli enormi ritardi con cui la Regione trasferisce le somme di sua competenza al Comune, sono all'origine delle difficoltà finanziarie di Roma. Alemanno ha pensato di risolvere il problema con il piano di rientro dei debiti maturati prima del 2008, con un atto di accusa rivolto alle amministrazioni che lo avevano preceduto, ma la montagna dei debiti regionali non si è ridotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***contrastare l'abbandono per sviluppare il territorio - mauro agnoletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

*Pagina IX - Firenze*

CONTRASTARE L'ABBANDONO PER SVILUPPARE IL TERRITORIO

MAURO AGNOLETTI

A A

Il livello ambientale sembra finalmente condiviso il problema dell'abbandono seguito dalla forestazione, rispetto al consumo di suolo per l'urbanizzazione. La Toscana non sfugge al trend nazionale che vede un aumento di 75.000 ettari all'anno del bosco, rispetto agli 8.000 delle aree urbanizzate, con 6.000 ettari all'anno dal 1947 al 2005. Il monitoraggio in atto rileva una conseguente riduzione della diversità a scala di paesaggio intorno al 45%, un problema poco recepito non solo dalle politiche agricole, ma anche nei piani della biodiversità, concentrati soprattutto sulla diversità naturale, mentre la diversità bioculturale è il livello più confacente alle caratteristiche del paesaggio italiano e toscano, come si evince dal programma delle Nazioni Unite dedicato a questo tema. I dati sui disastri ambientali avvenuti nelle Cinque Terre nel 2011, presentati a Firenze, ma già osservati in Lunigiana ed in Valdarno, mostrano come l'80% delle frane avvenute nell'ottobre 2011 siano avvenute su terrazzi abbandonati e invasi dalla vegetazione arborea. Il valore del terrazzamento per la riduzione del rischio idrogeologico, per la qualità della produzione agricola e per la bellezza del paesaggio, pone in una diversa luce le centinaia di chilometri di terrazzi abbandonati presenti in Toscana, sistemi assai diffusi anche nelle colline intorno a Firenze, giustificando sia l'interesse delle politiche agricole, sia l'opera di ripristino svolta da alcuni agricoltori.

Il problema del loro mantenimento pone l'accento sul ruolo fondamentale dell'agricoltura per la manutenzione del territorio, ma anche delle pratiche agricole tradizionali, troppo velocemente liquidate per supposta obsolescenza ed anti economicità. Il documento sull'impiego dei fondi europei per la coesione 2014-20, in discussione in queste settimane, mostra una attenzione importante alla manutenzione ed al ruolo dell'agricoltura per la prevenzione del rischio. Assieme all'inventario nazionale del paesaggio storico e delle pratiche agricole tradizionali e alla recente legge che consente di restaurare un paesaggio rurale rimuovendo la vegetazione insediatasi dopo l'abbandono, si osserva quindi una certa organicità dell'approccio e il tentativo riequilibrare un apparato di tutela che di fatto ha favorito un'idea di ambiente lontana da quello che il paesaggio italiano e mediterraneo rappresentano, cioè il risultato dell'opera dell'uomo e più vicina alla cultura nordeuropea e nordamericana rivolta ad un "ritorno alla natura" come obiettivo della sostenibilità.

Un chiarimento su tali principi e sul rapporto che lega economia, paesaggio, ambiente e società, potrebbe sia favorire un recupero del significato della nostra identità culturale, favorendo la competitività, ma anche la risoluzione di parte dei problemi esistenti fra pianificazione urbanistica e pianificazione agricola, che operano su binari paralleli, ma spesso indipendenti, se non conflittuali, mentre i problemi del territorio e delle risorse necessarie alla sua pianificazione sono sempre più urgenti.

L'autore è docente di pianificazione del territorio agricolo e forestale all'Università di Firenze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***INIZIATIVA Al «Rosa Nera» domenica banda e coro in favore dei terremotati*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"INIZIATIVA Al «Rosa Nera» domenica banda e coro in favore dei terremotati"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 15

INIZIATIVA Al «Rosa Nera» domenica banda e coro in favore dei terremotati MUSICA e solidarietà domenica alle 21,15 alla Rosa nera'. Nel locale di via Corsi si esibiranno Banda cittadina e Coro giovani fabrianesi per il concerto di Natale organizzato dalla Croce Azzurra: i proventi raccolti (ingresso 5 euro) saranno devoluti ai terremotati dell'Emilia.



*Musica a teatro per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Musica a teatro per i terremotati"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 32

Musica a teatro per i terremotati STASERA (ore 21.30) appuntamento al teatro Cicconi con "That's Amore Christmas", spettacolo musicale con Riccardo Foresi per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia-Romagna. Image: 20121220/foto/6410.jpg

*La corale canta per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La corale canta per i terremotati"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

CULTURA E SPETTACOLI pag. 32

La corale canta per i terremotati STASERA (ore 21.30) al teatro Cicconi "Concerto per l'Emilia" della corale san Gregorio Magno con il patrocinio del Comune. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate. Image:

[20121221/foto/7114.jpg](#)

***Via libera all'elisuperficie al Pennile di Sotto*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Via libera all'elisuperficie al Pennile di Sotto"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Via libera all'elisuperficie al Pennile di Sotto IL PROGETTO

Via libera da parte del Comitato provinciale per il Territorio, alla presenza del presidente della Provincia Piero Celani e del dirigente del servizio Domenico Vagnoni, su una serie di importanti varianti urbanistiche comunali tra cui la realizzazione dell'elisuperficie al Pennile di Sotto. L'intervento, subito cantierabile e con finanziamento regionale, prevede l'ampliamento della zona destinata alla Protezione Civile di proprietà della Provincia con la realizzazione del campo di atterraggio degli elicotteri e la sistemazione delle aree esterne anche per agevolare l'afflusso dei mezzi di soccorso e le operazioni di carico e scarico: complessivamente saranno interessati circa 5600 metri quadri. Dopo l'ok per l'eliporto di Arquata, che sarà la prima elisuperficie a norma a sorgere nella provincia di Ascoli Piceno, ecco quindi quest'altra opera: "A disposizione del territorio viene posto un ulteriore ed essenziale strumento operativo in caso di calamità o altre gravi emergenze sanitarie ha detto il presidente Celani - con la nascita di un vero e proprio polo multifunzionale per la Protezione Civile che vede aggiungersi alla sala integrata per il coordinamento delle attività di emergenza e ai numerosi mezzi e attrezzature presenti nella struttura, anche il nuovo servizio di eli-intervento con notevoli vantaggi in termini di tempestività e di efficacia delle operazioni di soccorso. Basti pensare anche alla vicinanza logistica dell'Ospedale Mazzoni, della Questura di Ascoli e del Comando dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri". Tra i provvedimenti nel pacchetto esaminato dalla Commissione urbanistica, anche le varianti urbanistiche ai piani regolatori generali di Roccafluvione e Folignano.

***LE SCOPERTE DEL TERREMOTO*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"LE SCOPERTE DEL TERREMOTO"*Data: **20/12/2012**

Indietro

IN BREVE pag. 32

**LE SCOPERTE DEL TERREMOTO IN GALLERIA**

**CAPOLAVORI** La scultura lignea della Colleggiata di Pieve di Cento è considerata miracolosa. L'opera, raffigurante un Cristo crocifisso, datata tra i secoli XIV e XV, un miracolo lo ha fatto proprio di recente dando maggior vigore agli spiriti non solo dei fedeli, ma anche di chi, con lo sguardo ormai appiattito dall'abitudine, scosso dagli ultimi eventi si è ripreso da una sorta di stato letargico. La consuetudine finisce per non far vedere le cose che abbiamo attorno. Il Cristo crocifisso è uno dei tanti capolavori messi in salvo dopo il terremoto del maggio scorso. Si calcola che almeno un migliaio di opere siano state ricoverate' in luoghi sicuri. La scultura lignea della Colleggiata si trova ora al Museo Bargellini della stessa Pieve di Cento assieme a dipinti di Guido Reni, Guercino, Lavinia Fontana, Scarsellino. Alle pareti, dunque, pale d'altare, grandi componimenti pittorici che la gente vedeva dal basso all'alto senza accorgersene e che ora nota a un palmo dal naso in una sala dove sono esposti pure lavori del Novecento italiano. La chiesa è inagibile per cui si è deciso di celebrare messa nel museo, e qui un altro miracolo: mai tanta gente come adesso nell'istituzione voluta da Giulio Bargellini, l'imprenditore che ha trasformato un vecchio deposito del Consorzio agrario in un monumento all'arte, con possibilità di miracolo.

**BURNELLI** La pittura di Alessandro Burnelli suscita atmosfere non terrene basandosi su un esercizio di natura contemplativa, quasi un linguaggio etereo dove la non-forma si fa racconto interiore. Diciotto tele del giovane artista bolognese sono esposte al museo di Ca' La Ghironda (Ponte Ronca di Zola Predona) accompagnate da un catalogo con testo di Francesco Martani. Le opere sono degli ultimi cinque anni e attestano, tra dosaggi cromatici ed effetti emozionali, l'intento di una autonomia compositiva.

***DOPO IL SISMA Sasso Marconi dona 16mila euro per le scuole elementari di Crevalcore*****Resto del Carlino, II (Bologna)**

*"DOPO IL SISMA Sasso Marconi dona 16mila euro per le scuole elementari di Crevalcore"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 27

DOPO IL SISMA Sasso Marconi dona 16mila euro per le scuole elementari di Crevalcore CREVALCORE UN REGALO di Natale di 16.673 euro: è quello che il Comune di Sasso Marconi ha fatto a Crevalcore, uno dei Comuni del bolognese più colpiti dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi che sono stati raccolti a Sasso Marconi a partire dal giugno scorso: provengono da scuole, associazioni, cittadini, aziende, organizzazioni politiche, parrocchie. E a questi si aggiungono i soldi raccolti nei raccoglitori pro terremotati' che in questi mesi sono stati sparsi per negozi e le offerte raccolte durante manifestazioni, spettacoli ed eventi pubblici organizzati dal Comune e dalle organizzazioni di volontariato del territorio. La consegna della somma raccolta è avvenuta questa mattina: l'ha portata personalmente al sindaco di Crevalcore, Claudio Brogna, il primo cittadino di Sasso Marconi, Stefano Mazzetti. Gli oltre 16.000 euro donati, spiega una nota del Comune di Sasso Marconi, saranno destinati alla ricostruzione della scuola elementare Lodi di Crevalcore, gravemente danneggiata dal sisma. d o

**«Aiutiamo l'edilizia E presto un piano per attirare capitali»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Aiutiamo l'edilizia E presto un piano per attirare capitali»"

Data: 20/12/2012

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 25

«Aiutiamo l'edilizia E presto un piano per attirare capitali» L'ASSESSORE REGIONALE MUZZARELLI  
Andrea Ropa BOLOGNA LA RICOSTRUZIONE post terremoto: ecco la strada per uscire dal tunnel della crisi. Ne è convinto Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive, che snocciola i dati di un 2012 da dimenticare per l'azienda Emilia Romagna, senza però perdere di vista l'obiettivo di recuperare, e in fretta, il terreno perduto. Assessore, proprio un annus horribilis... «Già, non ci siamo fatti mancare nulla. Entriamo nel quinto anno di una crisi durissima con alle spalle i danni del neovone' di febbraio, il miliardo buttato per la siccità estiva e 12,2 miliardi di danni per il terremoto, che ha colpito zone fortemente produttive. Il risultato è un secco -2,6% del Pil. E meno male che c'è l'export». In che modo ha limitato i danni della crisi? «Quest'anno le nostre imprese hanno venduto all'estero per 40 miliardi, dato in aumento del 3,6% sul 2011. E l'impegno per il 2013 è di proseguire il trend, nonostante il calo generalizzato dei consumi. Ma tutto ciò non basterà per rivedere la crescita se non sapremo utilizzare al meglio la nostra grande occasione». Ovvero i soldi della ricostruzione... «Esatto. Già dal 10 gennaio saranno spendibili sei miliardi per case e imprese: se lo faremo nel modo migliore, ovvero realizzando edifici antisismici ad alto valore energetico e portando nelle aziende tecnologie e macchinari all'avanguardia, ecco che nel 2013 il vento potrebbe cambiare direzione e chiudere fra il +0,1 e il +0,5% del Pil. Ripartire dal sudore, insomma, prendendo ad esempio i lavoratori e gli imprenditori che hanno estratto i macchinari dalle macerie e si sono rimessi subito a lavorare sotto dei teloni con 50 gradi». La ricostruzione è un'occasione importante, d'accordo, ma figlia di un evento eccezionale. «Il nostro obiettivo è anche quello di usare al meglio le risorse del Piano triennale delle attività produttive e della ricerca industriale. Si tratta di 180 milioni che non c'entrano con il sisma e che devono essere in grado di sviluppare politiche industriali lungimiranti. E poi resta fondamentale l'impegno a utilizzare al massimo le risorse messe a disposizione dall'Ue sia nel campo agricolo che in quello della formazione». A proposito di settori, quali hanno sofferto di più la crisi e quali meno? «Le costruzioni hanno lasciato sul terreno il 2,2% del volume d'affari, con migliaia di piccole imprese che hanno mollato la cazzuola. Male anche il commercio, con flessioni che non si erano mai viste nell'ultimo decennio: 6-7% per la piccola distribuzione; 1% per la grande. Stabile l'agricoltura, nonostante la siccità. Meglio alcuni settori del manifatturiero, soprattutto quelli più votati all'export come il packaging». Le vetrine dell'Emilia Romagna da tirare a lucido... «Appunto per questo stiamo pensando a una legge sull'attrattività e l'appetibilità della nostra regione, in grado di attirare capitali e dimostrare che in Emilia Romagna ci sono tutte le componenti necessarie: enti locali che funzionano, parti sociali che sanno mettersi attorno a un tavolo, tecnopoli e strutture d'eccellenza: le condizioni ideali per chi vuole fare impresa».

***Tav, atenei e pneumatici da neve Torna l'«assalto alla diligenza»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Tav, atenei e pneumatici da neve Torna l'«assalto alla diligenza»"*Data: **20/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Tav, atenei e pneumatici da neve Torna l'«assalto alla diligenza» Stabilità, valanga di micro-norme in Senato. Caos Irpef sui redditi bassi

ROMA È L'ULTIMO treno in partenza prima dello scioglimento delle Camere e della lunga corsa verso le urne. E ieri, con l'approvazione in Commissione Bilancio a palazzo Madama del ddl stabilità, il clima da ultima spiaggia si è respirato alla grande. Il testo, in zona Cesarini, è stato rimpolpato da un maxi emendamento nel quale è entrato di tutto: dalle università ai pneumatici da neve, passando per le sale poker e una serie di micro stanziamenti. In serata il governo ha posto la questione di fiducia, che dovrebbe essere votata stamani. LE NORME che hanno sollevato le polemiche maggiori, in questo marasma, sono due. La prima riguarda la possibilità di aprire mille sale da poker attraverso una serie di gare, in controtendenza rispetto agli ultimi provvedimenti approvati dal Governo. Insomma, le lobby evocate dal ministro della Salute Renato Balduzzi sembrano aver vinto sul filo di lana. L'altro pezzo forte riguarda le università, per le quali l'esecutivo, dopo molte trattative, ha trovato appena 100 milioni di euro. Secondo il ministro Francesco Profumo ne servivano almeno 400 per evitare il default di buona parte dei nostri Atenei. Per il resto, è sembrato di essere tornati indietro nel tempo, alle vecchie Finanziarie, con una pioggia di piccole norme che hanno il sapore di una legge mancia. Qualche esempio può rendere l'idea. Per i malati di sclerosi laterale amiotrofica sono stati stanziati 115 milioni di euro. Le famiglie delle vittime del disastro aereo di Monte Serra che «non hanno percepito somme a titoli di risarcimento del danno», saranno risarcite, dopo oltre 30 anni, con la somma di 118 mila euro. Qualcosa viene dato alla pesca: vengono destinati 30 milioni di euro nel 2013 per la cassa integrazione e 400 mila euro per il finanziamento delle convenzioni per lo sviluppo della filiera ittica. QUALCOSA va a Bruxelles: 1,5 milioni sono accantonati per la presidenza di turno dell'Ue nel 2014. In aggiunta, sono sospesi i termini di pagamento delle cartelle esattoriali del comune di Marsciano, colpito dal terremoto nel 2009. Aumentano i fondi per le assunzioni di personale del comparto sicurezza, che salgono di 200 milioni di euro fino al 2014. L'editoria incassa 40 milioni di euro nel 2013. E il settore dell'aerospazio 8,4 miliardi in sedici anni. Un milione di euro viene assegnato alle celebrazioni per il bicentenario verdiano, un altro milione alle celebrazioni del settantesimo anniversario della Resistenza. Soldi a pioggia per infrastrutture grandi e piccole. La Tav Torino-Lione incassa finanziamenti per 2,25 miliardi in 15 anni. Trenta milioni saranno assegnati alla Tirreno-Adriatica; venti milioni in due anni saranno impiegati per migliorare il dissesto idrogeologico in Abruzzo; ottanta milioni nel 2015 si pagheranno per la Pedemontana piemontese. A beneficio delle autostrade abruzzesi (A24 e A25), il Governo potrà rinegoziare la concessione per evitare aumenti delle tariffe, in seguito ai lavori di adeguamento sismico dopo il terremoto. Per i cittadini comuni, infine, di mance ne arrivano poche. Anche se, a ben vedere, qualcosa c'è. Viene cancellata la tassazione della reversibilità delle pensioni di guerra. Ma, soprattutto, saltano due obblighi creati dal dl sviluppo che rischiavano di essere una tassa a carico di tutti. I produttori di moto non saranno più obbligati ad offrire gli Abs sui loro veicoli. E i proprietari di auto non dovranno per forza usare pneumatici da neve di inverno. Matteo Palo

***FONDAZIONI L'impegno per l'Emilia terremotata*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"FONDAZIONI L'impegno per l'Emilia terremotata"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

FONDAZIONI L'impegno per l'Emilia terremotata ROMA Le Fondazioni di origine bancaria associate in Acri hanno mantenuto l'impegno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Hanno erogato 23,3 milioni di euro per interventi nei territori colpiti. Molta attenzione si è focalizzata sulla scuola. «La priorità su cui investire per il futuro ha detto il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti sono i giovani».



***L'ESONDAZIONE del canale di Lama di Reno che l'11 novembre scorso ha c  
a...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"L'ESONDAZIONE del canale di Lama di Reno che l'11 novembre scorso ha ca..."*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 27

L'ESONDAZIONE del canale di Lama di Reno che l'11 novembre scorso ha ca... L'ESONDAZIONE del canale di Lama di Reno che l'11 novembre scorso ha causato l'allagamento di diversi cortili, garage ed abitazioni della piccola frazione marzabottese non è ancora andata giù ai residenti che, preoccupati per un eventuale ripetersi dell'evento, chiedono chiarezza. «Nei prossimi giorni dice il portavoce Mario Giacometti è fissata una riunione in cui il sindaco esigiamo chiarimenti, interventi tempestivi e, soprattutto, i giusti risarcimenti per chi ha subito danni»

**«L'Unione dei Comuni è un beneficio per i cittadini»****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«L'Unione dei Comuni è un beneficio per i cittadini»"

Data: 21/12/2012

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

«L'Unione dei Comuni è un beneficio per i cittadini» Il presidente Bulbi e il sindaco sul futuro del paese

**RONCOFREDDO QUARANTA PERSONE ALL'INCONTRO A PALAZZO**

ATTENTI Il pubblico dell'incontro al Palazzo della Rocca di Roncofreddo; nella foto piccola, il presidente Bulbi e il sindaco Cedioli

di ERMANNINO PASOLINI Provincia unica di Romagna e unione dei comuni. Quale futuro per Roncofreddo?'. Intorno a questo tema si è sviluppato l'appuntamento di mercoledì sera con il sindaco di Roncofreddo, Franco Cedioli e il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, al Palazzo della Rocca di Roncofreddo. Ad anticipare l'incontro, a cui hanno partecipato una quarantina di persone, era stata l'azione di un misterioso amanuense che aveva ritoccato quasi tutti i volantini distribuiti per pubblicizzare l'evento. Ha iniziato il sindaco Franco Cedioli: «In gennaio i Comuni devono trovare una funzione associata dei servizi pubblici e di interesse generale, compreso il trasporto, il catasto, la protezione civile, la gestione dei rifiuti, i servizi sociali e scolastici, polizia municipale, quelli riguardano i lavori pubblici e l'edilizia. Dopo il 31 marzo i Comuni con meno di 5.000 abitanti non potranno più bandire concorsi da soli, ma solo in forma associata».

«Noi ha spiegato il primo cittadino gestiamo già alcuni servizi con la Comunità Montana dell'Appennino Cesenate e attraverso il distretto sanitario gestiamo tutto ciò che riguarda i servizi sociali. Quando nascerà il nuovo ente che gestirà tutti i servizi, si creerà qualche problema per i cittadini. Noi abbiamo chiesto di fare una sede più centrale di quella attuale. Non è pensabile che un cittadino per un problema debba andare da Borghi a Bagno». Il sindaco Cedioli ha poi detto che «le prime funzioni in carico all'unione dei servizi saranno la pianificazione territoriale, la polizia municipale, i servizi sociali, la protezione civile. Ci saranno tre distretti sanitari: uno forlivese, uno con Cesena, Montiano e la Valle del Savio e uno con la Valle del Rubicone e Cesenatico». Massimo Bulbi, presidente della Provincia, ha precisato: «Abbiamo proposto di inserire i Comuni nella stessa formula dei distretti sanitari. L'Unione dei Comuni sarà un beneficio per i cittadini. Per le province ora tutto è bloccato, per l'unione dei comuni no. L'iter avrà il suo percorso regolare. Il nostro ambito primario, la nostra unione dei Comuni sarà formata da Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi, Longiano, Savignano, Gatteo, Gambettola, San Mauro Pascoli e Cesenatico». Image: 20121221/foto/2066.jpg

***DALL'ESSENZA del messaggio natalizio unito al profondo senso civico nasce a ...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"DALL'ESSENZA del messaggio natalizio unito al profondo senso civico nasce a ..."*

Data: 20/12/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

DALL'ESSENZA del messaggio natalizio unito al profondo senso civico nasce a ... TRADIZIONE Il presepe è uno dei simboli più potenti del messaggio cristiano

DALL'ESSENZA del messaggio natalizio unito al profondo senso civico nasce a Sant'Elpidio Morico la volontà di allestire la prima edizione del presepe vivente dei giovani che si svolgerà nella frazione il 26 dicembre a partire dalle 15.30. Un prezioso esempio di collaborazione tra tutte le associazioni operanti a Monsanpietro Morico quali Pro Loco, società sportiva, associazione culturale Scalette', Protezione Civile, e poi ancora Amministrazione comunale e parrocchia unite al contributo delle famiglie residenti. Tutti insieme, a sostenere i più di cento giovani sotto i trent'anni e bambini intenti a dimostrare l'orgoglio e l'attaccamento alle proprie radici cattoliche. L'organizzazione per la realizzazione dell'evento, iniziata ad ottobre, è pronta per far vivere a tutti i visitatori l'anacronistico e sempre emozionante momento della Natività che partendo dall'ingresso dell'ampia piazza, dove ad accogliere i visitatori si troveranno i soldati, si svilupperà verso tutto il centro storico. Qui saranno aperte anche le vecchie botteghe come la falegnameria con gli antichi strumenti, nel palazzo gentilizio della famiglia Cola si riproporrà il censimento con la cartografia dell'Impero romano e scene di vita quotidiana fino ad arrivare alla presenza di pescatori con le barche. Non mancheranno asinelli, buoi e mucche, galline e pecore, pastori, contadini, vasai, filatrici di lana ed antichi mestieranti a festeggiare insieme ai Re Magi la nascita di Gesù e riproporre una rinascita dell'umile pensiero. «Il Santo Padre disse a Loreto che dove scompare Dio nell'uomo prevale l'essere ha affermato il sindaco Gualtieri a noi istituzioni il lungimirante compito di tutelare, valorizzare e responsabilizzare i giovani, di cui personalmente non posso che essere orgogliosa». PRESEPI artistici, storici, nelle contrade, all'interno di spazi architettonici suggestivi e molto altro ancora. Sotto le festività tutto il territorio Fermano riscopre la tradizione popolare e religiosa del Presepe in tutte le sue forme. Fermo come al solito proporrà nelle Piccole cisterne romane un presepe artistico molto suggestivo, senza dimenticare il presepe storico ospitato dalla chiesa di San Giovanni Bosco, oppure il concorso Scivolando fra i presepi' organizzato dalle contrade di Fermo proprio alla ricerca del presepe più bello allestito nelle contrade della città. Porto San Giorgio proprio in questi giorni, sta ospitando in viale Oberdan la mostra del Presepe artigianale'. A Porto Sant'Elpidio la chiesa della Santissima Annunziata ospita la 46<sup>a</sup> edizione del Presepe tradizionale' di Angelo Medaglia visitabile dal pubblico fino al 23 gennaio. A Sant'Elpidio a Mare c'è il Presepe artistico permanente' con nuove scene animate. Il presepe resterà aperto tutti i sabati, domeniche e i giorni festivi con orario 1012 e 1620 fino al 6 gennaio. Persino l'entroterra mantiene alta la tradizione: Falerone il 24 gennaio nei suggestivi locali del sotterrano dell'ex convento di San Pietro inaugurerà il Presepe artistico' circa 200 metri di scene animate e alcune novità, uno spettacolo imperdibile che ogni anno cattura l'attenzione di centinaia di visitatori, bambini e adulti. Un vero peccato che il neo comitato del Presepe vivente' nell'area archeologica Falerio Picenus' di Piane anche quest'anno non sia riuscito ad organizzare l'evento. Ci sono poi Servigliano, con il presepe artistico allestito nella parrocchia, o il tradizionale concorso dei presepi fra le famiglie di Grottazzolina. Alessio Carassai Paola Pieragostini

Image: 20121220/foto/3315.jpg

***Natale swing' per l'Emilia: That's Amore' al Cicconi*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Natale swing' per l'Emilia: That's Amore' al Cicconi"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

Natale swing' per l'Emilia: That's Amore' al Cicconi SANT'ELPIDIO A MARE STASERA L'EVENTO

SANT'ELPIDIO A MARE STASERA appuntamento al teatro Cicconi con uno spettacolo voluto per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia. Si tratta di That's Amore Christmas', spettacolo musicale con Riccardo Foresi: leader della band That's Amore', Foresi è un vero artista completo dal raro talento. Il progetto nasce dall'idea di Foresi e Daniele Cococcioni (pianista, tastierista, arrangiatore) e dal loro produttore artistico e manager Stefano Bianchi. Grazie all'aiuto di valenti professionisti musicisti che formano la band, ripropongono in veste swing moderno, con arrangiamenti creati dal maestro Francesco Ghezzi, i più famosi brani italo-americani portati al successo dai grandi artisti di fama mondiale tra cui Frank Sinatra, Dean Martin, Louis Prima, Michael Buble, Renzo Arbore. In occasione delle festività natalizie verranno eseguite anche melodie in versione swing tipiche dell'atmosfera del Natale. Il programma della serata prevede brani quali White Christmas, Silent night, Oh Happy Day, Feliz Navidad, Christmas (Baby Please Come Home), Feeling Good, Moondance, Spiderman, New York New York, What a Wonderful World, O Sarracino, Angelina Zooma Zooma, Oh Marie, Caruso, Surrender, Luna Rossa e tanti altri successi partenopei. «Il progetto That's Amore' osserva l'assessore alla Cultura Monia Tomassini è un insieme di esperienze che, unite riescono a dare forti emozioni a tutti gli spettatori dei loro concerti. Domani sera si potrà godere dello spettacolo proposto al Cicconi facendo anche del bene: in linea con quanto proposto anche in altre occasioni, lo spettacolo sarà ad ingresso libero, ma nel corso della serata saranno raccolte offerte libere da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia». Image: 20121220/foto/3322.jpg

***Protezione civile e scuola accorpate*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Protezione civile e scuola accorpate"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

FERMANO pag. 16

Protezione civile e scuola accorpate MONTERUBBIANO

MONTERUBBIANO APPROVATE in Consiglio comunale le convenzioni dei due servizi scuola e Protezione civile da svolgere in forma associata ai Comuni dell'Unione Valdaso a partire da gennaio. Un passo obbligato verso la direttiva del risparmio economico che «come nel caso della Protezione civile spiega il sindaco Pagliarini unirà le risorse dei singoli paesi permettendo maggiore sicurezza e garanzia di azione sul territorio». Per quanto riguarda l'associazione del servizio scolastico, in riferimento a trasporti e mensa, vale lo stesso principio, e cioè intenzione di agire nell'ottica del risparmio solo se lo stesso saprà coniugarsi con l'efficienza. «L'impegno del Comune precisa Pagliarini sarà sempre rivolto a far sentire ai cittadini l'efficienza di tutti i servizi e a valutare con attenzione i vantaggi che i piccoli Comuni possono trarre dall'accorpamento». Paola Pieragostini

***L'Ippogrifo ai Vigili del fuoco e ai volontari di Protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"L'Ippogrifo ai Vigili del fuoco e ai volontari di Protezione civile"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 7

L'Ippogrifo ai Vigili del fuoco e ai volontari di Protezione civile CERIMONIA ALL'APOLLO

SIMBOLO L'eloquente foto scattata da Business Press

L'IPPOGRIFO: Premio città di Ferrara sarà consegnato oggi al Comando provinciale dei Vigili del fuoco e al Coordinamento associazioni di volontariato della Protezione civile di Ferrara. La cerimonia, aperta a tutta la cittadinanza, si terrà alle 17, al cinema Apollo. L'iniziativa è promossa da Comune e Provincia per ringraziare gli Enti e le Associazioni che hanno prestato la propria opera nel corso dell'emergenza sisma del maggio 2012. Il Premio sarà consegnato dal sindaco Tiziano Tagliani e dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra insieme all'assessore regionale Paola Gazzolo, al prefetto Provvidenza Raimondo e al capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli. In apertura sarà proiettato anche un breve video relativo al sisma del maggio scorso, con immagini del Ferrarese e interviste. Image: 20121220/foto/2699.jpg d o

***Cinque concerti della Gino Neri' a favore dei danneggiati dal sisma*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Cinque concerti della Gino Neri' a favore dei danneggiati dal sisma"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Cinque concerti della Gino Neri' a favore dei danneggiati dal sisma SOLIDARIETÀ L'INIZIATIVA DELL'AVIS È STATA POSSIBILE GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE GEORGE KUKIS

CARTELLONE Florio Ghinelli e Giorgio Fabbri hanno comunicato le date dei concerti

CINQUE concerti dell'orchestra a plettro Gino Neri a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il primo appuntamento è domani, alle 21, nella sala polivalente di Casumaro. Per l'occasione l'Avis di San Giorgio di Piano donerà 1.000 euro. Il secondo concerto si terrà il 29 dicembre, alle 16, nell'atrio dell'ospedale Sant'Anna di Cona. Seguono le date del 17 dicembre, alle 21, a Mirabello e quella del 9 febbraio, sempre alle 21, nel teatro Verdi di Porotto. Ancora da definire la data di Busseto. «I concerti sono possibili grazie alla donazione di 10.000 euro fatta dalla Fondazione George Kukis spiega Giorgio Fabbri, direttore dell'orchestra. In questo modo saranno coperti i costi delle trasferte. La prima esibizione è stata il 14 dicembre a Portomaggiore e hanno partecipato tante persone. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà interamente devoluto ai terremotati». L'iniziativa nasce dall'Avis. «L'Avis rappresenta la solidarietà e la musica è un buon mezzo per diffondere il nostro messaggio afferma il presidente Florio Ghinelli. Sono state fatte delle spille, con la scritta Avis ama la musica', che i componenti dell'Orchestra indosseranno durante i concerti. Il 17 gennaio, a Mirabello, l'Avis Marche consegnerà un assegno di 36.000 euro per la ricostruzione di due nostre sedi in provincia». A Capodanno, invece, la Gino Neri non sarà al Comunale come sempre: concerto rimandato al 10 marzo. Angela Carusone  
Image: 20121220/foto/2705.jpg

***Gli sbandieratori italiani uniti per riaprire palazzo Schifanoia*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Gli sbandieratori italiani uniti per riaprire palazzo Schifanoia"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Gli sbandieratori italiani uniti per riaprire palazzo Schifanoia Dalla Fisb1.300 euro da destinare al restauro post terremoto  
**LA RICOSTRUZIONE A PASQUA SARANNO PRONTE DUE SALE**

CONSEGNA L'assegno è stato dato agli assessori Maisto e Modonesi dai rappresentanti della Fisb Marco Malossi e Marco Poletti

NELLA splendida cornice di Palazzo Schifanoia, attualmente chiusa al pubblico in attesa degli interventi di restauro, il vicesindaco Massimo Maisto e l'assessore Aldo Modonesi hanno ricevuto ieri dai rappresentanti della Federazione italiana sbandieratori Marco Malossi e Marco Poletti (rispettivamente vicepresidente e segretario della Fisb) l'assegno frutto della raccolta fondi destinati al restauro e riapertura del prestigioso palazzo rinascimentale. La cifra - oltre 1.300 euro - si aggiunge ai circa i 40mila euro complessivamente raccolti nell'ambito del Palio di Ferrara, grazie all'impegno delle contrade cittadine e delle città gemellate italiane e straniere nella giornata del Palio e durante le numerose iniziative collaterali. «IN SETTE mesi il mondo del Palio ha messo in campo grande volontà, generosità e solidarietà a seguito del sisma del maggio 2012 ha affermato Modonesi e la scelta di sostenere il restauro in particolare di questo palazzo importante va a rinsaldare un legame che era già forte». Maisto ha ringraziato gli sbandieratori italiani e tutte le componenti del Palio storico: «Mi prendo l'impegno e chiedo il vostro per organizzare insieme, appena sarà possibile, una iniziativa culturale da proporre a tutta la città». I due rappresentanti della Fisb, Malossi e Poletti, nel portare il saluto anche del proprio presidente Antonella Palumbo e del presidente del Rione Santa Maria in Vado - nel cui territorio sorge Palazzo Schifanoia - hanno sottolineato lo slancio di tutti gli sbandieratori nel sostenere sin da subito, nonostante i magli bilanci federali, le contrade e i rioni in difficoltà con le sedi inagibili a causa del terremoto. «Ci piacerebbe hanno aggiunto ripetere anche per il 2013 la sfilata dei rioni e delle contrade di altre città che, oltre a dare un segnale forte di vicinanza alla nostra città, ha riscosso molto successo fra il pubblico». Sul fronte dei lavori l'assessore Maisto ha confermato che è intenzione dell'amministrazione comunale riaprire ai visitatori entro Pasqua la Sala dei Mesi e quella a fianco degli Stucchi. Le altre sale di Palazzo Schifanoia saranno riallestite e nuovamente accessibili entro la fine 2013 - inizio 2014. All'incontro ha partecipato anche Angelo Andreotti, direttore dei Musei di Arte antica del Comune di Ferrara.  
Image: 20121220/foto/2694.jpg



*«Grazie a voi questo territorio è risorto»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Grazie a voi questo territorio è risorto»"

Data: 21/12/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

«Grazie a voi questo territorio è risorto» Consegnato il premio Ippogrifo' ai volontari, alla Protezione civile e ai vigili del fuoco

LA CERIMONIA ALL'APOLLO GRANDE COMMOZIONE DURANTE IL RICORDO DELLE VITTIME

LE AUTORITÀ Il sindaco, la presidente della Provincia, Paola Gazzolo, il prefetto e Franco Gabrielli

di GIUSEPPE MALASPINA LE IMMAGINI del dolore e della speranza scorrono sullo schermo, mentre in sovrapposizione due verbi, in prima persona plurale, fissano gli spettatori. Ripartiamo', reagiamo'. L'applauso del pubblico del cinema Apollo saluta così il video introduttivo, nel pomeriggio di ieri, della cerimonia di consegna de L'Ippogrifo. Premio città di Ferrara. «Un'occasione esordisce il sindaco Tiziano Tagliani per dire grazie a quelle realtà dei vigili del fuoco e del volontariato che hanno dato un pezzo di aiuto a una comunità che, nei giorni delle scosse, non sapeva se ce l'avrebbe fatta». Il riconoscimento, disegnato e realizzato dall'artista ferrarese Maurizio Bonora, è andato a Cristiano Cusin, comandante dei vigili del fuoco, e a Marco Piazzì, presidente del coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione civile, «che si sono particolarmente distinti per motivi professionali, sociali, umanitari, dando lustro alla città». La testimonianza di quelle ore convulse, trascorse fra telefonate immediate fra autorità istituzionali, su come intervenire, prende forma nel breve ricordo dei due premiati, i quali sono attenti a precisare il prezioso lavoro di squadra, nell'organizzazione dei soccorsi. «Non sarebbe corretto definirla una festa aggiunge Marcella Zappaterra, presidente della Provincia ma piuttosto una celebrazione dedicata alla memoria delle vittime. La riflessione del dopo ci consegna un'Emilia che non si lamenta, ma si rimbocca le maniche e offre a tutta l'Italia un modello di collaborazione e solidarietà». Solidarietà rappresentata dalle numerose associazioni di volontariato e della Protezione civile, degli ordini e dei collegi professionali, ed enti locali, in prima linea durante le giornate di maggio, invitati sul palco a ricevere le formelle. Un premio, cioè, per rendere omaggio «a chi ha contribuito con generosità e spirito di sacrificio alla ripresa del territorio». Presente alla cerimonia, anche Fabio Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile, che ha ricordato «il senso di responsabilità dei cittadini ferraresi e la loro capacità di non farsi prendere dal panico». OLTRE ai ringraziamenti alla stampa locale e al personale di Comune, Provincia e struttura tecnico-operativa del dipartimento nazionale della Protezione civile, c'è spazio anche per il ricordo di Roberto Puviani, volontario cinquantenne della Protezione civile, scomparso tragicamente lo scorso 4 settembre, mentre trasportava un prefabbricato. Protezione civile, sulla cui importanza del sistema integrato, si è soffermata l'assessore regionale Paola Gazzolo. «Nei campi-tenda in cui mi sono recata conclude il prefetto Provvidenza Raimondo mi ha colpito il sentimento di vicinanza a noi, dimostrato da alcuni volontari provenienti dall'Aquila». Image: 20121221/foto/2969.jpg

*Le associazioni scese in campo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Le associazioni scese in campo"*Data: **21/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Le associazioni scese in campo TUTTI I RICONOSCIMENTI ECCO L'ELENCO COMPLETO

MA ECCO l'elenco di tutti i premiati. Le associazioni: Acac, Aff, Agesci, Anc, Anpana, Anpd'I, Avpc Delta Po, Avpc Fe, Avtpcsa, Aeop, Ana, Ana Cento, Cb Club Enterprice, CerpCentro Emergenza Radio, Cngei Bondeno, Estense Dog, Ggev, Grov, G.Speleo.Fe, G.Sub.Ferrarese, Lida, Onda Azzurra, Parassocorso basso ferrarese, Protezione civile Lagosanto, Ptezione civile Arci Nazionale, Protezione civile San Carlo, Rc Contea Nord, Rc Copparo, Rc Portuense, Rc Romea, Sant'Agostino Soccorso, TreppontiAssociazione comunale di protezione civile di Comacchio, Volontari Protezione Civile Ro Ferrarese, Vola nel Cuore, Cri, Geoprociv. E ancora: Collegio dei Geometri della provincia di Ferrara, Ordine degli Ingegneri della provincia di Ferrara, Ordine dei geologi, Ordine degli architetti della provincia di Ferrara, Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori Forestale della provincia di Ferrara, Servizio 118 Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Ferrara, Collegio degli Infermieri della provincia di Ferrara. Infine: Provincia di Ravenna, anche in rappresentanza dei Comuni ravennati, Federalberghie i Comuni di Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda.

**«Tares, il Comune perde 300mila euro»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Tares, il Comune perde 300mila euro»"*Data: **21/12/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 19

«Tares, il Comune perde 300mila euro» Lo sfogo di Rossi: «Ma il patrimonio non sarà abbandonato»

**COPPARO IN CONSIGLIO COMUNALE: «POSTE? SVILITA LA FIGURA DEL SINDACO»**

di CHIARA MODONESI ULTIMO CONSIGLIO comunale di Copparo prima dell'anno nuovo. Presentata la relazione al bilancio 2013, e un ordine del giorno sulla chiusura dello sportello postale di Saletta. Prima di entrare nel vivo dei discorsi, il primo cittadino Nicola Rossi (nella foto) ha voluto riconoscere ufficialmente, l'impegno che le associazioni di volontariato del territorio, primi fra tutti i vigili del fuoco volontari di Copparo, la protezione civile Delta Po e il radio club copparese, hanno profuso per il terremoto. «Siamo onorati per le cose straordinarie che fanno per la nostra comunità. Sono persone che spendono un pezzetto del loro tempo per gli altri, per il bene e la sicurezza comune, vanno premiati».

TEMA OSTICO quello del bilancio; Rossi ha definito il 2013 come «l'anno zero della proiezione al futuro, forse il primo di una ripartenza, forse l'ultimo dei grandi sacrifici. Ridimensionamento e buon utilizzo delle poche risorse sono le parole chiave». Entrando più nel dettaglio il sindaco aggiunge: «Bilancio che sta subendo la stessa sorte del precedente. I Comuni non prendono decisioni in autonomia. La legge di stabilità è in alto mare, e prevede 2,5 miliardi di euro di tagli. Non sappiamo che fine farà l'Imu, e la Tares nasconde una nuova tassa statale pari a 30 centesimi per metro quadrato sulla superficie catastale degli immobili soggetti a tassa rifiuti. Si parla di oltre 300mila euro in meno per il Comune di Copparo. Nel 2013 non potremmo più assumere mutui e contrarre prestiti. Nel 2012 siamo riusciti a finanziare opere investendo quasi 3 milioni di euro per la collettività. Non permetteremo che il patrimonio pubblico sia abbandonato a se stesso. Nei prossimi due mesi mi auguro di definire gli equilibri».

SULLA TRAVAGLIATA questione delle poste di Saletta, ancora Rossi sottolinea: «Si è svilita la figura del sindaco. È l'ennesima volta in cui si vanno a giustificare delle scelte che non dipendono da noi, ma da una questione economica di un'azienda privata. Si parla solo di antieconomicità e si tralasciano i bisogni dei cittadini. La proposta di Copparo per Saletta era fornire servizi per 30mila euro. Niente da fare. Mi viene da ridere però, quando confermano Tamara e Sabbioncello, o Sabbioncello è diventato un crocevia o c'è qualcosa che non va. Avevano detto di chiudere 16 uffici, ne hanno chiusi 5, aspettiamoci che il prossimo anno chiudano gli 11 rimanenti». Image: 20121221/foto/3189.jpg

***La memoria storica del paese rivive nei Quaderni poggesi'*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"La memoria storica del paese rivive nei Quaderni poggesi'"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 18

La memoria storica del paese rivive nei Quaderni poggesi' POGGIO RENATICO UNA PARTE DEL LIBRO È DEDICATA AL TERREMOTO CHE HA FERITO LA COMUNITÀ

La presentazione del libro

CASTELLO Lambertini e le sue rovine campeggiano sulla copertina dei Quaderni Poggesi 2012, presentati mercoledì nella tenda chiesa, messa a disposizione da don Simone Zanardi. Centoventi pagine con cui l'Associazione storico-culturale poggesi omaggia la storia di Poggio con una dozzina di saggi e rubriche illuminanti. A partire dalle vicende del terremoto, che hanno segnato questa epoca. La pubblicazione è stata realizzata con l'avanzo di bilancio dell'associazione. «Abbiamo deciso ha detto il presidente Giuseppe Malaguti - di non chiedere finanziamenti, per non togliere risorse alle esigenze più gravi di questi mesi. Siamo riusciti ad utilizzare i residui, che ci vengono dal supporto di Fondazione Carice, Fondazione Carife e Fondazione Fornasini, cui si aggiungono il sostegno di Auser e Comune». Un appoggio che il sindaco Pavani ha assicurato non mancherà. c. r. Image: 20121221/foto/3180.jpg

***ALTRO CONTRIBUTO economico per il restauro del Teatro Comunale: i fondi  
i, in quest...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*ALTRO CONTRIBUTO economico per il restauro del Teatro Comunale: i fondi, in quest...*"

Data: **21/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

ALTRO CONTRIBUTO economico per il restauro del Teatro Comunale: i fondi, in quest... ALTRO CONTRIBUTO economico per il restauro del Teatro Comunale: i fondi, in questo caso, arrivano dalla Massoneria. E' infatti il Grande Oriente d'Italia ad aver annunciato una donazione di ben 50mila euro a favore del recupero di Rotonda Foschini. La comunicazione è stata data dal Gran Maestro, Gustavo Raffi, dopo l'appello lanciato nei mesi scorsi dal sindaco Tiziano Tagliani. Non si tratta di un intervento isolato, bensì legato alla sottoscrizione promossa dal Grande Oriente d'Italia (la principale e più antica Loggia della massoneria, istituita nel 1805) a favore dei terremotati: la raccolta è a tutt'oggi di quasi 165mila euro. Quasi un terzo sono destinati al Teatro Comunale, per far fronte ai danni che complessivamente superano il mezzo milione di euro. «IL GRANDE Oriente d'Italia scrive Raffi nella lettera al primo cittadino di Ferrara sin dal primo momento, ha cercato di portare aiuto alle persone che sono state colpite dal gravissimo terremoto che ha così gravemente danneggiato l'Emilia, individuando le situazioni più difficili in modo da alleviare le condizioni di vita di chi aveva perso la casa, il lavoro, gli affetti. Siamo anche intervenuti a sostegno delle istituzioni di alcune delle località dell'Emilia Romagna più colpite, inviando contributi al polo scolastico di Mirandola ed alla biblioteca di Cavezzo, perché giovani e cultura sono fondamentali per la ricostruzione del tessuto sociale». E proprio con il sostegno convinto al recupero degli edifici culturali si spiega il cospicuo contributo per il teatro estense: «Ricevuto il suo accorato appello scrive a Tagliani il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani ho ritenuto che richiedesse immediatamente la nostra attenzione: di Uomini e di Liberi Muratori (la definizione classica dei massoni, ndr). In una comunità che ha subito così gravi danni, il Teatro, lesionato dal sisma del 20 e 29 maggio scorso, può rappresentare uno spazio di rinascita. Abbiamo pertanto deliberato di inviare un contributo pari a 50mila euro, da destinare specificamente ai lavori di restauro. Sono consapevole che si tratta di un piccolo contributo ma, mi creda, è dato con il cuore. E' sulla cultura conclude Gustavo Raffi che il nostro Paese deve investire, valorizzando il suo patrimonio storico e artistico. Per costruire il domani che vogliamo». ALLO SCORSO 29 novembre, le donazioni per il restauro del Teatro Comunale avevano raggiunto (esclusi i fondi dei massoni) la cifra di 270mila euro.

***Il gospel canta per l'Emilia Concerto per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Il gospel canta per l'Emilia Concerto per i terremotati"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 17

Il gospel canta per l'Emilia Concerto per i terremotati Il ricavato alla parrocchia d'origine del vescovo Pizzi

**MUSICA INTERCITY TRAIN ORCHESTRA DOMANI A SAN MERCURIALE**

di ROSANNA RICCI L'ABBZIA di San Mercuriale ospita domani sera, alle 21, un concerto di musica e canto di Intercity Gospel Train Orchestra', diretto dal 2009 da Valerio Mugnai. Verranno presentati brani natalizi, soprattutto americani, spiritual tradizionali, brani gospel e brani pop scelti per il profondo messaggio che essi comunicano.

L'esperienza artistica di Intercity Gospel Train Orchestra (nata nel 1994, conta circa 50 coristi e 5 musicisti) già da tempo si esprime in vari concerti che si tengono ogni anno nei teatri, nelle chiese e nelle piazze d'Italia, unendo spesso il proprio nome ad iniziative di beneficenza e solidarietà. GIÀ lo scorso anno è stato offerto dall'Intercity Gospel Train Orchestra un concerto (sempre nell'abbazia di San Mercuriale) a favore delle popolazioni alluvionate della Liguria e dell'Alta Toscana. Anche in questo caso i Forlivesi hanno dimostrato grande generosità. IL CONCERTO di quest'anno ha come scopo, con la forza della musica e della gioia di cantare insieme, di invitare a dimostrare solidarietà verso una popolazione che si trova in condizioni assai gravi. «A seguito degli ingenti danni causati dal terremoto del maggio scorso in Emilia dicono i coristi, l'Associazione Musicale Intercity ha pensato di devolvere il ricavato di un proprio concerto in aiuto alle popolazioni colpite dal grave evento sismico e si è resa disponibile in aiuto alla diocesi di Forlì-Bertinoro che, dopo vari interventi già avvenuti, raccoglie il nostro pensiero concreto di portare un contributo per la ristrutturazione dell'ex scuola materna Don Bortolotti di Rivara', (San Felice sul Panaro, ndr), utilizzata per le attività parrocchiali». L'IMPEGNO dei coristi e di chi partecipa alla ricostruzione del tessuto comunitario delle parrocchie, ha una forte rilevanza perché tutto questo costituisce un forte centro di aggregazione. Attraverso la musica e i canti si vuol far rivivere l'atmosfera magica e suggestiva della festa, della solidarietà e, di conseguenza, raccogliere offerte per aiutare gli abitanti delle zone terremotate. SAN FELICE di Rivara è anche il paese natale del nostro vescovo Monsignor Lino Pizzi. A San Felice è stato attivato un gemellaggio sia fra la nostra protezione civile provinciale sia coi vigili del fuoco di Cesena. Da metà ottobre scorso nessun abitante vive più nelle tende ma in alberghi e container in attesa del trasferimento in 200 casette. Tutto questo grazie alla collaborazione di enti, associazioni e privati. L'ingresso al concerto è ad offerta libera.

***Bertinoro è pronta «Luci spente e sangiovese»*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"*Bertinoro è pronta «Luci spente e sangiovese»*"

Data: **21/12/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 6

Bertinoro è pronta «Luci spente e sangiovese» OCCASIONE PER I RISTORANTI

di MATTIA SANSAVINI E SE avranno ragione i Maya, con la loro fine del mondo, Bertinoro se ne andrà brindando. E se avrà avuto ragione Mia Martini, con il suo indimenticabile 'E non finisce mica il cielo', stesso esito: pancia piena e calice in mano. Bertinoro, calendari Maya o meno, ha deciso di cavalcare la tigre. Non quella dell'anno cinese, ma quella del commercio. Nello specifico, la ristorazione. Che lassù, nel Colle, a volte tocca livelli di gusto davvero da fine del mondo'. Ma per il palato. Insomma questa sera, su iniziativa del presidente del Consiglio di zona Centro e Ospedaletto Sandro Gatti, tutti i ristoranti proporranno menù Maya. Tradotto: versioni storiche dei modernissimi piatti in voga nel Sud del Messico e in Colombia. PAROLA al profeta del consiglio, Gatti. «L'idea è nata così, tra amici. Con lo scopo, chiaro, di portare ancora una volta gente a Bertinoro». Con la speranza che non sia l'ultima volta né l'ultima cena. «Ci siamo detti, ovviamente sorridendo, visto che è la fine del mondo, organizziamo qualcosa di carino». Ed è venuto fuori qualcosa di più simile alla Fine dell'anno che alla fine del mondo. «Tutti i ristoranti spiega Gatti proporranno almeno un piatto della cucina Maya. Ma alcuni prevedono addirittura interi menù». Poi tanto vino, come se fosse proprio l'ultima volta. «Se ci credo? fa Gatti ovviamente no, come quasi tutti. Anche se quel pizzico di curiosità cova in ciascuno di noi». Quella puntina di paura nascosta da scaramanzia, vero senso religioso, stretta osservanza illuminista e così via. «E se dovesse finire chiude il presidente del Consiglio di zona ce ne andremo con un bel bicchiere di nettare rosso di Bertinoro». Ovviamente dopo essere usciti da una delle tante osterie. Dalla burrita di pollo con riso frijoles alla Casina Pontorno alla polentina di mais dei Maya con costine di maiale in agrodolce della Cà de bè. Paolo Mambelli della Boutique della piadina invita al crescione anti-Maya: patata, pecorino, tartufo e salsiccia, mentre da Antica Porta' (nella foto) ci si affida ai tortelloni Maya. Su tutto, ovviamente, tanta cucina romagnola annaffiata da Sangiovese autoctono. Dalle 23 musica in filodiffusione in centro storico e vin brulè della Protezione Civile (che potrebbe servire) e a mezzanotte luci tutte spente. Poi si vedrà se gli interruttori saranno ancora al loro posto o se la notte dei tempi avrà messo fine ai brindisi dell'umanità. «Secondo me dice Gatti più che una fine sarà un nuovo inizio».

***DOVADOLA ALBERO DI NATALE, SI ACCENDONO LE LUCI*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"DOVADOLA ALBERO DI NATALE, SI ACCENDONO LE LUCI"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

DOVADOLA ALBERO DI NATALE, SI ACCENDONO LE LUCI ANCHE a Dovadola si sono accese le luci sul grande albero di Natale, grazie alla collaborazione fra volontari di Pro Loco, Protezione Civile e amministrazione comunale.

Commenta l'assessore all'ambiente Marco Carnaccini: «Quest'anno si è cercato di avere una maggior sensibilità ambientale con attenzione al consumo energetico». L'albero è ricoperto da 23 festoni da 40 luci ciascuno. Rispetto alla tipologia tradizionale, il risparmio è del 90 per cento. Aggiunge il sindaco, Gabriele Zelli: «Tutto questo avviene grazie alla sensibilità dei cittadini dovadolesi».



***Sistemata la frana, in via Paniga ora si può passare*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Sistemata la frana, in via Paniga ora si può passare"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 10

Sistemata la frana, in via Paniga ora si può passare COMPLETATI i lavori di consolidamento della frana avvenuta nei pressi di Poggio: dalla sera di martedì 18 è riaperta al transito dei veicoli la via Paniga. I lavori eseguiti dalla ditta appaltatrice per conto del Comune di Castel San Pietro Terme hanno riguardato il consolidamento della scarpata franata, la realizzazione di un muro in gabbioni a tre ordini, il ripristino della strada in ghiaia, la riapertura delle cunette stradali (fossi), e alcuni risanamenti della sede stradale. Il tratto di strada è ora ghiaiato e l'asfaltatura potrà essere eseguita nella prossima primavera, dopo il necessario consolidamento. L'intervento è stato realizzato con un investimento complessivo di 110mila euro. Image: 20121220/foto/3971.jpg

***La Bassa Romagna si espande fino al Libano*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"La Bassa Romagna si espande fino al Libano"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

LUGO pag. 14

La Bassa Romagna si espande fino al Libano Progetto di solidarietà del Rotary coinvolge scuole medie lughesi e del Medio Oriente

COLLEGAMENTO in diretta, ieri mattina nel Salone Estense della Rocca, tra gli studenti di una scuola media del Libano e i loro coetanei delle scuole lughesi. La videoconferenza, realizzata grazie alla collaborazione dell'Esercito Italiano che ha installato le strutture necessarie, si è svolta nell'ambito di A Toy for a Children Smile', progetto del Rotary Club di Lugo coordinato dal lughese Giuseppe Falconi, finalizzato a favorire l'unione dei mondi e la comprensione tra i popoli. Si tratta, spiega Falconi, «di un'attività umanitaria e didattica che aspira a migliorare le relazioni tra i popoli impegnandosi a costruire un mondo di amicizie e di pace. L'attività umanitaria si realizza con la raccolta e la consegna di giocattoli a destinatari individuati dal nostro contingente, dalla Protezione Civile e dalle autorità locali, e quella educativa, che intende accrescere la capacità reciproca di interagire oltre le barriere di lingua, colore e religione». A TAL fine, è stata avviata una collaborazione con i presidi delle scuole medie inferiori dell'area lughese, che hanno inserito nell'attività didattica disegni da colorare e in più, quest'anno, la realizzazione di carte geografiche della Bassa Romagna e della sua collocazione nella regione e nel territorio italiano. Agli insegnanti, coordinati dai dirigenti scolastici, è stato chiesto di guidare i bambini affinché arricchiscano queste carte con una loro personale descrizione dei Comuni della Bassa Romagna. Il lavoro eseguito dai ragazzi sui singoli comuni, e le rispettive carte geografiche, prosegue Falconi, «saranno stampate in diverse copie e consegnate alle scuole corrispondenti in Libano. Analoga attività sarà svolta dai bambini libanesi che ci invieranno le carte geografiche del loro territorio al fine di mantenere anche per il futuro questo legame per poter effettuare nuovamente una videoconferenza, si pensa a febbraio, per il commento sui lavori effettuati». OLTRE ai ragazzi delle scuole (nella foto), all'incontro di ieri erano presenti il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore alla scuola Patrizia Randi, il comandante della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Roberto Faccani, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il vicepresidente dell'AeroClub Giovanni Baracca e il vicecomandante della Brigata Aeromobile Friuli Valter D'Agostini. Il progetto ha il patrocinio della Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Regione. l.m. Image: 20121221/foto/4609.jpg

***Manifestazioni e Babbo Natale con i pompieri volontari*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Manifestazioni e Babbo Natale con i pompieri volontari"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 12

Manifestazioni e Babbo Natale con i pompieri volontari CASOLA VALSENIO

UNA giornata in compagnia dei vigili del fuoco volontari di Casola Valsenio. Domani è in programma la Festa del pompiere, organizzata dall'associazione Amici pompieri Casola con l'assessorato comunale all'Istruzione e alla Protezione civile. La festa, in piazza Sasdelli, prevede uno spazio per l'intrattenimento dei bambini a cura della coop Zerocento e dei vigili del fuoco volontari casolani. Si terranno l'iniziativa 'Bimbi sicuri' e una pesca. Uno stand gastronomico sarà in funzione da mezzogiorno fino a sera. La festa si concluderà alle 21 con l'arrivo di Babbo Natale carico di regali per i bambini. Il ricavato verrà utilizzato per acquistare materiale tecnico a uso dei vigili del fuoco volontari casolani. d o

***Panorama dedica uno speciale' alla rinascita post terremoto*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Panorama dedica uno speciale' alla rinascita post terremoto"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

Panorama dedica uno speciale' alla rinascita post terremoto La copertina di Panorama dedicata alla ricostruzione in Emilia NUOVI capannoni, container, tensostrutture, perfino tende e gazebo: qualunque cosa pur di ripartire con la produzione e il lavoro. E poi solidarietà e molti debiti, pur di non darsi per vinti. Con il made in Italy come collante in una regione in cui convivono acciaio e agricoltura, bovini e rombo dei motori. A sette mesi dal terremoto gli abitanti dell'Emilia sono tornati al lavoro e si preparano a un Natale diverso. I volti, le voci, le storie, ma anche la rabbia, la delusione, i problemi degli emiliani in uno speciale sul numero di Panorama in edicola oggi. Su [panorama.it](http://panorama.it)

([www.panorama.it/tags/terremoto-emilia-video](http://www.panorama.it/tags/terremoto-emilia-video)) le interviste ai protagonisti di una rinascita che soltanto pochi mesi fa sembrava titanica e che, invece, grazie alla tenacia ha permesso agli emiliani di «tenere botta». Con un solo rammarico, sottolineano i protagonisti: l'assenza di uno Stato che ha fatto molte promesse, ma di aiuti veri ne ha dati pochi. Image: 20121220/foto/4910.jpg

***Entro gennaio 3.500 persone si trasferiranno nei moduli*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Entro gennaio 3.500 persone si trasferiranno nei moduli"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 15

Entro gennaio 3.500 persone si trasferiranno nei moduli LE CASSETTE'

LARGO ai Map. Sono pronti molti dei 920 moduli abitativi provvisori, dove da oggi e fino al 20 gennaio verranno trasferite le 3.500 persone sfollate a ottobre negli alberghi regionali. I Map sono stati allestiti in sette Comuni emiliani, per lo più tra Mirandola, Novi, Concordia, Cavezzo, San Felice, San Possidonio. Sono 760 moduli i moduli abitativi contro i 160 rurali. L'80% delle famiglie che alloggeranno nei Map è composto da nuclei di immigrati. Ogni modulo misura dai 30 ai 45 metri quadrati. «Sono sistemazioni spartane ma dignitose spiega il direttore della Protezione civile regionale Maurizio Mainetti . Delle 3.500 persone che entreranno nei moduli, in parte già prima di Natale meno di 2mila sono attualmente ospitate in hotel». Sono invece all'incirca 34mila le persone che hanno ottenuto dalla Regione i Cas (Contributi per l'autonoma sistemazione).

***Aeroporto di Pavullo, ancora scintille sui costi*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Aeroporto di Pavullo, ancora scintille sui costi"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 20

Aeroporto di Pavullo, ancora scintille sui costi Levanti (Udc): «Sopravvive solo grazie ai soci pubblici». E spunta bilancio 2010 della srl

PAVULLO CONTINUANO le polemiche sull'aeroporto di Pavullo. Paolo Levanti, pavullese, membro dell'Udc locale e provinciale, che aveva sollevato dubbi sull'utilità della struttura, chiedendo che fossero pubblicati i bilanci del gestore e documentata l'operatività dell'aeroporto, annuncia la pubblicazione su Facebook (gruppo Aeroporto Pavullo) del bilancio 2010 della società Aeroporto di Pavullo srl, una partecipata dove il Comune di Pavullo è presente con il 72,4%. «Nelle settimane scorse dice Levanti era stata avanzata la richiesta di pubblicazione dei bilanci delle attività, per vedere gli eventuali benefici sul tessuto economico della zona. Richiesta che non ha avuto la risposta attesa. Per questo rendiamo noto l'ultimo bilancio disponibile, riferito al 2010. Così i cittadini avranno lo strumento per capire a chi serve la struttura», aggiunge. DALLA LETTURA del bilancio preso in esame, precisa, «risulta una gestione insignificante a beneficio di pochi, che sopravvive solo grazie ad aumenti di capitale da parte dei soci, quasi integralmente pubblici». Quanto alla presenza degli 8 dipendenti dell'aeroporto, continua Levanti, «è difficile capire dove si trovino i costi per coprire il personale». Nel bilancio, infatti, alla voce costi della produzione per il personale non sono indicate uscite. Roberto Gianaroli, presidente dell'Aeroclub Pavullo che gestisce l'aeroporto, spiega l'assenza della copertura economica del personale nel documento della srl, perché, afferma, «il bilancio dell'Aeroporto di Pavullo srl non è quello del gestore operativo (che è l'Aeroclub). La srl precisa Gianaroli è una partecipata creata per la gestione dei finanziamenti per le infrastrutture dell'aeroporto e per le spese delle attività del 118». Sarebbe legato a quest'ultima attività la perdita di 368mila euro riportata nel bilancio della srl per finanziamenti non entrati, che nel documento «si propone di coprire integralmente con i versamenti dei soci». Quanto alla base operativa del 118, che secondo Levanti «nulla ha a che vedere con la pista asfaltata dell'aeroporto», Gianaroli replica: «la base operativa del 118 è a Pavullo perché esiste un aeroporto, in grado di ricevere anche mezzi aerei militari di Protezione civile. Questa è soltanto una polemica inutile di un disinformato». Milena Vanoni

***Cinque famiglie terremotate a Capri. «Grazie di cuore»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Cinque famiglie terremotate a Capri. «Grazie di cuore»"

Data: 20/12/2012

Indietro

BASSA pag. 14

Cinque famiglie terremotate a Capri. «Grazie di cuore» SOLIDARIETÀ SARANNO OSPITI AL FILM FESTIVAL. «E' DAVVERO UN BEL REGALO, CI SERVIVA UN PO' DI SVAGO»

DALLA BASSA a Capri, al Film Festival fra vip e solidarietà. Cinque famiglie con bambini, di cui una di Cavezzo, una di Finale, e tre di Mirandola saranno ospiti all'evento cinematografico che si tiene nella bella cornice dell'isola dal 27 al 2 gennaio. La selezione delle nove famiglie, di cui cinque di comuni modenesi colpiti dal sisma, è avvenuta a cura della direzione de Il Resto del Carlino' e del Comando regionale della Guardia di Finanza Emilia Romagna. Le famiglie saranno ospitate sull'Isola Azzurra, dal 27 al 29 dicembre, dalla Sia Spa. Un gesto con cui la società titolare dell'Hotel Quisisana e di altri importanti alberghi dell'Isola, ha inteso esprimere la solidarietà di Capri verso gli amici emiliani. Un bel regalo di Natale, soprattutto per i bambini, che non vedono l'ora. Sono gli stessi genitori a darne notizia. «Io e mia moglie siamo contenti di partire, ma lo sono ancor più le nostre due bimbe, Erica e Sara, che contano addirittura i giorni e non fanno altro che chiedere quando partiremo», raccontano Paolo Pirani ed Elena Bellini di Cavezzo (nella foto), la cui casa è andata distrutta dopo il sisma. GRANDE festa anche a Finale, da dove partirà la famiglia di Roberto Budri. «Siamo felici, qualche giorno di spensieratezza fa bene a tutti, e i nostri due ragazzini di 5 e 9 anni sono tutti emozionati, chiedono tante cose, e non vedono l'ora di partire», racconta la moglie Nadia. Felicissima è anche la famiglia marocchina di Mirandola. Hassan Jadwa, con la moglie e i tre figli, partiranno in treno. «Quando ci hanno telefonato, pensavo a uno scherzo, insomma non ho capito bene. Poi abbiamo quasi pianto per la felicità. E' un bel regalo per la nostra famiglia, grazie a tutti di cuore», dichiara il capofamiglia. Con loro, partiranno altre due famiglie di Mirandola, altrettanto contente e piene di gratitudine, come la famiglia di Alberto Campagnoli, con la moglie Cristina e due figli, di 9 e di 18 anni, e di Stefano Pizzardo con la moglie Simona Menga, e le loro due bimbe di 5 e 4 anni. «Ci voleva dice Simona da maggio a oggi solo pensieri, un po' di svago ci farà bene. Grazie del pensiero». (altro servizio in nazionale) v.bru. Image: 20121220/foto/5025.jpg d o

***SI avvicina il Natale ed il freddo di questi giorni forse cancellerà il rico...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"SI avvicina il Natale ed il freddo di questi giorni forse cancellerà il rico..."*

Data: **21/12/2012**

Indietro

AGENDA pag. 16

SI avvicina il Natale ed il freddo di questi giorni forse cancellerà il rico... SI avvicina il Natale ed il freddo di questi giorni forse cancellerà il ricordo di quei caldi giorni di maggio quando la terra tremò nella Bassa, ma anche a Modena lasciando segni indelebili anche in città ed in particolare nell'ospedale Policlinico dove tanti reparti al di là dei tagli di bilancio sono stati veramente "terremotati". Uno di questi reparti è stato il reparto di cardiologia che da anni di terremoti mediatici, giudiziari e reali ne ha vissuti parecchi anche se dopo il terremoto vero hanno dimostrato tutta la loro professionalità e premura curando il mio papà Sante e rimettendolo in piedi dopo mesi di potrebbe, dovrebbe, sarebbe da parte di vari dottori con l'aggravarsi delle sue condizioni di salute si è reso necessario il ricovero al pronto soccorso e dopo un'ora tutto lo staff del reparto di cardiologia tra cui la dott.ssa Reggianini Letizia e la dott.ssa Chiara Leuzzi (pur lavorando ora a Reggio Emilia) si sono precipitate a visitarlo e... Dopo solo tre giorni di ricovero era un'altra persona: io vivo e lavoro ad Ancona e non ho nemmeno fatto in tempo ad andarlo a trovare al Policlinico che già era stato dimesso ed era a casa perfettamente rimesso in salute! Alla faccia del freddo e del terremoto mi permetto di fare i miei più cari Auguri di Buone Feste a tutto il reparto di Cardiologia del Policlinico ringraziando tutti per le amorevoli e professionali cure prestate al mio papà! Gabriele Ing. Annovi )CAPODANNO Vietiamo i botti La Consulta per la Tutela dell'Ambiente del Comune di Modena e le Associazioni: Oipa -Legambiente - Lav - Lac e Wwf si rivolgono al sindaco di Modena perchè produca un'ordinanza urgente che vieti l'utilizzo dei fuochi artificiali nel territorio comunale di Modena. Non utilizzare i "botti" è un segno di civiltà e di rispetto per gli animali e gli umani. L'utilizzo dei fuochi artificiali si configura nel reato previsto dall'art.703 del Codice penale;"accensioni ed esplosioni pericolose" e dell'art.674; "getto di cose pericolose". Emilio Salemme, Presidente della Consulta per la Tutela dell'Ambiente del Comune di Modena Image: 20121221/foto/5517.jpg



**«Pd, nel listino di Bersani un uomo simbolo del terremoto»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Pd, nel listino di Bersani un uomo simbolo del terremoto»"

Data: 21/12/2012

Indietro

MODENA pag. 8

«Pd, nel listino di Bersani un uomo simbolo del terremoto» La richiesta ai vertici nazionali: «Seguirà l'iter della ricostruzione»

Da sinistra l'assessore Stefano Vaccari, il segretario Davide Baruffi e il coordinatore Paolo Negro di DAVIDE MISERENDINO IL GIORNO in cui la rosa ufficiale dei candidati verrà resa pubblica è domani, quando si riunirà la direzione provinciale del Pd. Il quadro, però, inizia a prendere forma, dopo l'ufficialità delle candidature al parlamento nazionale del presidente dell'assemblea regionale Matteo Richetti, della segretaria provinciale dei Giovani democratici Giuditta Pini e della consigliera comunale, già in corsa alle Regionali, Giulia Morini. Ieri si è fatto avanti un altro pretendente al posto a Montecitorio: stiamo parlando dell'assessore provinciale allo Sport e all'Ambiente Stefano Vaccari, titolare della delega alla Protezione civile. Di lui si parlava da tempo, ieri è arrivata l'ufficialità: durante un incontro, l'ex sindaco di Nonantola ha ringraziato i suoi sostenitori e ha spiegato i punti salienti della sua proposta: «Tutelare l'ambiente, ricostruire un territorio devastato dal terremoto, ribadire che lo sport è per tutti un momento di crescita indispensabile». Vaccari ha parlato anche di green economy e di programmi energetici locali, piani che individuino i potenziali di produzione energetica di ciascuna comunità. Innovazioni da affiancare al «recupero di risorse con l'introduzione di strumenti di fiscalità ambientale che penalizzino i comportamenti non virtuosi». I suoi sfidanti ancora alla finestra, cioè quelli che non hanno ancora ufficializzato la candidatura ma sono prossimi a farlo, sono il sottosegretario alle Politiche del lavoro del governo Monti Maria Cecilia Guerra, il segretario provinciale del Pd modenese Davide Baruffi (che ieri ha lasciato pro tempore il suo posto, incompatibile con la candidatura, al coordinatore Paolo Negro) e oltre ai già citati Richetti, Pini e Morini i parlamentari uscenti Mariangela Bastico e Manuela Ghizzoni e l'ex sindaco di Vignola Roberto Adani. C'è, inoltre, un profilo ma niente nomi, la discussione è all'inizio che il Pd di Modena vorrebbe vedere in parlamento ma, al tempo stesso, sottrarre alla bagarre' delle primarie: un sindaco o una personalità della società civile simbolo dell'impegno per la ricostruzione nelle aree colpite dal terremoto. Con un ordine del giorno proposto dal presidente della Provincia Emilio Sabattini e approvato mercoledì dalla direzione provinciale del partito, i modenesi chiedono dunque ai vertici nazionali di includere nel listino di Pierluigi Bersani, il team che il candidato premier sceglie di portare a Roma con sé, anche un parlamentare che possa seguire il complesso iter post-sisma. Da segnalare anche l'annuncio del sindaco di Modena Giorgio Pighi, che ha confermato che non sarà fra i candidati: «Questa mia esperienza alla guida della città ha detto è stata una parentesi nel mio lavoro di avvocato e professore. Se continuassi diventerebbe una parentesi molto strana». Image: 20121221/foto/5403.jpg

**«IL PROSSIMO sarà un anno difficile». Ieri il sindaco di Modena Gi...****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«IL PROSSIMO sarà un anno difficile». Ieri il sindaco di Modena Gi..."

Data: 21/12/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«IL PROSSIMO sarà un anno difficile». Ieri il sindaco di Modena Gi... Il sindaco Giorgio Pighi durante la conferenza stampa di fine anno. Al centro, i giornalisti presenti

«IL PROSSIMO sarà un anno difficile». Ieri il sindaco di Modena Giorgio Pighi ha incontrato la stampa per i consueti auguri natalizi. E' stata l'occasione per fare il punto della situazione, ribadendo le cose fatte e mettendo in fila quelle da fare. Fra i progetti indicati dal primo cittadino come prioritari, spicca la pedonalizzazione di Piazza Roma, un atto che una parte della città ha sempre osteggiato e che, con ogni probabilità, sottoporrà a una vera e propria grandinata di critiche la giunta, e quella di piazza Sant'Agostino. In evidenza anche gli incontri che porteranno, presto, alla presentazione in consiglio comunale di una bozza di indirizzi per il nuovo Psc, il piano strutturale comunale che disegnerà la Modena dei prossimi decenni, e il destino dell'area ex Amcm, in sospenso dopo che una sentenza del Tar (il tribunale amministrativo) ha riscontrato delle mancanze nell'iter seguito in Comune. Sullo sfondo, la soffocante crisi economica che, spiega Pighi, ci costringerà l'anno prossimo a recuperare tra i 10 e i 13 milioni di euro. Proveremo a tagliare le spese assicura ma non è facile, sono anni che lo facciamo». L'incontro è stato anche l'occasione per parlare del lavoro svolto dalle redazioni dei media locali in quest'anno davvero denso di notizie. «Due occasioni in particolare, la vicenda che ha coinvolto il reparto di cardiologia del Policlinico e il terribile terremoto di maggio ha spiegato il presidente dell'Associazione stampa modenese Roberto Righetti hanno messo in luce il contributo che possono dare le testate locali. Il caso cardiologia' è stato seguito con grande attenzione anche prima che la magistratura intervenisse». Poi è passato al terremoto: «Le redazioni locali hanno dato un grosso aiuto durante l'emergenza. Poi hanno raccontato le fasi successive con grande costanza e attenzione, anche quando i riflettori dei media locali si sono spenti». Chiude con un appello: «Chi può farlo si impegni per salvaguardare il servizio pubblico modenese, colpito, come l'intero settore, dalla crisi economica». Image:

20121221/foto/5334.jpg

***Più servizi e autonomia locale «Ecco la nuova Croce Rossa»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Più servizi e autonomia locale «Ecco la nuova Croce Rossa»*"

Data: **21/12/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 14

Più servizi e autonomia locale «Ecco la nuova Croce Rossa» SISMA Per l'emergenza post terremoto è stato forte l'impegno dei pionieri' dell'associazione

SCANDIANO DORIANO Bedeschi è stato confermato commissario della Croce Rossa di Scandiano, una delegazione che conta sui 450 volontari con un parco mezzi di 8 ambulanze (2 a Casalgrande) per l'emergenza-urgenza, oltre a mezzi ordinari' per trasporto malati. La votazione di domenica scorsa, election day della Croce Rossa su tutto il territorio nazionale, lo ha visto ricevere 103 voti su 160 votanti, pari al 65%. Scandiano era uno delle poche delegazioni che avevano in lista per il rinnovo dei commissari più di un candidato. Persino la centralissima delegazione di Reggio aveva candidato alle elezioni un solo nominativo. Ora il riconfermato commissario dovrà traghettare la Croce Rossa scandianese verso la privatizzazione, che avverrà per tutte le delegazioni italiane il primo gennaio 2014, con l'elezione di Presidente e consiglio di amministrazione. Tedeschi, cosa significa per voi questo cambiamento? «Il 2012 è per noi un anno importante perché la Cri si sta riformando. Il 3 novembre è infatti entrato in vigore il decreto di trasformazione: i comitati locali dal primo gennaio 2014 saranno amministrativamente autonomi e diventeranno un ente a diritto privato, come le Onlus. I fondi incamerati diventeranno il patrimonio locale e la Cri nazionale avrà solo la gestione immobiliare. Le sezioni locali ne saranno i soci. La Cri nazionale dal primo gennaio 2015 verrà messa in liquidazione e rimarrà ente (donatori sangue Cri) che avrà solo le ausiliarie militari e infermiere volontarie». E il vostro 2012 come è andato? «I nostri servizi sono stati aumentati rispetto all'anno precedente, con quasi 13mila servizi. E poi è stato un anno impegnativo per l'accreditamento Usl; l'esito è stato di elogio per la gestione del servizio. Come formazione abbiamo organizzato due corsi per volontari e uno di disostruzione pediatrica, con dimostrazione fatta nelle scuole di Casalgrande con volontari abilitati, che ha solo la Cri». Altre iniziative in programma? «Vorrei finire le iniziative avviate. Come gruppo femminile abbiamo cominciato la distribuzione di viveri del Buon Samaritano a Casalgrande, che serve 450 famiglie. Si sono occupate anche della raccolta viveri per l'emergenza terremoto nei comuni del distretto. I pionieri', ossia i ragazzi dai 14 ai 26 anni, hanno promosso attività con bimbi disabili, la Usl e sono stati nelle strutture protette per anziani. Fanno attività di animazione e sono sempre molto presenti alle manifestazioni che ci vedono partecipi. Ora stiamo lavorando al gruppo di Viano. Il sindaco ci ha messo a disposizione un locale adeguato». Quando sarete pronti? «Il numero sufficiente per dare una risposta è di 15 volontari e lo stiamo raggiungendo. Poi occorre che il comune finisca i lavori nella sede: entro qualche mese spero che il servizio partirà». Bruno Dallari Image: 20121221/foto/5904.jpg

***FORMIGINE QUESTO 2012 davvero ci ha scosso la vita. Ha scosso gli orizzonti, ha scosso ...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"FORMIGINE QUESTO 2012 davvero ci ha scosso la vita. Ha scosso gli orizzonti, ha scosso ..."*

Data: **21/12/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 18

FORMIGINE QUESTO 2012 davvero ci ha scosso la vita. Ha scosso gli orizzonti, ha scosso ... FORMIGINE QUESTO 2012 davvero ci ha scosso la vita. Ha scosso gli orizzonti, ha scosso le nostre case e le nostre certezze. Ma l'Emilia è una terra forte che ha affrontato l'emergenza con dignità e coraggio, e ora sta cercando di rimettersi in piedi, anche se la ricostruzione è complessa. Magnitudo Emilia' è un progetto che racconta la grandezza dell'animo degli emiliani. Parte da un libro (che destina una parte dei proventi ai Comuni terremotati) e prosegue con una mostra che resterà allestita fino al 17 febbraio al castello di Formigine: si potrà visitare il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, e sarà aperta anche nei pomeriggi di Santo Stefano, del 1° gennaio e dell'Epifania. Le fotografie di Luigi Ottani, che troviamo nel volume e nella mostra, raccontano il sisma in bianco e nero, «a forti contrasti e geometrie spezzate», come annota Francesco Genitoni nella prefazione. «Ma mai l'occhio è sciacallo. Anzi è spesso sfuocato per rispetto». Le immagini sono accompagnate da testi di Annalisa Vandelli, giornalista e scrittrice sassolese, «nei quali sottolinea ancora Genitoni si ridà anima alla storia dei paesi feriti, alle attività umane e ai loro prodotti, alle cose, ma anche agli animali». E la mostra, a cura di Luigi Ottani e Marco Nardini, vuole «allestire, addensare fotografie e parole»: le ferite procurate dal terremoto sono evidenti, drammatiche e commoventi, ma il percorso spiegato agli ideatori vuole soprattutto a farci riflettere «sull'assenza di riferimenti, quella esasperata attenzione alla materia che è come uno spaesamento, sintomo del nostro tempo». E apre alla speranza che queste scosse non ci abbiano fatto perdere il desiderio di ripartire. Stefano Marchetti  
Image: 20121221/foto/5964.jpg

*Che sia un Natale di speranza***Resto del Carlino, II (Modena)***"Che sia un Natale di speranza"*Data: **21/12/2012**

Indietro

MODENA pag. 11

Che sia un Natale di speranza GLI AUGURI DI MONSIGNOR LANFRANCHI

Monsignor Antonio Lanfranchi

Per dire ad ognuno il Mistero del Natale con le parole che fanno per lui, capaci di portare serenità , forza, speranza. Anche quest'anno, forse più di altri anni, ci verrebbe da esclamare: "E' Natale, pur in tempi difficili!" Vorrei ancorare gli Auguri a tre immagini bibliche, che la liturgia dell'Avvento e del Natale ci presenta e che mi invitano a leggere la nostra situazione alla luce dell'evento della nascita di Gesù a Betlemme. La prima immagine la offre la Lettura della Messa di Natale, tratta dal libro del profeta Isaia: "Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme" (Is. 52,10). Le rovine di Gerusalemme sono per noi le case, le chiese, le fabbriche, i monumenti, sbriciolati dal terremoto, ma sono anche le speranze infrante, le ferite del cuore, il degrado morale. Potremmo andare avanti in una lunga elencazione. "Insieme" e con la consolazione della presenza del Signore in mezzo a noi possiamo attendere con gioia alla fatica della ricostruzione. La seconda immagine la offre l'evangelista Giovanni nel prologo del suo Vangelo: "Il Verbo si fece carne e pose la sua tenda in mezzo a noi" (Gv 1, 14). La tenda è stata in questi mesi esperienza di ferite, di fragilità, di privazioni, dovute al terremoto. Per molti è stato di conforto essere accompagnati dalla certezza che Gesù non era assente, lontano, in quei momenti, anche lui ha fatto l'esperienza della tenda. La sua tenda è la sua umanità, la sua "carne" che ha assunto da Maria, segno di fragilità come la nostra, che conosce la stanchezza, il dolore, la morte, ma che esprime in un linguaggio umano l'amore misericordioso di Dio Padre. Nella sua tenda, che tutti ci accoglie, anche le nostre tende si sono aperte alla speranza, all'accoglienza, alla solidarietà, alla comunione fraterna. In Lui Dio abita nell'uomo e l'uomo in Dio. Con la forza del suo Spirito siamo continuamente spinti fuori dalla tenda per aprirci ad un cammino di speranza. E' quanto ci ispira la terza immagine tratta dal profeta Isaia: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" ( Is. 11, 1). A questo germoglio il profeta lega quel sogno stupendo del lupo che dimora con l'agnello, della pantera che si sdraia accanto al capretto, del vitello e del leoncello che pascolano insieme. Un sogno che secoli di guerre, di violenze, di contrapposizioni , non hanno estirpato dal cuore dell'uomo. Questo germoglio è Gesù, il Figlio di Dio che nasce dalla discendenza di Iesse (padre di Davide) e che entra quindi a pieno titolo nella storia umana. Questo è il Natale. Sapere, prendere atto che nel 753 di Roma, a Betlemme è spuntato un "germoglio", un "virgulto" che, come ci richiama l'evangelista Giovanni, è la Parola (il Senso). la Vita, la Luce del mondo e della storia. La mia storia, come la storia di tutta l'umanità, ha un centro, una direzione, un compimento, ha un "Principio" e un "Fine", ha una consistenza. Ammettere questo non vuol dire essere dispensati né dalla propria libertà, né dalla propria responsabilità, né dall'impiego delle proprie energie di ricercatore e di costruttore della storia. Vuol dire al contrario essere maggiormente radicati in tutto questo, sostenuti dalla speranza. Auguro a tutti un Natale di speranza. \*Antonio Lanfranchi, Arcivescovo

20121221/foto/5446.jpg

***PRO CARITAS Domani raccolta alimentare all'Iper Rossini*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"PRO CARITAS Domani raccolta alimentare all'Iper Rossini"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

PRO CARITAS Domani raccolta alimentare all'Iper Rossini ALL'IPER Rossini domani dalle 15 alle 20 si svolgerà il secondo appuntamento con la raccolta alimentare pro Caritas. L'iniziativa, promossa dal Comune di Pesaro - assessorato Politiche sociali e della Famiglia, si realizza ancora una volta grazie all'impegno del gruppo comunale di volontariato Protezione civile e della Croce Rossa Italiana - comitato di Pesaro. «Obiettivo della raccolta alimentare prosegue una nota del Comune è quello di acquisire alimenti non deperibili come pasta, riso, olio e scatolame, ma anche prodotti per l'igiene personale: questi prodotti serviranno anche per sostenere la casa di accoglienza per senzatetto nei mesi dell'emergenza freddo». Image: 20121221/foto/891.jpg

***Comer cresce nonostante la crisi e il terremoto*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Comer cresce nonostante la crisi e il terremoto"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Comer cresce nonostante la crisi e il terremoto MECCANICA

NONOSTANTE la crisi e il terremoto in casa, Comer Industries, presieduta da Fabio Storchi, chiude il 2012 con un fatturato consolidato previsto in leggera crescita soprattutto grazie al settore agricolo un buon risultato della redditività operativa e una posizione finanziaria netta stimata in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Si è concluso l'ampliamento dell'unità operativa di Matera (dove lavorano 204 dipendenti) con la costruzione di un nuovo stabilimento di 8.200 mq e l'introduzione di tecnologie all'avanguardia. «Comer Industries dice Storchi punta sulla ricerca e sviluppo e sull'innovazione a tutto campo». Comer è stata tra le protagoniste di «Bauma China 2012», la fiera internazionale delle macchine da costruzione ed edilizia che ha fatto segnare un aumento degli espositori. Comera ha presentato, per la prima volta, la trasmissione per braccio estensibile per le pompe da calcestruzzo. d o

*Prefetto commosso da Benigni***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Prefetto commosso da Benigni"*Data: **21/12/2012**

Indietro

REGGIO pag. 13

Prefetto commosso da Benigni Auguri natalizi in prefettura. Nuovo ospite il vescovo Camisasca

ERA PRESENTE anche il vescovo Massima Camisasca, ieri, alla tradizionale serata di auguri natalizi, alla Prefettura di corso Garibaldi in città. Il prefetto Antonella De Miro ha accolto gli ospiti all'insegna della sobrietà, con una cerimonia tutta rivolta a sottolineare lo spirito che ha dimostrato la nostra terra duramente colpita dal terremoto. **PROPRIO** per questo motivo, è intervenuto anche il prefetto Franco Tronca, capodipartimento della Protezione civile nazionale. E per dimostrare quanto sia stato forte l'impegno per reagire agli effetti del sisma di fine maggio, il prefetto De Miro ha voluto consegnare un attestato di riconoscimento ai rappresentanti delle forze dell'ordine, delle forze armate, del volontariato, dei vigili del fuoco e della Protezione civile, a testimonianza del ringraziamento della città e della provincia per la loro opera nei giorni dell'emergenza e della ricostruzione. **UN IMPEGNO** notevole sintetizzato da un dato: 4.800 verifiche di edifici compiute dai vigili del fuoco in pochi mesi, da fine maggio in poi. Ma il prefetto De Miro ha voluto ricordare anche il delicato passaggio della comunità reggiana attraverso la crisi economica: «Ho avvertito un senso di incertezza e disagio fra la gente. Ma anche molta attesa per la ripresa. Ieri (martedì, ndr.) ho partecipato all'inaugurazione della scuola di alta formazione di Confindustria e ho notato con soddisfazione i diffusi sentimenti di attesa per la fine della crisi». **LO STESSO PREFETTO** reggiano ha rimarcato con emozione il «valore della Costituzione»: «Ascoltando Roberto Benigni leggere la nostra Carta Costituzionale mi sono commossa. Il suo racconto è stato una leggiadra poesia». Image: 20121221/foto/1972.jpg



***Rinuncia di Natale per aiutare i terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Rinuncia di Natale per aiutare i terremotati"*

Data: **21/12/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 18

Rinuncia di Natale per aiutare i terremotati Correggio, gli studenti del Corso fanno un sacrificio senza batter cassa dai genitori

CORREGGIO UNA FESTA degli auguri che si tinge dei colori della solidarietà. Il tradizionale appuntamento che vede protagonisti gli studenti del Liceo Corso' di Correggio quest'anno ha in serbo una novità. Una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto che prende il via con i festeggiamenti del Santo Natale, spalmandosi sull'intero anno scolastico. Un probetto di solidarietà «che parte da una piccola rinuncia personale tiene a sottolineare la professoressa Maria Cristina Camurri, responsabile delle attività extra scolastiche -. Ai ragazzi, che hanno accolto la proposta con entusiasmo, viene richiesto un piccolo contributo» ma senza che vadano a batter cassa dai genitori. L'adesione a questo progetto si basa, infatti, su «un piccolo sacrificio degli allievi» che venga dal cuore. Ciascuno sceglierà in quali forme. Obiettivo, «sensibilizzare i giovani al valore della rinuncia». In sostanza, una donazione da coloro che hanno tutto a quanti, al contrario, con le scosse dello scorso maggio hanno perso tutto. Un modo per imparare a valorizzare, giorno dopo giorno, ciò che si possiede. AL PROGETTO, che culminerà a fine anno con una riflessione corale, verrà attribuito un destinatario vagliando priorità ed esigenze dei Comuni della Provincia più colpiti dal sisma. La raccolta fondi, attraverso apposite cassettoni collocate nei corridoi del Liceo, verrà integrata da altre piccole iniziative quali, per esempio, la vendita del giornalino scolastico o parte del ricavato delle feste scolastiche. LA FESTA degli auguri 2012 - che si aprirà alle 11 e proseguirà fino alle 13 - non si configurerà solo come un'occasione ricreativa con i concerti, ma un momento più nobile all'insegna della solidarietà. Domani, alla musica moderna con performance dal vivo che animerà il primo piano si affiancherà anche quella classica con l'esibizione, al piano terra, degli allievi che durante l'anno si dedicano allo studio di uno strumento musicale. E' stato avviato proprio quest'anno, caldeggiato dal dirigente scolastico Luciano Caselli, il progetto ancora in fase iniziale della creazione di una piccola orchestra interna al Liceo. «L'avvicinare gli studenti alla musica classica, così come alla danza e del teatro chiosa la professoressa Camurri rappresenta un plusvalore dal punto di vista formativo. E' un modo per alimentare la loro sensibilità». Alba Piazza

**«LA LEGGE di stabilita, entrata in Senato con zero risorse destinate al patt...****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«LA LEGGE di stabilita, entrata in Senato con zero risorse destinate al patt..."

Data: 21/12/2012

Indietro

REGGIO pag. 8

«LA LEGGE di stabilita, entrata in Senato con zero risorse destinate al patt... «LA LEGGE di stabilita, entrata in Senato con zero risorse destinate al patto di stabilita dei comuni e zero fondi per i territori terremotati, ne esce migliorata: contiene oltre un miliardo per gli enti locali e sono state inserite, dopo un lungo braccio di ferro con il Governo le modifiche per le zone sismiche rimaste escluse dal decreto enti territoriali su cui si era accesa la nostra protesta di Senatori emiliani del Pd». Lo afferma in una nota la senatrice Leana Pignedoli, candidata alle primarie Pd per il Parlamento. Sono tre le novità importanti per i terremotati: «L'accesso ai prestiti per la dilazione dei recuperi fiscali per le imprese che hanno subito danni economici dimostrati. Il recupero delle sospensioni contributive a carico dei lavoratori non superiori ad un quinto dello stipendio che, diventando norma, consente a chi ha subito impropriamente la trattenuta completa, di recuperare, attraverso intese, quanto prelevato indebitamente. Terza questione, lo slittamento della scadenza per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i comuni del cratere». Image: 20121221/foto/8719.jpg

## *Emilia Romagna. Rapporto sull'economia 2012: recessione e terremoto, un anno difficile.*

Emilia Romagna. Rapporto sull'economia 2012: recessione e terremoto, un anno difficile.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Emilia Romagna. Rapporto sull'economia 2012: recessione e terremoto, un anno difficile.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 20 dicembre 2012 0 commenti andamento sistema produttivo, assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, economia regionale 2012, emilia romagna, Emilia Romagna economia, famiglie, occupazione, rapporto economia Emilia Romagna, Rapporto sull'economia regionale 2012, recessione, sistema produttivo, tenuta delle imprese, terremoto, Unioncamere, Unioncamere e Regione Emilia-Romagna, welfare

Emilia Romagna, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Un anno particolarmente difficile, all'insegna della recessione e del terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo nel 2012 sono quasi tutti di segno negativo: calo reale del Pil del 2,6 per cento, leggermente superiore a quanto previsto in Italia (-2,4 per cento), per le conseguenze del sisma ma anche domanda interna in sensibile diminuzione (-3,7 per cento), a causa dei concomitanti cali dei consumi delle famiglie (-3,3 per cento) e, soprattutto, degli investimenti (-7,5 per cento).

È questo il quadro che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012, presentato il 18 a Bologna, realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna.

«Occorre innanzi tutto – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – una nuova politica industriale: il carattere strutturale, profondo, di questa crisi, richiede qualcosa di più e di diverso da uno spostamento dell'asse della politica economica e cioè una diversa considerazione dello sviluppo e una diversa idea del modello di sviluppo. Si chiude un anno difficile, ma che evidenzia anche, che il sistema produttivo emiliano romagnolo, con l'export, è ancora tonico. Per uscire dal tunnel sosterremo con forza saperi, ricerca, innovazione valorizzando prodotti, produzioni e lavoro che guardano il made in Italy, il settore green e l'high tech».

Se il 2012 è un anno di arretramento, le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa. «Il 2012 sarà ricordato – aggiunge il presidente Unioncamere Emilia-Romagna Carlo Alberto Roncarati come un anno di recessione per l'economia della nostra regione, stretta tra la crisi internazionale e il terremoto. Quanto è accaduto in risposta ai drammatici eventi sismici ci ha insegnato però che è possibile rialzarsi, ritrovando la coesione e la solidarietà come valori fondanti. Insieme è quindi la parola chiave per affrontare il futuro. Come istituzioni dobbiamo rigenerare l'entusiasmo impegnandoci in uno sforzo comune per accompagnare le imprese sotto vari profili: dall'accesso al credito con i confidi, alla semplificazione amministrativa, all'internazionalizzazione, all'innovazione, a favorire la nascita di reti di imprese per creare la massa critica giusta per affrontare il mercato».

DATI. A novembre 2012, la consistenza delle imprese attive è diminuita tendenzialmente dell'1,1 per cento, consolidando la fase negativa in atto da inizio anno. Perdono terreno le società di persone (-1,2 per cento) e le ditte individuali (-1,8 per cento), mentre si rafforzano le società di capitale (+0,7 per cento) e le 'altre società' (+3,0 per cento).

***Emilia Romagna. Rapporto sull'economia 2012: recessione e terremoto, un anno difficile.***

Il comparto manifatturiero è entrato in una spirale recessiva: per l'industria in senso stretto nei primi nove mesi male produzione (-4,0 per cento), fatturato (-3,8 per cento) e ordini (-4,3 per cento).

Il settore delle costruzioni in difficoltà da oltre quattro anni, ancora non ne vede l'uscita: il volume d'affari ha subito una diminuzione del 2,2 per cento, mentre la produzione ha visto nettamente prevalere le imprese che hanno dichiarato cali. Le difficoltà maggiori hanno riguardato le imprese più strutturate, più colpite dalla frenata delle opere pubbliche.

Il commercio al dettaglio ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni, in correlazione con un andamento assai depresso dei consumi e dei redditi. Le situazioni più critiche sono state registrate nella piccola e media distribuzione (rispettivamente 7,3 e 6,6 per cento). La grande distribuzione ha evidenziato una relativa maggiore tenuta (-1,5 per cento).

L'agricoltura, a sua volta, a causa della siccità estiva accusa una perdita importante, che la ripresa dei prezzi alla produzione non riuscirà quasi certamente a colmare e stenta a mantenere livelli di redditività soddisfacenti.

L'Emilia-Romagna si contraddistingue per l'apertura ai mercati esteri: secondo i dati Istat, nei primi nove mesi del 2012 l'export è ammontato a circa 37 miliardi di euro, superando del 3,6 per cento l'importo dell'analogo periodo del 2011.

La crescita dell'export tuttavia è meno elevata rispetto agli andamenti del 2011, ed anzi, è in calo negli ultimi mesi del 2012 a causa dei contraccolpi del rallentamento degli scambi mondiali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nei primi nove mesi tenuta dell'occupazione (+0,1 per cento). Il calo delle attività industriali in senso stretto (-2,7 per cento) è stato compensato dai miglioramenti degli altri rami di attività. Meglio le donne (+1,3 per cento) rispetto agli uomini (-0,8 per cento). A sostenere l'occupazione ha provveduto anche il largo impiego degli ammortizzatori sociali. Causa recessione e inattività imposta dal sisma, nei primi dieci mesi la cassa integrazione guadagni ha autorizzato circa 73 milioni e 390 mila ore, superando dell'11,4 per cento il quantitativo di un anno prima. E' inoltre aumentato, tra gennaio e settembre, il ricorso alla mobilità (+6,0 per cento) oltre alle domande di disoccupazione (+40,6 per cento).

Note negative per la disoccupazione, il cui tasso è previsto al valore record del 7,0 per cento, con la prospettiva di salire al 7,9 per cento nel prossimo anno. La crescita delle persone in cerca di lavoro, arrivate a circa 142.000, è dipesa dall'entrata nel mercato del lavoro di molti inattivi, cioè studenti, casalinghe e pensionati.

Quello d'Emilia sarà ricordato anche come il primo 'terremoto industriale'. Dove la densità delle imprese e delle industrie presenti nell'area del cratere è altissima. Qui si produce circa il 2 per cento del Pil nazionale ed è evidente che i danni alle strutture e il blocco produttivo di quell'area (33 Comuni nel cratere, 54 Comuni quelli individuati dal Decreto Legge) complessivamente ha inciso gravemente non solo sul PIL della nostra regione, ma dell'intera economia nazionale. I dati ufficiali parlano di danni complessivi per l'Emilia Romagna di oltre 12 miliardi di euro. Al momento sono state stanziato risorse complessive per oltre 9 miliardi di euro, di cui 6 miliardi solo per la ricostruzione.

***Emilia Romagna. La Carica dei Babbi Natale a Riccione, tra divertimento e solidarietà.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. La Carica dei Babbi Natale a Riccione, tra divertimento e solidarietà."

Data: 21/12/2012

Indietro

Emilia Romagna. La Carica dei Babbi Natale a Riccione, tra divertimento e solidarietà.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 21 dicembre 2012 0 commenti babbo natale, camminata babbi natale, camminata benefica Riccione Natale, Carica dei Babbi Natale Riccione, Comitato Riccione Xmas, emilia romagna, Emilia Romagna Carica dei Babbi Natale, Natale Riccione camminata di beneficenza, riccione

**Carica dei Babbi Natale**

RICCIONE. Domenica 23 dicembre: appuntamento con l'allegria, la simpatia, la voglia di partecipare a un grande evento di solidarietà. Tredici punti ristoro, 8 punti spettacolo con band e artisti cittadini, coinvolte le categorie economiche e decine di operatori della città: è in arrivo una marea rossa che si snoderà in un percorso cittadino, vigilato dai volontari della Protezione civile riccionese, Polizia municipale, Carabinieri e Polizia Stradale. La festa finale sarà in piazzale Roma, con Andrea Di Marco e Apetta, comici della scuderia di Colorado Cafè. Tutti invitati, purchè in costume da babbo natale o, comunque, in total-red. L'importante è acquistare ciascuno la propria pettorina 2012 (5 euro) per sostenere la campagna in favore delle famiglie in condizione di bisogno. "Questa manifestazione è ormai diventata un punto di riferimento per i ricconesi, per la città – dicono il Sindaco Pironi e l'Assessore Simone Gobbi – e rappresenta un'opportunità in più per venire a passare qualche giorno a Riccione. La città sarà completamente accessibile con tutti i parcheggi del centro liberi e gratuiti. Un grazie al Comitato XMas, perché queste sono opportunità che possono nascere solo qui, con il vostro entusiasmo e vostra creatività".

LA CARICA DEI BABBI NATALE. Con il patrocinio della Provincia di Rimini e del Comune. Radio Bruno è media-partner con due postazioni, al Palazzo del Turismo e in piazzale Roma, musica, animazione e interviste tra il pubblico.

Al Palazzo del Turismo di Riccione, è stato presentato "La carica dei Babbi Natale (4ª edizione) la camminata di beneficenza che si svolgerà domenica 23 dicembre 2012 con partenza dal Palazzo del Turismo alle ore 14,3'. Hanno partecipato all'incontro: il Sindaco Massimo Pironi; l'Assessore al turismo Simone Gobbi; Paolo Massarente, Presidente del Comitato Riccione Xmas, soggetto organizzatore dell'evento; Maria Frisoni, rappresentante della Consulta cittadina della solidarietà.

Comitato Riccione Xmas 2012: cammino per cambiare!

"Cominciate con il fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile&"

(San Francesco d'Assisi)

"Ogni grande cambiamento inizia con un piccolo passo, ed è proprio in momenti come questi che bisogna attivarsi per cambiare le cose iniziando a fare ciò che è necessario nell'immediato per poi trovarsi a fare cose inimmaginabili prima. Il necessario è quanto abbiamo fatto con la prima edizione del 2009, oggi ci troviamo di fronte ad un grave momento di crisi e bisogna fare il possibile per aiutare chi è in difficoltà con la certezza che ci sorprenderemo a realizzare l'impossibile. La

***Emilia Romagna. La Carica dei Babbi Natale a Riccione, tra divertimento e solidarietà.***

fiducia nelle persone, lo spirito positivo che anima chi ha partecipato alle scorse edizioni di Riccione Xmas sono un forte segno del cambiamento in atto e ci fanno credere che si possa costruire un mondo diverso.

Con grande entusiasmo e impegno il gruppo di riccionesi che dal 2009 si adopera per l'organizzazione di Riccione Xmas la camminata natalizia è lieto di presentare Riccione Xmas 2012 La Carica dei Babbi Natale, che si svolgerà domenica 23 dicembre 2012, con ritrovo alle ore 14,30 presso il Palazzo del Turismo di Riccione.

**SOLIDARIETA** . Quest'anno lo scopo della camminata è di sostenere le persone e le famiglie di Riccione che stanno attraversando un difficile momento.

Il ricavato della manifestazione sarà distribuito a chi ne ha veramente bisogno attraverso le Parrocchie della città e la Consulta della solidarietà.

Per allietare i partecipanti numerosi punti ristoro e altrettanti punti di animazione musicale saranno allestiti lungo il tragitto. Questo vuole essere inoltre un momento per donare un sorriso trasmettendo un segnale positivo di recupero dei valori della nostra cultura e tradizione natalizia che proprio di solidarietà e condivisione ne facevano i cardini. Con il sostegno di tutti potremo dare un'immagine positiva e un forte segnale del cambiamento per confermare un successo che è di tutta la città.”

**INFORMAZIONI.** Costo della pettorina euro 5.

Per chi non avesse il vestito il kit completo costa euro 15.

Punto di ritrovo e orario di partenza: 14.30, piazzale Ceccarini antistante il Palazzo del Turismo.

Dove acquistare i kit di Babbo Natale e le pettorine 2012:

al Palazzo del Turismo: tutti i giorni fino al 22 dicembre. Domenica 23 dicembre dalle ore 9; al Riccione Christmas Village (cassa pista del ghiaccio): tutti i giorni dalle 15 alle 19. Sabato e domenica anche al mattino dalle ore 10

Informazioni: Comitato Riccione Xmas, [www.riccioneXmas.it](http://www.riccioneXmas.it); [info@riccioneXmas.it](mailto:info@riccioneXmas.it)

***Legge stabilità, Giovanardi (PDL): "inaccettabile l'atteggiamento del governo verso i terremotati di Emilia e Lombardia"***

Legge stabilità, Giovanardi (PDL): inaccettabile l'atteggiamento del governo verso i terremotati di Emilia e Lombardia | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Legge stabilità, Giovanardi (PDL): inaccettabile l'atteggiamento del governo verso i terremotati di Emilia e Lombardia  
20 dic 2012 - 145 letture //

Non ho partecipato al voto sulla legge di stabilità perchè inaccettabile il modo in cui è stato trattato il tema del terremoto in Emilia e Lombardia. Ho sottolineato che non è possibile considerare terremoti di serie A e terremoti di serie B.

Ma era così difficile, ho chiesto al Governo, trattare tutti gli italiani in ugual maniera? Vale a dire estendere il condono in Campania riaprendo i termini e ricavando 3 miliardi di euro e spostare questi 3 miliardi di euro sul terremoto dell Emilia, risolvendo così un problema di pari trattamento dei cittadini della Campania e dei cittadini dell Emilia?

Ci siamo trovati per l'ennesima volta di fronte ad un no ideologico ed immotivato, che danneggia i cittadini della Campania, svuota le sentenze della Corte costituzionale e lascia nella disperazione il terremotati dell Emilia-Romagna, che avranno un 2013 denso di incognite, perchè le 31.000 persone che hanno perso la casa e le imprese danneggiate non sanno ancora quali e quanti aiuti potranno avere ed infatti tutto è fermo nella disperazione.

Sen. Carlo Giovanardi

## *Profughi del Nord Africa, prosegue l'attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture emergenziali*

Profughi del Nord Africa, prosegue l'attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture emergenziali | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

### » Regione

Profughi del Nord Africa, prosegue l'attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture emergenziali

20 dic 2012 - 124 letture //

Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni. Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, sta per terminare il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come Soggetto attuatore nazionale per gestire l'emergenza.

Dal 1 gennaio 2013 la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali nell'ambito del Tavolo nazionale ENA la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

Per valutare la situazione la Regione ha convocato questo pomeriggio a Bologna la cabina di regia sull'emergenza dei profughi del Nord Africa, con i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata ricevuta una delegazione di migranti che ha presentato un documento con una richiesta di interventi puntuali.

“La cabina di regia si è impegnata a valutare i temi proposti e a risolvere le questioni di propria competenza – ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – Il nostro impegno continuerà, a sostegno delle attività in capo alle Prefetture”.

Monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa

In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011 sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia.

I dati provengono dal monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa (Ena), realizzato dal Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna raccogliendo i dati presso i referenti provinciali per l'Ena.

Come a livello nazionale così in Emilia-Romagna la gestione dell'Emergenza Nord Africa è stata gestita dalla Protezione Civile che, con l'avvio di una cabina di regia appositamente dedicata, ha portato avanti l'intervento in strettissima collaborazione con gli Enti Locali del nostro territorio.

Sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

La maggior parte delle persone accolte si trova ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico, in maggioranza si trovano ancora nella condizione di richiedenti asilo: o devono ancora essere ascoltati dalla Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale – Sezione distaccata di Bologna o sono in attesa della notifica dell'esito dell'audizione oppure hanno ricevuto un diniego e hanno presentato ricorso.

I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232. Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), a quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di



***Profughi del Nord Africa, prosegue l'attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture emergenziali***

concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. Quella "umanitaria" è la forma di protezione concessa in maniera più frequente.

Delle persone che in prima istanza hanno ricevuto un diniego alla richiesta, 200 ha presentato ricorso. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi.

La grande maggioranza delle persone (1.248) risulta non occupata, 47 sono gli assunti. In gran parte i profughi risultano iscritti al Servizio sanitario nazionale (1.354 su 1.416).

d o

***Raccolta pro terremotati in Emilia, la Lega Serie B contribuisce alla realizzazione di due Centri di comunità***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Raccolta pro terremotati in Emilia, la Lega Serie B contribuisce alla realizzazione di due Centri di comunità"*

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

**» Bassa modenese - Sassuolo**

Raccolta pro terremotati in Emilia, la Lega Serie B contribuisce alla realizzazione di due Centri di comunità

20 dic 2012 - 122 letture //

Sono il Centro di comunità di Medolla e il Centro di comunità di Mirandola, entrambi nel modenese, i progetti di ricostruzione post terremoto a cui sono destinati i 150mila euro raccolti dalla Lega Serie B. Lo ha comunicato Caritas italiana, dopo che lo scorso 24 agosto l'ex presidente Andrea Abodi aveva consegnato, prima della partita Modena-Hellas Verona, a Don Andrea La Regina in rappresentanza di Caritas italiana, la somma ottenuta da parte degli incassi delle otto gare di play off e out della stagione 2011/12 della Serie bwin.

*Terre d'Argine, resoconto del Consiglio di ieri (19/12)*

Terre d'Argine, resoconto del Consiglio di ieri (19/12) | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Terre d'Argine, resoconto del Consiglio di ieri (19/12)

20 dic 2012 - 111 letture //

Nel corso del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine svoltosi a Novi di Modena ieri, 19 dicembre, è stato affrontato un argomento molto importante ovvero quali prospettive il nostro territorio può avere dopo il sisma del maggio scorso. Nella nuova palestra di via Martiri della Libertà si sono succeduti al microfono, dopo che erano state discusse due interrogazioni e una delibera, capigruppo consiliari, sindacalisti, rappresentanti delle associazioni economiche e infine l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli. Il tema è stato introdotto dal Presidente dell'Unione Giuseppe Schena, che ha ricordato come fosse centrale nelle intenzioni dell'Unione che questo Consiglio tematico potesse rappresentare un momento di ascolto del territorio e ha sottolineato la funzione svolta dagli enti locali di confronto e raccolta istanze nei confronti della Regione e del Governo dopo il terremoto. "La nostra situazione deve continuare ad essere all'attenzione dell'opinione pubblica e non accettiamo provvedimenti ingiusti e dannosi come i rimborsi all'80% ha concluso – Il sisma per il nostro tessuto economico-occupazionale è stato devastante ed è utile a tutto il nostro paese che il territorio riparta".

Tamara Calzolari (Cgil) a nome dei sindacati confederali ha ricordato le difficoltà di tanti lavoratori alle prese con le scadenze delle tasse da pagare e le buste paga impoverite, con tempi lunghi per il recupero di contributi e Irpef, rammentando come siano centinaia nel distretto i posti perduti. Marco Gasparini per Reteimpreseitalia ha rammentato invece le caratteristiche del tessuto economico del nostro territorio e come non si sia visto ancora un soldo per le imprese e l'economia locale. "Dobbiamo essere noi ad aiutare lo Stato, questo non è dignitoso, gli enti locali facciano qualcosa, magari se il Comune di Novi non facesse pagare le tasse per un anno...". Giulio Merighi della Coldiretti dal canto suo ha anch'egli stigmatizzato il fatto che i soldi promessi non siano arrivati e che intanto si siano dovute pagare le tasse, "triplicate con l'Imu. Non ci sono prospettive positive per l'agricoltura. Molte aziende non investiranno dopo il terremoto e chiuderanno di fatto. Le nuove leggi devono tenere conto dell'eccezionalità dell'evento che abbiamo vissuto".

I primi capigruppo consiliari ad intervenire sono stati Mauro Fabbri (Progetto Comune), Andrea Bizzarri (IdV) e Roberto Guerra (Uniti per Carpi, Novi e Rovereto). Da loro sono venute diverse critiche alla gestione della fase post-emergenza, ai ritardi nell'erogazione dei fondi e alla burocratizzazione delle procedure. Se Fabbri ha chiesto più coinvolgimento della popolazione per le scelte della comunità Bizzarri ha invece sottolineato come il Governo abbia solo perseguito il pareggio di bilancio disinteressandosi dei cittadini e del territorio e Guerra dal canto suo ha domandato alla Regione di non spendere 500 milioni per la Cispadana. Argio Alborese (Lega nord) ha domandato poi ai Sindaci di promuovere manifestazioni con i cittadini per fare capire a Roma cosa vuol dire terremoto, mentre Roberto Benatti (PdL) ha invece proposto ai Sindaci al momento di redigere i Bilanci comunali di diminuire l'imposizione locale o rateizzare le imposte per andare incontro alle esigenze della popolazione. Dopo l'intervento di Francesca Desiderio (Sinistra per le Terre d'Argine) è infine intervenuta Daniela Depietri, capogruppo del Pd, che ha sottolineato il grande lavoro svolto dai dipendenti locali e dai Comuni nell'emergenza ma anche che l'offerta del solo 80% di rimborso "suoni come offensiva e discriminatoria nei confronti dei nostri territori". Depietri ha concluso il suo intervento chiedendo una verifica semestrale dell'efficacia delle ordinanze emesse dal Commissario Errani e una legge nazionale che soprattutto in materia fiscale definisca il che fare dopo emergenze come quelle vissute nella nostra zona a maggio.

Il Consiglio tematico dell'Unione è stato chiuso da un lungo e articolato intervento dell'assessore regionale Muzzarelli. 10 mila le imprese colpite pesantemente, 12,2 i miliardi di danni accertati nel 'cratere', meno 2.6% il Pil regionale per il

*Terre d'Argine, resoconto del Consiglio di ieri (19/12)*

2012, 670 i milioni di euro in arrivo dalla Ue per la ricostruzione “e che spenderemo come è stato richiesto e approvato, sono venuti a controllare la settimana scorsa”: questi alcuni dei dati che Muzzarelli ha ricordato al folto uditorio che lo ascoltava nella palestra di Novi, assieme all'elenco delle azioni messe in atto dalla Regione da maggio per contribuire alla immediata ricostruzione: fondi per palestre e chiese, per l'innovazione tecnologica e la ricerca, per il commercio nei centri storici. E ancora gli incontri periodici con le associazioni di categoria e gli enti locali, per definire un quadro di regole e di risorse che consentirà ad esempio a quasi 4000 imprese di accedere a mutui gratis da rimborsare entro metà 2013 e dal 10 gennaio prossimo di distribuire 6 miliardi di euro per rimettere in piedi case ed aziende. “Ma tenete gli occhi aperti sulla delinquenza organizzata. Si è registrato già all'indomani del sisma – ha detto – un aumento abnorme delle iscrizioni alla Camera di Commercio di imprese fatte con una cazzuola e un martello che chiedono una Partita Iva”. Sulla Cispadana Muzzarelli ha poi precisato che questa costerà 160 milioni di risorse pubbliche su un totale di un miliardo e 200 milioni e detto che “sono le stesse imprese a chiederci di farla e a voler investire su di essa. Sulle verifiche periodiche diamo come Regione la massima disponibilità e abbiamo tra l'altro appena firmato l'Accordo regionale per gli ammortizzatori sociali destinati ai lavoratori in difficoltà valido per il 2013, che siamo riusciti a dotare – ha concluso – più o meno delle stesse risorse di quest'anno”.

d o

***Emergenza umanitaria per profughi del Nord Africa, a Sassuolo rinnovo permanenza per 12 persone***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Emergenza umanitaria per profughi del Nord Africa, a Sassuolo rinnovo permanenza per 12 persone"*

Data: 21/12/2012

Indietro

**» Sassuolo - Sociale**

Emergenza umanitaria per profughi del Nord Africa, a Sassuolo rinnovo permanenza per 12 persone

21 dic 2012 - 52 letture //

Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni. Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, sta per terminare il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come Soggetto attuatore nazionale per gestire l'emergenza.

Dal 1 gennaio 2013 la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali nell'ambito del Tavolo nazionale ENA la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

12 sono i profughi presenti a Sassuolo, provenienti da Mali e Nigeria. In attesa delle audizioni a Bologna per il rinnovo del visto per i prossimi anni, l'amministrazione comunale sassolese sembra intenzionata a prorogare la loro permanenza a Sassuolo con una diaria di 60 euro alla settimana in buoni spesa e impegnandoli, come fatto sino ad ora, in lavori socialmente utili.

***L'Acri ha erogato 23 milioni di euro******TERREMOTO EMILIA-MANTOVA***

Le Fondazioni di origine bancaria associate in Acri, dando seguito al proprio impegno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso, hanno erogato 23,3 milioni per interventi nei territori colpiti dal sisma sia in Emilia che nel mantovano.

*Tarquinia, anno impegnativo per la Protezione Civile***TRCgiornale.it***"Tarquinia, anno impegnativo per la Protezione Civile"*Data: **20/12/2012**

Indietro

Tarquinia, anno impegnativo per la Protezione Civile

Scritto da Redazione Giovedì 20 Dicembre 2012 14:45

Formazione, prevenzione, intervento nelle calamità: sono i tre ambiti in cui si è realizzata nel 2012 l'azione del gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia. Un anno particolarmente impegnativo che ha visto i volontari affrontare l'emergenza neve a febbraio, portare aiuti umanitari in primavera alle popolazioni emiliane terremotate, garantire in estate una costante attività di antincendio e di primo soccorso in mare, e operare a novembre nelle cittadine alluvionate di Montalto di Castro e di Albinia.

«Quest'Amministrazione ha voluto ricreare una struttura in grado di operare su più fronti. - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - In questi anni è cresciuta e si è rafforzata. Le recenti operazioni di soccorso svolte a Montalto di Castro e ad Albinia ne sono una dimostrazione». Il gruppo della Protezione Civile comunale è composto da 60 volontari e ha in dotazione un gommone anfibo, mahindra attrezzati per lo spegnimento di incendi, mezzi dotati di lama per garantire la viabilità in caso di presenza neve o di fango e detriti. Oltre alle emergenze, gran parte dell'impegno è rivolto alle attività di prevenzione, formazione dei volontari, informazione della popolazione, con particolare riguardo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, e alle esercitazioni per le simulazioni di emergenze. «Si pensa spesso che la Protezione Civile sia operativa solo in caso di disastri per prestare soccorso. - dichiara il coordinatore Volfango Viola - Non è così, perché molto tempo è dedicato alle attività di prevenzione, informazione ai cittadini e addestramento del personale. A Tarquinia abbiamo un sistema di Protezione Civile efficiente, che coinvolge anche altre importanti realtà del mondo del volontariato».

***summit di sindaci sul rischio idrogeologico***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Summit di sindaci sul rischio idrogeologico

SARZANA Il comitato Sarzana, che Botta» ha inviato un appello ai sindaci della Val di Magra che oggi si riuniscono al cinema Moderno per concordare interventi per affrontare il rischio idrogeologico. «A noi - si legge in una nota del comitato - sembra contraddittorio lanciare allarmi, piangere sui danni e poi continuare a prevedere edificazioni nelle zone ad alto rischio idraulico. Poi ci sono i pericoli per gli interventi di escavazione sul Vara portati avanti dalla Provincia evadendo il controllo dell'Autorità di Bacino. Abbiamo un documento che pubblicheremo sul sito: l'alveo dopo l'alluvione del 25 ottobre 2011 era eroso, non sovralluvionato. Le conseguenze di opere inutili o dannose si possono vedere in futuro a valle». Il testo inviato ai sindaci di Sarzana, Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Lerici, Ortonovo, S. Stefano e Vezzano così inizia: «Siate coerenti, non fate più costruire nelle aree esondabili. Denunciate le escavazioni fuori controllo che aumentano il rischio idrogeologico. Condividiamo le vostre preoccupazioni per il dissesto idrogeologico, che procura immensi danni».



*natale tra spettacoli e solidarietà*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

- *Lucca*

Natale tra spettacoli e solidarietà

Vigilia della festa con una violinista di quattro metri, Santa Claus e i preparativi del pranzo per i poveri

Un cortometraggio dei ragazzi ospiti di Vecoli

Oggi dalle 16 alle 19 al Cantiere, ex ostello, lungo la via del Brennero sarà proiettato un cortometraggio di circa 30 minuti realizzato da otto ragazzi della comunità di accoglienza di Vecoli, che ospita giovani con problemi di tossicodipendenza.

A coordinare il lavoro è stato l'architetto Cristiano Turri. La trama, le scene, le locations sono state ideate dai ragazzi e tutti i dialoghi improvvisati: ne è uscito un reality movie supportato dall'uso di strumentazione non professionale.

Interverranno le comunità che si occupano di tossicodipendenza.

LUCCA Una violinista alta quattro metri e Santa Claus con gli elfi. La marching band e il presepe con le piante della Bibbia. La solidarietà verso chi è difficoltà e il ricordo di chi non c'è più. E poi i concerti e un'intera piazza dedicata ai bambini. Sono tanti i momenti da vivere in città in vista del Natale. Ecco una miniguia. La Big Woman. Chiamatela Regina delle nevi, o, se vi piace di più, Big Woman. L'effetto sarà lo stesso: vi stupirà. E una violinista, Laura Masotto, che diventerà magicamente alta quattro metri e, da lassù, vi delizierà con le sue romantiche note. I trampoli sapientemente nascosti sotto una gigantesca e scenografica gonna, la musicista si esibirà in piazza del Giglio nei pomeriggi di domani, sabato e domenica. L'appuntamento, ogni giorno, sarà dalle 16 alle 19. Santa Claus. Negli stessi giorni, poco distante, ci sarà invece Santa Claus, personaggio simbolo del Natale nordico. Sosterà in piazza San Michele sopra il suo grande e comodo trono, dove i bambini potranno avvicinarsi per domandargli qualcosa o farsi fotografare con i tre elfi che lo veglieranno, come vuole la tradizione. Per i più piccoli, poi, c'è anche la possibilità di vedere Babbo Natale e di visitare la sua casina, allestita in piazza San Frediano dai volontari del Valac (Protezione civile). Qui ogni giorno fino alla vigilia di Natale l'amico di tutti i bambini riceverà e saluterà coloro che si recheranno in visita. Saranno presenti anche i volontari che aiuteranno Babbo Natale a svolgere le sue funzioni e a far conoscere alla popolazione la loro attività, raccogliendo anche eventuali offerte che serviranno all'acquisto di strumentazione per la protezione civile. Band, gospel e canti natalizi. Sabato e domenica le vie della città saranno animate dalla musica della Miwa street band, ispirata alle marching band americane dell'inizio del secolo scorso. Gospel e canti della tradizione natalizia, invece, nell'appuntamento di domenica alle 21,15 al teatro Neri di Ponte a Moriano con il coro Joyful Angels. Domenica di musica (ore 21,15) anche nella chiesa di San Michele con il concerto Gloria, la gioia del Natale organizzato dalla scuola Sinfonia, dalla corale Landucci e dal coro Nova Harmonia. Il cortile dei bimbi. Sarà la giostra Play ground ad aprire sabato alle 15 le manifestazioni dedicate ai più piccoli organizzate dalla Provincia e dall'associazione culturale Iardramma in Cortile degli Svizzeri. Laboratori, spettacoli, intrattenimenti ed eventi musicali in programma fino al 6 gennaio, con la trasferta del 5 gennaio in piazza San Francesco per la festa della Befana. Dopo l'inaugurazione della giostra - che resterà in funzione ogni giorno feriale dalle 14,30 alle 18,30, il sabato e nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30 - il pomeriggio di sabato proseguirà con i giochi e gli scherzi del clown Maurizio per concludersi con il laboratorio Tra i fili d'erba per costruire gli addobbi di Natale.

Domenica, sempre dalle 15 come tutti gli eventi in calendario, la magia di Jokar e le fiabe di Iardramma. Mercoledì 26 animazione e bricolage, domenica spettacolo della compagnia Le tre melarance e animazione. Domenica 6 gennaio ancora magia e bricolage. Ricordo e solidarietà. Domani alle 8 nella chiesa della SS. Trinità in via Elisa messa natalizia dell'istituto professionale Giorgi. Un'occasione per pregare insieme e ricordare tutti coloro che sono stati nella scuola e oggi non ci sono più. A Natale, invece, la solidarietà si concretizza nel pranzo con i poveri organizzato dalla Comunità di S. Egidio nella chiesa di San Pietro Somaldi. Oltre 200 persone si ritroveranno, insieme con l'arcivescovo Italo Castellani, per festeggiare insieme la nascita di Gesù: alle 10 la messa, alle 13 il pranzo. Viva il presepe. Da segnalare il suggestivo allestimento all'Orto Botanico con le piante della Bibbia. La capanna è stata ricreata sotto il Cedro del Libano, presente

***natale tra spettacoli e solidarietà***

nel paesaggio della Palestina, ed è circondata da altre specie citate nel libro sacro come il cipresso, il carrubo, l'olivo, il melograno, il labdano, il pino d'Aleppo, il lentisco e il terebinto. Apertura fino al 6 gennaio in orario 14,30-16,30 dal lunedì al venerdì; sabato, domenica e mercoledì 26 11,30-16,30 (chiuso a Natale). E nella chiesa della Misericordia in piazza S. Salvatore apre sabato alle 17 il presepe dedicato all'Epifania. Paola Taddeucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***danni da calamità naturale, se ne parla alla sala carpi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**L INCONTRO**

Danni da calamità naturale, se ne parla alla Sala Carpi

PONTEDERA Polizze assicurative multirischio per difendere le produzioni agricole dalle avversità climatiche. Gelate, neviccate, siccità, alluvioni comprese con il vantaggio di beneficiare fino all'80% del costo della polizza attraverso contributi comunitari. Se ne parla a Pontedera, oggi alle 17 nell'incontro promosso da Coldiretti e dal Consorzio di Difesa Produzioni Agricole Toscane (Co.di.Pra Toscano), nella Sala Carpi in Via Valtriani rivolto alle imprese agricole del territorio (info su [www.pisa.coldiretti.it](http://www.pisa.coldiretti.it)). L'incontro ha l'obiettivo di fornire alle imprese agricole tutte le informazioni necessarie e gli strumenti per valutare le polizze multirischio attivate dal Consorzio di Difesa che consentono di beneficiare del contributo pubblico e di altri vantaggi economici e finanziari come: anticipazione del contributo pubblico ministeriale (15% del premio); posticipo del pagamento del premio (ad esempio, stipulando in queste settimane, la prima parte del premio si paga a marzo); saldo del premio solo ad avvenuta erogazione del contributo comunitario, riservato agli imprenditori agricoli professionali (e che viene accreditato direttamente sul conto aziendale dagli organismi pagatori, Artea).

*prefettura, la riscossa delle donne*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

**QUOTE ROSA**

Prefettura, la riscossa delle donne

Due nuove dirigenti entrano nell'organico. Gli auguri di Merendino

MASSA La prefettura si tinge di rosa. Lo scorso 3 dicembre la viceprefetto Anna Mitrano, già dirigente alla prefettura di Firenze, ha assunto l'incarico di vicario del prefetto di Massa-Carrara, prima donna a ricoprire questo ruolo, sostituendo Valerio Massimo Romeo, nominato vicario a Pisa. Mitrano, che è anche dirigente dell'ordine pubblico e della Protezione civile, non è l'unica donna a ricoprire incarichi dirigenziali in prefettura. In ottobre è diventata capo di gabinetto Simonetta Castellani, viceprefetto aggiunto. E il quadro non finisce qui. Mitrano e Castellani si aggiungono alla dirigente già presente in prefettura, la viceprefetto Giuseppina Cassone, classe 1961, a capo del Servizio elettorale, già capo di gabinetto a Massa una decina di anni fa e poi dirigente dell'Ordine pubblico a Livorno. Quote rosa, dunque, addirittura superate visto che l'organico dirigenziale è composto dalle tre signore e due uomini, il prefetto e il viceprefetto aggiunto, Luigi Gavotti, dirigente dell'area sanzioni del codice della strada, responsabile pro tempore per l'immigrazione. Congelata per il momento l'ipotesi di chiusura o trasferimento della prefettura, con le feste natalizie alle porte il prefetto, Giuseppe Merendino, si rivolge ai cittadini per i consueti auguri, «con l'auspicio scrive nel suo messaggio che per tutti, nel corso dell'anno venturo, possano aprirsi nuovi orizzonti di speranza, restituendo la forza necessaria a reagire con ferma determinazione alle avversità». Il pensiero corre agli alluvionati. «Sebbene la natura continui a infierire con violenza in questo territorio spiega Merendino la risposta dei cittadini di questa operosa e dignitosa provincia è stata sempre coraggiosa... Colgo l'occasione per rivolgere il mio vivo apprezzamento a tutte le componenti istituzionali e non che hanno dato supporto ai cittadini delle zone colpite». Un pensiero anche per i lavoratori che hanno perso il posto e un ringraziamento alle forze di polizia e al procuratore della Repubblica, Aldo Giubilaro.

***elicottero della marina militare per le emergenze sanitarie***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Elicottero della Marina Militare per le emergenze sanitarie

Accordo siglato in prefettura per alleviare i disagi causati dal crollo del ponte di Serricciolo Ok della Regione alla mozione per realizzare il guado. Stasera a Fivizzano consiglio straordinario

AULLA Al fine di fronteggiare ogni eventuale emergenza di protezione civile e sanitaria, anche nelle ore notturne, la Marina Militare ha messo a disposizione un elicottero EH 101. A tale riguardo, si è svolta ieri in prefettura una riunione, presieduta dal prefetto Giuseppe Merendino, in cui è stata ravvisata l'utilità di adottare questo mezzo per integrare le risorse, seppure efficaci, esistenti nel territorio, quale, in particolare, l'intervento di elisoccorso garantito dal Servizio 118. Nell'incontro si è deciso di stipulare un protocollo di intesa tra prefettura, Asl e Marina che rafforzerà la cooperazione interistituzionale in caso di emergenza, consentendo di affrontare gravi criticità che dovessero verificarsi in ambito provinciale, fornendo un ulteriore strumento di soccorso alla popolazione. L'iniziativa potrà essere di supporto, tra l'altro, agli abitanti delle frazioni di Aulla e di Fivizzano, che già subiscono disagi a seguito del crollo del ponte di Serricciolo sulla strada statale numero 63. Regione Toscana - «Intervenire su Anas affinché riveda le sue decisioni consentendo, nelle more della realizzazione del nuovo ponte, la predisposizione in tempi rapidissimi del guado richiesto dal territorio, per recuperare funzionalità al sistema dei collegamenti viari della zona e contestualmente condizioni più favorevoli alla tenuta del debole sistema economico locale». Questo l'impegno chiesto al presidente Enrico Rossi, da una mozione approvata con voto unanime dal Consiglio regionale e a firma dei consiglieri Loris Rossetti (Pd), Paolo Marini (FdS/Verdi) e Jacopo Ferri (Pdl). L'atto affronta il crollo del ponte sul torrente Aulella a Serricciolo e la decisione di Anas, responsabile della viabilità sulla strada statale 36, di non accogliere le richieste delle amministrazioni locali per la realizzazione di un guado che consenta un recupero della funzionalità del traffico veicolare. Consiglio congiunto - Stasera alle 20,30 a Fivizzano, consiglio comunale congiunto Aulla-Fivizzano per discutere le problematiche relative al ponte di Serricciolo. Saranno presenti anche esponenti dell'Anas.(f.p.)

***rivedere tutto il territorio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

**LE COMMISSIONI LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE**

«Rivedere tutto il territorio»

Barattini: lo sviluppo urbanistico sia compatibile con la sicurezza

CARRARA Rivedere l'urbanistica del territorio a 360° gradi adeguandola, laddove necessario, alle esigenze di messa in sicurezza idraulica allargando il concetto della sicurezza duecentennale anche a zone dove fino a poco tempo fa neanche si pensava di essere a rischio. L'elenco è lungo: Nazzano nella zona collinare, Fossone, Bonascola, Fossola e Battilana. Questi sono solo le criticità più grandi ma è l'intero territorio a dover essere rivisto. E' quanto è emerso dalle commissioni consiliari congiunte lavori pubblici e ambiente di ieri pomeriggio a cui hanno partecipato anche Massimiliano Bernardi, assessore ai lavori pubblici, e alcuni tecnici comunali. «E' necessario rivedere il sistema di sviluppo urbanistico della città ha spiegato Luca Barattini (Pd), presidente della commissione lavori pubblici il tutto deve essere compatibile con le esigenze ambientali del territorio. Siamo di fronte a eventi che non sono più occasionali. L'alluvione del 2003 si sarebbe dovuta riverificare dopo decenni e invece ogni anno si ripete almeno un evento simile». L'amministrazione si è impegnata a fare uno studio approfondito delle zone che hanno mostrato di essere più sensibili ai nubifragi. Certo che se per ogni fiume la competenza è tra molti enti, tutto diventa più difficile: «E' difficile il dialogo efficiente tra gli enti conclude Barattini se su un canale ci sono più competenze è facile che si arrivi a delle incomprensioni. Dobbiamo arrivare ad avere competenze chiare e suddivise». Infine le commissioni hanno espresso apprezzamento sugli interventi dell'amministrazione e sull'efficacia della protezione civile. (l.bo.)

***lieve scossa di terremoto epicentro a san marcello***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

*- Pistoia-Montecatini*

Lieve scossa di terremoto epicentro a San Marcello

S.MARCELLO La terra ha tremato un'altra volta in montagna, seppure in pochi se ne sono accorti. Si tratta di una lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.8, registrata ventisei minuti dopo la mezzanotte ieri al confine tra Emilia Romagna e Toscana, sull'Appennino pistoiese tra le province di Bologna e Pistoia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune bolognese di Granaglione e di quello pistoiese di San Marcello. Non si registrano danni a persone o cose.

***dopo il terremoto di maggio dimenticato dalla mia terra***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

**ORBETELLANO IN EMILIA**

«Dopo il terremoto di maggio dimenticato dalla mia terra»

ORBETELLO Il terremoto prima, l'alluvione poi. Il 2012 non ha risparmiato niente a Marco Biagetti, orbetellano che dal 2003 vive a Mirandola, in provincia di Modena. Il 29 maggio la terra ha scosso la gente e fatto crollare palazzi: lui ci ha rimesso il lavoro. L'azienda dove lavorava, la Haemotronic ha chiuso (nel crollo di quel capannone persero la vita 4 persone). Così a inizio giugno con moglie, anche lei originaria di Orbetello, e tre figli è tornato in Maremma per ritrovare un po' di serenità. «In quell'occasione chiesi un incontro al sindaco Monica Paffetti - ricorda Biagetti - lei mi ha ricevuto nel suo ufficio, mi ha chiesto anche come fosse la situazione di Mirandola. Io, a essere sincero, visto che avevo capito da subito che il lavoro era perso, chiesi al primo cittadino anche un aiuto per una nuova occupazione a Orbetello, ben sapendo le difficoltà economiche che sta attraversando tutta Italia». Ma oggi, a sei mesi, da quell'incontro, Biagetti constata con amarezza che malgrado abbia lasciato il numero di telefono al sindaco, non è mai stato contattato. «Lei era stata disponibile in quella circostanza - scrive in una lettera - e forse non ha potuto aiutarmi. Ma la cosa che più mi ha fatto arrabbiare è stato il mio ritorno a Orbetello». Tornato di recente con l'associazione Happy Family, di cui è rappresentante, che dall'Emilia ha portato generi di conforto alla gente alluvionata di Albinia, per lasciare in Maremma viveri, pannolini, ha notato la freddezza delle istituzioni nei suoi confronti. «Sono di Orbetello e conosco tutti da sempre. Il sindaco ha fatto finta di non vedermi. Mi sono sentito dimenticato. Tutto questo non lo meritavo». Matteo Baccellini



***siglato l'accordo per la ricerca su scienze e tecnologie marine***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Siglato l'accordo per la ricerca su scienze e tecnologie marine

SARZANA Siglato un accordo per la ricerca sulle scienze marine tra l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e il Distretto ligure delle tecnologie marine (Dlrm). La collaborazione tra i due Enti nasce dalla considerazione che, in Italia, una delle più importanti iniziative europee (il progetto Emso European multidisciplinary seafloor and water column Observatory [www.emso-eu.org](http://www.emso-eu.org)) è coordinata dall'Ingv. L'intesa è di fondamentale importanza per monitorare e studiare i cambiamenti dell'ambiente marino sia di origine naturale che indotti dalle attività. Grazie a questa sinergia si potranno migliorare le attività sperimentali di ricerca sullo studio dei fenomeni che interessano i fondali e lo stato di salute delle acque, lo sviluppo di prototipi di sensori, l'istituzione di infrastrutture congiunte finalizzate allo sviluppo tecnologico. «La disponibilità di misure biologiche, chimiche, oceanografiche e geofisiche - spiega l'Ingv - offre la possibilità agli studiosi di applicare un approccio multidisciplinare innovativo allo studio di diversi fenomeni e delle loro interazioni».

***nessuna traccia ancora dell'anziano scomparso***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Nessuna traccia ancora dell'anziano scomparso

Alis Bartolomei era scappato dalla finestra di casa martedì sera a Pescina. È malato, da due giorni nessuno lo trova. Le ricerche sono estese ad oltranza

di Matteo Baccellini e Fiara Bonelli wSEGGIANO. È sparito ormai da due giorni dalla sua abitazione di Pescina di Seggiano, e per ora le ricerche sono risultate vane. E sì che ne sono state messe in campo di forze: vigili del fuoco di Arcidosso, carabinieri, Protezione civile, misericordia, addirittura i sommozzatori. E le unità cinofile di Prato, Pisa, Firenze, Livorno e Grosseto, oltre all'elicottero dei vigili del fuoco che per alcune ore ha sorvolato i boschi e le colline di Seggiano. Ma di Alis Bartolomei, 84 anni di Pescina, nessuna notizia. Ha lasciato, dietro di sé, però, delle tracce, prima di scomparire nel nulla lasciando nello sconforto i familiari per due giorni interi: un cappello, una torcia, un blocchetto rubrica portato via da casa, anche una copertina rossa. Di sicuro non è uscito di casa in pigiama, ma ben vestito. Alis è stato ripreso da una telecamera puntata sulla strada che collega Pescina a Castel del Piano, poco dopo le 3 e mezzo di notte di mercoledì. Qualcuno lo avrebbe anche visto camminare. Poi il buio. Alis fino all'anno scorso era perfettamente in forma e addirittura continuava ad andare a caccia, la sua grande passione. Lui che per una vita aveva fatto l'agricoltore, il potatore, il diliscatore, continuava a coltivare quella voglia di imbracciare un fucile. Poi la malattia e quell'uomo così forte e solido, da un annetto aveva avuto bisogno di essere guardato e aiutato. Abita con la moglie a Pescina: al piano superiore uno dei figli e l'altro proprio accanto con la famiglia. Alis spesso vuole scappare dalla casa. Per questa ragione la sera di martedì, dopo che l'anziano era andato a letto, i familiari si sono accertati che la porta di ingresso fosse chiusa in modo che lui non potesse prendere il volo. La finestra, si pensava, che fosse troppo alta per essere scavalcata. Invece no. Alis, ha lasciato la sua camera da letto proprio scavalcando quella finestra alta circa due metri o forse più. Addosso aveva pantaloni di velluto, una camicia di pile, stivali del marito della nipote e un cappello. Ha fatto un salto e si è dileguato nei campi circostanti. Vicino alla casa hanno trovato cappello e torcia e blocchetto. Ieri è anche stato svuotato il vecchio fontone pieno d'acqua dell'ex vivaio forestale e passati al setaccio altri pozzi nelle vicinanze. Ma dell'anziano di Pescina non è stata trovata alcuna traccia. Alla Pro Loco è stata allestita un'unità di crisi dove sono stati preparati pasti alle 100 persone che stanno ancora cercando Alis. Sperando di ritrovarlo vivo.

*il terzo funzionario? uno spreco di soldi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Pontedera

«Il terzo funzionario? Uno spreco di soldi»

L opposizione di Fauglia: con questa crisi è un incarico che non comprendiamo Il sindaco spiega che la spesa sarà ripartita tra i Comuni dell Unione delle Colline

di Francesca Suggi wFAUGLIA Dallo scorso ottobre il Comune di Fauglia ha un terzo funzionario. Una nuova figura che proprio non va giù all opposizione del Comune della Valdera, che grida allo spreco di soldi pubblici. «È storicamente dimostrato che quest amministrazione va avanti con due funzioni dirigenziali, ovvero un responsabile dell ufficio tecnico e uno di ragioneria, quindi non capiamo la necessità del nuovo incarico che comporta un maggiore sborso di tante migliaia di euro prelevate dalle tasche dei cittadini in un periodo di piena crisi economica», sparano dal gruppo Patto per Fauglia . Olga Bardi, Angelo Massei e Antonio Lombardo sono assolutamente contrari all aumento delle spese della macchina comunale. «Nessuno ha capito la pubblica utilità di questa manovra e tanta gente, ormai nauseata da troppi esempi di cattiva politica a spese della comunità, chiede conto del senso di questo nuovo onere economico». E avanzano una precisa richiesta al sindaco di Fauglia Carlo Carli: «Chiediamo a sindaco e giunta sottolineano di tornare sui loro passi e revocare l istituzione del terzo funzionario, fonte ingiustificata di aggravio di costi». È direttamente il primo cittadino a spiegare la ragione dell incarico. Una motivazione richiesta dalla legge che obbliga i piccoli Comuni ad associare insieme alcune funzione, tre entro il primo gennaio. Da qui la nascita, nei mesi scorsi, della consulta delle Colline Pisane (dentro Fauglia, appunto, Lorenzana, Santa Luce e Orciano). E tra le funzioni associate per prime ci sono protezione civile, catasto e polizia municipale. Proprio all interno di quest ultima funzione sta il nuovo incarico di responsabile del corpo dei vigili dei 4 Comuni. «Prima di affidare l incarico abbiamo guardato tra i vigili attualmente in carica e nessuno poteva assolvere a questa funzione: la spesa sarà ripartita con le altre amministrazioni». Con questa manovra il corpo dei vigili di Fauglia (capofila), Lorenzana, Santa Luce e Orciano arriva a sei unità. «Non potevamo fare diversamente e chi fa polemica la fa in modo strumentale oppure non conosce le nuove normative: tutto il peso economico delle funzioni associate sarà diviso tra le quattro amministrazione», chiude Carlo Carli. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

***alluvione, ecco come sono stati spesi i primi 3,5 milioni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

*- Massa - Carrara*

Alluvione, ecco come sono stati spesi i primi 3,5 milioni

Reso noto il dettaglio delle somme urgenze sul territorio dopo il primo diluvio, quello della notte fra il 10 e l'11

CARRARA Camion si ribalta sulle strade delle cave: solo lievi ferite per il conducente, un autotrasportatore di 30 anni originario di Massa. Tanta paura ma per fortuna conseguenze limitate ieri mattina per un incidente avvenuto alle cave. Su una via di arroccamento nella zona della Pulcinaccia, non lontano dalla vecchia pesa, nel bacino di Torano ieri mattina intorno alle 7.30, orario di punta sulle strade delle cave, un camion carico di sassi è uscito dalla carreggiata e si è ribaltato su un fianco. Il conducente, un autotrasportatore di trent'anni originario di Massa, ne è uscito praticamente illeso, riportando solo la slogatura di un polso. Il mezzo è rimasto al lato della carreggiata fino al recupero. L'uomo è stato comunque portato al Pronto Soccorso per gli accertamenti del caso. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri: secondo le prime ricostruzioni a far uscire di strada il mezzo potrebbe essere stata una lastra di ghiaccio o forse del fango. Il traffico pesante non è stato bloccato a lungo e quindi il lavoro nei bacini marmiferi è potuto proseguire senza interruzione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CARRARA L'alluvione del 10-11 novembre è costata alle casse comunali per interventi di somma urgenza e emergenza 3 milioni e 450 mila euro. In larga parte spesi per ripristinare torrenti e fiumi. Solo l'argine del Parmignola è costato oltre mezzo milione di euro in tre differenti capitoli di spesa: due interventi di ditte private da 350 mila euro a Ediltecnica e 200 mila euro a Boni Costruzioni. 50 mila euro sono invece stati destinati a consulenze tecniche: non è specificato a che professionisti si sia rivolta l'amministrazione, certo è che si sono fatti pagare bene. L'elenco poi prosegue con decine di altri interventi. Gli interventi di ripristino più costosi sono stati la frana di Bedizzano (200 mila euro, lavori a Ediltecnica), la frana delle Canale (170 mila euro, lavori a Ediltecnica), la frana a Bergiola (100 mila euro, lavori a Coop Terra) e la frana a Calaggio (120 mila euro, lavori a Ediltecnica). In totale le frane hanno comportato spese per 1 milione e 115 mila euro. I corsi di acqua hanno richiesto lavori per 2 milioni di euro. Oltre ai 600 mila euro per il Parmignola, sono stati spesi oltre 250 mila euro per Bonascola (197,5 mila euro, lavori a Paolo Crudeli) e poi 180 mila euro per il fosso Monticello (coop La Victor). In totale sono stati fatti 16 interventi per le frane e 28 interventi per i corsi d'acqua. C'è poi un particolare capitolo di spese da 302 mila euro riguardante interventi per il ripristino di immobili e proprietà del Comune danneggiati dall'alluvione. Tra le voci c'è la messa in sicurezza dell'edificio Pisani (evidentemente ulteriormente danneggiato dall'alluvione) per 59,750 euro. 55 mila euro sono destinati alla messa in sicurezza del fabbricato dell'ex-stazione Tarnone (sul report c'è scritto Tamone, ma evidentemente è un errore di stampa). 24 mila euro sono stati stanziati per ripristinare la sede operativa della Protezione civile di Avenza (inaugurata soltanto da pochi mesi...) allagata e per ripristinare il parcheggio sempre nell'area ex-Cat di Avenza. Sempre in questo capitolo di spese ci sono quasi 6 mila euro per il ripristino di ascensori danneggiati dall'acqua. Infine la Leopardi è stata soggetta ad interventi per 78,4 mila euro. A queste spese vanno sommate le spese delle società partecipate Amia e Progetto Carrara. Amia ha speso 157,772 mila euro per interventi alle fognature e per opere civili. La Progetto Carrara invece ha speso 103 mila euro per ripristinare la Foce e per ripristinare gli argini del Carrione nei pressi della nuova pesa di Miseglia. La Provincia ha speso per gli interventi oltre 80 mila euro. 25 mila sono stati destinati alla «movimentazione di accumuli di materiale legnoso» in varie parti del Comune e all'adeguamento «area comunale Asi per stoccaggio temporaneo terre, rocce, fanghi, tronchi» e «radici». Infine altri 60 mila euro sono stati spesi per la «fornitura e posizionamento» di segnaletica di emergenza e di rimozione detriti» e per «soccorso alla popolazione per la rimozione di fango in varie zone del territorio comunale». Fino a qui il dettaglio delle somme urgenze per il 10-11 novembre. Altrettanti soldi, più o meno, saranno nel consuntivo per il diluvio bis del 27-28, per un novembre davvero nero nella storia della nostra città. (l.bo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***dieci nuovi cavalieri al merito della repubblica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/12/2012**

[Indietro](#)

In Prefettura

Dieci nuovi Cavalieri al merito della Repubblica

MASSA Dieci nuovi Cavalieri al merito della Repubblica . La cerimonia si tiene stamani alle 12 in prefettura. La cerimonia sarà introdotta dal Prefetto Giuseppe Merendino. Alla lettura delle motivazioni procederà il Capo di Gabinetto Simonetta Castellani. I dieci Cavalieri sono Umberto Botti, presidente dell'Associazione Nazionale Sordomuti; Angela Maria Fruzzetti, gionralista e scrittrice; Fabrizio Magnani, vicepresidente della Provincia di Massa-Carrara; Carlo Padova, comandante della Stazione Carabinieri di Mulazzo. E ancora, Ovidio Ricci, ex insegnante all'Istituto Tecnico Industriale A. Meucci di Massa, membro direttivo dell'A.N.P.I. Provinciale; Antonino Bruno, vice dirigente della Digos alla Questura di Massa, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per servizio ed è impegnato in attività umanitarie e sociali; Roberta Pisani, segretaria particolare del Questore dal 1983; Claudio Grigolini, ufficiale dell'Esercito, tante missioni all'estero; Mauro Natalizi, comandante della Stazione Carabinieri di Montignoso; Sergio Casciari, volontariato di protezione civile.

***frana di mirteto, slitta a gennaio l'udienza***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

In tribunale

Frana di Mirteto, slitta a gennaio l'udienza

MASSA Slitta al 23 gennaio la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio di 11 persone per la frana di Mirteto, costata la vita ad Aldo Manfredi. Si è costituito in giudizio però il Comune di Massa, chiamato a rispondere in sede civile dei risarcimenti alle famiglie della vittima in caso di condanna degli imputati, tecnici comunali e di ditte esterne. Si erano già costituite parte civile la mamma e la sorella di Manfredi. Tra gli indagati per i quali viene chiesto il processo c'è Andrea Ofretti, assessore all'ambiente accusato di abuso d'ufficio. È invece accusato di frode e truffa ai danni del Comune di Massa il geologo Silvano Paganini, direttore tecnico di cantiere. Più pesanti le ipotesi di reato a carico delle altre persone indagate: disastro e omicidio colposi. Di questo sono accusati tre tecnici comunali (il geometra Carlo Mariani e il dirigente Fabio Mercadante, ancora in servizio, e l'ingegner Andrea Bontempi, ora in pensione), il geologo Riccardo Barbieri e i titolari delle ditte alle quali cui furono affidati i lavori di somma urgenza eseguiti in via Montalbano prima della frana mortale: Iacopo De Nobili e Franco Ferrari, Giuseppe Rebecchi e Alessandro Migliorelli della Fratelli Rebecchi di Massa, Iacopo Baroni di Camaiore. Ieri davanti al Gup ha testimoniato l'ex funzionario alla protezione civile della Regione, la cui esposizione non è stata però ritenuta abbastanza esauriente, tanto che per la prossima udienza è stato citato il nuovo dirigente che ne ha successivamente preso il posto. Sarà lui, a gennaio a portare in aula tutta la documentazione legata ai lavori di somma urgenza effettuati a Mirteto e che, secondo l'accusa, avrebbero causato poi il crollo costato la vita ad Aldo Manfredi.

***ecco "vita": lavoriamo per ripartire***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Grosseto

Ecco Vita : «Lavoriamo per ripartire»

nuovo comitato

Nell'occasione dell'incontro con la cittadinanza a cui ha partecipato, nella veste di imprenditore, anche Enzo Rossi, direttore dell'azienda Conserve Italia, ecco che nasce un nuovo comitato: Vita, acronimo di Volontari indipendenti territorio albegna. Un gruppo apartitico ed apolitico nato dalla necessità di fare gruppo per combattere il disastro naturale grazie all'azione collettiva. Il manifesto costitutivo si compone di quattro semplici punti: Contribuire attivamente, con forza e convinzione, per l'ottenimento dello stato di calamità naturale, che consentirà il ripristino dei necessari lavori di ricostruzione per l'intera comunità; supportare, accompagnare, controllare, i lavori di ricostruzione attuate dai vari enti; valutare qualsiasi azione per individuare eventuali responsabilità da parte degli enti preposti alla difesa del territorio e contribuire per valorizzare l'immenso bene comune rappresentato dalla ricchezza, dalla bellezza naturale del nostro territorio. «Non ci dividiamo affermano Nunzia Squittieri e Giuseppe Rustici - non cerchiamo di prendercela con le istituzioni, ma collaboriamo con loro, le cause dell'alluvione sono a monte. Saranno anche discorsi forse troppo poco populistici data l'occasione; questa non è occasione di campagna elettorale, ma di sede di buon senso. Lo stato di agitazione nasce dalla rassegnazione e dalla rabbia per il mancato accompagnamento delle istituzioni in questo percorso. Alla politica provinciale e regionale vorrei chiedere se abbiano mai pensato di bloccare gli stipendi degli assessori per poter dare un esempio». Il neo comitato ha trovato il consenso dell'assessore Brammerini, la quale ha asserito «Uniamoci e, se necessario, tra due giorni, andremo a protestare per ottenere tutti insieme ciò che vogliamo allo Stato».

***2013 pieno di incognite per la provincia salvata***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Prato

2013 pieno di incognite per la Provincia salvata

Nonostante i tagli al bilancio il presidente Gestri traccia un bilancio positivo dell'anno trascorso e preannuncia importanti progetti per il territorio

di Alessandra Agrati wPRATO «Un anno turbolento contraddistinto dall'incertezza per il futuro e dagli effetti del patto di stabilità e dai pesanti tagli imposti dal governo centrale che se si manterranno anche per il 2013 sottrarranno alle casse provinciali 6,5 milioni di euro». Il presidente della Provincia Lamberto Gestri sintetizza così l'attività del 2012, sottolineando però che «siamo comunque soddisfatti soprattutto per l'accordo raggiunto sul piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti e quello con il polo di Navacchio per lo start-up del Parco scientifico-tecnologico pratese, nei confronti del quale le imprese del distretto e non solo quelle tessili stanno manifestando nuovo interesse». Visto che il decreto per il riordino delle province è slittato «la campanella non è ancora suonata e non dobbiamo fare cartella e riconsegnare le chiavi» si iniziano a programmare anche gli interventi per il prossimo anno, tra i grandi progetti annunciati dall'assessore alle infrastrutture Ivano Menchetti anche quello per l'immobile della vecchia sede della Misericordia. «Completeremo così l'operazione di riorganizzazione interna del patrimonio della Provincia che ci vede oggi fra i primi enti in Italia ad aver azzerato la spesa per gli affitti risparmiando circa 2 milioni di euro l'anno». Recuperati anche 5 milioni di euro per i pagamenti alle aziende e ai fornitori. Niente di nuovo sul fronte della provinciale 325; nelle prime settimane di gennaio verranno riassegnati i lavori per il primo lotto, interventi anche sulla provinciale 66, approvato il progetto per il rischio idrogeologico in val di Bisenzio. La crisi del 2012 ha impegnato la Provincia anche nel sostegno alle aziende e ai lavoratori in crisi. «In questi mesi ha spiegato l'assessore alle attività produttive Ambra Giorgi - abbiamo svolto un ruolo faticoso e delicato, districandosi tra accordi per la cigs e sostegno di ogni tipo alle tante imprese colpite dalla crisi da una parte, ascolto e aiuto, anche qui di ogni genere, ai tanti lavoratori in difficoltà; 23 milioni di euro impiegati per rispondere a quasi 4 mila le persone. L'anno che si chiude è stato caratterizzato anche dall'innovazione. «Il patto pilota messo in piedi con la Regione per la banda larga ha ricordato l'assessore Alessio Beltrame ci permetterà di offrire un servizio adeguato ai Comuni del Montalbano e della Val di Bisenzio investendo 1,6 milioni di euro». Intanto il servizio di Wi-Fi della Provincia oggi conta novemila utenti con una media di 200 accessi al giorno e 150 punti disponibili.



***un aiuto all'emilia con l'incasso del playout***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

L INIZIATIVA

Un aiuto all Emilia con l incasso del playout

EMPOLI È come dare un senso a una sofferenza lunga una stagione. Già, perché anche l Empoli ed Empoli hanno contribuito, attraverso l incasso della sfida dei playout contro il Vicenza, all iniziativa a scopo benefico voluta dalla Lega di serie B in occasione del post-campionato della passata stagione per aiutare le popolazioni dell Emilia duramente colpite dal terremoto. I soldi, circa 150mila euro, sono destinati al Centro di comunità di Medolla e al Centro di comunità di Mirandola, entrambi nel modenese. Serviranno, ovviamente, a finanziare alcuni dei progetti per la ricostruzione.

Curiosamente proprio a Mirandola, in quel periodo, il terremoto aveva sorpreso anche l attuale terzino azzurro Vincent Laurini (che giocava nel Carpi) che era a casa con la sua fidanzata.

d o

*territorio fragile, lunigiana al tappeto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Territorio fragile, Lunigiana al tappeto

Lo afferma l'Associazione Operatori chiedendo interventi veloci sulle infrastrutture danneggiate dall'alluvione

LA DENUNCIA »I PROBLEMI DEL TURISMO

LICCIANA NARDI L'Associazione operatori turistici della Lunigiana, «nata dopo i drammatici eventi dell'alluvione che ha colpito la Lunigiana nell'autunno 2011 - si legge in un comunicato - con l'immediato obiettivo di rilanciare l'immagine del territorio, fortemente compromessa dall'evento, e più in generale impegnata in azioni tese a contribuire alla promozione e valorizzazione turistica, con oltre sessanta associati, riunita lo scorso 12 dicembre in assemblea dei soci, approva all'unanimità il seguente ordine del giorno». L'Aotl denuncia quindi «la triste situazione in cui ci troviamo a vivere e a operare a seguito della ormai consolidata fragilità del nostro territorio in termini idrogeologici, e il pesante risvolto negativo che questo ha sull'immagine stessa della Lunigiana in termini turistici. Lo testimoniano gli ormai ricorrenti e disastrosi eventi degli ultimi autunni che, oltre a causare pesanti danni alle infrastrutture e conseguentemente all'accessibilità al territorio, con disagi alla popolazione residente e alle attività in essere, hanno anche favorito il sentimento di insicurezza e di pericolosità associato alla nostra Terra, soprattutto nel periodo autunnale, ossia proprio in quei mesi in cui si punta per la destagionalizzazione dell'attività turistica, potendo contare su un'offerta enogastronomica ricchissima e sulla bellezza e unicità del paesaggio». A questo punto, l'Aotl dichiara: «Manifestiamo l'intollerabile situazione che sta scoraggiandoci da qualunque investimento sul territorio se gli Enti ed Istituzioni che ci rappresentano non sono in grado di trovare delle soluzioni efficaci che badino alla manutenzione e prevenzione diffusa dello stesso, e riteniamo che sia fondamentale valorizzare in questo processo anche tutti gli operatori agricoli e turistici che già con la loro presenza sono una garanzia di presidio, e che possono essere un costante riferimento nella salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso la multifunzionalità delle loro attività». E aggiunge: «Chiediamo che siano realizzate al più presto, con uno snellimento nell'inerzia intollerabile della burocrazia attuale, le opere infrastrutturali danneggiate dai suddetti eventi, a simbolo di tutte le opere di manutenzione e prevenzione del territorio rurale, che sta mettendo in ginocchio l'intera Lunigiana orientale. Riteniamo come prioritario un vasto programma di prevenzione dal dissesto e manutenzione diffusa del territorio rurale volta alla sensibile riduzione del rischio idrogeologico che, ad oggi, non ci risulta tra le azioni programmate. È fondamentale che gli interventi rispettino i principi della rinaturalizzazione e riqualificazione fluviale e dei versanti, in un quadro più ampio di tutela della biodiversità e di riconoscimento del valore dei servizi garantiti dagli ecosistemi. (in questo quadro ci lascia perplessi apprendere che i fondi post alluvione 2011 sono stati quasi esclusivamente utilizzati per la realizzazione di opere di difesa idraulica degli abitati del fondovalle, mentre quasi nessuna risorsa è stata riservata alla prevenzione come la manutenzione dei versanti collinari e montani, dove nascono molti dei problemi di efficienza idraulica del suolo». Quindi la nota dell'Associazione operatori turistici della Lunigiana si chiude con un invito: «Sollecitiamo come strumento essenziale per la valorizzazione ambientale e paesaggistica della Lunigiana la revisione generale dei piani urbanistici comunali della Lunigiana, per arrivare all'elaborazione di un unico piano territoriale integrato che fermi il consumo di suolo, incentivi il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, stralci immediatamente tutte le nuove edificazioni nelle aree a rischio idraulico. Ciò contribuirà a trasmettere una visione identitaria della Lunigiana, orientata allo sviluppo turistico del territorio di qualità ed eco-sostenibile. Indichiamo due fattori come interventi prioritari per il sostegno e sviluppo delle attività turistiche, anche attraverso una maggiore attenzione nel reperire fondi e risorse pubbliche nazionali ed europee: la realizzazione e il mantenimento di infrastrutture per la mobilità dolce e l'attuazione di azioni straordinarie per la promozione dell'immagine della Lunigiana». (f.p.)

d o

***ruspe in spiaggia, comincia la pulizia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

gli effetti della MAREGGIATA

Ruspe in spiaggia, comincia la pulizia

Dopo tanti problemi, finalmente anche a Forte dei Marmi è iniziata la pulizia della spiaggia. L'amministrazione comunale, infatti, ha dato il via alla rimozione del materiale spiaggiato un mese fa lungo il litorale, che va dal pontile al confine con il Cinquale. Ne dà notizia il sindaco Umberto Buratti all'indomani degli ultimi contatti per definire i dettagli con Ersu, la ditta che si è aggiudicata l'appalto per effettuare l'operazione, i cui tempi si sono allungati a causa dell'ingente quantità di materiale depositato e dei proibitivi costi della sua rimozione. Si inizia in queste ore dall'area adiacente al pontile per poi procedere verso nord, fino al completamento dei lavori. E naturalmente verrà data priorità alla rimozione dei tronchi d'albero, che rappresentano l'ingombro maggiore di questo eccezionale evento, che come si ricorderà, il 4 e 5 novembre scorsi spinse il sindaco a chiedere anche lo stato di calamità naturale alla Regione Toscana. I materiali, perlopiù pezzi di legno di varia misura, compresi anche tronchi tagliati e pronti per lo stoccaggio, in queste settimane erano già stati accumulati in grosse cataste dai balneari, che hanno fattivamente collaborato con l'Amministrazione comunale per cercare di ridurre i disagi (e i costi) di questa anomala mareggiata. Fenomeno che, a suo tempo, ha imposto anche il divieto di accesso alla spiaggia per evitare eventuali pericoli a persone e animali, e ridotto adesso alla sola spiaggia libera. La Capitaneria di Porto di Viareggio, che in questo periodo ha continuato il monitoraggio per garantire la sicurezza della navigazione, nonché la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, ricorda che nell'area interessata è ancora in vigore l'ordinanza del 9 novembre 2012. Il provvedimento, fino ad oggi strumento di prevenzione per potenziali situazioni di pericolo in mare, assume con l'inizio dei lavori di bonifica ancor più efficacia: sono pertanto vietate ai non autorizzati la navigazione, la balneazione, l'ancoraggio, la pesca ed ogni altra attività marittima di superficie o subacquea nella fascia di mare di 100 metri dalla battigia.

***Temperature in picchiata, mattinata di ghiaccio sulle strade del Valdarno.  
Dalle 7 spargisale in azione***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Temperature in picchiata, mattinata di ghiaccio sulle strade del Valdarno. Dalle 7 spargisale in azione"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

20.12.2012 h 10:55 di Glenda Venturini

2 commenti

Temperature in picchiata, mattinata di ghiaccio sulle strade del Valdarno. Dalle 7 spargisale in azione

Il calo delle temperature e l'umidità di ieri sera hanno portato, nella notte, alla formazione di ghiaccio sull'asfalto in molte strade del Valdarno. Qualche disagio per gli automobilisti, nelle prime ore del mattino, anche se poi dalle 7 sono entrati in azione gli spargisale su tutte le strade provinciali

Il ghiaccio è stato, anche stamattina, il pericolo sulle strade del Valdarno. L'umidità e la nebbia di ieri sera, insieme al calo brusco delle temperature, ha portato alla formazione di strati di ghiaccio sull'asfalto di molte strade valdarnesi.

La situazione più difficile è quella delle prime ore del mattino, come si vede anche dalle foto, che mostrano il ghiaccio presente sulla strada provinciale 11, quella che collega San Giovanni a Terranuova e costeggia l'autostrada A1. Situazioni simili anche sul Botriolo (la provinciale che collega Castelfranco e San Giovanni) e in alcuni tratti della Setteponti.

Dalle 7 sono entrati in azione i mezzi spargisale della provincia di Arezzo. "Hanno lavorato per un'ora e mezzo, ininterrottamente - fanno sapere dal centro di Protezione civile - e hanno sparso sale su tutte le strade provinciali del Valdarno aretino, così che dalle 8,30 circa la situazione era tornata alla normalità ovunque".

Giorni difficili, questi, sia per chi viaggia sulle strade sia per chi deve occuparsi della loro manutenzione. Il maltempo ha creato diversi disagi, e richiesto numerosi interventi. Nella notte di lunedì, la protezione civile e il servizio di reperibilità sulle strade della provincia di Arezzo sono dovuti intervenire, ad esempio, per una frana sulla provinciale del Botriolo, nel comune di Castelfranco. Sono servite diverse ore di lavoro per garantire la normale circolazione sulla strada.

***per la Prociv comunale - Dettaglio notizia"> Un 2012 impegnativo per la Prociv comunale***

Viterbo Oggi - Un 2012 impegnativo

**Viterbo Oggi**

*"per la Prociv comunale - Dettaglio notizia"> Un 2012 impegnativo per la Prociv comunale"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

Un 2012 impegnativo  
per la Prociv comunale

Oltre alle emergenze, prevenzione, formazione dei volontari, informazione della popolazione

20/12/2012 - 16:09

VITERBO - Formazione, prevenzione, intervento nelle calamità: sono i tre ambiti in cui si è realizzata nel 2012 l'azione del gruppo della Protezione Civile comunale di Tarquinia.

Un anno particolarmente impegnativo che ha visto i volontari affrontare l'emergenza neve a febbraio, portare aiuti umanitari in primavera alle popolazioni emiliane terremotate, garantire in estate una costante attività di antincendio e di primo soccorso in mare, e operare a novembre nelle cittadine alluvionate di Montalto di Castro e di Albinia.

«Quest'Amministrazione ha voluto ricreare una struttura in grado di operare su più fronti. - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - In questi anni è cresciuta e si è rafforzata. Le recenti operazioni di soccorso svolte a Montalto di Castro e ad Albinia ne sono una dimostrazione». Il gruppo della Protezione Civile comunale è composto da 60 volontari e ha in dotazione un gommone anfibia, mahindra attrezzati per lo spegnimento di incendi, mezzi dotati di lama per garantire la viabilità in caso di presenza neve o di fango e detriti.

Oltre alle emergenze, gran parte dell'impegno è rivolto alle attività di prevenzione, formazione dei volontari, informazione della popolazione, con particolare riguardo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, e alle esercitazioni per le simulazioni di emergenze.

«Si pensa spesso che la Protezione Civile sia operativa solo in caso di disastri per prestare soccorso. - dichiara il coordinatore Volfango Viola - Non è così, perché molto tempo è dedicato alle attività di prevenzione, informazione ai cittadini e addestramento del personale. A Tarquinia abbiamo un sistema di Protezione Civile efficiente, che coinvolge anche altre importanti realtà del mondo del volontariato».

*A scuola di sicurezza dai Vigili del Fuoco*

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

"A scuola di sicurezza dai Vigili del Fuoco"

Data: 20/12/2012

Indietro

A scuola di sicurezza dai Vigili del Fuoco

Questa mattina Provincia, Inail Enel e pompieri per avvicinare gli studenti alle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro

20/12/2012 - 15:48

VITERBO - Si è svolta questa mattina, nella sede del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo, il secondo incontro con i ragazzi della scuola secondaria superiore Iis F. Orioli di Tuscania, nell'ambito di un progetto sperimentale "I giovani e la sicurezza sui luoghi di lavoro", avente l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, attraverso l'approfondimento delle tematiche connesse alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il progetto - che vede coinvolti oltre ai Vigili del fuoco e la Provincia di Viterbo, anche l'Istituto superiore Orioli, l'Inail e l'Enel, che potrà essere riproposto in altre parti d'Italia - ha visto il suo esordio venerdì 7 dicembre, con un primo incontro nella Sala biblioteca del Comune di Tuscania, dove i Vigili del Fuoco hanno illustrato le attività di soccorso e approfondito le funzioni e i ruoli dei diversi enti (Provincia, Comuni, Forze dell'ordine, Forze del Ministero della difesa, volontari di Protezione civile, 118) partecipanti al Comitato di coordinamento dei soccorsi, che si riunisce in Prefettura in caso di eventi straordinari (emergenza neve, emergenza maltempo, incendi nei boschi) e che assume decisioni fondamentali per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e degli animali e per la protezione dei beni e delle cose.

Invece in questa seconda giornata, gli studenti tuscanesi hanno prima partecipato ad un incontro con la dirigente dell'Inail, Carla Belli che ha illustrato le competenze dell'ente nel sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro, presentando i dati sugli infortuni, sulle attività di prevenzione svolte anche attraverso la divulgazione della cultura della sicurezza. A seguire, i ragazzi hanno preso parte a una dimostrazione pratica di spegnimento di un incendio.

"Progetti come questo - ha sottolineato l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Gianmaria Santucci - hanno una grande importanza perchè permettono ai ragazzi prossimi allo sbarco nel mondo del lavoro, di prendere coscienza delle problematiche relative alla sicurezza nei luoghi dove andranno a svolgere le proprie mansioni. Spesso si pecca di leggerezza e si va incontro a imprevisti che possono e devono essere evitati. Ringrazio il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Gennaro Tornatore, per averci coinvolto in questa bella quanto utile iniziativa".

"Le statistiche dicono che i soggetti più esposti ai rischi di infortunio sui luoghi di lavoro sono proprio i più giovani - ha detto il comandante Tornatore - proprio alla luce di questi dati, l'obiettivo del progetto sperimentale è di coinvolgere in modo attivo e dinamico i giovani, sulle problematiche rappresentate dalle esposizioni ai pericoli ed ai rischi del mondo del lavoro, tale da far capire in modo concreto, pratico, efficace ed indelebile il motto "Meglio prevenire che curare".

Il progetto proseguirà con la visita alla centrale termoelettrica dell'Enel Torrealvaldiga Nord di Civitavecchia che, grazie al complesso di tecnologie, strutture ed apparecchiature utilizzate a vantaggio dell'efficienza di produzione e dell'impatto sull'ambiente, rappresenta l'impianto a carbone più avanzato al mondo. Gli studenti avranno modo, durante la visita, di incontrare esperti competenti in materia di prevenzione e sicurezza direttamente sul luogo di lavoro e di venire a conoscenza delle tecnologie di avanguardia sulla produzione dell'energia elettrica.

"Ringrazio tutti gli enti territoriali per averci dato questa grande opportunità - ha concluso Paola Petri, responsabile del progetto per l'Iis Orioli - e le aziende Centroantincendio viterbese, Guido Biscetti e Autotraporti Gasbarri per il supporto dato".

***Posizionata stella cometa del presepe subacqueo***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Posizionata stella cometa del presepe subacqueo"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

Posizionata stella cometa del presepe subacqueo

E' lunga 27 metri, pesa 19 quintali

ed è illuminata da 5700 luci a led

20/12/2012 - 11:41

VITERBO Anche quest'anno è stata posizionata la Stella Cometa davanti al Presepe subacqueo di Capodimonte, nel lago di Bolsena. L'evento, patrocinato dal comune di Capodimonte, è stato organizzato, come consuetudine, da Renato Pizzichetti, Capo Reparto dei Vigili del fuoco sommozzatori in pensione, con la collaborazione del nucleo sommozzatori Vigili del fuoco di Viterbo, gruppo sommozzatori della Protezione civile di Montalto, Sindaco di Capodimonte Mario Fanelli ed Associazione "Amici del Presepe subacqueo".

La Stella Cometa, che illumina il Presepe subacqueo situato nello specchio di lago sotto la Rocca Farnese, è lunga 27 metri, ha una circonferenza di 36 metri, pesa 19 quintali ed ha 5700 luci a led. Per tali caratteristiche è unica al mondo, soprattutto perché è posizionata sott'acqua, ad una profondità di 1,80 metri.

Il Presepe subacqueo è visibile in notturna dal "Sentiero della luce", il belvedere di Capodimonte. Le statue del Presepe sono state realizzate dall'artista Catia Cutigni circa 20 anni fa. Per la loro realizzazione è stato seguito l'esempio del Cristo degli Abissi, prospiciente San Fruttuoso in provincia di Genova. L'installazione del Presepe, ad una profondità di circa 7 metri, è stata fatta dai Vigili del fuoco Sommozzatori di Viterbo nel lontano 1992.

Il Presepe è meta dei visitatori subacquei, che durante il periodo natalizio si immergono per raggiungere ed ammirare la rappresentazione della Natività.

**TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI"*

Data: **20/12/2012**

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012

TERREMOTO/ABRUZZO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI

L'aquila, 20 dicembre 2012 - "Ho dato mandato alla Struttura di Presidenza di avviare la procedura per portare all'esame della Conferenza Stato-regioni la problematica legata alla restituzione dei contributi sospesi dopo il sisma nel territorio aquilano". Lo ha annunciato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, recependo così la richiesta del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, di sollecitare la Conferenza Stato Regioni per esaminare la questione in modo "da evitare le conseguenze disastrose della decisione di Inps e Inail di richiedere indietro a circa 7 mila imprese e titolari di partita Iva aquilani contributi per circa 500 milioni di euro". "La legge nazionale 183 del 2011 ha stabilito la restituzione del 40 per cento delle tasse ? ha commentato il Presidente Chiodi - ma ora con una circolare, Inps e Inail chiedono la restituzione totale delle somme non versate pur con uno slittamento dei termini. E' una richiesta inaccettabile per la quale esprimiamo grande preoccupazione e per la quale c'è il rischio di compromettere seriamente il sistema produttivo locale. L'invito al Governo è quello di non sottovalutare le conseguenze di decisioni che potrebbero portare alla chiusura centinaia di imprese e alla perdita di migliaia di posti di lavoro. La vicenda è seguita con apprensione da lavoratori e istituzioni e noi stiamo verificando tutte le possibili azioni da intraprendere per evitare alle imprese di dover pagare il 100% dei contributi sospesi a causa del terremoto. Dopo aver sollecitato formalmente lo scorso ottobre il Presidente del Consiglio Mario Monti, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, credo che anche lo strumento specifico della Conferenza Stato-regioni possa aiutarci a superare questa paradossale e tragica vicenda"



**ROMA, FEDERALISMO; ALEMANNI: «OK APPROVAZIONE TERZO DECRETO, ORA REGIONE FACCIA IL SUO»**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ROMA, FEDERALISMO; ALEMANNI: «OK APPROVAZIONE TERZO DECRETO, ORA REGIONE FACCIA IL SUO»"

Data: 20/12/2012

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012

ROMA, FEDERALISMO; ALEMANNI: «OK APPROVAZIONE TERZO DECRETO, ORA REGIONE FACCIA IL SUO»

Roma, 20 dicembre 2012 - La Commissione per l'Attuazione del Federalismo fiscale, presieduta dal senatore Enrico La Loggia, ha svolto un lavoro importante e determinante per costruire il nuovo ordinamento della Capitale d'Italia. Dopo l'approvazione dei primi due Decreti – il primo sugli organi e il secondo sull'attribuzione a Roma Capitale delle funzioni statali – interviene ora il terzo Decreto integrativo, con il quale al Sindaco di Roma vengono confermati i poteri commissariali sull'emergenza traffico, viene introdotta una norma che consente all'Amministrazione di utilizzare con procedure semplificate i fondi per le opere infrastrutturali previsti dalla legge 396 di Roma Capitale e, infine, d'intesa con la Regione Lazio, lo Stato potrà trasferire direttamente a Roma Capitale le risorse del fondo trasporti per il trasporto pubblico locale. «Ringrazio il presidente La Loggia e gli onorevoli Maurizio Leo e Marco Causi (non a caso due ex assessori al Bilancio del Comune di Roma) per l'impegno che hanno messo anche nell'approvare quest'ultimo decreto. Questo provvedimento normativo ha assunto un'importanza maggiore della semplice correzione necessaria per evitare il contenzioso con la Regione Lazio presso la Corte Costituzionale». Lo afferma il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. «Infatti – prosegue Alemanno – gli emendamenti approvati dalla Commissione Bicamerale permetteranno di mantenere in vita per il Sindaco di Roma i poteri commissariali sull'emergenza traffico che erano stati cancellati insieme a tutti gli altri poteri commissariali derivanti da ordinanze della Protezione Civile. Inoltre, sono state introdotte delle norme che ci consentiranno di utilizzare in maniera più rapida i soldi resi disponibili dalla vecchia legge finanziaria su Roma Capitale». «Con quest'ultimo atto – aggiunge il Sindaco – si è completata l'opera di applicazione a livello statale della legge delega su Roma Capitale che permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato e più adeguata al rango di una grande capitale europea. A questo punto, ci auguriamo che la Regione, dopo le elezioni, possa celermente emanare la legge regionale che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della Città». «Chiediamo a tutte le forze politiche della nostra città – conclude Alemanno – di impegnare tutti i candidati alla presidenza della Regione Lazio per una piena e rapida attuazione di questa norma indispensabile allo sviluppo della città e alla vita quotidiana dei cittadini».

## **EMILIA ROMAGNA, BILANCIO 2013: CRESCITA E LAVORO, GLI OBIETTIVI DELLA MANOVRA APPROVATA OGGI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

"EMILIA ROMAGNA, BILANCIO 2013: CRESCITA E LAVORO, GLI OBIETTIVI DELLA MANOVRA APPROVATA OGGI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA"

Data: **20/12/2012**

Indietro

Giovedì 20 Dicembre 2012

**EMILIA ROMAGNA, BILANCIO 2013: CRESCITA E LAVORO, GLI OBIETTIVI DELLA MANOVRA APPROVATA OGGI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Bologna, 20 dicembre 2012 – “Al di là della consapevolezza dei pesanti tagli, l'azione della Regione si concentrerà sui temi della crescita e del lavoro”. La vicepresidente e assessore alle finanze Simonetta Saliera ha spiegato così in aula il senso del bilancio di previsione 2013, approvato oggi dall'assemblea insieme al pluriennale 2013-2015. Nel dettaglio sul Bilancio di previsione 2013 (entrate e uscite pari a 13.237,90 milioni di euro) pesano 390 milioni di euro in meno di risorse statali, di cui circa 260 sulla sanità e i restanti 110 su tutti gli altri settori delle politiche regionali. “La discussione si svolge in un quadro di recessione”, ha sottolineato Saliera. “Tutti concordiamo sulla necessità che occorra riformare lo Stato in modo strutturale e che il debito debba calare, ma ciò deve accadere in un'ottica di crescita, in un Paese che lavora e con politiche di sostegno alle imprese. Per questo gli interventi della Regione sono mirate a sostenere la domanda interna (con attenzione all'occupazione e allo stato sociale) e lo sviluppo produttivo (con azioni per l'internazionalizzazione, le reti d'impresa, l'innovazione e ricerca, il credito alle aziende)”. Per quanto riguarda la sanità, ha detto la vicepresidente, “la sfida importante sarà quella di garantire livelli di garanzia del diritto universale della salute”. Infine, sul fronte delle politiche, “l'Emilia-romagna vuole tentare di riformarsi”, ha affermato Saliera. “La Giunta sa di poter contare sull'appoggio e la collaborazione dell'Assemblea legislativa e lavorerà ad una riforma, insieme anche alle autonomie, ai sindacati e alle forze produttive. In attesa che il Parlamento decida in modo chiaro, la proposta è di mettersi avanti con i lavori affrontando i temi del riordino delle funzioni, delle ridondanze e degli sprechi e facendo tutto ciò che è nelle nostre mani per raggiungere il massimo dell'efficacia”. I numeri del bilancio di previsione 2013 - Sul Bilancio di previsione 2013 (entrate e uscite pari a 13.237,90 milioni di euro) pesano 390 milioni di euro in meno di risorse statali, di cui circa 260 sulla sanità e i restanti 110 su tutti gli altri settori delle politiche regionali. Nell'ultimo triennio sulle Regioni sono stati fatti tagli a livello nazionale pari a 14 miliardi di euro (di cui 7 per la sanità), una severa riduzione delle risorse pubbliche che per la Regione Emilia-romagna ha significato un -1,2 miliardi di euro, di cui 553 sulla sanità. Interventi post terremoto - Nei mesi scorsi sono stati fatti molti interventi per fronteggiare i danni provocati al territorio, alle persone e alle imprese dal sisma che ha colpito la nostra regione lo scorso maggio. Alla fine di ottobre, grazie al confronto che il commissario straordinario alla ricostruzione ha avviato con il Governo, ammontano a circa 9 miliardi le risorse stanziare, con diversi provvedimenti, per i prossimi anni. Con il Bilancio di previsione 2013 in ogni settore dell'amministrazione regionale si darà priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto, pianificando azioni volte ad un rapido ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate. Economia - Per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori dell'industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previsti 276,97 milioni di euro (comprese le risorse del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013), con una particolare attenzione al rifinanziamento dei Consorzi fidi, in modo da facilitare l'accesso alla liquidità in un momento segnato da un blocco del sistema bancario. Tra le singole voci di investimento, 3,8 milioni di euro sono destinate a favorire l'attrazione di nuove imprese, 2 milioni alla ricerca e 11 milioni all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale. Il bilancio di previsione 2013 prevede poi 41,69 milioni di euro per il turismo e commercio (con l'obiettivo di valorizzare la qualità dei prodotti e dell'accoglienza e la capacità di rendere compatibili tradizione e innovazione) e 55,36 milioni per l'agricoltura (compresi cofinanziamenti Stato e Ue). In particolare, nel settore del commercio, anche per il 2013 prosegue il progetto pilota che coinvolge i Comuni maggiori della Regione per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali. Il progetto viene finanziato con 900 mila euro e sarà rivolto anche ad altre realtà comunali regionali. Sanità e

**EMILIA ROMAGNA, BILANCIO 2013: CRESCITA E LAVORO, GLI OBIETTIVI VI DELLA MANOVRA APPROVATA OGGI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIV**

politiche sociali - Per il 2013 la Regione conferma un impegno straordinario rispetto alla riduzione delle risorse previste dal Fondo sanitario nazionale, pari 150 milioni di euro di stanziamenti propri. L'impegno dell'amministrazione si conferma anche sul capitolo non autosufficienza dove, a fronte dell'azzeramento delle risorse nazionali che dura dal 2011, sono previsti interventi pari a circa 430 milioni di euro, di cui 70 costituiti da fondi propri della Regione. Istruzione - Per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione sono previsti complessivamente quasi 394,51 milioni di euro che comprendono i finanziamenti del Programma operativo regionale competitività e occupazione 2007-2013 che fruiscono del contributo del Fondo sociale europeo. Tra i principali obiettivi: la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento della capacità delle competenze di fare impresa e di accompagnamento al lavoro per i giovani. Mobilità - Al settore del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità sono complessivamente destinati 802,41 milioni di euro. Pur in presenza di una situazione estremamente critica, la Regione si sforza di confermare le risorse previste nel 2012, per promuovere un sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario. In programma interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale per 9,5 milioni di euro di risorse statali. Mentre per quanto riguarda le spese di investimento, gli obiettivi sono di realizzare il quadro infrastrutturale già pianificato che comprende la realizzazione della prima autostrada regionale, la Cispadana e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, assicurando inoltre la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria. Difesa del suolo, riqualificazione urbana, sicurezza e legalità - Confermati gli interventi per la cura dell'ambiente e nella difesa della costa dal rischio idraulico, idrogeologico e di erosione, per i quali il bilancio stanziava 161,41 milioni di euro; mentre 45,92 milioni di euro (di cui 35 per investimenti) sono destinati alla Protezione civile a sostegno degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio. Per la casa e la riqualificazione urbana, infine, il bilancio prevede 287,71 milioni di euro per far rinascere i centri storici, garantire la sicurezza nelle città e per interventi di riqualificazione che puntino alla creazione di alloggi a canone sostenibile e a potenziare la dotazione di edilizia residenziale sociale. La Regione sosterrà le politiche per la sicurezza, con 332 mila euro indirizzati alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose, alla diffusione della cultura della legalità e al sostegno ai Comuni nel riutilizzo dei beni confiscati. Cultura, sport, giovani - A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2013 prevede risorse pari a 41,09 milioni di euro. La Regione fa delle politiche culturali un elemento qualificante della sua azione di governo. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale, pur essendo un settore che dimostra una vivacità, che potrebbe essere fonte di crescita e sviluppo per una nuova economia. Contenimento delle spese - Per quanto riguarda il funzionamento della macchina regionale, la spesa prevista per il bilancio 2013 risulta inferiore del 4,3% rispetto a quella del bilancio 2012, con un risparmio di 14 milioni di euro (che vanno ad aggiungersi ai 51 milioni di euro tagliati nel biennio 2011-2012).

*Il bilancio del terremoto sul tavolo della Regione*

QUIREGIONE: Il bilancio del terremoto

**viaEmilianet**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Il bilancio del terremoto  
sul tavolo della Regione

Gli assessori Gazzolo, Bianchi e Muzzarelli in Assemblea legislativa sei mesi dopo le scosse. In arrivo anche la legge "quadro" per la ricostruzione all'insegna dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile

BOLOGNA, 5 DIC. 2012 - E' giunto in Assemblea legislativa il bilancio della situazione nelle zone colpite dai terremoti di maggio, sei mesi dopo le violente scosse, aperto da una relazione dell'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, in vista anche della legge regionale "quadro" per la ricostruzione all'insegna dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.

L'assessore Gazzolo ha ribadito il bilancio fatto la scorsa settimana dalla Giunta regionale con il presidente e commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, confermando a giorni una prossima ordinanza per ulteriori "opere provvisorie" per le strutture sanitarie.

Oltre 15.000 gli assistiti in 91 campi e 250 alberghi, ma gli sfollati sono stati decine di migliaia. Tutti chiusi i campi tra il 12 e il 26 ottobre scorsi, restano oltre 2.300 persone assistite in più di 120 alberghi e circa 40.000 che godono del 'contributo di autonoma sistemazione', per i quali sono stati stanziati in due tranche intorno ai 30 milioni di euro.

L'assessore Patrizio Bianchi ha ricordato come sono stati controllati tutti i 1.041 edifici scolastici interessati dal sisma e come solo 471 di questi siano risultati senza danni. Degli altri, 160 sono del tutto inagibili e 27 saranno agibili solo dopo importanti interventi; per il resto sono state avviate le operazioni di messa in sicurezza.

In ogni modo, tutti gli studenti delle zone colpite sono tornati a scuola e l'assessore si è detto "orgoglioso", perché tra loro ci sono i 18.000 allievi di scuole del tutto inagibili, sistemati anche in 30 edifici nuovi che hanno accolto istituti comprensivi. In Aula anche l'assessore Gian Carlo Muzzarelli, che ha ripercorso gli interventi per la ricostruzione di case e imprese (sei miliardi di euro), ricordando che il completamento dei provvedimenti fiscali e contributivi (altri sei miliardi di prestito per il rinvio dei pagamenti) è tutt'ora all'ordine del giorno della discussione con il Governo. "C'è un problema di riferimenti certi", ha ribadito, e di "allargamento della platea".

***Emilia Romagna, terra per mafie da non contaminare***

QUIREGIONE:

**viaEmilianet***"Emilia Romagna, terra per mafie da non contaminare"*Data: **21/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna, terra per mafie da non contaminare

Presentato in Regione il Dossier 2012 sulla presenza di mafia, camorra e ndrangheta in Emilia Romagna. Un fenomeno sempre più radicalizzato nel nostro tessuto economico e produttivo, ma che il territorio è determinato a combattere. Come è successo per il terremoto BOLOGNA, 14 DIC. 2012 - L'Emilia Romagna non è una terra di mafia, ma una terra per mafie. Parte da qui la riflessione dell'Assemblea legislativa regionale e di Libera informazione, che per il secondo anno consecutivo hanno curato il Dossier sulla presenza di criminalità organizzata sul territorio emiliano-romagnolo. Un report dal titolo "Mosaico di mafie e antimafie" che riassume una situazione a due facce, che da una parte ha visto nel 2012 un radicamento di quei tentativi di penetrazione di cui si parlava già l'anno scorso, soprattutto per quanto riguarda il tessuto economico produttivo, ma dall'altra un rafforzamento delle iniziative di contrasto.

Buone pratiche che contrastano però con campanelli di allarme che hanno recentemente coinvolto anche il territorio modenese, come la vicenda Serramazzone. E una delle preoccupazioni principali dell'amministrazione regionale è stata quest'anno evitare la presenza di infiltrazioni mafiose negli appalti di ricostruzione del dopo terremoto. E si è lavorato molto su questo

Dopo il grande risultato ottenuto nello scorso giugno con l'attivazione della Dia regionale, per l'Emilia Romagna il 2013 sarà anno della concretizzazione del lavoro di contrasto alle mafie. E la prima tappa sarà l'inaugurazione del centro di documentazione sulla legalità dedicato a Roberto Morrione.

**di Gabriele Morelli**

*Emilia Romagna, economia a segno meno nel 2012*

ECONOMIA & IMPRESE: Emilia Romagna, economia

**viaEmilianet**

""

Data: 21/12/2012

Indietro

Emilia Romagna, economia

a segno meno nel 2012

E' un quadro a tinte fosche quello che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012. Un anno segnato irrimediabilmente dal terremoto e dalla crisi, in cui il Pil è inferiore a quello, già negativo, dell'intero Paese. A tenere è soltanto l'exportBOLOGNA, 18 DIC. 2012 - Prima le abbondanti nevicate dell'inverno, poi la siccità estiva, in mezzo la tragedia del terremoto con le sue pesanti conseguenze e, come costante, la crisi globale con cui fare i conti. Dire che il 2012 è stato un anno difficile per l'Emilia Romagna è dir poco. E adesso, che è l'ora dei bilanci, i numeri del Rapporto sull'economia regionale realizzato da Unioncamere e Regione Emilia Romagna sono quasi tutti di segno negativo. A cominciare dal meno 2,6 per cento che fotografa il calo reale del Pil, un dato addirittura superiore rispetto al meno 2,4 previsto a livello nazionale. E che si riflette sul mercato del lavoro.

A soffrire particolarmente è il settore delle costruzioni, che non riesce ad uscire da un tunnel in cui è entrato ormai 4 anni fa. Vanno male anche la manifattura, a meno 4 per cento di produzione, e il commercio al dettaglio che risente del calo di consumi e redditi. Tra i pochi valori positivi resiste l'export. Il più 2,3 per cento è un valore inferiore rispetto agli anni scorsi, ma l'apertura ai mercati esteri e all'innovazione sono fondamentali per recuperare produttività nel 2013 che sta per cominciare.

**di Gabriele Morelli**

***Cgil: "I terremotati rischiano una busta paga a zero euro"***

LAVORO:

**viaEmilianet***"Cgil: "I terremotati rischiano una busta paga a zero euro""*Data: **21/12/2012**

Indietro

Cgil: "I terremotati rischiano una busta paga a zero euro"

Il sindacato emiliano romagnolo lancia l'allarme per migliaia di lavoratori delle zone colpite dal sisma. A dicembre dovrebbe infatti ricominciare la restituzione dei contributi e delle tasse sospese

BOLOGNA, 23 NOV. 2012 - Migliaia di lavoratori delle zone colpite dal sisma in Emilia rischiano di ricevere a dicembre una busta paga a zero euro. A denunciarlo è la Cgil che, con un presidio davanti al Parlamento martedì alle 10, chiederà anche di mantenere il provvedimento fiscale fino a giugno 2013 e di studiare un sistema di restituzione più equo, sulla scia di quanto accaduto in altre zone colpite da calamità naturali come l'Aquila. Dal prossimo mese, infatti, dovrebbe ricominciare la restituzione dei contributi e delle tasse sospese nel periodo dell'emergenza.

"Siamo al paradosso. Il Governo stanziava due miliardi per l'accordo sulla produttività e noi siamo in piazza per chiedere la rateizzazione di lavoratori che vogliono restituire delle tasse", ha spiegato il segretario della Cgil dell'Emilia Romagna, Vincenzo Colla: "E' una situazione di ingiustizia intollerabile". Martedì il sindacato chiederà anche che la sospensione venga estesa ai pensionati e ai cassaintegrati, oltre alla proroga degli ammortizzatori per eventi sismico per il prossimo semestre.

Altro punto chiave, la certezza delle risorse per la ricostruzione: "C'è un rimpallo che non possiamo accettare, c'è troppa incertezza", ha spiegato Colla, chiamando in causa le convenzioni con la Cassa Depositi e Prestiti, Bankitalia e l'Abi. Al presidio hanno aderito in maniera trasversale anche i capigruppo, ma non Cisl e Uil: "Non c'erano le condizioni, ma non è una rottura. Abbiamo visioni e modalità diverse che non condividiamo ma rispettiamo", ha concluso Colla.

***Agricoltura: sisma e siccità fermano la produzione***

ECONOMIA &amp; IMPRESE:

**viaEmilianet***"Agricoltura: sisma e siccità fermano la produzione"*Data: **21/12/2012**

Indietro

Agricoltura: sisma e siccità fermano la produzione

Coldiretti stima un calo del 2% nel 2012: la produzione lorda vendibile nell'agricoltura emiliano-romagnola si ferma a 4 miliardi. Un risultato su cui pesano il terremoto, la scarsità di piogge in estate e l'aumento dei costi

BOLOGNA, 17 DIC. 2012 - Dopo due anni di crescita, la produzione lorda vendibile nell'agricoltura emiliano-romagnola segna uno stop. Secondo le stime di Coldiretti, nel 2012 si registra un calo di circa il 2%, con il valore prodotto nei campi che ritorna sui 4 miliardi. Sui risultati pesano siccità e terremoto, ma anche il fatto che i prezzi all'origine non riescono a compensare, sottolinea l'associazione, gli aumenti dei costi di produzione.

La scarsità di piogge ha fatto crollare le produzioni (anche del 50%) di cereali autunnali, come mais e sorgo. Per le barbabietole la produttività è stimata fino ad un -30%, soprattutto nelle province occidentali, nonostante sia stata seminata una superficie superiore del 25% all'anno scorso. Anche la frutta ha inevitabilmente risentito della mancanza d'acqua nelle aree della regione dove non era possibile irrigare, con cali che hanno raggiunto i massimi per le pere (-19%), le mele (-11%) e le nettarine (-6,5%). Anche il pomodoro ha fatto registrare una diminuzione media del 15% con punte del 30-40% nel ferrarese.

Notizie migliori sono arrivate dai cereali estivi, frumento tenero e duro (+25% di produzione), grazie ad un'ottima resa per ettaro. Soddisfazioni anche dalla vendemmia, per quanto riguarda i prezzi delle uve, grazie alla raccolta di qualità favorita in Romagna dalle piogge pre-raccolta. Anche il comparto zootecnico, che rappresenta quasi la metà della Plv regionale, ha tenuto: il Parmigiano Reggiano viaggia su una aumento produttivo del 3%, pari a 99 mila forme in più.

Il settore delle carni ha visto in crescita il comparto suinicolo. Ciò nonostante, fa notare l'associazione, il settore zootecnico è esemplificativo del problema di cui soffre l'agricoltura emiliano-romagnola: la difficoltà a trasformare la sua capacità produttiva in reddito per le aziende. I prezzi alla produzione, infatti, non riescono a compensare gli aumenti "senza freni" dei costi. L'alimentazione degli animali, ad esempio, costa il doppio dello stesso periodo dell'anno scorso, senza però che i maggiori costi si trasformino in prezzi adeguati, pagati alla produzione.

"A ogni centesimo di aumento dei prezzi all'origine - ha detto il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, Mauro Tonello - corrisponde spesso aumento doppio di costi per produrre. Per di più i passaggi multipli, che allungano la filiera con tre, quattro intermediari dalla produzione alla distribuzione, appesantiscono il prezzo finale del prodotto alimentare a scapito anche del consumatore".

d o



***Intesa Cdp-Abi sul sisma, 6 miliardi a famiglie e imprese***

ATTUALITA':

**viaEmilianet***"Intesa Cdp-Abi sul sisma, 6 miliardi a famiglie e imprese"*Data: **21/12/2012**

Indietro

Intesa Cdp-Abi sul sisma, 6 miliardi a famiglie e imprese

La convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti e Associazione bancaria italiana mette a disposizione della banche associate i fondi per la ricostruzione. Le erogazioni partiranno dal 30 gennaio, ma le domande da subito. Soddisfatti Errani e Muzzarelli

18 DIC. 2012 - Cassa Depositi e Prestiti e l'Associazione bancaria italiana hanno siglato una convenzione per rendere disponibili 6 miliardi di euro per famiglie e imprese delle zone terremotate di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Lo ha annunciato ieri il direttore generale di Cdp, Matteo Del Fante, a margine di un convegno sulle infrastrutture di Ernst & Young.

"Abbiamo appena siglato una convenzione con l'Abi che mette a disposizione delle banche associate 6 miliardi per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto", ha spiegato Del Fante. Come nel caso dell'Abruzzo, regione per la quale Cdp stanziò 2 miliardi di euro, "i finanziamenti saranno a favore di famiglie e imprese. I soggetti danneggiati potranno già da domani chiedere i finanziamenti in banca che andranno tutti a valere sul bilancio dello Stato". La prima erogazione potenziale, ha concluso il direttore generale di Cdp, partirà dal 10 gennaio, perché le risorse pubbliche incideranno sul bilancio 2013.

Soddisfatti il commissario Vasco Errani e l'assessore Gian Carlo Muzzarelli che annunciano che già da oggi sarà possibile presentare domanda per richiedere i contributi a fondo perduto. Sul fronte buste paga, invece, sempre ieri in Senato è stata approvata la riformulazione che prevede che anche i contributi Inps e Inail potranno essere restituiti a rate con prelievi non superiori al quinto dello stipendio. Ma per il via libera vero e proprio bisognerà aspettare l'approvazione della legge di stabilità.

***"Noi ci siamo": Coop Estense per le scuole del cratere***

ATTUALITA':

**viaEmilianet***"Noi ci siamo": Coop Estense per le scuole del cratere"*Data: **21/12/2012**

Indietro

*"Noi ci siamo": Coop Estense per le scuole del cratere*

La raccolta fondi che ha coinvolto soci e consumatori dopo il terremoto ha prodotto i suoi risultati. Assieme alle cooperative del distretto Adriatico, il colosso della grande cooperazione ha lanciato un segnale per la scuola del futuro MODENA, 18 DIC. 2012 - Un milione e 100mila euro. Cifra imponente che Coop Estense e l'Associazione delle cooperative di consumo del distretto Adriatico ACCDA donano alle scuole colpite dal terremoto nei territori di Modena e Ferrara. Il contributo è il risultato della campagna di raccolta fondi dal titolo significativo, Noi ci siamo, che ha coinvolto soci e consumatori e che è indirizzata nelle zone in cui operano Coop Estense e le cooperative del distretto Adriatico. L'obiettivo è stato individuato nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, l'accordo di programma sottoscritto dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, dalla Regione e dall'ufficio scolastico regionale. Computer e tecnologie per un impiego sistematico delle tecnologie nella didattica.

Un obiettivo che va oltre la ricostruzione, quella con mattoni e cemento armato, ma proietta l'impegno della cooperazione nel futuro. Insomma, la solidarietà si trasforma in un investimento. Impegno, intervento nell'immediato per sostenere il futuro. Questo il significato del concetto di solidarietà contestualizzato nell'iniziativa Noi ci siamo.

E la parola chiave è innovazione. Anche e soprattutto nella scuola. Dove la modernità tecnologica è intesa come strada a senso unico per la formazione degli studenti e il lavoro degli insegnanti. L'obiettivo della Regione è dotare ogni classe di una Lim, lavagna interattiva multimediale.

Il contributo di un milione e centomila euro deriva dalla campagna di raccolta fondi Noi ci siamo e da una donazione diretta di Coop Estense, che, una volta individuati gli obiettivi concreti del progetto, in fase di valutazione, ne renderà conto all'interno dei punti vendita sul territorio. Progetto, obiettivo, risultato. Questo l'impegno concreto della cooperazione per la scuola di oggi e di domani.

**di Stefano Caselli**

***Coop Estense e il sisma, 10 milioni di danni***

globalCOOP: Coop Estense e il sisma,

**viaEmilianet**

""

Data: **21/12/2012**

Indietro

Coop Estense e il sisma,

10 milioni di danni

In occasione della presentazione dei risultati della campagna "Noi ci siamo", il presidente Mario Zucchelli ha fatto il bilancio del terremoto. Il danno complessivo è stato causato dall'impegno economico per le strutture di vendita e dagli incassi mancati. MODENA, 18 DIC. 2012 - Per Coop Estense la presentazione dei risultati della campagna Noi ci siamo, è stato il primo incontro ufficiale dopo il terremoto. Quindi un momento in cui stilare un bilancio del sisma. Dieci milioni il danno complessivo, causato dal l'impegno economico per le strutture di vendita e dagli incassi mancati.

A margine della conferenza stampa il presidente Zucchelli ha fornito alcuni dati su queste settimane di consumi nel periodo natalizio, che sono in forte crisi. Cali addirittura a doppia cifra, a testimonianza che nell'intero Paese si spende meno. Grazie alle aperture domenicali, ha sottolineato Zucchelli, Coop Estense ha contenuto la caduta, salvando alcune decine di posti di lavoro.

**di Stefano Caselli**

d o